11 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1


# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...IE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ... 6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... ne, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 125 - NUMERO 84
MARTEDÌ 11 APRILE 2006
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90


caleidoscopio
MISSONI
Gorizia Palazzo Attems-Petzenstein
12 febbraio_4 giugno 2006

La sfida tra il Cavaliere e il Professore si gioca sul filo di lana. Incertezza in 3 regioni chiave: Campania, Lazio e Piemonte

# Cdl e Unione, Italia divisa in due

*Due maggioranze in Parlamento: alla Camera ha vinto Prodi, il Senato a Berlusconi*

## Il Nord ha svoltato a destra. In Fvg il Polo avanti con il 54% contro il 44% del centrosinistra

### UN'ITALIA SCONOSCIUTA

*di* **Guido Crainz**

Probabilmente solo dopo lo spoglio degli ultimissimi voti sapremo in via definitiva chi avrà la maggioranza dei seggi, e se l'avrà in entrambi i rami del Parlamento. Naturalmente è la cosa più importante, ma sin d'ora è possibile dire che nessuno dei due schieramenti ha realmente vinto la sua battaglia. E sin d'ora comprendiamo quanto sia necessario interrogarsi a fondo sulla realtà profonda del Paese, sul suo modo di essere, sul suo modo di pensare al passato e al futuro.

Il primo dato su cui riflettere è il continuo contraddirsi di *exit poll*, proiezioni e dati parziali che si è protratto, incertissimo, per ore: segnala un modificarsi del continente Italia che sfugge agli indicatori sin qui adottati, stravolge gli schemi di sondaggisti e di esperti. Su questa incertezza rischia di fare ulteriori guasti una legge elettorale che il suo stesso autore, l'on. Calderoli, ha definito elegantemente «una porcata»: una legge elaborata dal centrodestra quando ha iniziato a considerare perse queste elezioni.

● *Segue a pagina 8*


- Il grande flop degli exit poll *A pagina 10*
- Stampa straniera: solita confusione *A pagina 3*
- I segretari non parlano *Alle pagine 2, 3, 4*
- Capo dello Stato: diventa un rebus *A pagina 3*
- Italiani all'estero: ritardi e ingorghi *A pagina 2*


### I risultati

| | CAMERA 56.021 sezioni su 60.828 % | CAMERA VOTI | SENATO 59.812 sezioni su 59.816 % | SENATO VOTI |
|---|---|---|---|---|
| L'Ulivo | 31,7 | 11.072.712 | | |
| Ds | | | 17,5 | 5.976.700 |
| Margherita | | | 10,7 | 3.664.407 |
| Rif. Comunista | 5,9 | 2.054.015 | 7,3 | 2.518.420 |
| Udeur | 1,3 | 467.339 | 1,4 | 476.912 |
| Insieme con l'Unione | | | 4,1 | 1.4223.126 |
| Comunisti Italiani | 2,3 | 819.544 | | |
| Verdi | 2,0 | 713.771 | | |
| Svp | 0,4 | 153.732 | | |
| Lista Di Pietro- Idv | 2,2 | 779.363 | 2,9 | 986.078 |
| Rosa nel Pugno | 2,5 | 897.842 | 2,5 | 851.833 |
| Socialisti | 0,2 | 101.162 | 0,3 | 126.625 |
| Psdi | | | 0,1 | 57.339 |
| Altri Unione | 1,2 | 433.686 | 1,9 | 628.566 |
| **TOTALE UNIONE** | **50,1** | **17.493.166** | **49,0** | **16.723.823** |
| Forza Italia | 23,4 | 8.189.397 | 24,0 | 8.201.084 |
| An | 12,2 | 4.279.520 | 12,4 | 4.234.414 |
| Udc | 6,7 | 2.351.413 | 6,7 | 2.309.059 |
| Lega Nord + Mpa | 4,6 | 1.633.143 | 4,5 | 1.530.366 |
| Alternativa Sociale | 0,6 | 230.611 | 0,6 | 214.605 |
| Fiamma Tricolore | 0,6 | 210.157 | 0,6 | 204.459 |
| Dc + Nuovo Psi | 0,7 | 255.896 | 0,5 | 190.712 |
| Pri | | | 0,1 | 45.130 |
| Pli | 0,0 | 10.810 | 0,0 | 15.762 |
| Ambienta-lista | 0,0 | 16.447 | 0,1 | 37.656 |
| Pensionati Uniti | 0,0 | 24.878 | 0,2 | 61.824 |
| Altri Cdl | 0,3 | 100.474 | 0,5 | 107.146 |
| **TOTALE CDL** | **49,4** | **17.261.421** | **50,2** | **17.152.217** |

### Il voto in Friuli Venezia Giulia

**AL SENATO**

| CENTROSINISTRA 44,42% | | CENTRODESTRA 54,85% | |
|---|---|---|---|
| TRIESTE PROVINCIA | 48,11% | TRIESTE PROVINCIA | 51,41% |
| TRIESTE CITTÀ | 46,77% | TRIESTE CITTÀ | 52,75% |

**ALLA CAMERA**

| CENTROSINISTRA 44,84% | | CENTRODESTRA 54,51% | |
|---|---|---|---|
| TRIESTE PROVINCIA | 48,35% | TRIESTE PROVINCIA | 51,20% |
| TRIESTE CITTÀ | 46,98% | TRIESTE CITTÀ | 52,56% |

In regione sicuri eletti Antonione, Camber, Bordon, Pegorer

## La Cdl: «Sconfitta per Illy» Unione: «La giunta regge»

**TRIESTE** Quattro senatori del Friuli Venezia Giulia al centrodestra, tre al centrosinistra, fra i quali per la prima volta uno di Rifondazione comunista. In base a dati non ancora ufficiali sono stati confermati quattro senatori uscenti (Roberto Antonione e Giulio Camber di Fi, Giovanni Collino di An e Willer Bordon della Margherita). Tre i nuovi eletti: Carlo Pegorer (Ds), Albertino Gabana (Lega Nord) e Roberto Antonaz (Rc) in ballottaggio con Lidia Menapace. Polemica su Illy: per la Cdl la sua linea è stata sconfitta. L'Unione: la giunta regionale non si discute.

● *Da pagina 6 a pagina 10*

### UN SEGNALE ALLA REGIONE

*di* **Bruno Tellia**

Mentre la conta dei voti a livello nazionale teneva tutti in sospeso fino all'ultimo in un avvincente e incredibile testa a testa fra Silvio Berlusconi e Romano Prodi, l'esito regionale non ha mai avuto storie. Anzi, mano a mano che affluivano i risultati la previsione iniziale di una netta sconfitta del centrosinistra non solo veniva confermata, ma assumeva le dimensioni di un disastro. Non si può negare che quasi il 55 per cento dei voti a Berlusconi, sia al Senato che alla Camera, costituiscano un risultato eccezionale.

● *Segue a pagina 9*

*Forza Italia oltre la media regionale, bene anche An*

## A Trieste ha vinto il Polo: oggi verdetto per il sindaco

**TRIESTE** E mentre nella notte si rincorrevano i dati del ministero dell'Interno, alcune certezze erano possibili. La prima: Trieste, per il voto nazionale si conferma di centrodestra. Berlusconi raccoglie un più che notevole 52,5% dei consensi per la Camera e del praticamente identico 52,7% al Senato. Forza Italia va oltre le medie regionali e si piazza in pole position nella Cdl con il 24,28% della Camera e il 24,92% del Senato. Non scherza An che marca tra Montecitorio e Palazzo Madama il 18,50 e il 18,31%. Per l'Ulivo 29,85 alla Camera. Margherita primo partito. Oggi verdetti per sindaco e presidente della Provincia.

● *A pagina 11*

**Furio Baldassi**

### L'INGOVERNABILITÀ DIETRO L'ANGOLO

*di* **Gianfranco Pasquino**

Applausi cospicui e postumi all'ex-Ministro delle Riforme Istituzionali Roberto Calderoli. La sua legge elettorale non è soltanto una «porcata», come da lui stesso definita con raffinata eleganza padana, perché era stata congegnata per favorire il centrodestra e per svantaggiare il centrosinistra, ma lo è anche perché produrrà una situazione di difficile governabilità. Certo, potremmo anche non preoccuparci dell'esistenza di due maggioranze diverse a Camera e Senato, se non fosse che le due maggioranze sarebbero antagonistiche, sono fortemente conflittuali, non hanno punti di convergenza programmatica.

● *Segue a pagina 2*

Ricostituito il capitale sociale: il nuovo azionista di riferimento ha il 79%, affiancato da Carnelutti. Il 15% all'Acegas

## La Triestina è salva, Fantinel alla guida

**TRIESTE** La Triestina è salva e da ieri l'84 per cento del suo capitale parla friulano. Con un allegro «mandi, mandi» Stefano Fantinel, produttore vitivinicolo, neoazionista di riferimento col 79 per cento della spa rossoalabardata, ha salutato i tifosi che lo attendevano in galleria Protti, all'ingresso dello stabile che ospita lo studio del notaio Camillo Giordano. Molti lo hanno applaudito superando di slancio l'antica e spesso ingiustificata contrapposizione tra Trieste e il Friuli.

«Mandi, mandi» ha affermato anche l'imprenditore Antonino Carnelutti, concessionario nella vendita di note marche di automobili, prima di sparire nell'atrio dello stesso stabile. Poco dopo ha acquistato il cinque per cento delle azioni, spendendo 180 mila euro.

● **Claudio Ernè** *a pagina 34*

Leopoldo Gruden

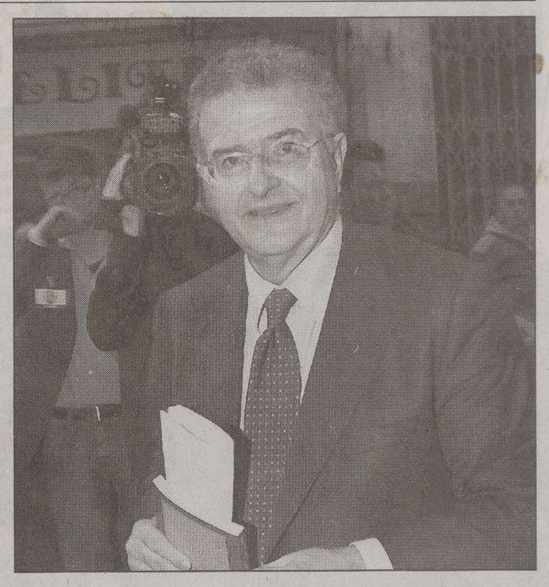
### Muore schiacciato sotto il trattore

**TRIESTE** Un anziano agricoltore è morto schiacciato sotto il trattore con il quale stava arando un vigneto. È successo ieri mattina ad Aurisina. La vittima è Leopoldo Gruden, 74 anni. Abitava al numero 115 di Aurisina. Ma il corpo di Leopoldo Gruden è stato rinvenuto solo alle 15 dalla moglie Bibiana. La donna ha atteso invano il marito per pranzo.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 35*

Elettori del Carroccio seguono i risultati in una sede della Lega

Elettori dell'Unione davanti al Tir di Romano Prodi parcheggiato a Roma in piazza Santissimi Apostoli



Il vicecoordinatore nazionale di Fi Fabrizio Cicchitto

# Camera, vince l'Unione. Senato, 155 a 154 per la Cdl

## *Fassino: «Il centrosinistra ha vinto e governeremo». Ma Palazzo Madama è ancora in bilico*

**ROMA** Dopo un estenuante testa a testa, a notte fonda Fassino annuncia: «Il centrosinistra ha vinto alla Camera». Si parla di ventimila voti di scarto. Già prima dell'annuncio del segretario dei Ds, l'Unione si manteneva in vantaggio alla Camera. A scrutinio ultimato in 48.352 sezioni su 60.828, l'Unione aveva infatti già raggiunto il 50,5% dei voti (15.067.043), la Casa delle libertà il 48,9% (14.616.399). Tra Cdl e Unione drammatico testa a testa a Palazzo Madama dove nella notte c'è stato un sorpasso della Cdl con il 50,2% (155 seggi) rispetto al 48.95% degli avversari (154 seggi). La Campania, a lungo cruciale, è stata conquistata dall'Unione.

I risultati elettorali sono arrivati con il contagocce. Quando il Viminale aveva comunicato appena due terzi dei risultati per la camera alta, nessuna Regione, eccetto la Valle d'Aosta dove si vota con il maggioritario, aveva ancora visto assegnare uno dei 309 seggi di palazzo Madama (gli altri sei seggi vanno ai senatori eletti dagli italiani all'estero e anche in questo caso il ritardo dello scrutinio era notevole). All'inizio sembrava che fosse in netto vantaggio l'Unione e che gli istituti di statistica non volessero dirlo. La prima proiezione Nexus, prevista per le 16.30, era slittata. Alle 17, la previsione ha riguardato solo cinque regioni su venti: Piemonte, Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Sardegna. 67 seggi per l'Unione, contro 57 della Cdl, ma con la prevalenza di un seggio al Nord. Dopo le 19, il quadro é apparso del tutto diverso. La terza proiezione Nexus ha segnalato un sostanziale pareggio al Senato: il vantaggio dell'Unione si era ridotto allo 0,6%, che si traduceva il una differenza di sette seggi. Poi la distanza si ancora accorciata e alle 21,15 il risultato é stato ribaltato: 159 Cdl contro 151 Unione. Mentre i dati ufficiali del Viminale (43.006 sezioni su 59.816) continuavano ad assegnare la vittoria di misura all'Unione (49,9 a 46,6%) al Senato. Erano quasi le 21. Negli stessi attimi, il campione di Nexus garantiva una copertura del 97 per cento. Così la ripartizione dei voti regione per regione al Nord: Valle d'Aosta (1 seggio all'Unione, assegnato); Piemonte: Cdl 13 seggi (50,7%), Unione 9 seggi 49,3; Lombardia: Cdl 27 seggi (56,7), Unione 20 seggi (42,9); Trentino Alto Adige: Cdl 2 seggi, Unione 5 seggi; Veneto: Cdl 14 seggi (58,5), Unione 10 seggi (37,6); Friuli-Venezia Giulia: Cdl 4 seggi (53,8), Unione 3 seggi (45,5); Liguria: Cdl 3 seggi (47,2), Unione 5 seggi (52,8).

Nelle previsioni, confermate e smentite di volta in volta dall'altalenante risultato ufficiale del Viminale, le regioni del Nord sono stare rappresentate come le più a destra del Paese. Discorso diverso al Centro. Netta, almeno secondo le previsioni, la vittoria del centro sinistra. In questo caso fra proiezioni e risultati ufficiali c'è stata quasi una perfetta aderenza. Ecco che cosa aveva previsto Nexus per il centro italia: Emilia Romagna: Cdl 8 seggi (39,9 per cento), Unione 13 seggi (60,1); Toscana: Cdl 7 seggi (39), Unione 11 seggi (61), Umbria: Cdl 3 seggi (43,1), Unione 4 seggi (56,9); Marche: Cdl 3 seggi (45,1), Unione 5 seggi (54,9); Lazio: Cdl 15 seggi (50,1), Unione 12 seggi (59,2) Abruzzo: Cdl 4 seggi (46,7), Unione 4 seggi (53,3) Molise: Cdl 1 seggio (50,6), Unione 1 seggio (49,4).

Altrettanto clamoroso, dopo le 20, è stato apparso il rovesciamento alla Camera. La proiezione relativa a Montecitorio segnalava la CdL al 49,9 e l'Unione al 49,6. Alle 21, 50% contro 49,5, che col premio di maggioranza si traduceva in 340 seggi per il centrodestra contro 277 del centrosinistra. I dati del Viminale alla stessa ora continuavano ad assegnare la vittoria di misura all'Unione (49,9 contro 46,6 per cento) al Senato e netta alla Camera.

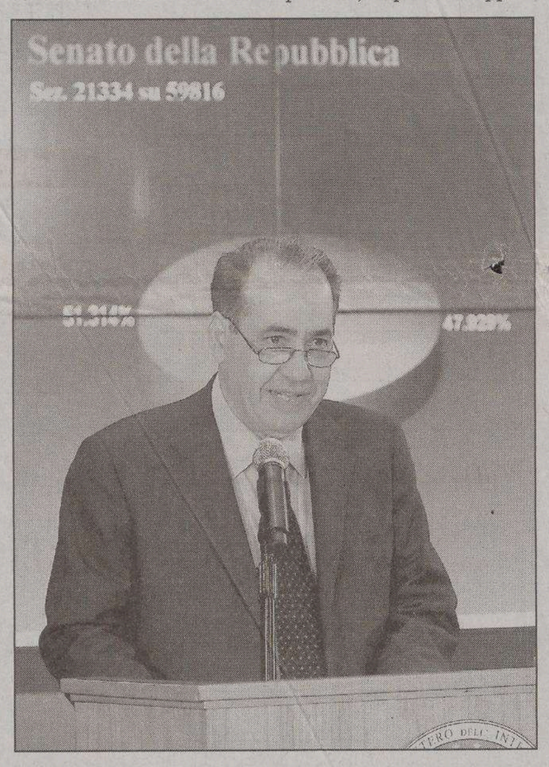
**Lucia Visca**

**REAZIONI**

### I mercati temono l'incertezza. Moody's: ora risanare i conti

**ROMA** Nessun impatto immediato sul rating, ma dal governo che uscirà dalle elezioni servirà una svolta sui conti pubblici. E se l'esecutivo che uscirà da queste incerte elezioni non riuscirà a ridurre il debito pubblico, Standard & Poor's si prepara a una bocciatura con un taglio del suo giudizio sulla solvibilità dell'Italia. Le agenzie di rating, commentando a caldo l'esito del voto, usano la prudenza. Anche durante i primi exit poll, che davano l'Unione in netta maggioranza. A maggior ragione col passare delle ore, con la rimonta della Casa delle Libertà.

«I risultati delle elezioni politiche italiane non avranno alcun impatto sul rating, perchè l'Italia è una democrazia stabile», dice Sara Bertin-Levecq, vice presidente di Moody's. Certo, più forte una maggioranza di governo, più facile approvare quelle misure impopolari che i mercati internazionali ci chiedono: rigore nei conti pubblici, riduzione della spesa. Moody's sceglie la linea della prudenza: «Al momento non abbiamo commenti da fare sul voto». «Stiamo alla finestra», commenta a caldo da Parigi il senior vice president della stessa Moody's Pierre Cailleteau. Sullo stesso tenore l'agenzia britannica Fitch. Sono invece molto meno diplomatici i toni usati da Standard & Poor's: «Il rating di lungo termine dell'Italia potrebbe essere abbassato quest'anno, se dopo le elezioni non ci saranno segni di una sostenibile e coerente strategia di riduzione del debito pubblico».




Il ministro Pisanu durante la conferenza stampa al Viminale

### La Chiesa: superare i conflitti

**ROMA** L'Italia spaccata a metà preoccupa la Chiesa. «I cristiani e la Chiesa hanno una grande responsabilità. Oggi è tempo di superare i conflitti». In attesa dell'esito delle elezioni, dalla parrocchia di San Giovanni Evangelista a Spinaceto, dove si trova per una conferenza sull'ultima enciclica del Papa, Deus caritas est, mons. Rino Fisichella si fa portavoce della preoccupazione di superare i conflitti e individuare «la strada per il bene comune».

*Sono in tutto 13 voti. Cossiga prima annuncia il sostegno alla Cdl poi ci ripensa*

# Determinante il voto dei senatori a vita

## *Caos sullo scrutinio delle schede giunte dall'estero*

*Da tutto il mondo giunte 2 milioni e 700 mila schede. Intasata la maxistruttura di Castelnuovo di Porto. Code di chilometri per l'arrivo degli scrutatori*

**ROMA** Nel testa a testa di fatto tra Unione e Cdl al Senato saranno determinanti 13 voti: quelli dei sei senatori eletti all'estero e quelli dei sette senatori a vita.

**I SENATORI A VITA** Sono sette. Due, gli ex presidenti della Repubblica Francesco Cossiga e Oscar Luigi Scalfaro, lo sono di diritto; ad essi si aggiungono i senatori a vita di nomina presidenziale, che sono Giulio Andreotti, Rita Levi Montalcini, Emilio Colombo, Sergio Pininfarina e Giorgio Napolitano. Francesco Cossiga prima ha annunciato che se i suoi colleghi decidessero di non astenersi sulla fiducia al nuovo governo voterebbe per la Cdl poi ha aggiunto,in una dichiarazione a «Porta a porta», che non parteciperà alla votazione sulla fiducia se i voti dei senatori a vita fossero determinanti».

**GLI ELETTI ALL' ESTERO** Sono sei, eletti rispettivamente due in Europa, tre nelle Americhe ed uno nella circoscrizione che abbraccia il resto del mondo. Le schede si stanno scrutinando, molto a rilento, a Castelnuovo di Porto, alle porte di Roma.

Intanto ieri, nell'altalena dei dati, proprio il voto all'estero ha sollevato critiche e perplessità. Code di alcuni chilometri si sono registrate davanti alla maxistruttura con 765 seggi, operazioni preliminari troppo macchinose, ritardi anche di oltre due ore nell' apertura dei seggi: è cominciata così, infatti, a Castelnuovo di Porto, un borgo medievale 40 km a nord di Roma, la lunga giornata dello scrutinio del voto degli italiani all' estero, il primo della storia del Paese, con una partecipazione del 42,07% su quasi 2.700.000 aventi diritto.

Fin dal primo mattino sulla Tiberina, come ha raccontato lo stesso presidente della circoscrizione estero della corte d'appello di Roma, Claudio Fancelli, si è formato un lungo serpentone di auto per l'arrivo contemporaneo di un vero e proprio esercito di presidenti e scrutatori, 3825 in tutto, ai quali si sono aggiunti 250 rappresentanti del sindaco di Roma e 350 vigili urbani messi a disposizione del Comune capitolino per eventuali surroghe nelle sezioni elettorali (ma il fenomeno è stato «molto contenuto»). Un traffico che ha paralizzato a lungo l'accesso ai seggi davanti all'unico ingresso previsto e che ha causato ritardi anche di due ore nell' avvio delle complesse operazioni preliminari.

Sui ritardi ha inciso anche l'inevitabile smarrimento di molti scrutatori nell'individuare il proprio seggio in un immenso e labirintico centro polifunzionale usato fino all'anno scorso dalla Protezione civile e già collaudato a scopi elettorali anche per i referendum: una sorta di cittadella di 158 mila metri quadri con sei enormi parallelepipedi grigi di due piani alti circa dieci metri, dove il Viminale ha concentrato lo spoglio di 1.135.617 buste provenienti dai consolati delle quattro ripartizioni in cui è stato suddiviso il mondo. Edifici dove si è smarrita anche la truppa di 785 rappresentanti di lista, un numero altissimo, superiore a quello dei presidenti di seggio, con conseguente sovraffollamento dei locali.

Un dedalo nel quale hanno faticato anche i (pochi) giornalisti presenti, che dopo aver trovato l'apposita sala stampa vuota, priva dei più elementari supporti logistici, hanno dovuto ripiegare nell'ufficio del capo ufficio stampa del ministro per gli italiani all' estero Mirko Tremaglia, il quale però ha atteso i risultati a Bergamo.

Le operazioni sono proseguite a rilento. Alle 23, su 896 enti, lo scrutinio era stato effettuato solo per 5. Un ritardo reso ancor più grave dal fatto che i 6 senatori che verranno eletti dagli italiani all'estero potrebbero risultare decisivi.

**SCENARI**

### Casa Bianca: lavoreremo con ogni futuro governo

**WASHINGTON** «Lavoreremo con il futuro governo italiano»: è la risposta che il portavoce del Dipartimento di Stato Sean McCormack ha dato ai giornalisti che, nel corso del consueto briefing quotidiano, sollecitavano un commento alle prime indicazioni sull'esito delle elezioni politiche italiane che indicano una vittoria dell'Unione.

Le domande sull'Italia hanno in pratica aperto il briefing, ma McCormack ha rinviato per commenti più sostanziali a quando i risultati saranno definitivi, dicendo di «non fare gran conto degli exit polls».

Intanto evocate più volte nei commenti sull'incertezza dell'esito del voto italiano, le elezioni per la Casa Bianca del 2000 tennero con il fiato sospeso gli Stati Uniti e il mondo per oltre un mese. George W.Bush divenne presidente degli Stati Uniti solo dopo una sentenza della Corte 'Suprema e nonostante avesse ottenuto meno voti popolari dello sfidante Al Gore.

A determinare l'esito delle elezioni più contrastate nella storia americana, fu lo stato della Florida, la cui conquista valeva 25 «voti elettorali», che sono quelli realmente contano nel sistema degli Stati Uniti. Alla fine, i voti elettorali assegnati a Bush furono 271, contro i 267 per Gore. La Florida fu considerata conquistata dal candidato repubblicano per soli 537 voti, su un totale di circa 6 milioni di votanti.

In termini percentuali, i due candidati il 7 novembre 2000 si divisero i voti nazionali con il 48% a testa, ma in termini assoluti a Gore andò la maggioranza, con 50.996.116 voti contro 50.456.169 di Bush.

Ma per arrivare all'epilogo fu necessaria una lunga battaglia legale sull'assegnazione dei voti della Florida. Il ricorso a schede elettorali che lasciavano il dubbio sulla reale intenzione di voto degli elettori, soprattutto nella contea di Palm Beach, diede vita a scontri legali che raggiunsero ogni grado di giudizio, per arrivare al 12 dicembre 2000 alla storica sentenza della Corte Suprema che, con un voto di 5-4, assegnò per la prima volta una presidenza.

La notte elettorale tra il 7 e l'8 novembre fu caratterizzata da una drammatica altalena di emozioni. Gore aveva già telefonato a Bush per ammettere la sconfitta ed era in auto diretto al luogo dove doveva pronunciare il discorso della resa, quando i suoi assistenti lo bloccarono con una telefonata: «C'è qualcosa che non torna in Florida». Fu l'inizio di settimane di un'incertezza istituzionale quale l'America non aveva mai vissuto.

**DALLA PRIMA PAGINA**

### L'ingovernabilità dietro l'angolo

La legge «porcata», qualunque sarà l'esito numerico definitivo, dimostra che sono proprio i suoi meccanismi proporzionali che hanno prodotto molti e gravi guasti: la proliferazione dei partitini, l'ammucchiata anche di frange estreme, di destra persino neo-fascista e di sinistra anti-global, la probabile elezione di parlamentari che, scelti dai loro leader, si comporteranno in maniera assolutamente conformista e ossequiente. D'altronde, a una porcata era decisamente improbabile facesse seguito un esito lineare, pulito, soddisfacente A mente fredda, dobbiamo aggiungere che le riforme elettorali dovrebbero farsi avendo di mira il buon funzionamento del sistema politico, e non i vantaggi di qualsiasi forza politica.

Tuttavia, alla luce dell'esito attuale, che appare controverso, è opportuno segnalare che l'inconveniente di un eventuale «governo diviso» (una maggioranza alla Camera e una maggioranza diversa al Senato) dipenderà, nel caso italiano, in special modo dall'insoluto problema rappresentato dal bicameralismo che soltanto qualche ottimista, specialmente se incompetente, può definire «perfetto». Se si fosse «differenziato» con intelligenza il bicameralismo avremmo oggi la possibilità di guardare senza preoccupazione all'esistenza di due maggioranze. Unitamente, quindi, alla necessità della riforma elettorale appare logico pensare anche alla riforma del sistema parlamentare. Tuttavia, la politica non è mai fatta soltanto da formule e meccanismi che costituiscono costrizioni sui comportamenti, ma non li determinano mai appieno. Di conseguenza, tenendo ferma la critica ai malauguratamente vigenti meccanismi elettorali e istituzionali, dobbiamo anche rilevare che gli elettori italiani si sono divisi profondamente.

L'esistenza di una spaccatura verticale fra centrodestra e centrosinistra non è del tutto inconcepibile. Anzi, è avvenuta anche in altre democrazie occidentali, pure molto diverse fra loro: Usa, Spagna, Germania, e non è necessariamente e automaticamente neppure drammatica.

Toccherà alle due leadership, e sappiamo quanto potrà essere difficile per entrambi, Prodi e Berlusconi, abbassare i toni del conflitto, trovare punti di convergenza, cercare, nelle rispettive posizioni, siano al governo o all'opposizione, di operare per produrre buone politiche economiche, sociali e istituzionali. La democrazia è, dovremmo saperlo, il tentative ostinato di trarre il meglio da un sistema istituzionale, politico e civile.

**Gianfranco Pasquino**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

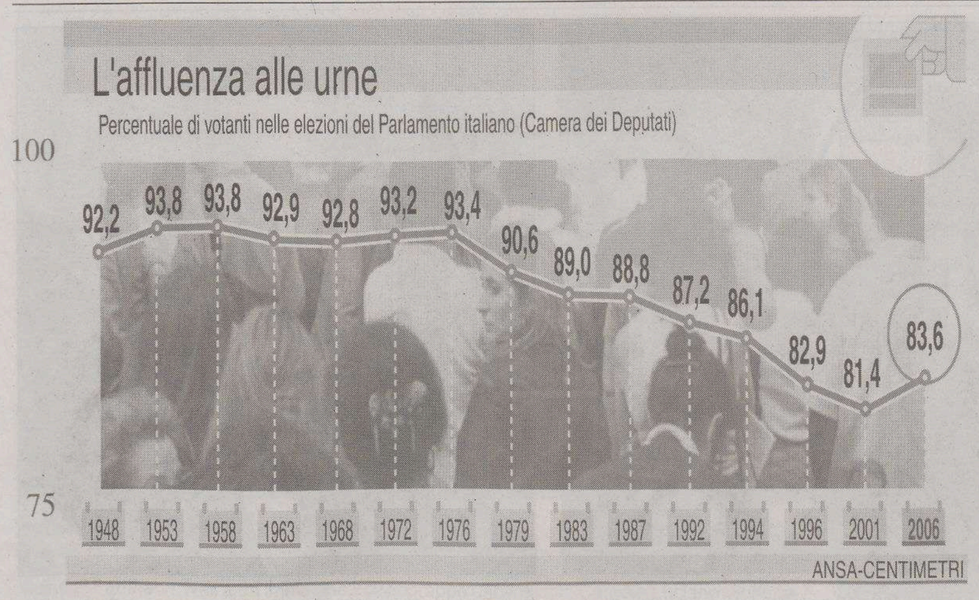
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**

**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 aprile 2006 è stata di 49.350 copie.
*Certificato n. 5514 del 16.12.2005*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



L'altalena dei risultati ha tenuta desta l'attenzione degli elettori che fino a notte fonda hanno seguito anche su maxischermi la ridda di cifre e percentuali

# Il Nord vota per la Cdl, il Centro con l'Unione

## *Verdetto incerto fino all'ultima scheda. Il coordinamento dell'Ulivo denuncia il pericolo di brogli*

**ROMA Dopo un pomeriggio da cardiopalmo sulle montagne russe degli exit-poll e delle proiezioni elettorali, il quadro dei risultati restava ieri sera ancora avvolto in una nebbia profonda e mostrava nettamente un'Italia spaccata in due. Dopo un iniziale euforia del centrosinistra scatenata da exit-poll che, alle 15, davano la coalizione di Prodi vincente, il lentissimo affluire dei risultati ha via ridimensionato e poi addirittura rovesciato la vittoria dell'Unione.**

Nella notte l'Unione riusciva in un serrato testa a testa a mantenere il vantaggio alla Camera. A scrutinio quasi ultimato l'Unione aveva il 49,82% dei voti, la Casa delle libertà il 49,71%.

In una convulsa giornata elettorale che consigliava comunque di aspettare fino allo scrutinio dell'ultima scheda reale, le proiezioni della Nexus avevano assegnato alternativamente alle due coalizioni una assoluta parità in seggi (151 a 151) o una maggioranza al centrodestra (158 a 151) pur in presenza di una maggioranza di voti al centrosinistra. Una incredibile «magia» resa possibile dalla nuova legge elettorale che assegna il premio di maggioranza su base regionale. Sempre la Nexus assegnava poi un lievissimo vantaggio alla Cdl anche alla Camera. Più che sufficiente però a far scattare eventualmente il premio di maggioranza. Proiezioni che però contrastavano da subito prima con i risultati reali che via via affluivano al Viminale, poi con le prime proiezioni fornite dall'ufficio statistico dei Ds.

Secondo la Quercia l'Unione vince, seppur di misura, sia alla Camera con il 50,5 contro il 49,1, sia al Senato per 158 seggi contro 150.

Insomma una situazione di totale incertezza, incredibile in un paese occidentale a molte ore dalla chiusura dei seggi.

Tanto più che, dopo mesi di sondaggi uniformi e omogenei che davano il centrosinistra nettamente vittorioso, e dopo i primi exit-polls che sembravano confermare la nuova legge elettorale che assegnava la Campania al centrodestra, rendendo così possibile il vantaggio in seggi della Cdl, i risultati diffusi dal Viminale, sulla base del 70 per cento dei voti scrutinati, assegnavano ancora un vantaggio di oltre il 2 per cento all'Unione.

Di certo insomma ha fallito la Nexus, l'istituto a cui la Rai ha affidato exit-polls e proiezioni e su cuiè caduto ieri l'unico giudizio bipartisan: «Non so come andrà a finire - ha commentato il ministro della Giustizia Roberto Castelli - ma quelli della Nexus dovrebbero andare in Nuova Zelanda, paese assai civile, ma soprattutto agli antipodi dell'Italia per non tornare mai più».

In questa situazione è stato ovviamente quasi impossibile qualsiasi ragionamento anche sul risultato delle liste. Un esempio per tutti quello della Rosa nel pugno passata dal trionfo degli Exit-polls che gli assegnavano una punta massima del 4 per cento ad un ben più deludente risultato sotto il 2,5 per cento. Un risultato cioè inferiore a quello ottenuto dall'Italia dei valori di Antonio Di Pietro e praticamente identico a quello che avevano ottenuto i socialisti di Boselli da soli nel 2001.

Fra i partiti maggiori Forza Italia ha perso rispetto al 2001 oltre il 6 per cento, pur restando però sopra il 23, e dunque largamente il partito più forte nella Cdl, ma anche il primo partito al Senato. Deludente invece il risultato dei Ds al Senato rimasti sotto il 20 per cento. Mentre ha avuto una grande affermazione la lista unitaria dell'Ulivo per la Camera ottenendo, con oltre il 32 per cento, più voti della somma di Ds e Margherita al Senato. Fra gli altri partiti soddisfatte An e Margherita, intorno al 12 per cento, in forte aumento l'Udc, ben oltre il 6 e delusa la Lega, ferma al palo sotto il 4 per cento.

**Andrea Palombi**

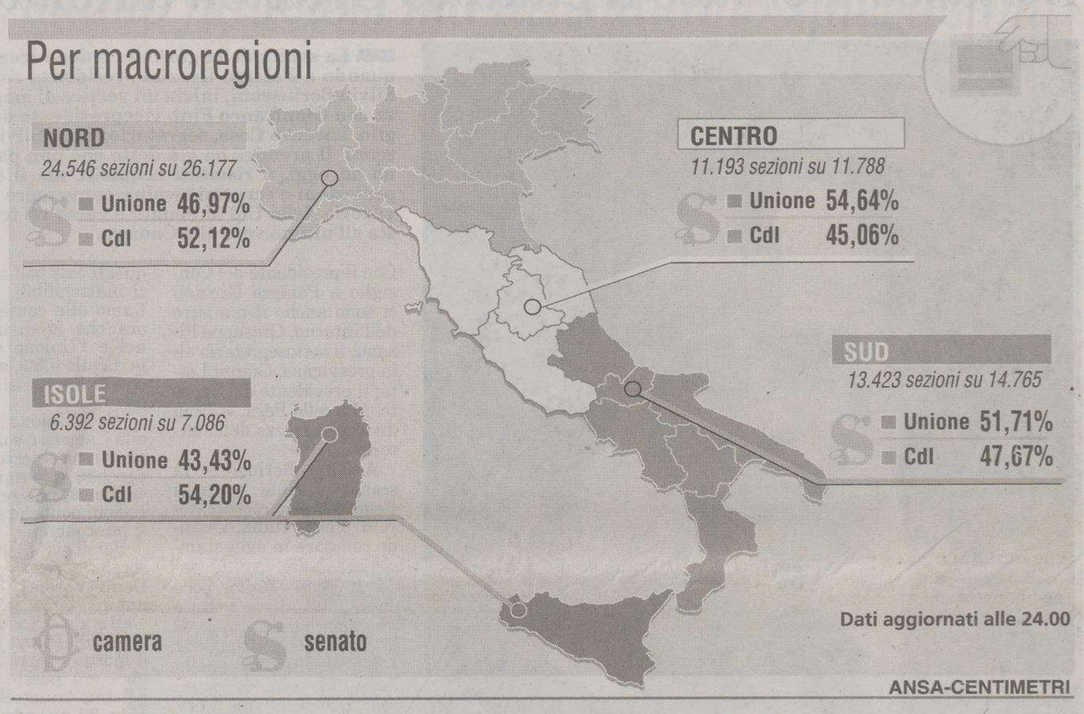
fermare tranquillamente quel trend, la situazione è andata virando man mano che passavano le molte ore inspiegabilmente necessarie per acquisire i risultati.

Un ritardo tale che il coordinamento dell'Ulivo intorno alle 20,00 ha protestato direttamente con il Viminale. «A cinque ore dalla chiusura dei seggi - ha scritto infatti in una nota - siamo ancora al 50% dello scrutinio del Senato. Ci chiediamo a cosa sia dovuto tanto ritardo. Vogliamo sapere dal ministero degli Interni cosa stia succedendo, considerato che lo scrutinio riguarda i soli voti di lista, senza preferenze».

E poco più tardi una nuova nota, ancora più allarmata, in assenza di qualsiasi risposta da parte del ministero dell'Interno, invitava alla «massima vigilanza» i parlamentari di Lazio e Campania. Facendo riferimento, in modo neppure tanto velato, a possibili irregolarità. In sostanza al pericolo di brogli. «Siamo preoccupati del balletto delle cifre - ha sostenuto infatti la nota - e della perdurante incongruenza dei dati che ci vengono forniti».

Per il Senato, la prima scheda ad esser scrutinata, è apparso subito chiaro che a decidere la partita sarebbero state le regioni cosiddette marginali. Quelle cioè più in bilico. Rispetto alle regionali di un anno fa, la Cdl è tornata in maggioranza sia in Piemonte che in Friuli Venezia Giulia e Puglia. Nel Lazio l'Unione ha tenuto, e tutta l'attenzione si è quindi concentrata sulla Campania. Data prima in bilico poi attribuita alla Cdl.

L'intera partita per il Senato si è così tutta giocata sul filo delle previsioni del voto campano. E ancora poco prima delle 22,00, mentre la Nexus assegnava la Campania al centrodestra, rendendo così possibile il vantaggio in seggi della Cdl, i risultati diffusi dal Viminale, sulla base del 70 per cento dei voti scrutinati, assegnavano ancora un vantaggio di oltre il 2 per cento all'Unione.



Operazioni di scrutinio in un seggio: polemica sulle lentezze

**LE REAZIONI**

*Cauti i media internazionali mentre le proiezioni elettorali continuavano a oscillare a destra e a sinistra*

## Stampa straniera: «È la solita confusione»

*dal corrispondente*
**Andrea Visconti**

**NEW YORK** Cauti i media internazionali mentre le proiezioni elettorali continuavano a oscillare a destra e sinistra. Ma dietro l'inevitabile cautela sono emerse valutazioni che la dicono lunga su quanto l'esito del voto in Italia fosse seguito con enorme interesse anche all'estero. Ma a tarda sera regna la confusione.

«Gli exit poll danno Prodi in vantaggio», titolava ieri l'agenzia economica Bloomberg dedicando grande parte dei suoi servizi alla «malattia cronica» dell'economia italiana. L'agenzia americana sottolineava infatti per per dieci degli ultimi undici anni la crescita economica è stata inferiore a quella degli altri partner europei. Dagli articoli della Bloomberg appariva chiaro dunque che la speranza era per un rinnovo del panorama politico italiano.

Più cauta la Reuters unica che ha puntato gli articoli su quanto ingannino gli exit poll. Sempre dalla Gran Bretagna è venuta invece la valutazione di Times che ha subito messo il dito sull'instabilità che emerge da queste elezioni. Il quotidiano non ha perso tempo ad affermare che anche con una vittoria di Prodi il margine di vantaggio è così sottile che sarebbe difficile far passare riforme economiche.

Il settimanale tedesco Der Spiegel non ha nascosto che parteggiava per Prodi e si è sbilanciato a dire che Berlusconi aveva perso alla grande. «In molte parti d'Europa saranno in pochi a commiserare la dipartita di Berlusconi», ha scritto Der Spiegel aggiungendo che l'uscita di scena del leader della Casa della Libertà sarebbe stato un duro colpo per Washington, soprattutto per quanto riguarda la presenza di truppe italiane in Iraq.

Tono di sufficienza da parte della Cnn. Ha mandato in onda servizi e aggiornamenti ma nella seguitissima prima pagina del suo sito Internet non c'era traccia nè di Berlusconi nè di Prodi. La Cnn sembrava semmai più interessata alle elezioni in Peru.

*Le nuove Camere si riuniranno per la prima volta il 28 aprile quando sarà ancora in carica il governo Berlusconi*

*L'esito incertissimo del voto non fa pensare ad una soluzione concordata per il dopo-Ciampi*

## Diventa un rebus la nomina del Presidente

### *Potrebbe allontanarsi l'ipotesi di un accordo fra i Poli sempre più divisi*

**ROMA** Il primo problema del nuovo Parlamento è dei più impegnativi: l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. E due sono le strade per arrivare al successore di Carlo Azeglio Ciampi. Si può eleggerlo con un accordo tra i due poli (come fu per Ciampi), e allora sarebbe una faccenda breve. Ma si può anche battagliare per giorni, fino all'elezione da parte di uno schieramento (dopo le prime due votazioni basta il 50 più uno per cento degli elettori). Lo scenario di questa durissima campagna elettorale e l'esito incertissimo del voto non fa pensare ad una soluzione concordata (come potrebbe essere quella di Giuliano Amato). Per ora di certo ci sono solo le date di avvicinamento a questo primo, difficile appuntamento.

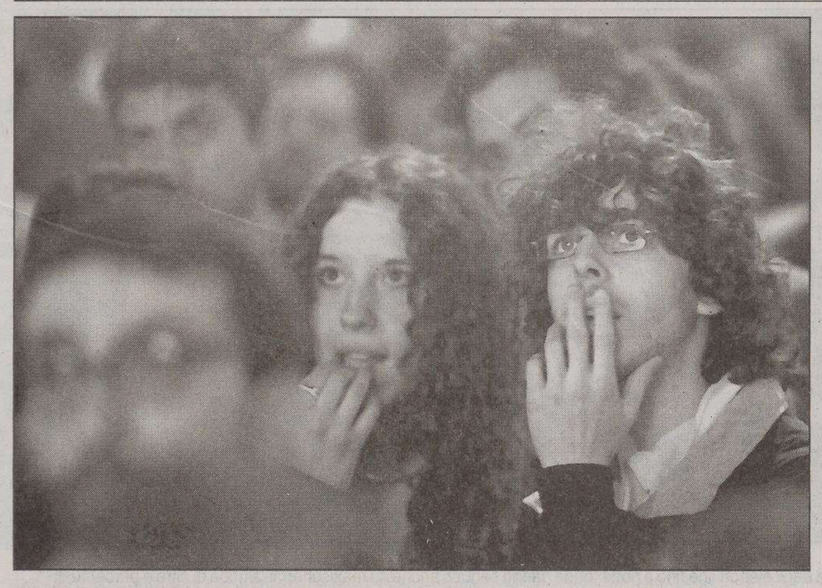
Calendario alla mano, le nuove Camere si riuniranno per la prima volta il 28 aprile. In quel momento sarà ancora in carica il governo Berlusconi. In un paio di giorni, le Camere dovrebbero eleggere i loro presidenti, e in quel momento, come confermano tutti i precedenti, il presidente del Consiglio si reca al Quirinale per rassegnare le dimissioni, restando in carica per lo svolgimento degli «affari correnti». Tra il 2 ed il 3 maggio dovrebbero essere costituiti i gruppi parlamentari, che a loro volta eleggeranno i rispettivi capigruppo. Da quel momento in poi, teoricamente, il presidente della Repubblica potrebbe iniziare le consultazioni per dare l'incarico al nuovo presidente del Consiglio. Consultazioni che potrebbero concludersi prima dell'inizio delle sedute del Parlamento in seduta comune per eleggere il nuovo inquilino del Colle: votazioni che devono iniziare entro 15 giorni dalla prima seduta delle nuove Camere e che, verosimilmente, partiranno tra il 10 e l'11 maggio. Questi i tempi. Sorge però un problema di opportunità. In caso di vittoria della Cdl la questione si presenterebbe come meno urgente: le nuove Camere, infatti, avrebbero una maggioranza dello stesso colore di quella del governo in carica. Le cose, invece, si complicherebbero se le elezioni le vincesse l'Unione, oppure se dal voto non emergesse una maggioranza parlamentare netta, anche solo in una delle due Camere. In questo caso ci sarebbe un governo in carica, seppure solo per l'ordinaria amministrazione, non espressione della maggioranza voluta dall'elettorato.

Piero Fassino di recente aveva auspicato che per l'elezione del Capo dello Stato si realizzi un consenso ampio tra le forze politiche così come è avvenuto per la nomina di Carlo Azeglio Ciampi e altri presidenti della Repubblica. «Sto all' esperienza politica italiana - ha detto Fassino - che, salvo pochissimi casi come l'elezione di Leone nel '71, ha visto tutti gli altri presidenti della Repubblica eletti da uno schieramento più largo della maggioranza di governo del momento. Questo metodo - ricorda il segretario dei Ds - si è instaurato perchè il presidente della Repubblica ha una funzione di rappresentanza del paese, dell'unità d'Italia più larga. Credo - conclude Fassino - che quel metodo abbia funzionato bene fino ad oggi e sia auspicabile poterlo utilizzare anche per le prossime elezioni presidenziali».

«Auspico che il nuovo Parlamento elegga il prossimo Presidente della Repubblica con il metodo Ciampi, individuando una personalità che possa avere un consenso molto, molto largo, a garanzia della volontà di interpretare tutti gli italiani», così si è espresso il leader di An, Gianfranco Fini.

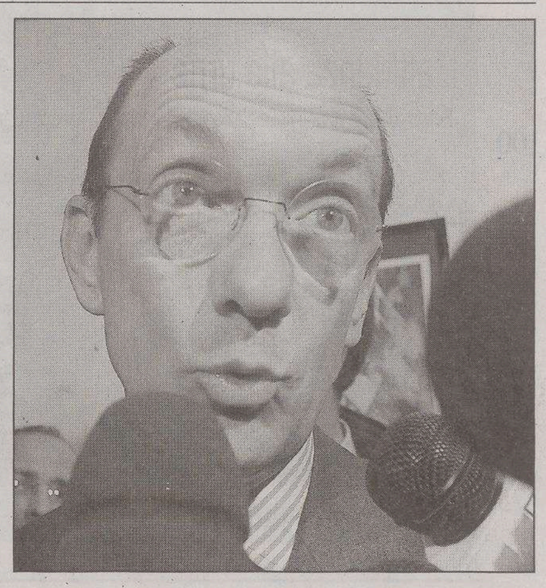
Davanti a un risultato chiaro dalle urne, il capo dello Stato non indugi e dia subito l'incarico di formare il governo a Romano Prodi. È quanto chiede il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga in un suo articolo che sarà pubblicato oggi da «Il Tempo»: «Se i risultati delle votazioni saranno chiari a favore di una delle due coalizioni e quindi a favore di Romano Prodi (come è molto probabile) o, cosa che è molto meno probabile, a Silvio Berlusconi - scrive Cossiga - il presidente della Repubblica può, e forse addirittura deve legittimamente chiedere immediatamente, dopo l'esito delle votazioni, le dimissioni del governo in carica, battuto nelle urne, ottenerle doverosamente e procedere alla nomina del nuovo presidente del Consiglio, capo della coalizione vincente, e del governo da lui proposto».

Secondo il senatore a vita, Ciampi avrebbe a disposizione i tempi per l'incarico a Prodi; e se l'incarico non venisse conferito «si arriverebbe all'assurdo della permanenza in carica del governo battuto, con il pericolo che esso, senza la fiducia reale del popolo e del Parlamento neo-eletto, si trovi a dovere affrontare situazioni gravi e delicate d'ordine interno ed internazionale».



Due giovani in piazza SS. Apostoli a Roma in spasmodica attesa dei risultati elettorali

Il coordinatore di Forza Italia, Bondi, commenta i primi risultati dopo lo choc degli exit poll



Follini (Udc) non ha lesinato critiche all'operato di Berlusconi

# Cdl dallo choc iniziale alla sfida all'ultimo voto

## *Berlusconi chiuso a palazzo Grazioli a Roma: «Commenterò i dati quando saranno certi»*

**ROMA La svolta della giornata è dopo mezzanotte, quando a Palazzo Grazioli, residenza romana di Silvio Berlusconi, inizia un vertice di maggioranza con Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio, Lorenzo Cesa, segretario Udc e Silvio Berlusconi. Il premier ha già detto che non parlerà fino ad oggi, a risultati acquisiti, ma il trend di proiezioni e scrutini sembra convergere verso la vittoria della Cdl al Senato e verso un testa a testa all'ultimo voto alla Camera.**

Con il presidente del Consiglio a Palazzo Grazioli ci sono anche il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, il presidente del Senato, Marcello Pera. «Clima disteso, certezza della vittoria».

Assente Berlusconi la scena ufficiale tocca a Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia. Quando compare in sala stampa, in via dell'Umiltà, sede di Forza Italia, poco dopo le 20, il suo volto è una maschera impenetrabile, ma ora la situazione è ben diversa da quella delle 15, quando sugli schermi è comparso il primo exit poll Nexus, con dati devastanti per il centrodestra. «E' tutto il giorno che invitiamo alla prudenza - esordisce Bondi - anche quando c'era la forbice di sette punti a nostro sfavore. Credo che quegli exit poll siano stati inattendibili. Ma invitiamo alla cautela anche ora che la distanza fra noi e l'Unione qualcuno la dà allo 0,8%, anche ora che al Senato siamo dati davanti».

«Se l'Unione vincesse alla Camera e voi al Senato - viene chiesto - si tornerebbe a votare?. Non voglio esprimere considerazioni politiche senza dati più concreti».

Bondi si infila in ascensore. Dopo poco lo segue Denis Verdini, il coordinatore della campagna elettorale. «Sono stato il San Sebastiano per tutto il giorno - sorride sornione - ora posso stare un po' più tranquillo". Alle 15 e 30 quando nessuno sorrideva in via dell'Umiltà lui si era detto «tecnicamente fiducioso. Perché il nuovo sistema elettorale non si presta agli exit poll, perché il dato più rilevante sarà quello dell'affluenza».

Il segretario Lorenzo Cesa ha sottolineato che l'Udc avrebbe raddoppiato i consensi

Già, l'affluenza. «Sopra l'82% vinciamo noi», aveva detto Berlusconi una settimana fa. «Andremo sopra l'83%», annuncia alle 15 e 35 Verdini. Ci prende, alla fine la percentuale sarà dell'83,6%.

«E' importante l'affluenza perché fra le politiche del 2001 e le Europee del 2004 Forza Italia ha perso, complice l'astensionismo, quattro milioni di voti». San Sebastiano Verdini fronteggia i giornalisti invitandoli alla calma, a non credere ai dati di Nexus. Accanto a lui il mattatore lo fa Paolo Guzzanti, senatore di Forza Italia, capace di dare una quarantina di interviste fra radiofoniche e televisive. Compaiono in sala stampa anche altri esponenti di primo piano. Iole Santelli, sottosegretario alla Giustizia, alle 16 è fuori che fuma una sigaretta. «Ove fossero confermati i dati si evincerebbe che l'Italia è spaccata in due e che Forza Italia, il partito del presidente del consiglio, si conferma il primo partito».

Questa di Forza Italia primo partito è l'ancora di salvezza fino a che gli exit poll non vengono sostituiti dalle proiezioni. «Hanno fatto un referendum su Berlusconi e lo hanno perso, siamo sempre il primo partito», dice Claudio Scajola, ministro Attività produttive.

«Berlusconi è stato ancora una volta trainante - commenta Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore nazionale - la dimostrazione è che Forza Italia sulla base di questi dati recupera rispetto alle Europee e alle Regionali».

Guzzanti affronta un altro tema, più tecnico. «Se i dati del Senato confermeranno un esiguo vantaggio per l'Unione la questione diventerà complessa, perché con un margine così esiguo di senatori non si governa, si dovrebbe tornare a votare».

«Pochi senatori di vantaggio - conferma Verdini - non bastano, il regolamento del Senato è ancora quello della monarchia, non come alla Camera dove c'è stata la riforma voluta da Violante. Al Senato con sette senatori di vantaggio non si fa niente».

E' notte, da una finestra al quarto piano della sede di Forza Italia un boato. «Siamo in testa, siamo in testa».

Dopo un'ora compare in via dell'Umiltà anche Giulio Tremonti. Grandi sorrisi, ma niente commenti: «Tutto bene», si limita a dire.

**Alessandro Cecioni**

## *Premiata una campagna elettorale che è stata condotta al grido di «distinti ma non distanti»*

# L'Udc: «Noi abbiamo il nostro leader. È Casini»

## *Lo Scudo crociato festeggia il risultato e rivendica la guida della nuova alleanza*

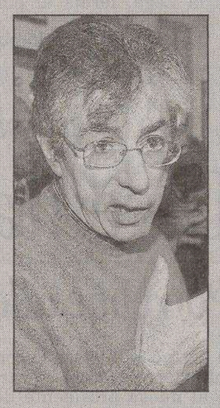
### Bossi: «Escludo la grande coalizione»

**MILANO** Il leader della Lega Nord Umberto Bossi esclude che ci possa essere una grande coalizione perchè «non è la soluzione, la grande coalizione farebbe solo perdere la faccia davanti ai cittadini. Forse abbiamo perso ai punti».

Infine, Bossi ha aggiunto che comunque, per dare una valutazione del voto, occorre aspettare i risultati definitivi.

«Il voto dimostra una sinistra in difficoltà e dimostra che la partita si gioca in Parlamento sui programmi e sulle leggi da votare». Così Umberto Bossi, leader della Lega Nord, nel corso di un'intervista commenta i dati sulle elezioni.

«Vediamo quando siamo in Parlamento - prosegue - ma il voto è il risultato di una campagna elettorale cattiva in cui non si è parlato di programmi e la gente è andata a votare confusa, senza sapere cosa significasse votare sinistra e cosa Cdl».



Umberto Bossi

**ROMA** «Certamente la radicalizzazione dello scontro voluta da Berlusconi non ha giovato alla Cdl. Noi abbiamo fatto la nostra campagna. Abbiamo il nostro leader, è Casini». Mario Baccini, ex ministro della Funzione pubblica ha il coraggio di esporsi alle telecamere prima delle 17, quando le proiezioni della Nexus davano un netto vantaggio dell'Unione sulla Casa della Libertà. Loro, comunque, l'Udc, il simbolo dell'antico scudocrociato, già dai sondaggi ha vinto, raddoppiando i consensi. Baccini trattiene a fatica la soddisfazione di vedere l'occasione di un rimescolamento di carte all'interno della Casa della libertà.

Da bravi ex dc hanno giocato la campagna elettorale su due fronti: «Distinti, ma non distanti», precisa il senatore Francesco D'Onofrio. Assolutamente «distinti» dalle grida del Cavaliere e pronti a chiedere il rendiconto, ma non «distanti» dal resto della coalizione e disposti ad andare al governo se si profilasse l'opportunità di vincere.

«In una coalizione non è detto che il segretario del partito maggiore debba essere premier o capo dell'opposizione», precisa D'Onofrio, dando la sensazione di assaporare il gusto di un round importante già vinto. Ma resterà lo scudocrociato in una coalizione tanto aggressiva o non tenterà di fare un partito dei moderati a se stante, un nuovo centro? «Felicemente collocati all'opposizione avremo tempo per discuterne», risponde D'Onofrio, con l'aria di chi ha infilato il risultato agognato: il raddoppio dei propri voti e l'ipotesi di avere il tempo per ricostituire un centro di moderati, fedele alle istituzioni repubblicane, ma pronto seppellire definitivamente lo scomodo sistema maggioritario.

> Secondo il segretario Lorenzo Cesa c'è stato un risveglio dei vecchi moderati

C'è chi resta più sensibile alle sirene della Casa della Libertà che ai successi del proprio partito. Così l'ex ministro Carlo Giovanardi sottolinea che «il Paese è spaccato sostanzialmente a metà». E aggiunge con un po' di orgoglio: «L'Udc raddoppia i suoi consensi e sarà determinante nel nuovo Parlamento impedendo con la sua opposizione che le contraddizioni del centrosinistra vengano fatte pagare al Paese».

Si comincia a pensare esplicitamente che la prima contraddizione da togliere è la presenza di Berlusconi da qualsiasi leadership. E' il caso di Bruno Tabacci, esponente di spicco dell'Udc, che dice: «Già un anno fa avevo posto il problema di un cambio di leadership e del bisogno di sintonizzarsi nuovamente con gli italiani».

Ma l'Udc non molla sull'ipotesi di essere l'unico erede della tradizione del centrismo democristiano. Baccini insiste che «le forze di centro emergono nel centrodestra mentre sono assolutamente messe in ombra nell'Unione». Del resto «noi il leader lo abbiamo già ed è Pier Ferdinando Casini».

Rocco Buttiglione si concede alla Tv solo alle 20,30 per esultare «per la vittoria dell'Udc, perchè di vittoria bisogna parlare». «Talmente tanto una vittoria» aggiunge «che l'Udc rischia di portare alla vittoria l'intera Casa della Libertà. Nel caso di un pareggio si può pensare ad una grande coalizione, sul tipo di quella tedesca».

Dove ha preso i voti lo scudocrociato di Casini? Secondo il suo segretario Lorenzo Cesa, c'è stato un risveglio dei vecchi moderati dc che, di fronte alle escandescenze anche di Berlusconi, hanno votato per Casini: «Ringrazio gli elettori grazie ai quali l'Udc ha raddoppiato il proprio consenso e la metà dei moderati italiani ha votato per la Cdl. Il partito è stato premiato per la moderazione mostrata nella campagna elettorale».

**Antonella Fantò**

## *Secondo il ministro Alemanno i facili sogni di vittoria dell'Unione sono stati smentiti*

# «An è la terza forza politica italiana»

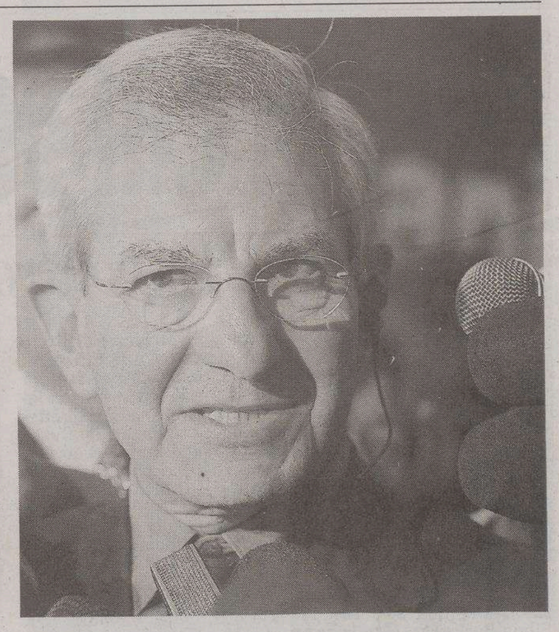
**ROMA** «Sono smentiti i facili sogni di vittoria dell'Unione. Siamo testa a testa». Così il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, commenta le ultime proiezioni sui risultati elettorali. «Gli italiani - ha affermato Alemanno - hanno votato secondo coscienza. An è la terza forza politica italiana».

«Avete capito perchè non ho commentato gli exit poll? Avete visto che non sono scappato?». Così il leader di An, Gianfranco Fini, uscendo dalla sede del partito di via della Scrofa si rivolge ai giornalisti che gli chiedono un commento sulle proiezioni di Camera e Senato.

Il ministro degli Esteri, nonostante l'insistenza dei giornalisti, preferisce non commentare rimandando ogni giudizio a dati più certi: «Aspettiamo i dati ufficiali del Viminale» ha detto Fini prima di recarsi a Palazzo Grazioli da Silvio Berlusconi.

Alleanza nazionale prende circa il 12,5 per cento dei voti ma nessuno si vuole sbilanciare con un commento. Solo alle nove della sera il ministro dell'agricoltura di An, Gianni Alemanno, rompe per primo il silenzio del vertice. Un silenzio prudente al quale il leader di An Gianfranco Fini si atterrà fino a tarda notte.

Per tutto il pomeriggio la direzione del partito si è riunita a porte chiuse. Niente commenti, niente dichiarazioni per i giornalisti in attesa a via della Scrofa 39, quartier generale di Alleanza nazionale. Il terzo piano del palazzo è inaccessibile. Nessuno può salire né oltrepassare la soglia dell'edificio, guardata a vista da tre robusti buttafuori.



Il popolo dell'Unione in attesa in piazza Santi Apostoli è passato dalla gioia per l'esito degli exit poll allo sconcerto per i dati delle proiezioni. Il leader del centrosinistra Romano Prodi ha rinviato ieri sera l'intervento e ha atteso il risultato, come dieci anni fa, da amici in una casa vicino al Pantheon. Nell'altra immagine il capogruppo uscente alla Camera Luciano Violante. È stata rinviata anche la festa notturna in Piazza del Popolo

# L' Unione in piazza dall'esultanza all'attesa

## *Prodi a tarda notte: «Ritardo impressionante, siamo fiduciosi ma attendiamo spiegazioni»*

**ROMA «Vi chiedo scusa per il ritardo, mi ero impegnato ad essere qui alle 18,30, ma non si riesce a capire cosa stia succedendo». Romano Prodi parla sul palco del tir giallo a Piazza Santi apostoli, dopo una giornata di attesa dei dati in una casa di amici e chiede scusa alle centinaia di sostenitori dell'Ulivo che hanno atteso tutto il pomeriggio e la sera senza mollare.**

**«Aspettiamo i dati definitivi per commentare: certamente c'è un ritardo impressionante» ha detto ancora il leader dell'Unione.**

Prima l'Unione vince, e bene, con diverse lunghezze di vantaggio sulla Cdl; poi il Senato diventa ballerino, e tutto sembra dipendere da un pugno di voti in alcune regioni, il Piemonte, la Puglia, ma soprattutto il Lazio e la Campania. La sera anche il dato della Camera diventa dubbio, e la Cdl viene data in vantaggio, per un niente, ma più che sufficiente per ottenere quel premio di maggioranza che permetterebbe di governare. Non è un pomeriggio per coronarie delicate. Sembra impossibile che i dati dei sondaggi e degli exit poll siano così lontani dalla realtà.

Dal primo exit poll alle proiezioni parziali e ai primi dati assoluti forniti dal Viminale la situazione non sta mai ferma un momento, e nel giro di poche ore l'Unione passa dall'organizzazione della festa per vittoria in Piazza del Popolo ad una nervosa e sospettosa attesa. Romano Prodi è andato in casa di amici vicino al Pantheon per seguire l'andamento dello spoglio: una scelta scaramantica, perché è la stessa casa in cui dieci anni fa attese il risultato che lo portò a Palazzo Chigi. Viene annunciato un suo primo comizio a Piazza Santi Apostoli, per commentare il risultato. Poi si andrà tutti a far festa a Piazza del Popolo, perché nessuno dubita che la vittoria sia dell'Unione. Un appuntamento più tardi rinviato. «Aspettiamo i dati definitivi per commentare: certamente c'è un ritardo impressionante» ha dichiarato il leader dell'Unione Romano Prodi lasciando la casa dell' amico romano.

Il primo exit poll ricalca fedelmente quanto indicavano i sondaggi fino alla vigilia del voto, e se anche passate esperienze consigliano prudenza, è evidente che i leader del centrosinistra non hanno dubbi. E c'è chi rompe gli indugi e azzarda commenti, come Massimo D'Alema, che parla di «risultato di portata storica». E D'Alema, che si è fermato nella sua Puglia per aspettare i risultati, annuncia che in serata volerà a Roma per partecipare anche lui alla festa.

### D'Alema fra i primi a commentare gli exit poll: «Risultato di portata storica»

Poco dopo il presidente dei Ds viene imitato da un altro politico di lungo corso, Franco Marini, che accontenta i cronisti affermando: «Credo si possa cominciare a dire che abbiamo vinto».

E un altro dirigente della Margherita ne trae la prima conseguenza politica. «Se i dati degli exit poll saranno confermati - dice Pierluigi Castagnetti con un filo di prudenza - vuol dire che è finita la stagione di Berlusconi e del berlusconismo».

Il quadro comincia a cambiare quando arrivano le proiezioni. Parziali, molto parziali. Lo scenario che offrono è molto diverso. La vittoria prima non è più netta, poi diventa dubbia, alla fine sembra svanire. Mancano molti dati, e nelle sedi dell'Unione lo si spiega con le contestazioni sistematiche che i rappresentanti di Forza Italia starebbero facendo in tantissimi seggi, rallentando tutto. Sembra poi che a essere rallentati sarebbero i dati delle grandi città, con il risultato che le proiezioni darebbero una visione distorta della realtà.

Al Botteghino continuano a tranquillizzare gli alleati: vinciamo noi, anche al Senato. E forniscono un dato su un campione più largo.

### Marini accontenta subito i cronisti: «Si può cominciare a dire d'aver vinto»

Romano Prodi tuttavia preferisce non sbilanciarsi. Dopo un rinvio di un'ora del comizio a Piazza Santi Apostoli fa sapere che parlerà solo quando avrà a disposizione i dati definitivi.

Alle otto di sera dalla sede dell'Ulivo viene diffusa una nota molto secca e polemica con il Viminale. «A cinque ore dalla chiusura dei seggi - si afferma - siamo ancora al 50% dello scrutinio del Senato. Ci chiediamo a cosa sia dovuto tanto ritardo. Vogliamo sapere dal ministro degli Interni cosa stia succedendo». Domande severe, che costringono a risalire con la memoria al 1953 per trovare un precedente.

A sera, l'unica cosa certa è che solo nel cuore della notte si saprà con certezza chi ha vinto le politiche del 2006. E le trasmissioni tv, che sarebbero servite a commentare con i politici dei due fronti i risultati, diventano un esercizio sull'uso del condizionale.

La vittoria è appesa ai risultati di Lazio e Campania. Al quartier generale dell' Ulivo, in Piazza Santi Apostoli, non è più tempo di facce sorridenti e festeggiamenti anticipati. Le proiezioni hanno fatto cambiare umore ai politici e all' intero staff. Facce tese e conversazioni concitate. Telefonate continue ai partiti sul territorio.

A questo punto c'è la consapevolezza che con la Cdl sarà un testa a testa fino all' ultimo voto. Si attendono con ansia i risultati di Lazio e Campania: se vinciamo lì - dice un membro della staff - abbiamo la maggioranza al Senato e anche alla Camera. E così anche la piazza, stracolma, ha cambiato umore. I militanti e i simpatizzanti dell'Ulivo ammutoliscono quando i maxischermi inquadrano le schermate con le proiezioni. Esultano quando ascoltano i dati reali.

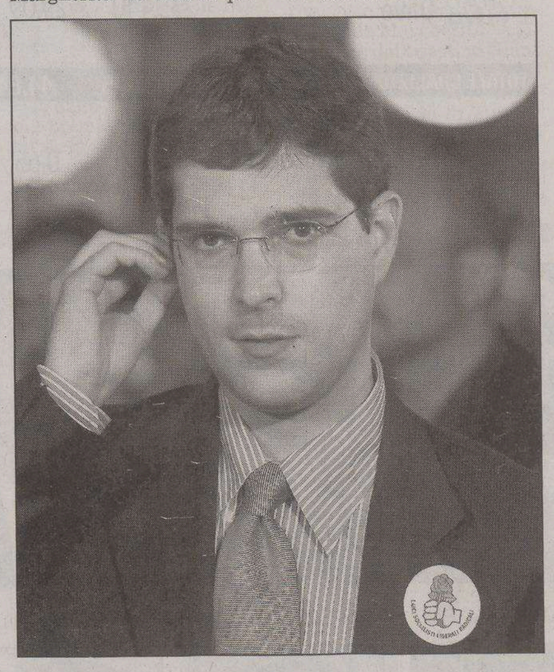
Fra le migliaia di persone in Piazza Santi Apostoli aleggia lo spettro delle prime elezioni americane che incoronarono Bush jr presidente dopo un incredibile mese di incertezza sull'esito del voto americano. «Quale sarà la nostra Florida?», si chiede qualcuno ormai rassegnato a conoscere l'esito di queste elezioni soltanto a tarda notte.

Il leader dell'Unione Romano Prodi ha evitato commenti a caldo poi ha dichiarato: «Ritardi inammissibili, vogliamo spiegazioni»

### *Gentiloni sparge fiducia: «Successo di misura gradito in quanto tale». La RnP somma appena i voti dei due partiti*

**ROMA** A mezza mattina, sull'altana della Margherita, vicina al Largo del Nazareno, Francesco Rutelli dice di aver dormito molto bene. È fiducioso. Ma un drappello di cronisti lo attende fino a sera, quando si viene a sapere che il presidente aspetta risultati probanti per farsi vedere e per esprimere un giudizio. La sera, poco prima delle 20, è la terza fase della lunga giornata e della lunga attesa. La prima dà fiducia agli exit poll circolati in Rai la sera prima: Unione in vantaggio di oltre cinque punti alla Camera, meno di quattro al Senato. Rutelli si è raccolto in privato con i suoi. A un certo punto, serra i pugni, e dice a voce alta: «Abbiamo vinto». Per Sergio D'Antoni, i numeri che si conoscono sono buoni, ma si cautela: «Aspettiamo le proiezioni dei dati veri».

Una scia di freddo attraverso la piccola folla trepidante nella sala, poco prima delle diciotto, quando l'exit della Nexus dà all'Unione appena 7 seggi di vantaggio al Senato. Giuseppe Fioroni dice che era uno scenario messo in conto, ma 7 seggi possono bastare per governare. Alle 18,40, Enzo Bianco va davanti alle telecamere per citare un divertente detto francese, che dice: «È urgente aspettare». Giudica i dati usciti fino a quel momento: prima, una vittoria senza appello; poi, proiezioni incrociate, bianche e nere; infine, i primi dati del Viminale, «attendibili», che danno l'Unione davanti di quasi 5 punti. Ha la «sensazione» che alla fine «il risultato sarà positivo». Anche Ermete Realacci parla di vittoria, ma in un Paese «diviso a metà», che ha bisogno di essere governato per tutti. Sempre a sera, anche Paolo Gentiloni sparge fiducia: «Vittoria di misura, gradita come tutte le vittorie su misura».



Daniele Capezzone radicale della Rosa nel Pugno

Le trepidazioni della sera sono molto distanti dalle sensazioni di vittoria espresse fino al primo pomeriggio. Dario Franceschini dice che la cosa importante «è aver mandato a casa Berlusconi».

Si fa la somma dei voti presi da Ds e Margherita, per capire le prospettive del Partito democratico. I giudizi sono persino lusinghieri. Renzo Lusetti è lieto perché constata che l'Ulivo è già la prima forza politica del paese. Franco Monaco ha visto le prime proiezioni e dice che se saranno confermate ci sono «le premesse politiche per un governo stabile, di qualità e di svolta». C'è il successo dell'Unione, ma c'è anche «il lusinghiero risultato della Margherita e il largo consenso che ha premiato l'Ulivo». La speranza è nei numeri della notte.

La Rosa nel Pugno intanto non sfonda. La novità dell'alleanza tra lo Sdi, i socialisti di Enrico Boselli e i radicali di Emma Bonino, Marco Pannella e Daniele Capezzone non riesce infatti a superare l'asticella del 3 per cento. La RnP si attesta sul 2,5 per cento sia alla Camera che al Senato e la differenza nelle due assemble è di pochi decimali. Non ha contato, alla Camera, il voto dei giovani. Un risultato deludente che prende corpo nel corso del pomeriggio, non appena le proiezioni e poi i dati reali prendono il posto degli exit poll.

Al quartier generale della Rosa nel Pugno, il Caffè letterario a Roma, le emozioni si alternano con l'arrivo dei dati ma fin dal primo momento, dopo le 15, si capisce che il nuovo partito non è andato come si sperava. A mala pena la RnP ha racimolato i voti degli elettori dei due partiti di provenienza. Non ci sono stati travasi, a vedere i primi dati, tra Ds e RnP (alcuni esponenti della Quercia hanno abbandonato il partito per candidarsi o schierarsi con il nuovo soggetto politico). La battaglia laicista, dunque, non ha pagato.

**REAZIONI**

## *Soddisfazione per gli exit poll. Poi Enzo Bianco sui nuovi dati è costretto all'ironia: «È urgente aspettare»*

# Margherita: Rutelli grida vittoria, poi si defila

## *Delusione nella Rosa nel Pugno, non sfonda l'alleanza fra Sdi e Radicali*

### Bertinotti: «Una certezza è il successo di Rifondazione»

**ROMA** «La certezza che ho ora è il successo rilevante del Prc che si configura molto anche nell'articolazione del voto nelle realtà territoriali. È un risultato straordinario e se si guarda le diverse realtà sono impressionanti e suggestive per il nostro futuro». Così Fausto Bertinotti, leader del Prc, commenta il risultato che vede Rifondazione comunista con più del 7% al Senato.

«La giornata non è stata una delle più piane e prevedibili che si potessero immaginare» dice ancora Bertinotti a proposito dell'andamento di exit-poll, proiezioni e risultati reali delle politiche 2006. Ma il segretario di Rifondazione, nei lanci di agenzia, al di là di una vittoria al fotofinish fa una valutazione: «È confermato che il lungo periodo Berlusconiano è finito, in ogni caso».

# Fvg, la Cdl stravince: dieci punti in più dell'Unione

## *Al Senato 54,8 % contro il 44,2. Tre province su quattro a Berlusconi: solo Gorizia va a Prodi*

*di* **Roberta Giani**

**TRIESTE** «Che succede?». Quando i sondaggi e gli exit poll finiscono nel cestino, soppiantati dai voti reali che affluiscono copiosissimi perché l'affluenza tocca un 84,5% da leggenda, c'è una domanda che sorge spontanea. Se la fa il centrosinistra che precipita nell'incubo. Se la ripete il centrodestra che vive nel sogno: «Che succede?».

Succede che il Friuli Venezia Giulia non solo sceglie Silvio Berlusconi. Ma lo sceglie con una maggioranza schiacciante, imprevedibile o almeno imprevista, regalando al Cavaliere e alle sue armate una vittoria «senza se e senza ma»: il centrodestra versione bulldozer conquista il 54,5% alla Camera e il 54,8% al Senato. Il centrosinistra non supera il 44,8% alla Camera e il 44,2 al Senato.

**Forza Italia primo partito con il 24%, An vola sopra il 15 per cento**

Lo scarto è abissale, a doppia cifra, superiore a quello delle europee 2003 e a quello delle politiche 2001. «Sapevamo di poter perdere, il Friuli Venezia Giulia è tradizionalmente di centrodestra, ma non pensavamo a 10 punti di distacco» confidano, in ordine sparso, verdi, margherite, comunisti italiani... Quelli che, da ieri sera, si interrogano. Su tutti e tutto ma, prima di tutto, su Riccardo Illy e sul suo governo regionale: «Serve una riflessione» affermano, a stretto giro di posta, il verde Sandro Metz e la comunista Bruna Zorzini. «Si conferma il valore aggiunto di Riccardo Illy e delle liste civiche» ribatte il diellino Cristiano Degano.

«Sapevamo di poter vincere ma non ci aspettavamo un simile exploit» ribattono, in ordine sparso, forzisti, centristi, aennini... Quelli che, da ieri sera, covano rinnovati propositi di rivincita e non hanno dubbi: «Illy e la sua maggioranza escono indeboliti» sintetizza, a caldo, l'udc Roberto Molinaro. E l'aennino Daniele Franz: «Fossi nel governatore, inizierei a preoccuparmi».

**Ai Ds la sfida interna con la Margherita. L'Ulivo alla Camera si ferma al 29%**

I numeri, più asettici, non dicono se Illy si rafforza o si indebolisce. Ma dicono innanzitutto di un'affluenza record. Alle regionali, quando peraltro il centrodestra sbagliò non poco, votò il 63%. Stavolta, invece, l'84,5%. «Ed è questo il dato che più incide sullo scarto finale. L'alta affluenza ha mobilitato soprattutto gli elettori di centrodestra» insiste, con Degano, la Margherita.

I numeri, in effetti, parlano ovunque centrodestra. Solo nella provincia di Gorizia, la roccaforte rossa che non tradisce nemmeno nei momenti più bui, il centrosinistra prende il 55,2% e il centrodestra il 44,2. Nella provincia di Trieste, la «piccola patria» illyana dove l'Ulivo è più radicato e affiatato con i Cittadini, il centrodestra va al 51,2 e il centrosinistra si ferma al 48,3. Nel Friuli intero, dove più forte è l'influsso «lombardo-veneto» e dove il malessere nei confronti di una presunta Regione «triestinocentrica» è ciclico, il centrodestra rulla gli avversari: nella provincia di Pordenone, nonostante Sergio Bolzonello, vola al 58,4 e in quella di Udine, nonostante Sergio Cecotti, sale al 56,6. Un trionfo. Il centrosinistra si ferma, rispettivamente, al 40,7 e al 42,7. Una debacle.

E i partiti? Forza Italia, se si esclude l'Ulivo alla Camera, si conferma primo partito, sfiorando il 24%, come nel 2004. Non c'è tracollo, anzi. Ma, nel centrodestra, esulta soprattutto An: va al 15,4%, batte Quercia e Margherita, diventa secondo partito e colleziona un risultato storico. Il migliore di sempre: «Per avvicinarci dobbiamo risalire al '96 quando prendemmo il 14%» ricorda Franz. L'Udc gongola a sua volta: raddoppia i consensi sulle europee e prende il 7%. Nel centrodestra cala solo la Lega che, dall'8,5% del 2004, scende al 7,1%.

Nel centrosinistra la Quercia vince, con l'eccezione di Trieste, il «duello» interno con la Margherita. Non stravince, però: ottiene il 14,2%, perdendo peraltro un paio di punti sul 2003, mentre la Margherita arriva al 12,5%, perdendo anch'essa sulle regionali. Arretra persino l'Ulivo, la lista unitaria della Camera che si propone come embrione del futuro partito democratico, fermandosi al 29%: alle europee era al 30,1%. Rifondazione ottiene il 4,9% che, al Senato, diventa un più rotondo 6%. I piccoli, quelli a rischio sbarramento, in buona parte se la cavano: al Senato va forte l'Unione che, raccogliendo Comunisti italiani, Verdi e Consumatori, prende il 4%; l'Italia dei valori e la Rosa nel pugno vanno vicino al 3% mentre i Pensionati non arrivano al 2%. Alla Camera, dove basta il 2%, la Rosa nel pugno prende il 2,7%, l'Italia dei valori il 2,3, mentre i Verdi, i Comunisti italiani e i Pensionati mancano d'un soffio quota 2. Progetto Nordest, il terzo incomodo, sparisce: prende uno striminzito 0,6%. E nessun parlamentare.

E adesso? I due schieramenti attendono i dati definitivi e, ancor più, l'esito delle amministrative. Ma, al contempo, guardano già al 2008. E lo fanno con un diverso stato d'animo: il centrosinistra si interroga mentre il centrodestra sprizza ottimismo. Non succedeva, da queste parti, da tre anni.

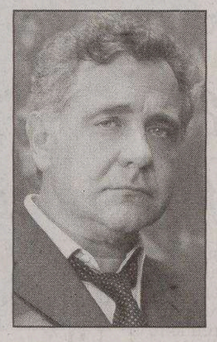
| Senato (1.380 sezioni su 1.380) 2006 FVG | | | |
|---|---|---|---|
| voti validi 754.633 nulle 13.305 bianche 9.478 | voti | % | gli eletti |
| Alternativa Sociale | 5.558 | 0,74 | Nessuno |
| Alleanza Nazionale | 117.490 | 15,57 | Giovanni Collino |
| Forza Italia | 178.655 | 23,67 | Roberto Antonione<br>Giulio Camber |
| Fiamma Tricolore | 5.356 | 0,71 | Nessuno |
| Lega Nord | 53.739 | 7,12 | Albertino Gabana |
| UDC | 53.084 | 7,03 | Nessuno |
| TOTALE COALIZIONE | 413.882 | 54,85 | |
| Margherita | 94.974 | 12,59 | Willer Bordon |
| Insieme per l'Unione | 30.197 | 4,00 | Nessuno |
| Democratici di sinistra | 107.560 | 14,25 | Carlo Pegorer |
| Pensionati | 14.940 | 1,98 | Nessuno |
| Rifondazione Comunista | 45.416 | 6,02 | Lidia Menapace<br>(Roberto Antonaz probabile subentrante) |
| Italia dei valori | 22.316 | 2,96 | Nessuno |
| La rosa nel pugno | 19.790 | 2,62 | Nessuno |
| TOTALE COALIZIONE | 335.193 | 44,42 | |
| Progetto Nordest | 5.558 | 0,74 | Nessuno |

| Camera (1.380 sezioni su 1.380) 2006 FVG | | | |
|---|---|---|---|
| voti validi 809.394 nulle 14.032 bianche 9.709 | voti | % | gli eletti |
| Lega Nord | 58.029 | 7,17 | Umberto Bossi<br>(Marco Pottino probabile subentrante) |
| Alleanza Nazionale | 125.124 | 15,46 | Gianfranco Fini<br>Roberto Menia<br>(Manlio Contento probabile subentrante) |
| UDC | 57.145 | 7,06 | Pier Ferdinando Casini<br>(Angelo Compagnon probabile subentrante) |
| Forza Italia | 189.390 | 23,40 | Silvio Berlusconi<br>Manuela Di Centa<br>Renzo Tondo<br>(Vanni Lenna probabile subentrante) |
| Alternativa Sociale | 6.223 | 0,77 | Nessuno |
| Fiamma Tricolore | 5.283 | 0,65 | Nessuno |
| TOTALE COALIZIONE | 441.194 | 54,51 | |
| Popolari Udeur | 3.766 | 0,47 | Nessuno |
| Pensionati | 12.957 | 1,60 | Nessuno |
| Verdi per la pace | 14.250 | 1,76 | Nessuno |
| Italia dei valori | 19.146 | 2,37 | Nessuno |
| Rifondazione Comunista | 39.935 | 4,93 | Fausto Bertinotti<br>(Michele Negro probabile subentrante) |
| La rosa nel pugno | 21.889 | 2,70 | Nessuno |
| Comunisti italiani | 15.562 | 1,92 | Nessuno |
| Ulivo | 235.440 | 29,09 | Rosy Bindi<br>Milos Budin<br>Flavio Pertoldi<br>Alessandro Maran<br>(Ivano Strizzolo probabile subentrante) |
| TOTALE COALIZIONE | 362.945 | 44,84 | |
| Progetto Nordest | 5.255 | 0,65 | Nessuno |

## GLI ELETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL SENATO E ALLA CAMERA

Roberto Antonione (Fi)

Giovanni Collino (An)

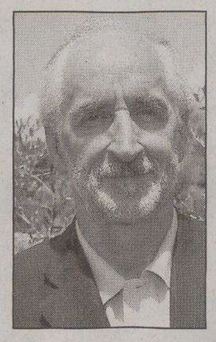

Giulio Camber (Fi)

Albertino Gabana (Ln)

Carlo Pegorer (Ds)

Willer Bordon (Dl)

Lidia Menapace (Rc)


Milos Budin (Ds)

Flavio Pertoldi (Dl)

A. Maran (Ds)

Ivano Strizzolo (Dl)

Sabrina Siniscalchi (Rc)

Manuela Di Centa (Fi)

Renzo Tondo (Fi)

Vanni Lenna (Fi)

Roberto Menia (An)

Manlio Contento (An)

Carlo Giovanardi (Udc)

Marco Pottino (Ln)

Preparativi nei seggi

Giulio Camber festeggia con il collega di Forza Italia Renzo Tondo. A destra, Flavio Pertoldi (Margherita) con Carlo Pegorer (Ds), Più a destra Roberto Antonione che si è riconfermato al Senato

# Camber rieletto, tre senatori all'Unione

## *La Cdl vince il premio di maggioranza e si aggiudica il quarto seggio*

**TRIESTE** «Sono eletto?». Roberto Antonione, alle 22 passate, scherza. Lui, il Senato, l'ha già riconquistato da tempo, da quando Silvio Berlusconi l'ha scelto come capolista di Forza Italia, mettendo fine a un tourbillon di voci, veleni e rivalità. E così adesso, nell'altalenante notte elettorale, il senatore triestino deve solo scoprire se a Palazzo Madama siederà in maggioranza o all'opposizione.

Non è il solo. Quel dubbio, sino a notte fonda, lo accomuna a tutti i senatori appena eletti. E quindi anche all'avversario interno con cui ha animato il duello più appassionante, intrigante e insolito: Giulio Camber, infatti, supera la prova più difficile. Riconquistando il seggio.

**I SETTE SEGGI** Se a Roma i giochi procedono a rilento, in Friuli Venezia Giulia si chiudono assai presto, nonostante l'affluenza record: il centrodestra vince agevolmente, con dieci punti di scarto, e si aggiudica quattro posti su sette. Forza Italia ne occupa due, ed entrambi parlano triestino. An ne conquista facilmente uno e riporta al Senato Giovanni Collino, friulano, il responsabile nazionale enti locali. La Lega, dopo una battaglia all'ultimo voto con l'Udc, ne prende a sua volta uno. Quello assegnato con il premio di maggioranza. Esulta Albertino Gabana, il pordenonese semi-sconosciuto, il funzionario di partito che ha irritato i leghisti friulani. Il centrosinistra, sconfitto e non di poco, si accontenta di tre posti: la Quercia, la Margherita e Rifondazione ne ottengono uno ciascuno. Ed eleggono, nell'ordine, il friulano Carlo Pegorer, il triestino Willer Bordon e la «straniera» Lidia Menapace.

**L'OPZIONE** L'unica donna. La sola che può e deve optare: sceglierà l'Abbruzzo, dov'è stata eletta nel seggio che inizialmente toccava al trotzkista silurato, o il Friuli Venezia Giulia? Farà posto a Peppino Dilello, l'ex magistrato del pool antimafia, oppure a Roberto Antonaz, l'assessore in carica della giunta illyana?

**I FORZISTI** Nell'attesa, i primi commenti. E i primi silenzi. Camber, per ora, tace: attende a casa, con gli amici più cari, lo spoglio. E «tartassa» di telefonate Enrico Scaramucci, il fidato braccio destro, inchiodato davanti al computer nell'affollato studio di Foro Ulpiano. Parla, invece, Antonione. Non sul dato nazionale, dove l'incertezza è altissima, ma su quello regionale. E ammette che non si aspettava uno scarto così abissale a vantaggio del centrodestra: «Tutti i sondaggi, anche i "nostri", indicavano un testa a testa in Friuli Venezia Giulia e il primo exit poll registrava un pareggio assoluto. Quindi, onestamente, era difficile prevedere una vittoria tanto netta. Devo però aggiungere che, in campagna elettorale, ho sentito un'attenzione forte e un riscontro positivo nei confronti del centrodestra».

**LOMBARDO-VENETO** Merito della «chiamata alle armi» di Silvio Berlusconi? Demerito di Riccardo Illy e del centrosinistra? «Il dato del Friuli Venezia Giulia - risponde Antonione - va inserito in un contesto più ampio che è quello della "questione settentrionale". Il lombardo-veneto, infatti, vota marcatamente e omogeneamente centrodestra. Noi non facciamo eccezione». E allora, aggiunge il sottosegretario, meglio evitare letture frettolose o strumentali: «Dire che il voto politico è un campanello d'allarme per Illy mi pare più un desiderio che un'analisi approfondita. Io mi chiedo, ad esempio, se questo voto è legato al governo regionale e se una lista Illy avrebbe modificato il responso oppure no. Non ho controprove e quindi preferisco non sottostimare l'avversario».

**COLLINO ESULTA** Collino, sin d'ora, è più drastico: «Guardo ai numeri. E dico che il centrodestra è maggioranza e il presidente Illy è minoranza. Aggiungo che, se il risultato delle politiche avrà un effetto trascinamento sulle amministrative, il centrodestra avrà posto sin d'ora un'ipoteca sulle regionali del 2008. Certo, ogni elezione è storia a sé, ma questo è un gran bel partire...». Non dimentica, il senatore di An, una sottolineatura sull'exploit del suo partito: «Abbiamo distaccato Ds e Margherita con un risultato notevolissimo che premia il gioco di squadra». Guarda al 2008, e «con grande ottimismo», anche Gabana: «La Cdl è maggioranza». Il neosenatore della Lega, ironizzando sugli avversari «che avevano già preparato banchetti», si dice soddisfatto «per me ma soprattutto per il centrodestra che sino a pochi giorni fa veniva dato per spacciato».

E il centrosinistra? Bordon aspetta a Roma, nel quartier generale della Margherita, con i big nazionali. Fa qualche dichiarazione, ancora nel pomeriggio, poi privilegia la prudenza. E come dargli torto? La notte delle politiche non finisce mai. Ma Pegorer si dice pronto sin d'ora a portare a Palazzo Madama la voce del Friuli Venezia Giulia: «I miei primi impegni sono quelli assunti in campagna elettorale: valorizzare la Regione e accompagnare il cambiamento in atto, potenziando ancor più la protezione sociale e lo sviluppo economico, senza dimenticare il nuovo statuto d'autonomia e l'apertura a Est» afferma il diessino. Confidando di risvegliarsi tra i banchi della maggioranza.

**r.g.**

### ELETTO

## Saro conquista il posto in Liguria dietro a Biondi

**TRIESTE** Ce l'ha fatta anche stavolta lo zar di Martignacco, Ferruccio Saro, facendosi eleggere, sempre da Forza Italia, ma a Genova, a palazzo Madama. A suo tempo in Friuli era stato il più fiero oppositore, all'interno del centrodestra, alla candidatura della leghista Alessandra Guerra per la presidenza della Regione in alternativa a Riccardo Illy e dando vita a una lista autonoma aveva contribuito alla sconfitta della candidata della Casa delle libertà. Però, quale deputato. Né si era dimesso né era stato espulso dal gruppo forzista di Montecitorio; e ora era stato dirottato dalla direzione nazionale del partito, quale candidato al Senato, nella circoscrizione della Liguria. Dove l'Unione ha ieri stravinto conquistando 5 seggi su otto, ma Forza Italia ne ha comunque ottenuto due: per il capolista Alfredo Biondi, già segretario nazionale del Pli, e appunto per Ferruccio Saro che in lista lo seguiva a ruota. «Mi sento molto onorato - afferma l'interessato - dell'ospitalità che mi è stata offerta, ma porto il Friuli nel cuore, per cui mi sentirò sempre legato alla mia regione: vuol dire che ora mi muoverò tra i diversi interessi che sarò chiamato a tutelare, con la massima obiettività. Decisamente «soddisfatto», Saro ha concluso: «Con questo sistema elettorale può succedere anche questo, che uno per rendersi utile ai propri concittadini debba spuntare altrove...».

## Gabana a Roma per 655 voti

**TRIESTE** «Il testa a testa? Non me l'aspettavo, lo ammetto, ma va bene così». Albertino Gabana, alla fine, diventa senatore. Ma quanta fatica. Il candidato della Lega deve vedersela sino all'ultimo con il collega dell'Udc, Roberto Molinaro, artefice di un vero exploit. Finisce 7,12% a 7,03% con uno scarto ridicolo di 655 voti. «Peccato. È mancato davvero poco. Ma, come Udc, abbiamo fatto un grandissimo risultato» commenta, con filosofia, il centrista.

*Oltre ai risultati scontati c'è chi nei due schieramenti aspetta il premio di maggioranza*

# Alla Camera in sei puntano all'ultimo posto Tondo: altro che Caimano, Silvio è un mastino

*Nel centrosinistra in bilico Gianni Cuperlo mentre nel centrodestra Daniele Franz di An può rientrare in gioco assieme a Romoli*

Rosy Bindi capolista dell'Ulivo alla Camera

**TRIESTE** Il balletto delle cifre tiene sulle spine coloro che in entrambi gli schieramenti ambiscono a un seggio alla Camera. Non si tratta di quelli che sono stati inseriti nei primi posti delle liste ma degli aspiranti deputati messi dai partiti tra color che son sospesi.

La loro sorte infatti è decisa dalla conquista o meno del premio di maggioranza su scala nazionale (diversamente da quanto avviene al Senato) da parte della coalizione che li sostiene e dal gioco dei resti. Infatti in regione dovrebbero essere 13 i deputati eletti, uno circa ogni 8% dei voti conquistati per chi non vince a livello nazionale e uno ogni 7,7% per la coalizione vincente.

E così se possono dormire sonni tranquilli nell'Ulivo (dove la capolista Rosy Bindi lascerà libero il suo seggio optando per la Toscana), i diessini Budin e Maran, oltre a Pertoldi e Strizzolo della Margherita, la situazione del triestino Gianni Cuperlo dipende appunto dal risultato nazionale. Il suo sacrificio di autoretrocedersi per fare spazio al rappresentante della minoranza slovena Milos Budin prevedeva comunque questo rischio.

«La situazione per quanto riguarda i seggi alla Camera - dichiara Flavio Pertoldi - è ancora aperta. Probabilmente bisognerà attendere 24 ore per avere un quadro definitivo».

Rifondazione con il suo 5% dovrebbe portare a casa un seggio con la Siniscalchi che lo girerà quasi certamente a Michele Negro.

In casa Forza Italia invece è Ettore Romoli quello che potrebbe beneficiare del premio di maggioranza. Il goriziano e senatore uscente può accodarsi ai compagni di partito Renzo Tondo, Manuela Di Centa e Vanni Lenna. «L'ottimo risultato che abbiamo ottenuto a livello nazionale e in questa regione - dice l'ex presidente regionale Tondo - mi fa ben sperare perchè dopo il secondo senatore arrivi anche il quarto deputato di Forza Italia. Il Friuli Venezia Giulia dopo l'anomalia di Illy ritorna alla normalità ma quello che voglio soprattutto sottolineare è come i dati, pur non definitivi, confermano la sconfitta di Prodi e il successo di Berlusconi che ha dimostrato di essere un lottatore. Il presidente è un mastino, altro che il Caimano». Ma in un ulteriore seggio a Montecitorio sperano anche quelli dell'Udc e Alleanza Nazionale. L'ottimo risultato ottenuto dai due alleati di Forza Italia consegna loro qualche chance di rimpolpare il bottino mentre la Lega ha già ottenuto con l'elezione di Pottino un buon risultato. Il partito di Casini porta a Roma un deputato. È il segretario regionale Angelo Compagnon che beneficerà delle «rinunce» in regione di Pier Ferdinando Casini e di Lorenzo Cesa.

«Se la Casa delle Libertà vince possiamo avere ancora un posto - sottolinea il neoeletto». Anche in casa Alleanza Nazionale si fanno i conti.

«Non è escluso - dichiara Roberto Menia, eletto assieme a Contento - che in caso di vittoria per il gioco dei resti e del premio di maggioranza anche il nostro Franz possa rientrare nei giochi».

## Venier e Pegolo «blindati» fuori regione

**TRIESTE** Buone possibilità di diventare deputati, ma fuori regione, hanno un esponente triestino del Pdci e un dirigente pordenonese di Rifondazione comunista.

Si tratta di Iacopo Venier, responsabile nazionale per gli affari esteri del partito di Oliviero Diliberto, candidato in Friuli Venezia Giulia dopo Margherita Hack, ma che figura secondo in lista a Roma nella circoscrizione di Lazio I ed è qui che dovrebbe scattare la sua elezione. Ma un possibile gioco di equilibri territoriali potrebbe anche far sì – l'interessato non esclude tale evenienza – che il triestino Venier possa infine rappresentare la sua stessa città natale. Ed è anche il caso di Gianluigi Pegolo, l'architetto pordenonese che Rifondazione ha eletto consigliere regionale nel 1993 e nel 1998 e che fa parte della direzione nazionale del partito. Fruendo di una candidatura «blindata», Pegolo poteva confidare in unasicura elezione a Napoli nella circoscrizione di Campania I, sulla base delle ultime «regionali», ma un risultato superiore assicura ora al suo partito un terzo seggio.

**g.p.**

*Rifondazione comunista è riuscita a conquistare un seggio con la sua capolista chiamata a decidere tra Fvg e Abruzzo*

# Menapace a Palazzo Madama. Antonaz in stand-by

**TRIESTE** Rifondazione comunista ce l'ha fatta a eleggere in Friuli Venezia Giulia una propria rappresentanza al Senato, bruciando sul filo di lana con Lidia Menapace il secondo senatore diessino; e siccome la Menapace è spuntata anche in Abruzzo è possibile che ora ceda qui il proprio posto all'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz.

Secondo i risultati delle precedenti elezioni regionali, vinte con Illy dal Centrosinistra, i Ds potevano sperare di eleggere al Senato, oltre che il proprio segretario regionale Carlo Pegorer, anche Luciano Vecchi, secondo in lista. E a sua volta la Margherita calcolava di poter eleggere anche Cristiano Degano, oltre al capolista Willer Bordon, se il Centrosinistra avesse sfondato in regione ottenendo, grazie al premio di maggioranza, un quarto senatore.

Ma le cose non sono andate così. Sia i Ds che la Margherita hanno subito un sensibile ridimensionamento, di cui si è infine avvantaggiato - conquistando il terzo e ultimo posto spettante all'Unione - il partito di Bertinotti. A questo punto la decisione se Lidia Menapace debba optare per l'Abruzzo, dov'è stata contemporaneamente eletta, o per il Friuli Venezia Giulia, spianando così ad Antonaz la via del Senato, verrà presa nei prossimi giorni dalla direzione nazionale del partito. Optando per l'Abruzzo essa sbarrerebbe infatti la strada all'ex eurodeputato Peppino Di Lello, un ex magistrato del pool antimafia di Falcone e Borsellino, che appoggiato fortemente da quel presidente di Regione, Ottaviano Del Turco, può insidiare fortemente l'accesso di Antonaz a Palazzo Madama.

Nell'ipotesi che l'assessore prenda la via di Roma, quali giochi potrebbero aprirsi in giunta intorno alla poltrona lasciata da lui vacante? L'incarico - in questo senso il presidente Illy si è già speso pubblicamente - resterebbe comunque affidato a Rifondazione.

**Giorgio Pison**

Roberto Antonaz

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

Sopra, il consigliere regionale Roberto Molinaro (Udc). A destra, l'ex presidente della Regione Renzo Tondo e il coordinatore regionale di Forza Italia Vanni Lenna. A fianco, Manuela Di Centa fra il senatore Giulio Camber e il consigliere Isidoro Gottardo.

# Forza Italia: Illy, governo delegittimato

## *Gottardo: costruire subito l'alternativa. Tondo: tragga le conseguenze*

**UDINE La Cdl regionale ha visto trasformare l'inferno degli exit poll nel paradiso dei numeri. Così confortanti che Isidoro Gottardo, il più esplicito, non si trattiene: «Il centrosinistra, maggioritario solo nell'Isontino, non ha la legittimazione politica per governare il Friuli Venezia Giulia».**

I numeri, anche secondo Renzo Tondo, «riportano questa regione alla normalità». Il centrodestra vince al Senato, dove contava di più, e vince alla Camera. Lo fa con dieci punti di vantaggio, tutto facile, il testa a testa annunciato alle 15, quando sono comparsi gli exit poll della paura, non è mai esistito. Forza Italia regionale non è più il partito dominante del 2001, quello del 28%, ma si posiziona oltre il 23%, il dato delle europee. «Un premio di consolazione», commentava ancora a metà pomeriggio Roberto Antonione prima che sorridessero inaspettatamente pure i risultati a livello nazionale.

Ce l'ha fatta a ritornare a Roma anche chi non era blindato, Giulio Camber, il grande nemico. «Non sono sorpreso – dice Antonione –, mi sembrava scontato che facessimo due senatori». Camber, fa sapere il portavoce, rimane in silenzio. Forse parlerà oggi.

I regionali, invece, esultano. Pensano già al 2008, sognano la rivincita e sentenziano: «Riccardo Illy e la sua giunta escono fortemente indeboliti dal voto in Friuli Venezia Giulia». Gottardo, quando le sezioni scrutinate non impongono più la prudenza, attacca: «Intesa democratica non ha attenuanti, avrebbe perso anche con le liste civiche in campo. La gente manifesta bisogno di sicurezza ed è in ansia per le prospettive di lavoro, di sicurezza, di garanzia sociale. Ed è per questo - continua il capogruppo regionale di Forza Italia - che si è schierata dalla parte di chi pensa che sono il mercato, il risparmio, il senso del dovere, la fermezza a darci una prospettiva, non certo l'assistenzialismo che Illy e la sinistra di Roberto Antonaz e dei Ds dispensano a piene mani».

Intesa, dunque, «paga le inaccettabili politiche sull'immigrazione e a favore di un reddito di cittadinanza che è contrario al sentire della nostra gente», prosegue Gottardo. Ma non c'è tempo per esultare. «Siamo riusciti a far passare il messaggio giusto pur non disponendo dei mezzi di comunicazione del centrosinistra – prosegue il capogruppo di Fi –, ma dobbiamo costruire da subito l'alternativa dialogando con la società civile e costruendo una coalizione coesa e capace di offrire programmi adeguati. E poi non dobbiamo farci trovare impreparati da dimissioni di Illy che considero realistiche: il governatore è delegittimato dai partiti, dal voto popolare e inoltre sa che, anticipando il voto, può giocare la carta della sorpresa. Lo insegna il passato. Più in generale il centrosinistra oggi sa che ha la maggioranza, tra l'altro in modo ridimensionato, solo in provincia di Gorizia. Il resto della regione la pensa in maniera diversa».

Anche Vanni Lenna parla di un Illy «che perde molta della sua credibilità: è evidente che la sua presa sulla gente non è più quella di tre anni E non ci potranno essere scuse: Illy si è speso in maniera chiara a favore di Romano Prodi, non è stato certo defilato». Il capogruppo regionale azzurro pesa poi con soddisfazione i numeri del partito: «Aver tenuto come alle europee di due anni fa è un risultato eccellente». E Tondo aggiunge sulla stessa linea: «I numeri si commentano da soli, siamo ritornati, grazie a un ottimo lavoro di Fi, alla situazione storica della nostra regione, con una maggioranza nettamente dalla parte del centrodestra. Illy? È stato letteralmente massacrato. Sappiamo che si sa arrampicare sugli specchi ma non potrà che prendere atto di non aver riprodotto l'effetto Sardegna. Conseguenze? Il presidente della Regione ne deve trarre di politiche, non di istituzionali. Ma certo, anziché preoccuparsi di apparire, di fare con tanta visibilità il leader dell'Assemblea delle Regione d'Europa, di voler essere a tutti i costi testimonial delle civiche, meglio farebbe a governare il Friuli Venezia Giulia Da tre anni glielo chiede chi lo ha votato».

**Marco Ballico**

Sandro Bondi e il senatore Roberto Antonione

Fini con Menia e Scoccimarro durante l'ultima visita a Trieste

*Collino: «Ci siamo mossi con i metodi di una volta. Questo è il successo di tutta la classe dirigente che ha parlato alla gente puntando sui valori»*

**TRIESTE** «Eravamo al suicidio collettivo. E invece...». Roberto Menia, capolista di An alla Camera, scherza all'ora di cena quando al dato regionale consolidato già da tempo si accompagna la rimonta nazionale.

Inattesa, miracolosa rispetto a quegli exit poll così negativi che avevano aperto il pomeriggio. «Roba da lasciare inizialmente senza speranza», dice il segretario regionale di An, il vincitore della partita a livello regionale: 15,5% alla Camera come al Senato, +3% rispetto alle politiche di 5 anni fa, quasi +4% sulle regionali 2003 e le europee 2004. La vittoria della Cdl in Friuli Venezia Giulia, osserva Menia, «è un segnale positivo che si coniuga a tutto il Nord, dove il Centrodestra, in quella che è la locomotiva del Paese, vince. È la scelta appunto del Paese che produce contro quello che vuole essere assistito». In regione, il 15,5% è storico. I finiani lo dicono e lo ripetono, quasi per convincersi che è vero. «Un risultato del genere – commenta il segretario di An – non ce lo saremmo mai aspettati. Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa». Il segretario esulta e ringrazia: «E' un successo di tutta la classe dirigente, dei militanti, dei simpatizzanti. Abbiamo fatto una grande campagna elettorale, proprio come si faceva una volta. Siamo andati tra la gente, raccontando tutto quello che di buono abbiamo fatto al governo, dicendo la verità». Giovanni Collino, capolista al Senato, sottolinea a sua volta «la forza di una campagna elettorale fondata sui valori, determinante nel convincere l'elettorato di questa regione che, su tanti temi, il voto di queste politiche era diventato una scelta di campo». Dopo di che, anche per An, i dieci punti di scarto sull'Unione, hanno una lettura politica di non poco conto: «Il dato politico – rileva Menia – è che in Friuli Venezia Giulia, regione indicata in più occasioni come modello dai vari leader dell'Unione, il centrosinistra prende un sonoro schiaffone. Illy? Da Massimo D'Alema in giù sono venuti a fare il mea culpa per il "no" alle civiche. Non è bastato». An attende ora il bis alle amministrative. Anzi, lo dà quasi per certo: «A Udine dovrebbe essere scontata la vittoria al primo turno – dice ancora il segretario –. Non so se andrà così anche a Trieste, dove comunque siamo oltre il 50% sia in Provincia che in Comune. Ma ci sono parecchie liste civiche di disturbo». E poi c'è l'Udc. Un altro sorrisone grande così nella Cdl. Il 7% è il doppio del 3,5% delle europee e più del doppio del 2,4% delle politiche del 2001. Un trionfo rovinato dalla probabile rinuncia al senatore: «La Lega Nord ci sta avanti di un'incollatura» dice Roberto Molinaro, il diretto interessato. Ma il capogruppo centrista dimentica la battaglia personale e si concentra sul partito: «Pierferdinando Casini ci aveva sfidato a metà gennaio a raddoppiare i voti. Ce l'abbiamo fatta grazie a una campagna elettorale capillare sul territorio». Un grazie all'election day: «Ha avuto il merito di favorire il lavoro dei candidati alle amministrative sul territorio – riconosce Molinaro –. Questo ci ha portato un consenso importante anche alle politiche».

**m.b.**

*Soddisfazione nei due partiti del centrodestra che hanno allargato i loro consensi*

# Menia: «Per An è un risultato storico» L'Udc: «La campagna capillare ci premia»

**LEGA NORD**

## Pottino: «E' stato bocciato il reddito di cittadinanza»

**TRIESTE** E' quella di Marco Pottino, segretario regionale e candidato per la Camera della Lega Nord, l'unica voce ufficiale che si sente dalla Lega nel giorno delle elezioni. Forte di un risultato che piazza la formazione attorno al 7 per cento in regione, i leghisti esultano «Si tratta di una conferma che la politica della sinistra, anche quella portata avanti in regione, non funziona». Il risultato che si profila alla Camera e al Senato, secondo Pottino, è «una conferma piuttosto forte della Casa delle Libertà e, quindi, una bocciatura della giunta Illy di Centrosinistra». Anzi, «da domani iniziano a verificarsi le condizioni per riprenderci la regione nel 2008» aggiunge Pottino. Il risultato era atteso? «Era un risultato che ci aspettavamo per la campagna elettorale che abbiamo portato avanti – spiega ancora il segretario regionale – noi siamo andati fra la gente, nei mercati. E poi non si deve dimenticare che qui in regione la giunta Illy ha fatto delle cose vergognose, con leggi come il reddito di cittadinanza».

Insomma, secondo la Lega il voto nazionale è stato anche un voto contro Illy. Ma la Lega ha anche un secondo motivo per esultare. Ed è il risultato ottenuto al senato. «Per la Lega in Friuli Venezia Giulia ci dovrebbe essere la possibilità di esprimere un senatore e, visto come si profila il risultato a livello nazionale, questo diventa importantissimo perché si potrebbe configurare la Camera di un colore e il Senato di un altro. La Casa delle Libertà si conferma vincente sul Centro Sinistra specialmente nel Senato, e questo alla luce del risultato alla Camera riveste ancora una maggiore importanza. Anche perché avere un senatore è fondamentale per riuscire a portare avanti la nostra politica di federalismo fiscale». Se invece alla Camera i dati sono meno incoraggianti, poco male. «La prevalenza del Centro sinistra è maggiore alla Camera – continua Pottino – e, dal momento che per la Lega il popolo è sovrano, accettiamo il risultato». Per quanto riguarda, invece, le prospettive per le elezioni amministrative, Pottino ha definito il risultato di oggi «un dato politico incoraggiante, perchè significherebbe - ha concluso - vincere un po' dappertutto in Regione, tranne forse a Gorizia». Anche per Alessandra Guerra, capogruppo in regione, il dato ottenuto in regione è da ritenersi "importante".

**Elena Orsi**

# Una Italia divisa in due

E si è posto allora l'obiettivo - irresponsabile - di rendere difficile all' altro schieramento il governo del Paese. O, addirittura, di rovesciare il risultato delle urne: verso l'ora di cena gli italiani hanno iniziato ad apprendere che la maggioranza dei seggi al Senato poteva andare allo schieramento che aveva ottenuto meno voti.

Secondo l'ultima proiezione del campione Nexus, attorno alle 21, la Casa della libertà avrebbe ottenuto 158 seggi contro 151 - sempre al Senato - nonostante gli fosse attribuito il 48,8% dei voti contro il 50,2% Ha ragione l'on. Calderoli: una vera «porcata».

Tutto questo non può far dimenticare alcuni dati di fondo. L'ex premier è riuscito, almeno in parte, a rovesciare il giudizio negativo sul suo governo che gli italiani avevano dato in modo crescente, da tre anni a questa parte, in tutte le tornate elettorali (europee o amministrative che fossero). È riuscito, almeno in parte, a far dimenticare agli italiani la concreta azione svolta in questi anni. Invadendo il video, agitando paure e affastellando promesse escogitate all'ultimo minuto. Questa strategia ha dato più frutti di quel che ci si poteva aspettare, e sarebbe sbagliato non interrogarsi sulle ragioni di ciò.

Davvero la metà degli italiani ha visto nella vittoria del centrosinistra la fonte di drammatiche sciagure per il Paese? E davvero ha potuto credere all'illusorio Eden promesso in un frenetico crescendo da un premier che non aveva più nulla di più serio da dire al Paese? Se così non fosse, quali sono realmente le ragioni o le inquietudini che hanno portato metà degli italiani a riconfermare fiducia alla Casa della libertà, nonostante l'esperienza fallimentare di cinque anni di governo?

Forse la sconfitta maggiore Berlusconi l'ha subita all' interno della sua coalizione: vede infatti sostanzialmente ridimensionato il suo peso, il peso di Forza Italia, dopo una campagna elettorale incentrata in maniera esasperata sul proprio ruolo. Sulla propria presenza, sulla propria voce, sul proprio volto: sul proprio corpo, verrebbe da dire pensando alle sue molte esibizioni televisive. All'interno della Casa della libertà gli elettori hanno rafforzato solo l'Udc, cioè la forza che si è opposta maggiormente in questi anni - non in campagna elettorale, per la verità - alle scelte più irresponsabili del premier: c'è da credere che una più forte coerenza avrebbe dato i suoi frutti. Alleanza Nazionale, invece, sembra pagare il suo continuo allinearsi alle scelte del premier, e Fini ha confermato la sua incapacità di essere un leader vero per l'insieme della coalizione.

All'interno del centrosinistra i dati appaiono un po' più incerti, e per certi aspetti contraddittori: i suoi elettori hanno considerato credibili - in vario modo - sia la proposta unitaria dell'Ulivo sia quei partiti minori che si sono caratterizzati per una maggior nettezza di programma. Il significativo risultato di Rifondazione comunista premia una forza che ha saputo assumere posizioni sempre più responsabili, diversamente dal passato, mantenendo al tempo stesso l'accento sulle esigenze e le aspettative degli strati sociali più poveri. E - al di là dell'oscillare delle percentuali, e delle modalità di attribuzione dei seggi - la Rosa nel pugno segnala l'importanza di quei valori laici che sono da sempre l'anima di un'alternativa di sinistra.

Una cosa però è certa, e da questa è necessario prender avvio: al di là anche del risultato, il centrosinistra non ha saputo convincere. Non ha saputo dar corpo alla speranza, all'esigenza di cambiare. Certo, a moltissimi elettori è sembrato un po' più attendibile del centrodestra: non è un grandissimo merito, ove si ponga mente a ciò che il centrodestra ha fatto in tutti questi anni. Il centrosinistra, insomma, non è sembrato una alternativa vera: non lo è sembrato, perlomeno, ai cittadini che non erano già convinti in partenza della necessità di voltar pagina. Non ha mostrato realmente un' anima, una chiara capacità di indicare con nettezza contenuti e metodi di governo: da questo punto di vista, prima ancora di conoscere in i risultati definitivi, si può dire che il centrosinistra ha comunque perso una battaglia importante. Se avrà la maggioranza dei voti e dei seggi dovrà partire proprio da qui, da questo problema non risolto. Senza rimuoverlo.

**Guido Crainz**

Sopra, il segretario di Rifondazione comunista Giulio Lauri. A fianco, Alessandro Tesini, Roberto Weber, Gianni Cuperlo e Bruno Zvech con il leader diessino Massimo D'Alema. A destra, il presidente della Regione Riccardo Illy durante una seduta di giunta

# L'Unione: non è un referendum su Illy

## *Ds: voto comunque in crescita. Margherita: rivedere le strategie per il 2008*

*di* **Piero Rauber**

**TRIESTE Non è stato uno psicodramma all'ultimo scrutinio. Almeno non in Fvg, dove il centrosinistra ha cominciato a metabolizzare la propria sconfitta in regione già un paio d'ore dopo la chiusura delle urne.**

Il «cappotto» da dieci punti percentuali servito dalla Cdl, infatti, si è materializzato sin dai primi aggiornamenti in tempo reale, fra le 17 e le 17.30. Da quel momento in poi i big dell'Ulivo hanno inteso respingere subito l'interpretazione più immediata e scomoda: il risultato delle politiche in Friuli Venezia Giulia - hanno precisato - non rappresenta l'esito di un referendum sull'operato della maggioranza regionale di Intesa Democratica guidata da Riccardo Illy. Come dire, il governo regionale non è stato bocciato da questo election day: è stata la massiccia affluenza alle urne, per contro, a premiare il centrodestra. Ed è stato questo il primo fattore dell'inatteso «cappotto».

«Il voto nazionale - ha commentato a botta calda il coordinatore regionale della Margherita, **Flavio Pertoldi** - è diverso da ogni consultazione amministrativa, com'è stata quella regionale del 2003. In quell'occasione avevano votato molti meno elettori e c'era stato il traino di una figura come Illy, assieme alla sua lista. Ma indubbiamente non ci aspettavamo un simile risultato. Evidentemente Berlusconi ha saputo colpire nel segno, ha parlato alla pancia degli elettori del profondo Nordest. Il premier ha usato l'arma del terrorismo politico, diffondendo paura fra un popolo legato ai risparmi e ai valori tradizionali, come la difesa della famiglia, tema che invece l'Unione ha lasciato ai margini della campagna elettorale».

«Ritengo - gli ha fatto eco il segretario regionale dei Ds, **Carlo Pegorer**, neoeletto senatore - che il centrodestra, e in testa Berlusconi, abbia saputo mobilitare la gente soprattutto su temi particolarmente sensibili in questo territorio, come casa e risparmio, con promesse che non so fino come si possono mantenere. In termini assoluti, comunque, il centrosinistra ha ottenuto un voto in crescita. I Ds, in particolare, hanno totalizzato quasi 20mila preferenze in più rispetto alle regionali del 2003. Segnalo, comunque, che le due tornate elettorali hanno caratteristiche assolutamente diversificate».

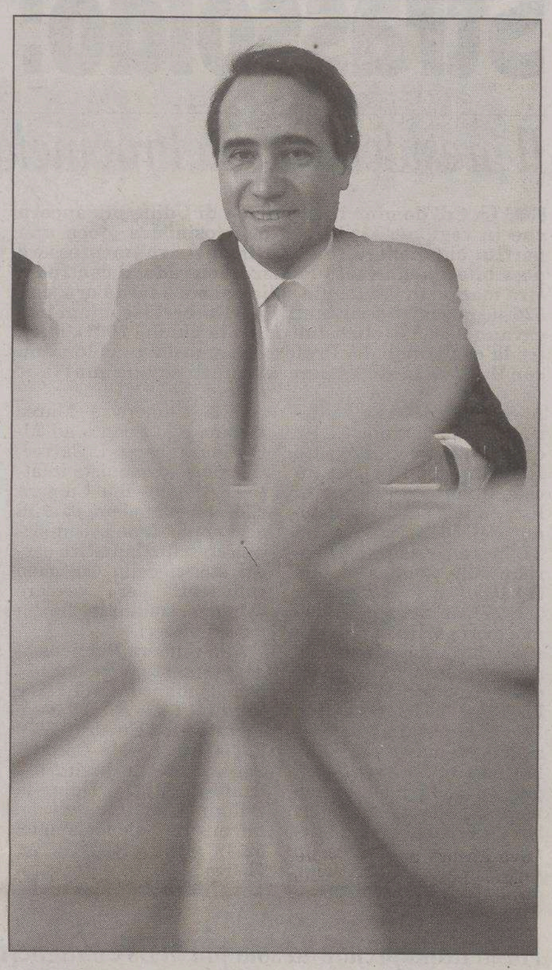
«Il dato regionale è preoccupante», ha rilevato quindi il capogruppo della Margherita in piazza Oberdan, **Cristiano Degano**, che - dati alla mano - ha salutato definitivamente ogni sua speranza di poter essere eletto al Senato. «Questo risultato - ha precisato Degano - conferma il valore aggiunto di Riccardo Illy e anche dei Cittadini per il Presidente. E io ero fra quelli che lo sostenevano in tempi non sospetti. Quindi va tenuto conto dell'elevatissima affluenza alle urne, che ci ha fatto perdere punti percentuali nonostante il nostro numero di voti sia aumentato. I dati, però, stavolta non ci premiano. E sono un campanello d'allarme per rivedere le nostre strategie verso il voto regionale del 2008».

Il capogruppo della Quercia **Bruno Zvech**, quindi, ha preferito parlare di «avanzamento del centrosinistra rispettro alle politiche del 2001. La mobilitazione della Cdl ha fatto presa su argomenti che sono francamente difficili da mantenere, ma che evidentemente su base nazionale hanno trovato il proprio significato. Anch'io, però, tengo a sottolineare che questo voto per il parlamento bypassa completamente gli aspetti riconducibili alla base territoriale».

«Ogni elezione ha la sua storia - ha detto ancora il diellino **Gianfranco Moretton**, vicepresidente della giunta regionale - e quindi questo voto politico nulla ha a che vedere con le regionali del 2003, come nulla ha a che vedere con le amministrative di sei mesi fa, quando vinse nettamente il centrosinistra. L'esito elettorale richiederà comunque una riflessione, per capire le ragioni che hanno portato l'elettore, che è il soggetto sovrano, a scegliere in questa regione la proposta nazionale della Cdl».

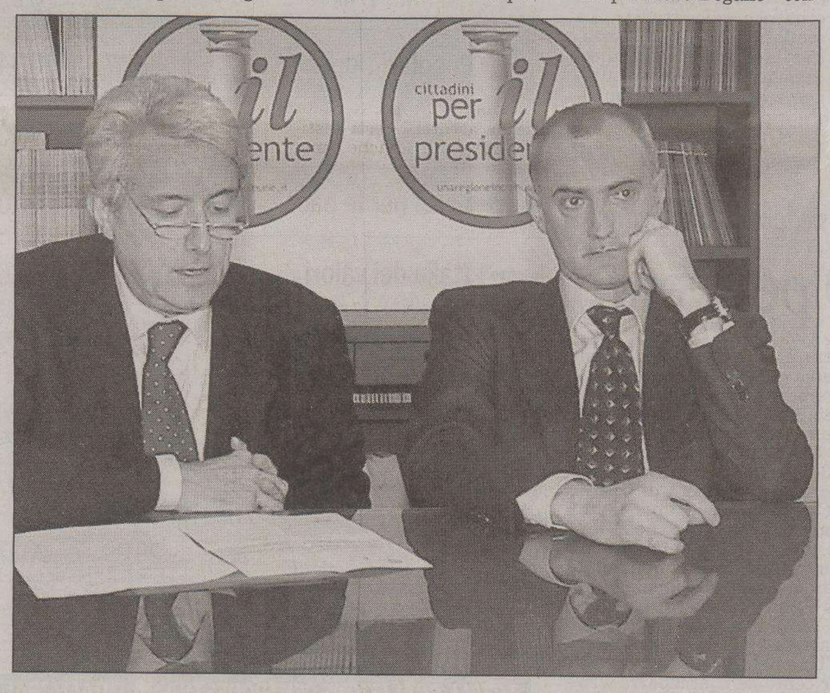
«Il risultato elettorale nella nostra regione - ha rilevato il diessino **Alessandro Tesini**, presidente dell'aula di piazza Oberdan - dipende da una partecipazione più massiccia al voto, sintomo di diverse motivazioni, che ha profondamente modificato il bacino elettorale rispetto al 2003».

Per il suo collega di partito **Milos Budin**, infine, senatore uscente e rieletto deputato nelle liste dell'Ulivo, in rapporto alla tornata amministrativa di tre anni fa «si è fatta sentire proprio l'assenza della lista civica».



Il consigliere diellino Cristiano Degano

*Il sindaco di Udine Sergio Cecotti stupito: «Si tratta di un risultato che non mi aspettavo in queste proporzioni. Brutto segnale per Tonutti»*




Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia e il sindaco Sergio Cecotti

**TRIESTE** Riccardo Illy ne aveva invocato, preteso la presenza, per concretizzare in Friuli Venezia Giulia - e non solo - il «valore aggiunto» che nel 2003 aveva capovolto gli storici equilibri politici di questa regione, tradizionalmente moderata e conservatrice. Finché ieri, a risultati acquisiti, i Cittadini per il Presidente hanno rialzato la voce contro l'asse ulivista. Proprio mentre il governatore decideva di trincerarsi nel proprio silenzio. E mentre il panorama politico regionale apriva il dibattito sullo stesso Illy: più forte o più debole, alla luce del «cappotto» incassato dal centrosinistra? Per la Cdl si tratta di «bocciatura» secca, i partiti dell'Ulivo respingono tale interpretazione, mentre l'ala sinistra indica nelle remate di Intesa Democratica verso il centro la causa della pesante sconfitta. E i Cittadini? Non hanno dubbi: Illy assolto e, anzi, più forte di prima. Alla faccia di Quercia e Margherita. «Se il centrosinistra - ha spiegato in serata il coordinatore delle liste civiche del Nord, **Bruno Malattia**, capogruppo degli illyani in piazza Oberdan - vuole avere l'ambizione di diventare maggioranza nel Friuli Venezia Giulia, deve puntare su uomini credibili, affidabili, che non siano espressione dei partiti tradizionali ma in accordo diretto con la gente. Ciò che ci ha amareggiato è stato il fatto che Ds e soprattutto Margherita ci hanno sbattuto la porta in faccia. Per noi oggi resta un'amara soddisfazione: avevano detto che era finita l'epoca degli outsider, mi sembra invece che l'esito del voto sia una sonora smentita. Se non è un ceffone è una buona pedata nel sedere. Ma mi auguro, in fondo, che si riveli semplicemente una doccia fredda utile». «Il dato elettorale - gli ha fatto eco il consigliere regionale dei Cittadini **Uberto Fortuna Drossi** - è un dramma per la coalizione. La mancanza della lista civica ha influito. Ora i partiti del centrosinistra devono mettere ben a fuoco il valore aggiunto politico, e non soltanto numerico, rappresentato da Illy e dalle civiche. Certo, non dico che avevamo la presunzione di pensare di realizzare il 10%. Avremmo però potuto ottenere un 6-7%, catturando una parte dalle preferenze andate al centrodestra».

Di tutt'altro parere, per contro, l'analisi che viene dall'ala sinistra della maggioranza regionale, e precisamente dal segretario di Rifondazione comunista, **Giulio Lauri**, secondo cui la netta sconfitta del centrosinistra nel Friuli Venezia Giulia è la «punizione» per chi, nello schieramento, ha insistito nell'impostare la campagna elettorale verso il centro. «Rifondazione - ha detto Lauri - ha ottenuto risultati decisamente buoni sia a livello nazionale sia in regione dove, invece, sono apparse evidenti le difficoltà delle altre forze di centrosinistra. In questo dato leggo un segnale punitivo per la parte moderata della coalizione. Forse il centrosinistra ha guardato troppo al centro, perdendo così consensi tra la sua base sociale naturale. Bisogna, quindi, cambiare strada e spostare a sinistra la politica di questa regione».

Si è detto stupito, infine, il sindaco di Udine **Sergio Cecotti**. Per il primo cittadino udinese infatti, si è trattato di «un risultato inatteso nella dimensione. Insomma, non mi immaginavo una Cdl tanto in vantaggio. Che segnale è per Giancarlo Tonutti in provincia? Molto negativo».

**pi.ra.**

*(hanno collaborato Maddalena Rebecca e Marco Ballico)*

*Malattia: «Se non è un ceffone è una pedata». Fortuna Drossi: «Dato drammatico»*

# Cittadini: la nostra esclusione è costata cara Rc: punite le scelte troppo moderate di Intesa

## Un segnale al governo della regione

Per la verità, anche quando i sondaggi, fin da quando si cominciò a diffonderne i risultati, davano vincente Prodi con un margine troppo rassicurante (per i leader del centro sinistra) su Berlusconi, l'esito del Friuli Venezia Giulia appariva più incerto. Anzi, proprio partendo da questa osservazione era venuto il suggerimento di Illy di inserire nella coalizione una lista civica in grado di catturare voti nell'area moderata per farli confluire su Prodi, e c'era stata la polemica sulla effettiva utilità, in termini di acquisizione di voti, di imporre Rosy Bindi capolista in regione per l'Ulivo.

Per come sono andate le cose, è facile prevedere che fra Illy e la sua maggioranza ci sarà più di qualche scintilla, con il governatore che ricorderà ai suoi alleati la giustezza della sua previsione e la differenza che avrebbe fatto quel 7 per cento di voti che aveva ottenuto la lista dei Cittadini per il presidente tre anni fa, e con Ds e Margherita che gli rinfacceranno lo scarso impegno a sostegno dell'Ulivo e, prima ancora, l'avere suscitato polemiche che avrebbero danneggiato la coalizione.

Il nodo vero sarà comunque valutare quale sia il peso reale di Illy per far vincere il centrosinistra, anche in considerazione che questi risultati elettorali aprono di fatto, con un certo anticipo, la corsa alla presidenza della regione nel 2008 in uno scenario diverso da quello immaginato fino a pochi giorni fa, in cui non c'è più come possibile rilevante risorsa del centro sinistra un Cecotti e, soprattutto, il centro destra esce rafforzato e, forse, meno disposto a commettere gli errori delle ultime elezioni.

Per il centro sinistra tutto si complica tremendamente. Farebbe un grosso un errore, però, se si fermasse a recriminare o a scontrarsi sul ruolo svolto da Illy in questa campagna elettorale. Il risultato regionale, proprio perché accentua in misura così rilevante un dato nazionale non previsto da tutti i sondaggi pubblicati, deve avere motivazioni che vanno oltre la sola variabile lista civica. Probabilmente sono intervenuti altri fattori, che riguardano proprio quanto ha fatto la regione in questi tre anni o come è riuscita a comunicarlo. È vero che ogni elezione ha un suo oggetto specifico, però è anche vero che l'opinione politica che un elettore si forma risulta dall'insieme delle percezioni, sensazioni, valutazioni che riguardano tutto l'ambito politico-amministrativo. Non si può trascurare, allora, che cosa ha significato l'impressione che gli elettori si sono formati sul governo regionale; gli attacchi e le critiche che contro di esso ha mosso il centro destra in questa campagna elettorale sembrano avere fatto presa.

Senza eccessive ed improprie forzature, si può considerare il voto espresso in Friuli Venezia Giulia anche come un giudizio non positivo sulla Regione. Ignorarlo o liquidarlo troppo frettolosamente non sembra una scelta opportuna. Dopo avere passato metà legislatura, un serio ed onesto esame dell'attività svolta è condizione per ripartire con più slancio per il prossimo confronto diretto. Continuare ad ammettere che si è fatto tutto al meglio porta limitati vantaggi, perché sulle cose che sono state fatte e sul come sono state fatte contano le percezioni e i giudizi della gente e non le autoattestazioni e le dichiarazioni ufficiali, ancorché diffuse attraverso una rete amica di comunicazione.

Questa opportuna opera di riflessione interna alla maggioranza regionale andrebbe avviata da subito, anche se non sfugge che viene complicata dai diversi rapporti fra i partiti che compongono il centro sinistra. Ds e Margherita, nella lista unitaria dell'Ulivo ottengono il 29,1%, contro il 30,8% di cinque anni fa e il 31,5% delle ultime regionali, mentre crescono le componenti minori dell' Unione. Al Senato, raggiungono un misero 26,9%, poco più di Forza Italia (23,7%).

**Bruno Tellia**

**I PARTITI MINORI**

## Spetic: «Centro indebolito» Metz: «Pagano Dl e Quercia»

**TRIESTE** «I voti che andavano ai Cittadini e alla Lista Illy, con rare eccezioni, sembra siano andati alle destre. È proprio il centro ad essere stato indebolito». Così il capolista al Senato di Pdci e Verdi, **Stojan Spetic**, interpreta i risultati delle elezioni politiche in Friuli Venezia Giulia. «A livello locale - commenta Spetic - devo constatare semplicemente che siamo in controtendenza: negli ultimi cinque anni tutte le consultazioni elettorali sono andate a vantaggio delle forze dell'Unione, abbiamo vinto le regionali nel 2003, pareggiato le Europee mentre, oggi, ci troviamo indietro di 10 punti. Penso che Illy e la sua coalizione - conclude Spetic - debbano fare mente locale e capire cos'è che non va, quali sono stati i passi sbagliati e correggerli visto che abbiamo due anni di tempo prima delle prossime elezioni». Di risultati in linea con la vocazione storica della regione parla l'esponente della Rosa nel Pugno **Gianfranco Carbone**: «Nel suo complesso il Friuli Venezia Giulia si riconferma una regione orientata a centrodestra, con alcune significative differenze – chiarisce Carbone che si dichiara soddisfatto per il risultato della propria lista-. Sarà da valutare se un centrosinistra senza Illy è comunque destinato a perdere o se la figura del Governatore ne esce ridimensionata, dopo due anni e mezzo di governo». Per il verde **Alessandro Metz**, i risultati delle politiche in Friuli Venezia Giulia dimostrano «che in regione il partito democratico non esiste». «Abbiamo un Ulivo – spiega Metz – che non solo non riesce a tenere le sue posizioni ma addirittura perde terreno rispetto alle precendenti consultazioni. Dal voto di domenica e lunedì è arrivata una crescita di tutti i partiti minori mentre gli unici a fare passi indietro sono stati Ds e Margherita. Una circostanza che andrà valutata attentamente soprattutto alla luce del fatto che i due partiti in calo detengono oggi in regione il 95% degli assessori e la stragrande maggioranza del potere decisionale». Quanto alla prova del suo partito Metz si dice soddisfatto: «I Verdi sono in leggera crescita a livello nazionale, regionale e a livello locale, come conferma il dato di Trieste. Non abbiamo conquistato percentuali straordinarie ma la tendenza positiva, comunque, è evidente».

**m.r.**

Sopra, Fini e Menia durante la campagna elettorale. A fianco, Prodi e la Bindi alla convention dell'Unione a Udine. A destra, Berlusconi a Trieste durante le regionali del 2003

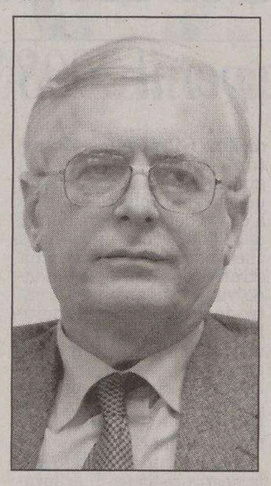
# Strassoldo: «La Regione ha fallito»

## *Il presidente della Provincia punta alla riconferma: la gente premia il nostro lavoro*

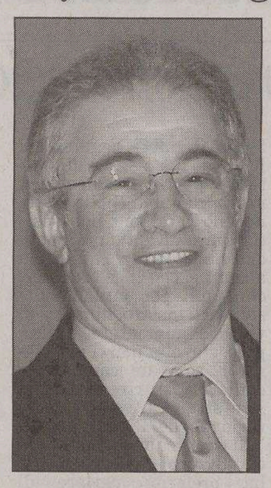
**UDINE La Cdl domina in provincia di Udine più ancora che in regione. Lì dove il centrosinistra gioca una partita che nelle ultime settimane sembrava essere possibile, quella verso Palazzo Belgrado, il centrodestra marca un vantaggio solidissimo: a tarda ora, con 626 seggi su 626 scrutinati, i partiti berlusconiani toccavano il 56,6% (oltre due punti in più del 2001), mentre la coalizione del Professore guardava da lontano con il 42,7%, la stessa percentuale di cinque anni fa.**

Al Senato, lo scarto è ulteriormente allargato: 57,1% contro 42,1%. Il Progetto Nordest, sotto l'1%, non incide. Quanto ai risultati di lista, alla Camera il listone dell'Ulivo arriva al 27,7%, un risultato superiore alla somma di Ds (14,1%) e Margherita (11,6%) al Senato. I due maggiori partiti del centrosinistra stanno però nettamente dietro i due rivali del centrodestra: Forza Italia tocca il 22,5%, An il 16,4%, percentuali sostanzialmente uguali anche alla Camera. La Lega Nord, pur lontana dai sui massimi storici, non affonda come qualcuno aveva ipotizzato a causa delle scelte «pordenonesi» nelle liste, dove i posti utili sono andati alla Camera a Marco Pottino e al Senato ad Albertino Gabana. Il Carroccio udinese conquista infatti l'8,3% sia alla Camera che al Senato, un paio di decimi più di un'Udc in decisa crescita. I quattro partiti storici della Cdl sono sufficienti per staccare l'Unione, tradita anche dai partiti minori.

Alla Camera Rifondazione comunista tocca il 4,4%, non sfondano Pdci (1,7%) e Verdi (1,6%), a crollare è soprattutto l'Udeur (0,6%). E l'effetto Sergio Cecotti? Serve forse a limitare i danni in città. A Udine la Cdl vince alla Camera ma in misura meno ampia: 52,3% contro 47,3%, con l'Ulivo al 30,5% e Fi contenuta al 21,4%. Centrodestra avanti di 5-6 punti anche al Senato, dove gli azzurri sono il primo partito con il 21,8% e An (17,1%) sorpassa i Ds (16,8%).



Marzio Strassoldo



Giancarlo Tonutti

La tendenza, insomma, è molto chiara. Forse sufficiente a regalare a Marzio Strassoldo, il candidato della Casa delle libertà, la vittoria al primo turno nella corsa alla Provincia di Udine. Nonostante la discesa in campo dei sariani. E l'impegno di Cecotti, e della sua Convergenza per il Friuli, a fianco del candidato del centrosinistra Giancarlo Tonutti.

Strassoldo, di certo, esce rinfrancato dal voto politico: «I risultati del centrodestra in provincia di Udine dimostrano che il nostro territorio è moderato e sono al contempo la riprova del buon governo della Provincia: abbiamo operato bene, gli elettori l'hanno capito, e hanno premiato la compagine, riconfermando il successo di una politica ben precisa». Il presidente di Palazzo Belgrado, subito dopo, passa al contrattacco: «Siamo governati in Regione da una netta minoranza: il centrodestra dimostra di essere maggioranza consistente». Il presidente della Provincia aggiunge che «la giunta Illy deve prendere atto che, dopo tre anni di governo, non è riuscita a conquistare il consenso dei cittadini. La scollatura era stata portata alla superficie già in occasione delle elezioni europee e oggi troviamo un'altra riprova del fallimento del centrosinistra».

**m.b.**

| Camera | FVG 2006 | EUROPEE 2004 | REGIONALI 2003 | POLITICHE 2001 |
|---|---|---|---|---|
| Lega Nord | 7,17 | 8,51 | 9,33 | 8,24 |
| Alleanza Nazionale | 15,46 | 11,92 | 11,64 | 12,60 |
| UDC | 7,06 | 3,51 | 4,32 | 2,38 |
| Forza Italia | 23,40 | 23,31 | 21,61 | 28,13 |
| Alternativa Sociale | 0,77 | 1,39 | -- | -- |
| Fiamma Tricolore | 0,65 | 0,62 | -- | -- |
| Popolari Udeur | 0,47 | 0,34 | 0,73 | -- |
| Pensionati | 1,60 | 1,92 | 1,16 | -- |
| Verdi per la pace | 1,76 | 2,10 | 1,42 | 1,78 (Lista Girasole) |
| Italia dei valori | 2,37 | 1,80 | 1,50 | 4,15 |
| Rifondazione Comunista | 4,93 | 5,12 | 4,99 | 4,54 |
| La rosa nel pugno | 2,70 | 3,24 (Lista Pannella) | -- | 3,09 (Lista Pannella) |
| Comunisti italiani | 1,92 | 1,93 | 1,50 | 1,73 |
| Ulivo | 29,09 | 30,17 | (vedi Ds più Margherita) | (vedi Ds più Margherita) |
| Progetto Nordest | 0,65 | -- | -- | -- |

**TOTALE COALIZIONE CENTRODESTRA 54,51%** — **TOTALE COALIZIONE CENTROSINISTRA 44,84%**

**Europee 2004:** Svp 0,70; Rauti 0,18; Segni 0,21; Nuovo Psi 1,33; Lega Lomb. 0,54; Dc 0,13; Verdi Verdi 0,46; Pri 0,58.

**Regionali 2003:** Ds 16,66; Margherita 14,78; Cittadini 7,52; Libertà e Autonomia 2,82.

**Politiche 2001:** Margherita con Rutelli 21,79; Ds 8,97; Nord Libero 0,36; Abolizione dello scorporo 0,10; Dem. Europea 2,14.

*Forza Italia prende da sola più di Ds e Margherita. Oggi lo spoglio delle comunali: Bolzonello deve vedersela con Pedicini*

# A Pordenone la Casa delle libertà sfiora il 60 per cento

## Risultati nelle province: tre su quattro alla Cdl

**Nella ripartizione delle coalizioni fra le quattro province, risulta che dappertutto il centrodestra prevale, meno che a Gorizia. Così al comune di Trieste cdl con il 52% alla Camera e 51 al Senato-stessa percentuale alla provincia. Il centrosinistra ha invece il 48 alla camera e il 46 al senato. A Gorizia, 44 per la Cdl sia a Camera e senato, mentre al comune alla camera con il 52 e al senato con il 53. L'Unione conquista il 55 alla Camera al comune e il 54 al senato, mentre alla provincia ottiene il 47 alla camera e il 46 al senato. A Udine, alla provincia la Cdl ottiene il 56 alla camera e il 57 al senato, mentre al comune conquista il 52 alla camera e il 52 al senato. Il centrosinistra ottiene invece il 42 alla camera e altrettanti al senato, mentre al comune racimola il 47 al comune e il 46 al senato. A Pordenone Cdl 58 a Camera e Senato, 54 al Comune. L'Unione rispettivamente il 40 e il 45.**

**PORDENONE** La provincia di Pordenone è con la Casa delle Libertà. La coalizione formata da Forza Italia (più del 26 per cento alla Camera e lo stesso al Senato), Lega Nord (10,5 per cento), An (13 per cento) e Udc (7 per cento), che era sembrata debole alle ultime elezioni provinciali, esce forte e baldanzosa dalla consultazione politica. E aspetta fiduciosa lo spoglio odierno: quello che vale il Comune capoluogo dove si fronteggiano il sindaco uscente Sergio Bolzonello e lo sfidante forzista Giuseppe Pedicini. Nel complesso, infatti, il centrodestra porta a casa un 58 per cento pieno.

L'Ulivo raggiunge il 27 per cento alla Camera ma i partiti alleati, da Rifondazione alla Rosa nel Pugno, guadagnano troppo poco per essere di sostegno alla coalizione: meno del 4 per cento per Rc, poco più del 2,5 per cento per l'Italia dei Valori, ancor meno per la Rosa nel Pugno. Non va meglio al Senato dove Margherita (11,6) e Ds (13,6) insieme non raggiungono il risultato di Forza Italia. Guardando al capoluogo di provincia, dove oggi lo schieramento di centro sinistra attende lo scrutinio per vedere se sarà riconfermato, il risultato politico del centro destra è schiacciante. La Casa delle Libertà tocca quota 54,7 per cento lasciando gli avversari a dieci punti percentuali di distacco. Forza Italia si conferma il primo partito con il più del 26 per cento, seguito da Ds (15 per cento), e Alleanza Nazionale, 13,34 per cento, che supera addirittura la Margherita (supera di poco il 13 per cento). Cresce l'Udc, 6,63 per cento, e si ridimensiona la Lega Nord che si ferma al 7,4 per cento. I comuni della Provincia che oggi rinnovano la giunta non fanno eccezione: a Cordenons la Cdl guadagna il 57/58 per cento a San Quirino supera il 66, mentre a San Vito, da sempre roccaforte della sinistra, arriva al 49,4 per cento contro il 49,7 dell'Unione. I pochi voti che restano, 0,83 per cento se il accaparra Progetto Nordest. Il centro destra sbaraglia anche a sinistra dove il risultato di Forza Italia – inevitabile l'effetto Isidoro Gottardo – va dal 28 al 29 per cento. Brugnera, terra di mobilieri, permette al partito di Berlusconi di superare il 36 per cento mentre l'intera coalizione supera il 70 per cento.

**m. mi.**

Nel mirino i ritardi del Viminale ma anche il responso dei vari sondaggi

# Il flop degli exit poll, fallite tutte le previsioni Weber (Swg): emerge un Paese sconosciuto

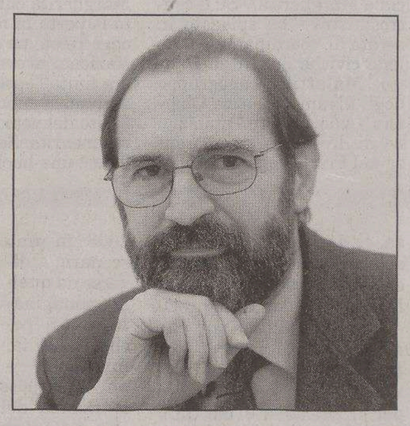
**TRIESTE** L'impressione è quella della resa di fronte ad una realtà che supera le più scientifiche delle previsioni. Questo pare infatti di leggere nelle prime reazioni dei sondaggisti di fronte alla discrepanza tra i sondaggi e gli exit poll da una parte e la realtà che si sta delineando con i dati definitivi sul voto dall'altra. «Evidentemente la visceralità dei toni della campagna di Berlusconi, che la maggiore moderazione del centrosinistra non è riuscita a compensare - osserva Roberto Weber, presidente dell' Swg - ci rivela un paese che non conoscevamo».

«L'impressione è che i nostri sensori tradizionali non abbiano funzionato - prosegue -. C'è evidentemente un clima nuovo nel paese che non abbiamo colto». Clima emerso forse per il fatto, ipotizza, che chi prima si limitava a sottrarsi alle interviste stavolta invece, magari decidendo all'ultimo momento, si è recato al voto, e ha scelto il centrodestra. Ed a colpire ora è proprio «un così forte radicamento del centrodestra - aggiunge - una piega come quella che sembra stia prendendo il paese». «Probabilmente questo si deve al fatto che la campagna è stata così drammatizzata - conclude -bisogna dare atto a Berlusconi, a posteriori, di aver fatto un ottimo lavoro di marketing».

La differenza tra realtà e previsioni, secondo Weber, si riconduce al fatto che «un segmento di popolazione si sottrae» ai sondaggi. «Non mi ricordo di casi di così grande distanza tra previsioni ed esiti del voto - ammette - .Non immaginavamo un così forte radicamento del centrodestra. Probabilmente questo si deve al fatto che la campagna è stata così drammatizzata, e bisogna dare atto a Berlusconi, a posteriori, di aver fatto un ottimo lavoro di marketing». Proprio in occasione di questa elezioni, poi, la Swg aveva sperimentato l'exit poll via internet. Come ha funzionato? Nessuna intervista ai seggi, ma la possibilità di rispondere direttamente via internet. «La sperimentazione è stata avviata assieme al portale Libero – spiega Maurizio Pessato, ad di Swg Trieste – sul quale è stato messo a disposizione degli utenti un questionario sul voto. Vi hanno partecipato, dalle 9 di domenica alle 15 di ieri, oltre 51mila persone. Era un esperimento perché non sapevamo se la popolazione 'virtuale' poteva essere rappresentativa della popolazione globale». In Italia questo è stato finora il più grosso esperimento di questo tipo mai portato avanti. In passato era stato utilizzato solo per consultazioni minori.

Simile almeno sul piano tecnico l'analisi di Aldo Pagnoncelli, ad di Ipsos, secondo cui nell'attendibilità di sondaggi ed exit-poll può giocare un ruolo importante proprio la propensione ad esprimersi da parte degli intervistati. «I campioni si autoselezionano - rileva - dato che alcuni accettano l'intervista e altri no, ed è probabile che il clima determinasse più entusiasmo tra gli elettori del centrosinistra». Considerato inoltre «l'afflusso alla urne così elevato - osserva - può darsi che un certo tipo di elettori abbia deciso solo negli ultimi giorni. E si può dire che fra chi rifiuta le interviste la misura più elevata è costituita da donne, anziani e persone poco scolarizzate, il cui profilo corrisponde appunto a quello degli astensionisti potenziali o degli indecisi».

Roberto Weber



Maurizio Pessato

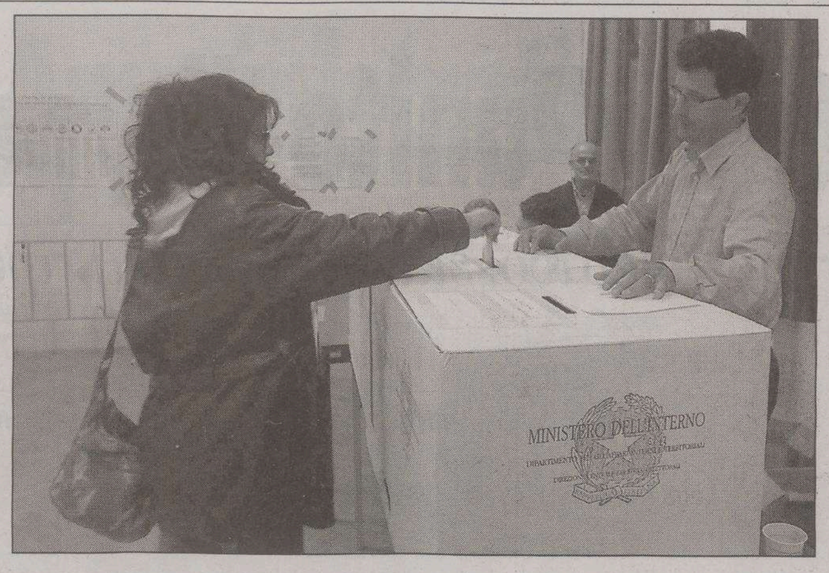
Ancora più cauta la reazione che giunge dal team di Piepoli, ancora impegnato nell'elaborazione degli ultimi dati del sondaggio in house commissionato da SkyTg24. «Per ora stiamo ancora lavorando sui dati, domani cercheremo di capire cosa è successo», si limita a dire Mario Profumi. A sorprendere sono in particolare i risultati del Senato, dove «ormai siamo ad un punto tale, nei dati reali, che non rimane altro che tirare la monetina». «Certo è che il Paese appare spaccato - conclude - e la situazione è quella della incertezza».

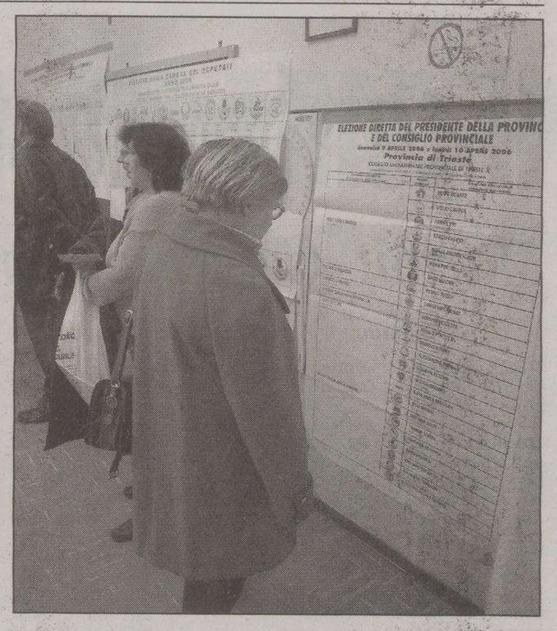
*Maurizio Pessato: ha funzionato la sperimentazione via internet con 51 mila utenti effettuata nella giornata di domenica*

«Al di là del problema tecnico, quello che intravVedo è un grande problema politico...», concorda Renato Mannheimer. Che ricorda anche che in passato «tanti si vergognavano di dirsi della Dc» e dunque qualcosa del genere, ha lasciato intendere, può essere avvenuto anche in questa occasione. E ciò può spiegare appunto, conclude, la divergenza tra le previsioni e il voto reale.

«La prima cosa da fare è abolire gli exit poll perchè a noi politici ci fanno perdere dieci anni di vita», ha detto, ridendo, il ministro Roberto Maroni, conversando con i giornalisti.

**e.o.**



Folla ai seggi a Trieste. Nonostante la notevole affluenza lo spoglio delle schede per le elezioni politiche è stato piuttosto celere (Foto Bruni e Lasorte)

# Trieste rimane al centrodestra, l'Unione insegue

## *La Cdl in città al 52,5% per la Camera e 52,7 al Senato. Centrosinistra al 46,9 e al 46,7*

**SPOGLIO**

### Pochi politici in Prefettura Il clou è oggi

**TRIESTE** Pochi politici alla spicciolata in Prefettura, pochi anche gli incontri nelle sede dei partiti. La Trieste che fa politica ha seguito così la tornata elettorale delle politiche.

Oggi sarà una giornata decisamente diversa, e anche l'organizzazione per seguire lo spoglio delle preferenze per le amministrative lo lascia intendere. Nella sala del consiglio comunale amministratori comunali e provinciali e i candidati sindaci e presidenti della Provincia seguiranno dalle 14 i risultati elettorali aggiornati in tempo reale su tre schermi.

Altri tre punti-visione saranno operativi al pianterreno del palazzo municipale, all'interno della sala matrimoni.

Un ulteriore schermo verrà sistemato anche in una vetrina dell'Aiat, sotto la loggia del municipio, in modo da consentire ai passanti di conoscere in diretta l'esito del voto per le comunali, le provinciali e le circoscrizionali.

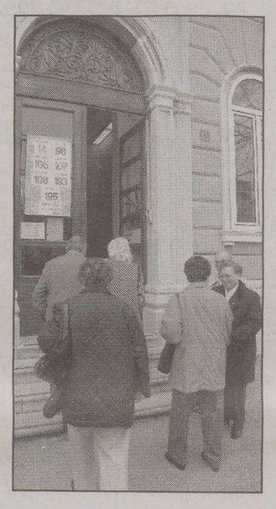
Chi non ha intenzione di raggiungere piazza dell'Unità d'Italia potrà – comeè già accaduto ieri – conoscere l'esito dello spoglio delle schede collegandosi in rete con il sito della Regione Friuli Venezia Giulia *www.regione.fvg.it*.

*di* Furio Baldassi

**TRIESTE Hanno vinto tutti, non ha vinto nessuno. Di sicuro le proiezioni del voto, anche e soprattutto in Friuli Venezia Giulia e a Trieste, fotografano un paese diviso in due con l'accetta, conflittuale e poco propenso alla mutua collaborazione.**

E mentre nella notte si rincorrevano i dati , in maniera assolutamente schizofrenica, con quelli degli exit-poll a sovrapporsi a quelli ufficiali, ma lentissimi, del ministero dell'Interno, almeno alcune certezze erano comunque possibili. La prima: Trieste, almeno per quanto riguarda il voto nazionale si conferma città di centrodestra. La coalizione di Berlusconi, in città, raccoglie un più che notevole 52,56 per cento dei consensi nei voti per la Camera e del praticamente identico 52,75 per cento al Senato. Forza Italia, poi va anche oltre le medie regionali e si piazza in pole position nella Cdl con il 24,28 per cento della Camera e il 24,92 per cento del Senato. Il centrosinistra invece raccoglie alla Camera il 46,98 per cento e al Senato 46,77.

Non scherza neanche An che marca tra Montecitorio e Palazzo Madama il 18,50 e il 18,31 per cento. Rispetto alle previsioni della vigilia, dunque,va confermata la «fedeltà» di un certo tipo di elettorato che tradizionalmente in città si accompagna alla destra. Da sempre, con gran scorno di quella «gauche» che confidava nel voto fluttuante o semplicemente emotivo per chiudere la partita. Da questo punto di vista trovano conferma anche le previsioni di Giulio Camber che, apparentemente in maniera ottimistica, collocava Forza Italia vicino alle proiezioni di voto delle ultime elezioni regionali. Il senatore ha addirittura peccato per difetto, vedendo confermato il suo teorema del «voti uno eleggi due» (l'altro è Antonione ndr).



File fuori dalle scuole

Non può lamentarsi nemmeno l'Udc, che oscilla tra il 4,85 per cento della Camera e il 4,63 per cento del Senato. mentre persino la Lega Nord, quasi scomparsa dalla mappa politica triestina nelle ultime consultazioni, viaggia tra il 2,13 e il 2,05 per cento. Risibili, infine, le percentuali di Alternativa sociale (0,89 per cento spaccato sia per la Camera che per il Senato) e del Movimento sociale (0,56 e 0,61 per cento).

Piccola parentesi per il Partito Nordest dell'imprenditore Panto, non schierato ufficialmente con nessuna delle due parti. Il suo progetto, al debutto triveneto, non sembra aver entusiamato più di tanto e si attesta, limitatamente a Camera e Senato, allo 0,45 e allo 0,48 per cento.

Venendo al centrosinistra, la coalizione dell'Ulivo marca un buon 29,85 alla Camera, peraltro non confermato al Senato scorporando le singole percentuali rappresentate da Margherita, Ds e il cartello dell'Unione, che in pura linea teorica avrebbero superato il 33 per cento. La Margherita, sempre in quest'ottica, è il primo partito triestino del centrosinistra grazie al suo 15,21 per cento colto per il Senato, seguito dal 13,03 dei Ds. Buone note anche per le parti rimanenti del cartello che, eccezion fatta per l'Udeur di Mastella che per la Camera non va oltre lo 0,39 per cento, vanta una crescita discreta ma effettiva. A parte Rifondazione comunista, che oscilla tra il 6,57 e il 7,65 per cento del Senato e segna dunque un'eccellente performance, va rilevato anche il buon seguito raccolto dalla Rosa nel pugno (3,07-2,80 per cento), dall'Italia dei Valori (2,21-2,49 per cento), gli stessi Pensionati (1,47-1,71 per cento), mentre i Verdi lasciano a referto alla Camera un comunque lusinghiero 2,30 e i Comunisti Italiani il 2,48 per cento.

L'attenzione si sposta adesso, a giochi fatti sul piano nazionale, nel nostro particolare, e in special modo sul Comune. È chiaro che se questi numeri dovessero trovare la semplice, pura trasposizione matematica sulle elezioni amministrative, Roberto Dipiazza potrebbe dormire tra due guanciali e prepararsi sin d'ora al secondo mandato. Ci sono comunque un paio di «ma»: il voto disgiunto esiste, e non da oggi; non si hanno notizie, come ha acutamente osservato Gianfranco Carbone della Rosa nel pugno, dei voti in libera uscita dei Cittadini che, forse, hanno fatto la differenza in regione e magari potrebbero farla anche a Trieste.

**LE PERCENTUALI**

| Camera 2006 provincia di TRIESTE | voti | % |
|---|---|---|
| voti validi 158.230 nulle 2.1159 bianche 1.837 | | |
| Lega Nord | 3.373 | 2,13 |
| Alleanza Nazionale | 29.265 | 18,50 |
| UDC | 7.667 | 4,85 |
| Forza Italia | 38.421 | 24,28 |
| Alternativa Sociale | 1.403 | 0,89 |
| Fiamma Tricolore | 884 | 0,56 |
| Popolari Udeur | 613 | 0,39 |
| Pensionati | 2.319 | 1,47 |
| Verdi per la pace | 3.638 | 2,30 |
| Italia dei valori | 3.499 | 2,21 |
| Rifondazione Comunista | 10.401 | 6,57 |
| La rosa nel pugno | 4.865 | 3,07 |
| Comunisti italiani | 3.930 | 2,48 |
| Ulivo | 47.235 | 29,85 |
| Progetto Nordest | 717 | 0,45 |

| Senato 2006 provincia di TRIESTE | voti | % |
|---|---|---|
| voti validi 149.458 nulle 2.047 bianche 1.696 | | |
| Alternativa Sociale | 1.331 | 0,89 |
| Alleanza Nazionale | 27.359 | 18,31 |
| Forza Italia | 37.240 | 24,92 |
| Fiamma Tricolore | 918 | 0,61 |
| Lega Nord | 3.067 | 2,05 |
| UDC | 6.923 | 4,63 |
| Margherita | 22.726 | 15,21 |
| Insieme per l'Unione | 7.896 | 5,28 |
| Democratici di sinistra | 19.475 | 13,03 |
| Pensionati | 2.549 | 1,71 |
| Rifondazione Comunista | 11.437 | 7,65 |
| Italia dei valori | 3.639 | 2,43 |
| La rosa nel pugno | 4.186 | 2,80 |
| Progetto Nordest | 712 | 0,48 |

*Nella cittadina istroveneta «azzurri» in calo. Negli altri comuni minori An e il Prc si segnalano in crescita*

# A Muggia prevale la Cdl, a Duino il centrosinistra

**TRIESTE** Per le politiche 2006 nel comune di Muggia gli elettori cambiano rotta rispetto al 2001 e, pur se con una minima differenza, prediligono il centrodestra, invertendo la tendenza anche rispetto alle regionali del 2003. Ma confermano la posizione assunta per le amministrative 2001. Una dicotomia che esprime anche Duino Aurisina. Restano invece pressoché immutati gli schieramenti politici deagli altri Comuni minori della provincia triestina, nettamente fedeli al centrosinistra, con le tradizionali ampie percentuali.

I dati finali a Muggia danno per il Senato al centrodestra il 50,34 per cento, al centrosinistra il 49,12. Lo 0,54 per cento va al Progetto Nordest. Difficile un paragone diretto con i dati del 2001, essendo cambiato il sistema di voto, ma volendo sommare i dati emerge che all'uninominale del Senato i candidati del centrodestra avevano poco più del 46 per cento, quelli di centrosinistra quasi il 50 per cento. Sommando quelli del maggioritario, centrodestra al 44,85 per cento, centrosinistra a poco meno del 50.

Per la Camera i muggesani hanno votato per il 50,05 per cento a favore del centrodestra, e il 49,48 a favore del centrosinistra (0,47 per Progetto Nordest). Cinque anni fa al proporzionale della Camera, il centrosinistra aveva in totale il 48,39 per cento, mentre il centrodestra il 47,66. Guardando i principali partiti, Forza Italia scende dal 31,62 al 24,58, An sale invece dall'11,18 al 16,53. Il Prc dal 7,01 all'8,38. Margherita e Ds nel 2001 (messi assieme) erano al 34,57 contro il 29,17 dell'Ulivo odierno.

Raffrontando altri voti, alle comunali 2001 il 52,7 per cento era andato al centrodestra e 42,9 al centrosinistra. Alle provinciali, il 48,17 al centrodestra e il 46,16 al centrosinistra. Due anni dopo, per le regionali: 57,39 al centrosinistra e 39,43 al centrodestra. Per il Senato, quest'anno 50,34 al centrodestra e 49,12 al centrosinistra.

A Duino Aurisina alla Camera il 44,83 al centrodestra (era il 41,29 al proporzionale nel 2001) e 54,83 al centrosinistra (era 55,42 nel 2001). Contando i singoli partiti principali, Forza Italia scende dal 22,83 al 19,01, An sale dal 12,62 al 17,38. Margherita più Ds, nel 2001, erano al 42,77 mentre nell'Ulivo (quest'anno) sono al 36,09. Il Prc va dal 6,17 al 7,35. Per il Senato proporzioni mantenute, con 44,95 per il centrodestra e 54,66 per il centrosinistra. Il voto alle regionali del 2003 a Duino vedeva il centrosinistra al 59,29 e il centrodestra al 39,64. Ma alle amministrative del 2002, il 42,25 per cento di voti di lista era bastato a portare il centrodestra alla guida del Comune.

A San Dorligo, alla Camera il 31,27 per cento per il centrodestra (era 20,34 al proporzionale 2001) e il 68,34 al centrosinistra (era 69,66). Lo 0,38 al Progetto Nordest. Tra i singoli partiti, Forza Italia va dal 17,41 al 15,31, An dal 6,35 al 9,59, Udc dallo 0,76 al 3,12. Nel centrosinistra, Margherita e Ds assieme erano al 50,06 mentre l'Ulivo ora è al 40,94. Il Prc dal 10,55 al 12,95. Al Senato, quest'anno, il 31,71 per cento per il centrodestra e il 67,96 per il centrosinistra.

A Monrupino per la Camera, il 26,71 per cento ha votato per il centrodestra (era 27,32 al proporzionale 2001), il 73,29 per il centrosinistra (era 69,37). Per il Senato, invece, oggi il 25,79 per il centrodestra e 74,21 per il centrosinistra. A Sgonico per la Camera, il 27,28 per cento al centrodestra e il 72,59 per il centrosinistra. Nel 2001: 30,29 e 67,17. Al Senato quest'anno il 27,8 al centrodestra e il 71,99 al centrosinistra.

Sergio Rebelli

# Il centrodestra: «Punito Illy, premiato Dipiazza»

## *Marini: «Centrato il primo obiettivo: siamo riusciti a riportare Giulio Camber al Senato»*

*di* **Elisa Lenarduzzi**

**TRIESTE** Un riconoscimento del duro lavoro svolto in questi cinque anni dalla giunta Dipiazza e un segnale di insoddisfazione nei confronti del governo Illy. Sono queste, secondo gli esponenti del centrodestra triestino, le due chiavi di lettura della netta vittoria ottenuta dalla Casa delle Libertà nei seggi triestini e regionali sia alla Camera che al Senato: un consenso che ora fa ben sperare in un esito positivo anche degli spogli odierni di Comune e Provincia.

Bruno Marini

«Cinque punti e mezzo a livello locale sono la dimostrazione che il lavoro, alla fine, paga - commenta soddisfatto il vicensindaco uscente **Paris Lippi** di Alleanza Nazionale - Abbiamo lavorato duro e realizzato cose concrete e i triestini hanno capito i nostri sforzi. Ora speriamo che alle comunali le liste «di disturbo» non ci facciano andare al secondo turno, ma anche se ciò dovesse accadere non credo che risultati buoni come quelli ottenuti di oggi verranno smentiti dai fatti». Per quanto riguarda il suo partito Lippi si dice molto soddisfatto per i risultati ottenuti a livello locale da Alleanza naizonale: «Ringraziamo davvero Trieste - commenta -: An ha ottenuto il 19 per cento a Trieste, ma siamo contenti anche per Muggia e anche per Duino, dove per la prima volta ci siamo piazzati sopra ai 1000 voti». Anche per quanto riguarda la vittoria regionale del centrodestra, Lippi non si dice sorpreso: « Nel 2003 Illy vinse con un ampio margine, ma alle urne andò solo il 64 per cento degli aventi diritto. Ora che si è mobilitato oltre l'80 per cento degli elettori, il Friuli Venezia Giulia si è confermato quello che è, ossia una regione di centrodestra».

Paris Lippi

Una grandissima soddisfazione per lo spoglio di ieri è espressa anche dal consigliere regionale di Forza Italia **Piero Camber**: «Forza Italia è il primo partito in Regione e in Italia e questo non può che renderci felici - afferma - Più gente va a votare e più siamo avvantaggiati e questo è un bel regalo che ci ha fatto il centrosinistra, grazie all'istituzione dell'election day. Adesso auspico un buon risultato anche alle amministrative, ma temo comuque nel ballottaggio». Per quanto riguarda il voto nel resto della regione Camber commenta: «Illy non ha saputo dare le risposte che la gente si aspettava: noi abbiamo fatto un'opposizione costruttiva e la gente ci ha ripagato».

«Abbiamo centrato il cinquanta per cento dei nostri obiettivi - è il commento di **Bruno Marini** di vicecoordinatore provinciale di Forza Italia - a livello locale, infatti, ci aspettavamo due risultati da queste elezioni: il primo era quello di riportare al Senato Giulio Camber e ci siamo riusciti. Il secondo era quello di riconfermare Roberto Dipiazza sindaco di Trieste. Abbiamo fatto il 50 per cento, ora speriamo di completare l'opera». Contrariamente ad altri suoi «colleghi» Marini ammette che non si aspettava una vittoria tanto netta in regione: «Speravamo nel premio di maggioranza, ma una vittoria di addirittura dieci punti mi ha stupito - confessa -. Il Friuli Venezia Giulia è una regione tradizionalmente di centrodestra e solo per un nostro grave errore e l'indiscutibile «effetto Illy» nel 2003 l'abbiamo persa e consegnata alla sinistra. L'elettorato, però, è rimasto deluso dalla politica della giunta regionale che ha promesso tanto e realizzato poco. Senza contare poi le manifestazioni di arroganza, dimostrate in varie occasioni. Per questo credo che la votazione di oggi sia un segnale molto forte verso la giunta Illy».

Felice dei risultati ottentui dalla sua lista è anche **Edoardo Sasco**, segretario provinciale dell'Udc: «Non posso che esprimere una viva soddisfazione per il risultato conseguito dall'Udc in ambito nazionale, dove raddoppia il consenso rispetto alle elezioni politiche del 2001 e in ambito locale, dove ha un incremento di quasi un triplo dei voti rispetto l'ultima consultazione elettorale del 2004, conseguendo una percentuale di voto di quasi il 5 per cento. Tale risultato - continua Sasco - è frutto di un intenso lavoro e di un progressivo radicamento dell'Udc nell'elettorato triestino che ha recepito la proposta politica di Pierferdinando Casini, e dei candidati che con concretezza e senso di responsabilità, hanno evidenziato la centralità delle problematiche familiari e sociali».

| Camera 2006 | Trieste | | Muggia | | Duino Aurisina | | San Dorligo | | Sgonico | | Monrupino | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % | voti | % | voti | % | voti | % | voti | % |
| Lega Nord | 2816 | 2,06 | 276 | 2,94 | 158 | 2,62 | 91 | 2,17 | 23 | 1,48 | 9 | 1,47 |
| Alleanza Nazionale | 26.060 | 19,10 | 1552 | 16,53 | 1048 | 17,38 | 402 | 9,59 | 141 | 9,05 | 62 | 10,10 |
| Unione di centro | 6771 | 4,96 | 427 | 4,55 | 288 | 4,78 | 131 | 3,12 | 28 | 1,80 | 22 | 3,58 |
| Forza Italia | 34.034 | 24,94 | 2308 | 24,58 | 1146 | 19,01 | 642 | 15,31 | 221 | 14,18 | 70 | 11,40 |
| Alternativa Sociale | 1252 | 0,92 | 87 | 0,93 | 31 | 0,51 | 23 | 0,55 | 9 | 0,58 | 1 | 0,16 |
| Fiamma Tricolore | 778 | 0,57 | 49 | 0,52 | 32 | 0,53 | 22 | 0,52 | 3 | 0,19 | 0 | 0 |
| Popolari Udeur | 561 | 0,41 | 24 | 0,26 | 14 | 0,23 | 11 | 0,26 | 2 | 0,13 | 1 | 0,16 |
| Pensionati | 2026 | 1,48 | 161 | 1,71 | 62 | 1,03 | 52 | 1,24 | 10 | 0,64 | 8 | 1,30 |
| Verdi per la pace | 3125 | 2,29 | 207 | 2,20 | 128 | 2,12 | 125 | 2,98 | 40 | 2,57 | 13 | 2,12 |
| Italia dei valori | 3073 | 2,25 | 194 | 2,07 | 120 | 1,99 | 77 | 1,84 | 16 | 1,03 | 19 | 3,09 |
| Rifondazione Comunista | 8424 | 6,17 | 787 | 8,38 | 443 | 7,35 | 543 | 12,95 | 152 | 9,76 | 52 | 8,47 |
| La rosa nel pugno | 4305 | 3,16 | 219 | 2,33 | 194 | 3,22 | 92 | 2,19 | 44 | 2,82 | 11 | 1,79 |
| Comunisti italiani | 3101 | 2,27 | 315 | 3,35 | 169 | 2,80 | 249 | 5,94 | 67 | 4,30 | 29 | 4,72 |
| Ulivo | 39.487 | 28,94 | 2739 | 29,17 | 2176 | 36,09 | 1716 | 40,94 | 800 | 51,35 | 317 | 51,63 |
| Progetto Nordest | 635 | 0,47 | 44 | 0,47 | 20 | 0,33 | 16 | 0,38 | 2 | 0,13 | 0 | 0 |

*Cauto ottimismo dal capolista della lista civica che appoggia il primo cittadino uscente*

## Rossi: «Dalle comunali arriverà una conferma»

**TRIESTE** «Gli elettori hanno dimostrato con il loro voto che non hanno bocciato l'impegno del governo di centrodestra. Anzi». Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici della giunta Dipiazza uscente, cerca di mettere insieme i dati delle politiche a livello nazionale, regionale e locale per trarne un'unica risposta. Ma la realtà è inevitabilmente più sfaccettata. «A livello nazionale mi fa riflettere il fatto che in questi mesi si era parlato di un grande distacco che invece non c'è e la situazione è alquanto complessa. Mi dà da pensare soprattutto un dato nazionale: oggi i partiti duri e puri come i Verdi, Rifondazione comunista e la Rosa nel Pugno, partiti cioè atipici rispetto alle idee del centrodestra, ma anche del centrosinistra, hanno racimolato l'11-12 per cento e si tratta di un risultato eclatante per un Paese che vuole sviluppare temi di rinnovamento. È un dato che mi fa preoccupare».

Giorgio Rossi, capolista al Comune della Lista Dipiazza

La lista civica Dipiazza guarda con maggior interesse allo spoglio in regione. «La vittoria del centrodestra in Friuli Venezia Giulia la vedo come la risposta a una Regione allo sbando dal punto di vista operativo e delle risposte ai cittadini. Ci si attendeva chissà cosa dal cambio di governo che invece non è arrivata. La giunta Tondo aveva lavorato bene e credo che perdere la Regione sia stato un errore gravissimo a livello politico, il fatto di candidare Alessandra Guerra contro Illy...Se avessero fatto una scelta diversa ora ci sarebbe Tondo a governare al posto di Illy».

L'analisi del voto a Trieste sembra ispirare al capolista della Lista Dipiazza un cauto ottimismo: «Ma la partita è ancora tutta da giocare. Il centrosinistra ha condotto una campagna elettorale molto dispensdiosa, come si è visto negli ultimi tempi. I numeri delle politiche però dicono che all'amministrazione del centrodestra viene data fiducia dopo il buon lavoro svolto. Siamo convinti che in questi cinque anni abbiamo fatto una campagna elettorale basata su fatti concreti e i dati di adesso non mi sorprendono. Mi sarei sorpreso di più a vedere il contrario».

### Una campagna atipica senza troppa pubblicità

Una campagna elettorale a dir poco atipica. Incominciata tardi e con ben poca anfasi nei toni a Trieste, quasi impalpabile, inesistente a Muggia. Candidati che in molti casi hanno evitato qualsiasi passerella di carattere elettorale, come Antonione, o le cui iniziative promozionali (vedi le abbuffate pro Camber in Fiera) risalgono a molti mesi fa. I maghi della promozione, gli «spin doctor» avranno parecchio materiale su cui lavorare, valutando questa scelta minimalista ma che, doppia sorpresa, è stata apparentemente premiata dagli elettori in maniera piuttosto netta. L'ultimo test, dallo spoglio dei voti per le comunali di Trieste e Muggia e per le provinciali.

Il segretario del Nuovo Psi sostiene che gli elettori abbiano mandato un messaggio al governatore

## Gilleri: «Una scelta di campo»

**TRIESTE** Alessandro Gilleri, segretario regionale del Nuovo Psi alleato del centrodestra, è uomo di teatro. Ma il teatrino della politica è un'altra cosa. Ed è meglio non arrischiare giudizi o numeri su quel palcoscenico. Il rischio di «steccare» è forte e la «gaffe» sempre in agguato. Meglio non sbilanciarsi ed evitare l'equazione tra politiche e amministrative. «Il risultato politico - dice il socialista Gilleri - offre una lettura regionale: mostra il disimpegno di Illy, il suo ridimensionamento del suo peso politico, la mancanza di scelte politiche chiare». Il trionfo del centrodestra non è detto però che si tradurrà oggi nella vittoria al primo turno del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Bisogna attendere per avere un visione obiettiva - ammonisce Gilleri -. Non essendoci la preferenza a livello nazionale, tutto è diverso. Alle politiche si tratta di una scelta di campo, mentre alle amministrative si vota per un candidato». E quindi? «Quindi - insiste Gilleri - il peso è diverso. E solo dopo lo spoglio delle comunali e delle provinciali si potrà ponderare la realtà della lista Illy (i Cittadini per il presidente, ndr). E in questo modo valutare l'entità della sconfitta del governatore».

Alessandro Gilleri

Il segretario del Nuovo Psi ripete alla nausea: «Il dato nazionale offre una lettura, quello locale un'altra che è del tutto diversa». Chiaro? «Con questi presupposti anche i risultati possono anche cambiare - spiega Gilleri -. Un'analisi giusta può essere fatta solo dopo l'apertura delle urne delle amministrative. Sarà interessante vedere anche l'effetto di traino delle politiche sul voto locale».

Nessun giudizio allora? Anche se mancano i dati per poter valutare la situazione, qualcosa si può già dire. «Il fatto che il centrodestra - dice con un certo godimento Gilleri - abbia ottenuto dieci punti di distacco in Friuli Venezia Giulia la dice lunga su come il cetrosinitra ha governato qui». Il governatore Illy, insomma, risulta già avvertito.

# Il centrosinistra: «Amministrative, partita aperta»

## *Omero: «L'effetto liste civiche può cambiare tutto». Godina: «Necessaria una riflessione in regione»*

*di* **Silvio Maranzana**

**TRIESTE** Consapevolezza che quella di oggi sarà tutta un'altra storia perché entreranno in gioco liste diverse e perché peserà la caratura delle personalità in gara per la poltrona di sindaco di Trieste e di Muggia e di presidente della Provincia, ma anche doppio smarrimento: dapprima per il risultato nettamente negativo raccolto su scala regionale e poi per il fatto che quella che di pomeriggio sembrava una vittoria netta alle politiche ha assunto sempre più, con il passare delle ore, il sapore di una battuta d'arresto.

Walter Godina

«È chiaro che all'interno del nostro schieramento dovrà essere fatto un ragionamento profondo - rileva **Walter Godina**, segretario provinciale della Margherita - perché il risultato nel Friuli Venezia Giulia è stato più negativo che nel resto del Paese. Dovremo capire se Riccardo Illy era un valore aggiunto ineguagliabile, se le liste civiche andavano schierate o meno. Un ripensamento necessario che però non può cancellare il buon risultato della Margherita che a Trieste è il primo partito del centrosinistra.»

«È stato un voto indirizzato alla politica nazionale che nulla ha a che fare con l'operato della giunta regionale - mette le mani avanti **Fabio Omero**, segretario provinciale dei Democratici di sinistra - è un voto che ci consegna un Paese drammaticamente spaccato proprio a metà, ma che ci fa ancora una volta meravigliare per i molti consensi che Forza Italia continua a coagulare. Per le amministrazioni locali però il discorso cambia completamente perché coloro che votano Cittadini per Trieste probabilmente superano i voti che ha raccolto la Margherita e perché entra in gioco anche la lista di Autonomia e Giustizia di Primo Rovis.»

Franco Belci

«Considerando la credibilità molto scarsa che l'Italia ha all'estero e i censurabili atteggiamenti assunti in campagna elettorale da Berlusconi ritenevo più che probabile una netta vittoria del centrosinistra - si lamenta **Roberto Decarli**, presidente dei Cittadini per Trieste e consigliere comunale uscente - invece è stata una giornata piuttosto brutta. Confido che la situazione si ribalti a livello locale: i nostri programmi erano più credibili e i pezzi forti del centrodestra, Giulio Camber e Roberto Antonione, nel corso della campagna elettorale non si sono praticamente mai visti.»

Secondo **Igor Canciani**, segretario provinciale di Rifondazione comunista, «il dato regionale è estremamente preoccupante e né l'assenza di Illy, né quella delle liste civiche possono giustificare un tale scarto soprattutto a Udine e Pordenone che hanno sottratto a Trieste il titolo di città di destra. L'unica nota confortante è proprio la crescita di Rifondazione comunista che permetterà al centrosinistra di riorganizzarsi per i probabili ballottaggi di Trieste.»

«Si conferma il fatto che il centrosinistra è in difficoltà - sostiene **Giuliana Zagabria**, segretario dei Comunisti italiani - come partito però abbiamo avuto buoni riscontri in particolare a Muggia e a Duino Aurisina. Viene confermata la nostra linea per un rafforzamento e un percorso unitario delle forze di sinistra che dovrà coinvolgere anche i Verdi e Rifondazione comunista.»

«I risultati confermano che il Partito democratico che ora si vorrebbe fondare in realtà non esiste - sentenzia **Alessandro Metz**, consigliere regionale dei Verdi - l'Ulivo in Regione si ferma al 28 per cento. I partiti principali del centrosinistra subiscono uno stop, mentre crescono quelli più piccoli, compresi i Verdi seppure non in maniera esagerata.»

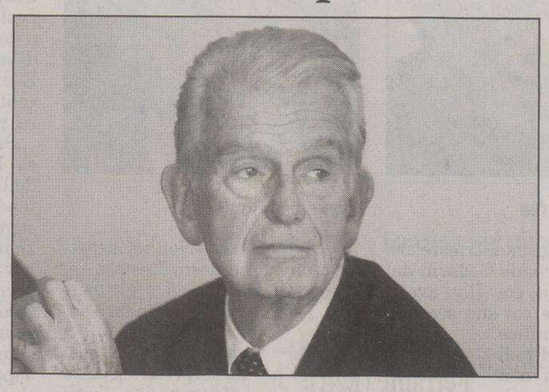
| Senato 2006 | Trieste | | Muggia | | Duino Aurisina | | San Dorligo | | Sgonico | | Monrupino | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % | voti | % | voti | % | voti | % | voti | % |
| Alternativa Sociale | 1.193 | 0,93 | 79 | 0,89 | 30 | 0,53 | 19 | 0,48 | 9 | 0,63 | 1 | 0,18 |
| Alleanza Nazionale | 24.352 | 18,89 | 1.441 | 16,21 | 992 | 17,39 | 392 | 9,94 | 126 | 8,78 | 56 | 9,82 |
| Forza Italia | 32.997 | 25,59 | 2.244 | 25,25 | 1.113 | 19,51 | 610 | 15,47 | 213 | 14,84 | 63 | 11,05 |
| Fiamma Tricolore | 799 | 0,62 | 57 | 0,64 | 37 | 0,65 | 19 | 0,48 | 6 | 0,42 | 0 | 0 |
| Lega Nord | 2.556 | 1,98 | 267 | 3 | 136 | 2,38 | 81 | 2,05 | 21 | 1,46 | 6 | 1,05 |
| UDC | 6.107 | 4,74 | 386 | 4,34 | 256 | 4,49 | 129 | 3,27 | 24 | 1,67 | 21 | 3,68 |
| Margherita | 19.738 | 15,31 | 1.010 | 11,36 | 886 | 15,53 | 689 | 17,48 | 228 | 15,89 | 175 | 30,70 |
| Insieme per l'Unione | 6.340 | 4,92 | 537 | 6,04 | 412 | 7,22 | 403 | 10,22 | 164 | 11,43 | 40 | 7,02 |
| Democratici di sinistra | 16.141 | 12,52 | 1.266 | 14,25 | 876 | 15,36 | 692 | 17,55 | 399 | 27,80 | 101 | 17,72 |
| Pensionati | 2.177 | 1,69 | 197 | 2,22 | 77 | 1,35 | 72 | 1,83 | 18 | 1,25 | 8 | 1,40 |
| Rifondazione Comunista | 9.044 | 7,02 | 949 | 10,68 | 534 | 9,36 | 663 | 16,82 | 182 | 12,68 | 65 | 11,40 |
| Italia dei valori | 3.157 | 2,45 | 212 | 2,39 | 145 | 2,54 | 88 | 2,23 | 16 | 1,11 | 21 | 3,68 |
| La rosa nel pugno | 3.693 | 2,89 | 194 | 2,18 | 188 | 3,30 | 72 | 1,83 | 26 | 1,81 | 13 | 2,28 |
| Progetto Nordest | 626 | 0,49 | 48 | 0,54 | 22 | 0,39 | 13 | 0,33 | 3 | 0,21 | 0 | 0 |

*L'esponente storico dell'Ulivo punta su Rosato. Iapoce: «Pesante il disimpegno di Illy»*

# Camerini: «Per il municipio sarà ballottaggio»

**TRIESTE** Il suo pessimismo è sempre molto «british». Misurato. Eppure questa volta, il capogruppo uscente dell'Ulivo in Comune, Fulvio Camerini, lascia trapelare una vena percettibile di sconforto: «Non ci sarà un sindaco al primo turno, il ballottaggio è prevedibile. Ma il Centrosinistra dovrà davvero mettercela tutta».

La partita è «aperta», si consola il senatore. «E nei ballottaggi, come fenomeno generale, il Centrosinistra è più motivato del Centrodestra. E poi - si chiede - dove andranno i voti degli Umanisti, di Progetto Nordest? Bisogna giocarsela».



Fulvio Camerini, esponente storico dell'Ulivo triestino

Davanti al televisore ancora a tarda notte, con i deludenti risultati dell'Ulivo in regione che scorrono sullo schermo, Camerini analizza la differenza di percentuali fra le province: «L'Unione a Trieste è al 48,1 per cento, a Udine al 42 e a Pordenone al 40. Dobbiamo riflettere su questa differenza territoriale. A Pordenone governa un sindaco di Centrosinistra e solitamente questo fa da traino, invece... E dovremo riflettere anche sulle ragioni del cambiamento in tutta la regione. Tradizionalmente qui c'è sempre stato un orientamento di Centrodestra, compensato dalla posizione di Illy. Questa volta la mancanza di una figura, non dico "carismatica", ma certamente "dominante", ha inciso...».

Sanguigna la consigliera comunale diessina Stefania Iapoce, che al governatore imputa più di qualche colpa nella debacle. «Non giustifico Illy in nessun modo. Il fatto che sia uscito solo l'ultimo giorno è stato negativo. E poi in Regione, e tra le persone che ci ruotano intorno, c'è un gran malcontento. Spero che quanto ha fatto Rosato in questa campagna elettorale sia servito a qualcosa, ma, lo ammetto, sono pessimista».

Iapoce parla di «batosta», della coalizione e dei Ds. «Chissà, forse a Trieste la parte di cittadini non di destra ha voglia di più equilibrio. Berlusconi e Dipiazza hanno agitato la paura dei "rossi" e la gente ci è caduta».

Previsioni per le amministrative? «Non penso - dice Iapoce - che cambierà molto. Dipiazza è stato un sindaco non pessimo, almeno per come l'ha recepito la città. La Poropat non è abbastanza conosciuta e Scoccimarro ha fatto poco, quindi ha sbagliato poco. Forse, se Illy si spenderà un po' di più... ma la partita non la vedo bene».

**ar. bor.**

## Gianfranco Carbone: «Riformato un nucleo liberal-socialista»

**TRIESTE** «Sarà da valutare - è l'opinione di **Gianfranco Carbone**, passato negli ultimi mesi dal Nuovo Psi alla Rosa nel pugno - se un centrosinistra senza Riccardo Illy sia comunque destinato a perdere oppure se la figura stessa del governatore, dopo due anni e mezzo al vertice della Regione, esce ridimensionata da questa tornata elettorale».

Commenta ancora Gianfranco Carbone: «Il nostro partito è soddisfatto per il risultato perché si è riformato, nel centrosinistra, un nucleo politico liberal-socialista da cui ripartire con la speranza di poter subito eleggere un consigliere comunale di area liberal-socialista e radicale.»

Belci (Cgil): «Rischio di due maggioranze diverse». Visentini (Uil): «Perplesso sulla Regione»

# Sindacati contro la legge elettorale

**TRIESTE** «Se in Senato non ci sarà una maggioranza uguale alla Camera, avremo un problema istituzionale, per di più con Ciampi in scadenza. È una situazione inedita, dove si vede che il sistema elettorale partorisce esattamente ciò per cui è stato partorito».

Netto e tagliente il giudizio del segretario della Cgil, **Franco Belci**, all'ora in cui lo spoglio delle schede, pur assai avanzato, teneva in oscillazione la fotografia del futuro parlamento italiano. «Andremo all'ingovernabilità, e proprio in questo momento delicato, è un problema che mi pongo proprio anche come sindacalista. In maniera sciaguratamente lucida - ha concluso Belci - si è portato il paese dove è difficile pensare che abbia uno sbocco. Spero che gli elettori vedano dove conduce un sistema elettorale malato».

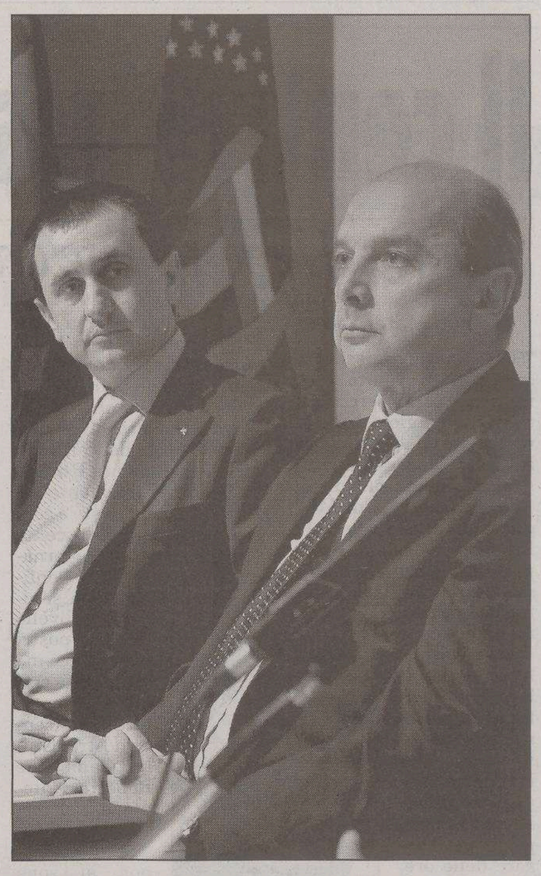
Franco Belci

Per il segretario provinciale della Uil **Luca Visentini** il voto si presta a diversi piani di lettura. «Ci soddisfa il voto a livello nazionale, anche se la legge elettorale non premia nei numeri dei seggi al Senato il consenso popolare che ha accompagnato il centrosinistra. Mi lascia invece perplesso il risultato in regione: fa capire che il progetto di governo del centrosinistra non è stato sufficiente a convincere gli elettori. Difficile ipotizzare quale sarà il riscontro per le amministrative – osserva ancora l'esponente della Uil – ho la sensazione che i risultati possano essere diversi rispetto ai numeri locali per le politiche. Penso, ad esempio, alla Provincia».

Il segretario provinciale della Cisl **Paolo Coppa** ieri ha preferito invece non rilasciare dichiarazioni in attesa del risultato definitivo della consultazione per il Senato e la Camera. «Meglio aspettare di avere il quadro completo».

L'aula del Consiglio comunale di Trieste. Oggi lo spoglio delle schede per dare un volto alla nuova assise

Fabio Scoccimarro e M. Teresa Bassa Poropat



Ettore Rosato e Roberto Dipiazza

# Gli sfidanti: «Ora il giorno della verità»

## *Dipiazza: «E' fatta con le liste di disturbo sotto il 3 per cento». Rosato: «Bene la Margherita»*

### Scoccimarro: «L'Italia ha reagito recandosi in massa ai seggi». Bassa Poropat: «Dalle urne esce la fotografia di un Paese completamente spaccato»

**TRIESTE** «Vado a dormire sereno, i risultati sono stati estremamente rassicuranti a livello provinciale». Queste le parole del candidato del centrodestra alla Provincia di Trieste **Fabio Scoccimarro** al termine dello spoglio elettorale in Friuli Venezia Giulia, spoglio che ha visto prevalere il centrodestra sia alla Camera sia al Senato. «Il dato più positivo è stata l'alta affluenza alle urne segno che l'Italia ha reagito, auspico che tale dato venga riconfermato all'eventuale ballottaggio. Non voglio fare commenti su chi sarà il futuro premier. Un'altra partita importante per la città e per la Provincia si giocherà domani (oggi, ndr), la speranza è la riconferma dei partiti anche nelle amministrative, sarebbe il giusto premio per il lavoro svolto».

«Dando un'occhiata allo spoglio elettorale nella nostra regione credo che il dato più interessante sia sicuramente quello regionale, dove la Casa delle libertà ha dato 10 punti di distacco al centrosinistra sia nella votazioni per la Camera che in quelle per il Senato - ha commentato **Roberto Dipiazza**, in corsa per il centrodestra alla carica di sindaco di Trieste - Adesso aspettiamo con fiducia la giornata di domani (oggi), nella quale conterà soprattutto il numero di voti che riusciranno ad ottenere le cosiddette "liste di disturbo" - spiega -. Se riusciremo a tenerle sotto la soglia del 3 per cento allora potremo sperare di farcela al primo turno. I dati di oggi credo verranno confermati, il problema ora è vedere se riusciremo ad evitare il ballottaggio e a superare da subito la soglia del 50 per cento più uno».

Il buon risultato ottenuto dalla Casa delle libertà nel Comune di Trieste, dove ha conquistato oltre il 52 per cento delle preferenza sia per la Camera che per il Senato, non sorprende più di tanto il sindaco uscente, che conferma: «Chi lavora sa che con un elettorato così colto come quello triestino il duro lavoro paga e credo che questi risultati dimostrino che Trieste ha colto perfettamente il duro lavoro e i fatti concreti che abbiamo realizzato per la città in questi cinque anni».

Sebbene i risultati della prima giornata fossero da quelli di togliere il sonno, non si faceva problemi per la notte ieri sera nemmeno **Maria Teresa Bassa Poropat**, la candidata del centrosinistra per la presidenza della Provincia, ma semplicemente perché non dorme mai più di tanto. «La fotografia che esce dell'Italia dopo lo scrutinio delle elezioni per il Senato e la Camera - ha dichiarato ieri sera - è qualcosa di incredibile: dà l'immagine di un Paese spaccato esattamente a metà di cui evidentemente è difficile capire gli umori, ma che sarà ancor più difficile da governare. Ma i principali imputati di tutto questo non sono gli elettori, bensì una cattiva legge elettorale che non permette una vittoria netta da parte di uno degli schieramenti.»

«E poi - ha aggiunto la rappresentante dei Cittadini per Trieste - mi ha sconvolta anche la questione degli exit poll: evidentemente molti cittadini non intendono dichiarare come hanno votato o addirittura, sembra di capire, molti elettori di centrodestra hanno addirittura falsamente affermato di aver votato per lo schieramento opposto.»

In bilico, con leggerissima prevalenza del centrosinistra, anche il risultato delle politiche che si ricava sommando i voti dei sei comuni della provincia di Trieste. «Anche in questo caso - continua Maria Teresa Bassa Poropat - ci siamo trovati di fronte a un risultato estremamente equilibrato, ma per molti versi ancor più sorprendente. Da un lato infatti era logico il responso di netto favore per il centrosinistra nei comuni più piccoli dell'altipiano, dall'altro mentre Muggia dove mi aspettavo una rimonta del centrosinistra ha fatto registrare ancora una leggerissima prevalenza della Casa delle libertà, a Duino-Aurisina, a differenza di quanto avvenuto alle ultime elezioni comunali, c'è stata una netta prevalenza da parte dello schieramento di cui faccio parte.»

Vista l'incertezza dei risultati che è proseguita fino a notte, la candidata alla Provincia ha rinunciato anche alla mezza festicciola che aveva deciso di fare ieri dopo aver conosciuto gli exit poll. «Resto in fiduciosa attesa», ha però affermato certa che il voto che verrà scrutinato oggi è completamente diverso e potrà portare a un completo ribaltamento di prospettiva. Poi se n'è andata a dormire con la speranza di aver soltanto rinviato la festa di un giorno.

**Ettore Rosato**, candidato a sindaco del centrosinistra, è rimasto sveglio fino a notte, ma non per problemi a prender sonno, bensì per esaminare nel dettaglio il voto per le elezioni politiche, in particolare quello dato dai triestini e dai cittadini del Friuli Venezia Giulia. «Dai dati emerge chiaramente e in maniera inequivocabile - ha commentato a mezzanotte - come nel computo mancassaro grandi manciate di voti che potevano essere apportate dalle liste civiche e si è capito l'errore che è stato fatto da chi non le ha volute accettare.»

Rosato ha negato che il voto, particolarmente negativo per il centrosinistra a Udine e a Pordenone, fosse stato in qualche modo una reazione al governo in regione di Riccardo Illy. «Il giudizio su quella giunta - ha affermato - verrà dato alle prossime elezioni regionali. Stavolta si è trattato di un giudizio sul governo Berlusconi che in qualche modo però, dato il sostanziale pareggio, rimane sospeso perché evidentemente Berlusconi ha dimostrato una certa capacità di riuscire a stare, nonostante tutti gli errori, a galla.»

Rosato ha voluto sottolineare il buon risultato che è stato comunque raggiunto a livello provinciale dalla Margherita che si è insediato al primo posto tra i partiti del centrosinistra, ha fatto rilevare la polarizzazione molto decisa dei consensi sottolineando come le scelte degli elettori meritino comunque rispetto e invitino a approfondire riflessioni. «Tra poco me ne andrò a dormire come sempre con estrema serenità - ha commentato alla fine - certo che il voto che sarà scrutinato tra poche ore avrà un carattere estremamente diverso e presuimibilmente esiti ben poco affini a quello per le elezioni politiche.»

**e.le. e s.m**

*Gli altri aspiranti sindaci*

### Mancarella sceglie il no comment Mazzi: «In arrivo le sorprese»

**TRIESTE** «I risultati? Non li sto seguendo. Ho avuto altre cose da fare. Sono appena tornato da Roma. Se vuole ne parliamo domani, con calma». **Dino Mancarella**, candidato sindaco del partito Umanista, sfodera un distacco zen da far invidia rispetto alle cose della politica. Alla faccia degli italiani rimasti incollati ai televisori tutto il giorno per capire chi ha vinto e chi ha perso tra centrodestra e centrosinistra. «Commentare gli exit poll o le proiezioni mi parrebbe una speculazione filosofica» si giustifica lui.

**Laura Tamburini**, candidata sindaco di Progetto Nordest, non risponde invece al telefonino che suona a vuoto. Il movimento messo in piedi dall'imprenditore di porte e finestre e patron di Antenna 3, Giorgio Panto, non sfonda da queste parti. L'estremo Nordest regala solo qualche decimale, mentre il Veneto inchioda il partito al 3,5%. Un risultato che non basta a far approdare al Senato l'imprenditore autonomista. «La radicalizzazione della lotta tra i due poli - afferma Giorgio Panto - ha fatto sì che venissimo penalizzati oltremisura».

**Sabrina Castro**, aspirante sindaco per la ritrovata Democrazia cristiana, è imbarazzata a dire qualcosa rispetto alla situazione in bilico. «Non saprei che commento fare visto che non si sa come andrà a finire...». Non parlatele però di pareggio e di Paese spaccato in due. «E' un termine esagerato che non mi piace. Troppo forte. Meglio un Paese diviso. Diciamo diviso per colpa un po' di questa legge elettorale».

**Alberto Mazzi**, candidato sindaco della lista civica un Futuro per Trieste, non si sottrarre al giudizio. «Mi sembra che Trieste e la Regione vadano in controtendenza. Anche se qui la tradizione di centrodestra è molto forte, i triestini hanno dato un giudizio positivo sulla politica nazionale. Dalle urne credo poi arrivi anche una critica al governatore Illy e alla politica regionale». C'è poi il l'exploit di Alleanza nazionale che un po' gli rode visto che lui proviene proprio dalle file del partito di Fini. «Ma si sa che alle politiche si vota col cuore. Non così alle amministrative. Sono convinto che ci saranno sorprese» ammicca Mazzi sperando nel risultato della sua lista. Oggi si saprà. Ormai è solo una questione di ore.

**fa.do.**

*I pretendenti dei partiti minori alla presidenza della Provincia: Novacco, Lorusso, Caroli*

### «Nel bene e nel male la colpa è del governatore»

**TRIESTE** Il fattore «I» dietro l'affermazione evidente della Casa delle libertà in regione. O meglio, il mancato fattore «I», l'«assenza» del governatore Illy dalla campagna elettorale come elemento decisivo per l'arretramento del centrosinistra. Questo è l'elemento chiave sottolineato da **Riccardo Novacco**, candidato alla presidenza della Provincia per «Un futuro per Trieste», nella lettura a caldo dell'esito del voto in regione. «Ho la sensazione - commenta - che il Centrodestra sia andato bene perchè Illy non si è speso in prima persona. Era una carta fondamentale che non è stata giocata. Che senso ha mandare Rosy Bindi a far da capolista alla Camera quando abbiamo un autorevole governatore che poteva tenere in mano le redini del centrosinistra? Prodi non lo ha capito e ha sbagliato».

Anche **Lorenzo Lorusso**, capofila de «La tua Trieste-Comitati di quartiere», tira in ballo Illy, ma con tutt'altra valutazione. «Ha governato male - sentenzia - e l'elettorato gli ha mandato un segnale forte».

Concordano, invece, gli aspiranti alla presidenza di Palazzo Galatti per quanto riguarda la previsione sull'esito delle amministrative. «Ci saranno delle sorprese - assicura Novacco - perchè il quadro è molto frammentato. Dipiazza al primo turno? Difficile. Bisognerà vedere quanto conteranno le liste civiche». «Il voto sarà sicuramente molto diverso - rileva **Antonella Caroli**, candidata di Progetto Nordest - perchè incideranno i temi locali. La sinistra fa la parte della primadonna, ma è incapace di dialogare e ha pagato questo atteggiamento. Il centrodestra ha aperto tanti cantieri, ma è stata spesso solo inutile ostentazione. Mi auguro che questa volta abbiano successo persone di cultura».

**ar. bor.**

**IL COMMENTO DELL'ECONOMIA E DELLA RICERCA**

Ansie, emozioni e commenti nella notte dello spoglio dei voti nel mondo delle categorie economiche, della scienza e della cultura: lunga attesa davanti alla tv

# Il rettore Romeo: «Nelle elezioni in gioco la credibilità del Paese»

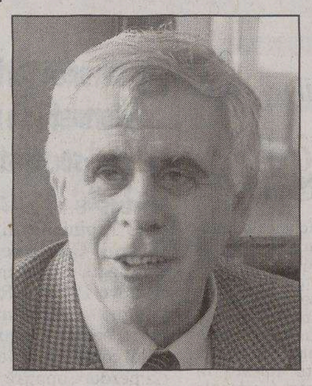
## *Rotelli: «Città da sempre a destra». Terpin: «Il centrosinistra senza il valore aggiunto di Illy non va da nessuna parte»*

*di* **Gabriella Ziani**

**TRIESTE** «Vivo queste elezioni come quelle di 40 anni fa, ma allora ero negli Stati Uniti, e c'era il '68, e non si voleva la guerra in Vietnam...». E' questa l'intensità con cui il rettore dell'Università di Trieste, **Domenico Romeo**, era ieri notte incollato al video intento a seguire lo spoglio dei voti. «Ma per tutta la giornata - aggiunge -, mentre pur mi occupavo di cose serissime per l'università, controllavo di continuo i risultati, anche sul cellulare. E' indubbio - dice - che non sono indifferente, non riuscirò ad andare a letto e mi alzerò prestissimo per sapere l'esito definitivo. Ciò che mi sta a cuore è la stabilità del paese, la sua credibilità: lavoro molto all'estero, e attualmente questa credibilità è debolucia, è terribile vedere un paese con queste potenzialità enormi, come l'Italia, non potersi esprimere...».

Al contrario, un'attesa serafica e ponderatamente saggia teneva tranquillo, ieri sera, il direttore dell'Azienda sanitaria triestina, lo psichiatra **Franco Rotelli**, per i seguenti motivi: «Questa regione, e Trieste, non erano sempre di destra a parte le vittorie di Illy? A me pare di sì, da quando le conosco. Ma vedremo come va, se vince uno vedremo che cosa fa, e se vince l'altro pure. Se la situazione si rivelerà ingovernabile, altrettanto vedremo: sarà ancora più interessante. Perché a me la realtà interessa sempre per quello che è, non per ciò che si desidera che sia, sono abituato a capire le situazioni, e non mi va di lavorare sui "-pre"-giudizi».

Fulvio Bronzi



Sergio Fantoni

Pierpaolo Ferrante

Domenico Romeo

Nettissima invece l'opinione di **Emilio Terpin**, commissario del «Burlo Garofolo» ma anche amministratore delegato della finanziaria regionale Finest, che ha risposto da Roma, solo parzialmente al corrente dell'andamento elettorale: «Mi pare tutto chiaro - afferma -, il centrosinistra senza il valore aggiunto di Riccardo Illy non va da nessuna parte. E' un dato documentato: prima delle regionali, centrodestra in vantaggio, ma le vince Illy, arrivano le europee e si torna alla pari; già in precedenza in Provincia a Trieste era passato alla grande Codarin del centrodestra, e poi Illy aveva vinto a Trieste col suo secondo mandato». Significa dunque che Prodi ha sbagliato a non accogliere le liste civiche come Illy aveva raccomandato, restando piccato per il «no»? «Mi pare clamorosamente evidente» conclude Terpin.

**Fantoni (Sissa): «Non mi aspettavo che si arrivasse a un testa a testa»**

Era invece, ieri sera, turbato dalla battaglia dei numeri **Sergio Fantoni**, direttore della Sissa: «Non mi aspettavo davvero questo "testa a testa", dati i sondaggi e gli exit-poll. I commenti li voglio fare dopo, a esito definitivo, per ora ho solo la sorpresa rispetto alle previsioni. Inoltre il voto regionale conferma i risultati delle elezioni precedenti e - aggiunge Fantoni - dimostra solo una cosa: il buon governo della Regione non ha influito. Dove non c'è la presenza personale di Illy, il governo della Regione non porta quei voti che io invece mi sarei aspettato».

**Ferrante (Ezit): «La Cdl ha tratto vantaggio dall'alta affluenza»**

E' stata invece la «storica» grande affluenza ai seggi a portare in vantaggio (o «verso un pareggio più deciso») la Cdl secondo **Pierpaolo Ferrante**, presidente dell'Ezit: «Estremamente positivo che la gente sia andata a votare in massa, c'erano grandi aspettative, grandi battaglie. E di solito sono gli elettori del centrodestra a essere, come dire, più pigri...».

Si limita a una prudente attesa **Paolo Battilana**, direttore dell'Assindustria triestina: «Attendo di capire se il voto amministrativo rispecchierà quello nazionale, mi sembra certamente più importante». E invece la voce più mesta viene da **Fulvio Bronzi**, direttore dell'Associazione degli artigiani: «Se non si crea una maggioranza chiara, dopo una lotta così dura, mancherà ancora la serenità e con questa lo sviluppo. Domani sarà uguale a ieri. Perché non si prende il coraggio di pensare a noi? A noi e all'economia? Come si farà a governare senza una maggioranza chiara? Io credo che bisogna andare a chiedere consiglio alla Merkel, in Germania. Qui bisognerà fare una grande coalizione, altrimenti...».

## Camera 2006 Gorizia

voti validi 97.423 nulle 1.630 bianche 1.114

| | voti | % |
|---|---|---|
| Lega Nord | 4.084 | 4,19 |
| Alleanza Nazionale | 12.784 | 13,12 |
| UDC | 5.984 | 6,14 |
| Forza Italia | 18.882 | 19,38 |
| Alternativa Sociale | 582 | 0,60 |
| Fiamma Tricolore | 759 | 0,78 |
| Popolari Udeur | 322 | 0,33 |
| Pensionati | 2.100 | 2,16 |
| Verdi per la pace | 2.164 | 2,22 |
| Italia dei valori | 2.129 | 2,19 |
| Rifondazione Comunista | 6.142 | 6,30 |
| La rosa nel pugno | 2.657 | 2,73 |
| Comunisti italiani | 2.367 | 2,43 |
| Ulivo | 35.902 | 36,85 |
| Progetto Nordest | 565 | 0,58 |

## Senato 2006 Gorizia

voti validi 91.667 nulle 1.559 bianche 1.202

| | voti | % |
|---|---|---|
| Alternativa Sociale | 512 | 0,56 |
| Alleanza Nazionale | 12.220 | 13,33 |
| Forza Italia | 17.861 | 19,48 |
| Fiamma Tricolore | 790 | 0,86 |
| Lega Nord | 3.927 | 4,28 |
| UDC | 5.788 | 6,31 |
| Margherita | 12.618 | 13,77 |
| Insieme per l'Unione | 5.172 | 5,64 |
| Democratici di sinistra | 16.610 | 18,12 |
| Pensionati | 2.544 | 2,78 |
| Rifondazione Comunista | 7.635 | 8,33 |
| Italia dei valori | 2.800 | 3,05 |
| La rosa nel pugno | 2.563 | 2,80 |
| Progetto Nordest | 627 | 0,68 |

# Udine e Pordenone restano al centrodestra

*Maggioranze schiaccianti sia nel voto al Senato che alla Camera: percentuali oltre il 55%*

## Camera 2006 provincia di UDINE

voti validi 356.620 nulle 6811 bianche 4786

| | voti | % |
|---|---|---|
| Lega Nord | 29.572 | 8,29 |
| Alleanza Nazionale | 57.389 | 16,09 |
| UDC | 29.022 | 8,14 |
| Forza Italia | 80.296 | 22,52 |
| Alternativa Sociale | 3.040 | 0,85 |
| Fiamma Tricolore | 2.533 | 0,71 |
| Popolari Udeur | 2.172 | 0,61 |
| Pensionati | 5.518 | 1,55 |
| Verdi per la pace | 5.653 | 1,59 |
| Italia dei valori | 8.259 | 2,32 |
| Rifondazione Comunista | 15.848 | 4,44 |
| La rosa nel pugno | 9.644 | 2,70 |
| Comunisti italiani | 6.287 | 1,76 |
| Ulivo | 98.960 | 27,75 |
| Progetto Nordest | 2.427 | 0,68 |

## Camera 2006 provincia di PORDENONE

voti validi 197.121 nulle 3.432 bianche 1.972

| | voti | % |
|---|---|---|
| Lega Nord | 21.000 | 10,65 |
| Alleanza Nazionale | 25.686 | 13,03 |
| UDC | 14.472 | 7,34 |
| Forza Italia | 51.791 | 26,27 |
| Alternativa Sociale | 1.198 | 0,61 |
| Fiamma Tricolore | 1.107 | 0,56 |
| Popolari Udeur | 659 | 0,33 |
| Pensionati | 3.020 | 1,53 |
| Verdi per la pace | 2.795 | 1,42 |
| Italia dei valori | 5.259 | 2,67 |
| Rifondazione Comunista | 7.544 | 3,83 |
| La rosa nel pugno | 4.723 | 2,40 |
| Comunisti italiani | 2.978 | 1,51 |
| Ulivo | 53.343 | 27,06 |
| Progetto Nordest | 1.546 | 0,78 |

## Senato 2006 provincia di UDINE

voti validi 331.178 nulle 6.445 bianche 4.641

| | voti | % |
|---|---|---|
| Alternativa Sociale | 2.670 | 0,81 |
| Alleanza Nazionale | 54.140 | 16,35 |
| Forza Italia | 74.942 | 22,63 |
| Fiamma Tricolore | 2.496 | 0,75 |
| Lega Nord | 27.636 | 8,34 |
| UDC | 27.234 | 8,22 |
| Margherita | 38.318 | 11,57 |
| Insieme per l'Unione | 11.491 | 3,47 |
| Democratici di sinistra | 46.567 | 14,06 |
| Pensionati | 6.541 | 1,98 |
| Rifondazione Comunista | 17.829 | 5,38 |
| Italia dei valori | 9.847 | 2,97 |
| La rosa nel pugno | 8.835 | 2,67 |
| Progetto Nordest | 2.632 | 0,79 |

## Senato 2006 provincia di PORDENONE

voti validi 182.330 nulle 3254 bianche 1939

| | voti | % |
|---|---|---|
| Alternativa Sociale | 1045 | 0,57 |
| Alleanza Nazionale | 23.771 | 13,04 |
| Forza Italia | 48.612 | 26,66 |
| Fiamma Tricolore | 1152 | 0,63 |
| Lega Nord | 19.109 | 10,48 |
| UDC | 13.139 | 7,21 |
| Margherita | 21.312 | 11,69 |
| Insieme per l'Unione | 5638 | 3,09 |
| Democratici di sinistra | 24.908 | 13,66 |
| Pensionati | 3306 | 1,81 |
| Rifondazione Comunista | 8515 | 4,67 |
| Italia dei valori | 6030 | 3,31 |
| La rosa nel pugno | 4206 | 2,31 |
| Progetto Nordest | 1587 | 0,87 |

# Nell'Isontino netta affermazione del centrosinistra

## *In aumento i Ds, buoni risultati della Margherita. Forte arretramento di Forza Italia, avanzano Udc e An*

*di* **Franco Femia**

**GORIZIA** Se a Gorizia città prevale il centrodestra, ma Forza Italia subisce una sostanziale erosione di voti e percentuali, nella destra Isonzo è marcata la vittoria del centrosinistra pur con qualche eccezione. La coalizione di Berlusconi si impone al Senato in quattro comuni: **Capriva**, **Dolegna**, **Mossa** e **San Lorenzo**; alla Camera dei deputati questo quartetto si riduce a tre perché a San Lorenzo il voto dei giovani ha fatto pendere la bilancia a favore di Prodi.

Secondo i dati ufficiosi il centrodestra con il 44,6 sostanzialmente tiene le posizioni di cinque anni fa - il raffronto viene fatto sul voto della Camera proporzionale - ma cambiano i rapporti di forza all'interno della coalizione. Forza Italia perde oltre il 6 per cento e scende al disotto del 20 per cento pur rimanendo il primo partito; Alleanza nazionale guadagna oltre tre punti percentuali. Più accentuato è l'aumento dell'Udc, che si attesta al 6.3 per cento contro lo scarso 2 per cento che Ccd-Cdu aveva ottenuto cinque anni fa.Sostanziale tenuta della Lega Nord che resta sopra il 4%. Ridotti ai minimi termini i partiti dell'estrema destra con Movimento sociale e Alternativa sociale che aggiungono pochi decimali allo 0.

Il centrosinistra ottiene a livello provinciale il 54.7. Il primo partito si conferma il Ds con poco più del 18 per cento (quasi 5 punti in più rispetto al 2001; segue la Margherita che si attesta al 13,7 (non è possibile un reale confronto con 5 anni fa perché era inglobata nella lista Rutelli). Avanza di un punto in percentuale Rifondazione comunista, mentre la Rosa nel pugno con il 2,8 per cento non riesce a raggiungere le percentuali ottenuto nel 2001 dalla Lista Panella e dallo Sdi che era unito ai Verdi girasole.

Osservando i dati che emergono dai comuni della destra Isonzo si rileva che più netto è il successo della coalizione di Prodi dove la Margherita ha raccolto i maggiori suffragi. A **Medea** - il centrosinistra ha superato il 61 per cento alla Camera - la Margherita è risultato il primo partito con il 21.2 per cento; a **Mariano** c'è stato un testa a testa tra il partito di Rutelli e i Ds. Oltre il 60 per cento per il centrosinistra anche a **Farra**, mentre percentuali altissime sono state raggiunte nei due comuni a minoranza slovena, **San Floriano** e **Savogna**, con la coalizione di Prodi abbondantemente sopra il 70 per cento sia alla Camera che al Senato.

Nei due maggiori centri della destra Isonzo - Cormons e Gradisca - il voto conferma le previsioni della vigilia con l'affermazione del centrosinistra sia alla Camera che al Senato. A **Cormons** per il Senato c'è quasi un testa a testa (Prodi si afferma con il 50,4%) e Forza Italia si conferma primo partito pur perdendo 5 punti percentuali rispetto al 2001. Avanza di 3 punti Alleanza nazionale e di ben 7 l'Udc. Tiene la Lega nord ferma al 6 per cento. Sull'altro fronte i Ds guadagnano tre punti, mentre la Margherita si attesa a un buon 12,1 per cento. Avanza di tre punti percentuali Rifondazione comunista. Più netta la vittoria alla Camera dove la coalizione di Prodi supera il 51 per cento.

A **Gradisca** la vittoria del centrosinistra è più marcata sia alla Camera che al Senato con i Ds che diventano il primo partito cittadino grazie a un aumento di oltre 3 punti percentuali, mentre Forza Italia arretra di quasi 8 punti. La coalizione di Berlusconi mantiene le proprie posizioni grazie all'Udc che avanza di 6 punti e An di 3.

Infine **Dolegna**, il comune più piccolo dell'Isontino, continua da dieci anni ed essere roccaforte del centrodestra (71% di suffragi) e dove la Lega con il 16 per cento mantiene ancora uno zoccolo duro di consensi.

Gorizia, l'attesa del voto

| Camera 2006 | CAPRIVA | CORMONS | DOBERDÒ | DOLEGNA | FARRA | FOGLIANO | GRADISCA | GRADO | MARIANO | MEDEA | MORARO | MOSSA | ROMANS | RONCHI | SAGRADO | S. CANZIAN | S. FLORIANO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LEGA NORD AUTONOMIA | 85<br>6,79% | 315<br>5,88% | 30<br>2,84% | 46<br>16,55% | 46<br>3,59% | 82<br>3,94% | 172<br>3,59% | 347<br>5,70% | 55<br>4,98% | 27<br>4,10% | 35<br>6,60% | 59<br>4,90% | 106<br>3,92% | 297<br>3,68% | 68<br>4,29% | 180<br>3,92% | 19<br>3,26% |
| ALLEANZA NAZIONALE FINI | 204<br>16,31% | 692<br>12,91% | 48<br>4,54% | 35<br>12,59% | 156<br>12,18% | 211<br>10,15% | 668<br>13,95% | 1.046<br>17,19% | 110<br>9,96% | 71<br>10,77% | 70<br>13,21% | 191<br>15,85% | 312<br>11,53% | 868<br>10,76% | 189<br>11,93% | 476<br>10,36% | 31<br>5,33% |
| CASINI UDC | 82<br>6,55% | 414<br>7,72% | 32<br>3,02% | 28<br>10,07% | 91<br>7,10% | 93<br>4,47% | 327<br>6,83% | 486<br>7,99% | 99<br>8,97% | 40<br>6,07% | 47<br>8,87% | 92<br>7,63% | 174<br>6,43% | 367<br>4,55% | 59<br>3,72% | 178<br>3,87% | 15<br>2,58% |
| FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE | 249<br>19,90% | 1.064<br>19,85% | 91<br>8,60% | 85<br>30,58% | 186<br>14,52% | 286<br>13,76% | 798<br>16,66% | 1.542<br>25,34% | 168<br>15,22% | 103<br>15,63% | 96<br>18,11% | 260<br>21,58% | 433<br>16% | 1.297<br>16,08% | 224<br>14,14% | 689<br>15% | 91<br>15,64% |
| Alternativa sociale Alessandra MUSSOLINI | 9<br>0,72% | 32<br>0,60% | 2<br>0,19% | 3<br>1,08% | 2<br>0,16% | 19<br>0,91% | 21<br>0,44% | 59<br>0,97% | 9<br>0,82% | 4<br>0,61% | 1<br>0,19% | 10<br>0,83% | 12<br>0,44% | 43<br>0,53% | 14<br>0,88% | 25<br>0,54% | 2<br>0,34% |
| FIAMMA TRICOLORE | 12<br>0,96% | 42<br>0,78% | 2<br>0,19% | 1<br>0,36% | 10<br>0,78% | 20<br>0,96% | 32<br>0,67% | 49<br>0,81% | 12<br>1,09% | 4<br>0,61% | 6<br>1,13% | 18<br>1,49% | 14<br>0,52% | 32<br>0,40% | 10<br>0,63% | 24<br>0,52% | 4<br>0,69% |
| MASTELLA UDEUR POPOLARI | 4<br>0,32% | 18<br>0,34% | 3<br>0,28% | 2<br>0,72% | 5<br>0,39% | 10<br>0,48% | 8<br>0,17% | 13<br>0,21% | 4<br>0,36% | 3<br>0,46% | 2<br>0,38% | 5<br>0,41% | 8<br>0,30% | 23<br>0,29% | 7<br>0,44% | 7<br>0,15% | 0<br>0% |
| Pensionati | 26<br>2,08% | 71<br>1,32% | 20<br>1,89% | 4<br>1,44% | 38<br>2,97% | 39<br>1,88% | 102<br>2,13% | 116<br>1,91% | 28<br>2,54% | 18<br>2,73% | 21<br>3,96% | 56<br>4,65% | 68<br>2,51% | 145<br>1,80% | 35<br>2,21% | 72<br>1,57% | 16<br>2,75% |
| VERDI | 23<br>1,84% | 102<br>1,90% | 24<br>2,27% | 3<br>1,08% | 24<br>1,87% | 45<br>2,16% | 101<br>2,11% | 120<br>1,97% | 13<br>1,18% | 8<br>1,21% | 10<br>1,89% | 29<br>2,41% | 47<br>1,74% | 1197<br>2,44% | 38<br>2,40% | 88<br>1,92% | 7<br>1,20% |
| DI PIETRO ITALIA dei VALORI | 29<br>2,32% | 128<br>2,39% | 14<br>1,32% | 5<br>1,80% | 28<br>2,19% | 46<br>2,21% | 111<br>2,32% | 120<br>1,97% | 31<br>2,81% | 8<br>1,21% | 12<br>2,26% | 18<br>1,49% | 66<br>2,48% | 171<br>2,12% | 42<br>2,65% | 97<br>2,11% | 4<br>0,69% |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 59<br>4,72% | 307<br>5,73% | 120<br>11,34% | 11<br>3,96% | 59<br>4,61% | 159<br>7,65% | 357<br>7,45% | 265<br>4,35% | 68<br>6,16% | 36<br>5,46% | 28<br>5,28% | 50<br>4,15% | 151<br>5,58% | 617<br>7,65% | 132<br>8,33% | 447<br>9,73% | 25<br>4,30% |
| LABURISTI LIBERALI RIFORMISTI | 29<br>2,32% | 133<br>2,48% | 23<br>2,17% | 2<br>0,72% | 37<br>2,89% | 37<br>1,78% | 187<br>3,90% | 144<br>2,37% | 26<br>2,36% | 22<br>3,34% | 20<br>3,77% | 44<br>3,65% | 62<br>2,29% | 216<br>2,68% | 55<br>3,47% | 104<br>2,26% | 16<br>2,75% |
| PER LA SINISTRA COMUNISTI ITALIANI | 19<br>1,52% | 114<br>2,13% | 72<br>6,81% | 3<br>1,08% | 28<br>2,19% | 66<br>3,17% | 109<br>2,28% | 120<br>1,97% | 26<br>2,36% | 18<br>2,73% | 8<br>1,51% | 18<br>1,49% | 71<br>2,62% | 228<br>2,83% | 50<br>3,16% | 134<br>2,92% | 12<br>2,06% |
| L'ULIVO | 411<br>32,85% | 1.884<br>35,15% | 574<br>54,25% | 48<br>17,27% | 564<br>44,03% | 953<br>45,84% | 1.775<br>37,06% | 1.623<br>26,67% | 442<br>40,04% | 291<br>44,16% | 173<br>32,64% | 348<br>28,88% | 1.158<br>42,78% | 3.511<br>43,54% | 655<br>41,35% | 2.044<br>44,49% | 336<br>57,73% |
| PANTO PROGETTO PNE NORDEST | 10<br>0,80% | 44<br>0,82% | 3<br>0,28% | 2<br>0,72% | 7<br>0,55% | 13<br>0,63% | 22<br>0,46% | 36<br>0,59% | 13<br>1,18% | 6<br>0,91% | 1<br>0,19% | 7<br>0,58% | 25<br>0,92% | 52<br>0,64% | 6<br>0,38% | 29<br>0,63% | 4<br>0,69% |

# La Cdl riconquista la maggioranza a Gorizia

## *L'Ulivo con il 30 per cento dei consensi diventa il primo partito staccando di 7 punti Fi*

*di* **Luigi Turel**

**GORIZIA** È durata una sola stagione amministrativa il centrosinistra a Gorizia. Dove aveva iniziato la sua esperienza di Governo con il sindaco Brancati nel giugno 2002 solo grazie a una maggioranza risicata di appena 26 voti. Il centrodestra nel suo complesso, infatti, ha recuperato alla grande tanto da poter guardare con ottimismo alle Comunali del prossimo anno. E la campagna elettorale continua. E inizia anche quella degli acquisti.

Si va in questa direzione sommando i consensi ottenuti dai singoli partiti al Senato e alla Camera e raffrondandoli con i risultati sia delle amministrative di quattro anni fa sia con le politiche del 2001 (la tabella di riferimento è quella della Camera dove si è votato con il sistema proporzionale). Ma già oggi queste previsioni potrebbero rivelarsi un castello di sabbia quando si conoscerà il risultato delle Provinciali dove in lizza ci sono nomi di «casa nostra» e non calati dall'alto (e quei pochi goriziani in lista sono collocati nelle posizioni di rincalzo).

I numeri parlano chiaro sia per quanto riguarda la consistenza dei due poli sia relativamente allo spostamento di consensi, soprattutto nell'ambito del centrodestra. Forza Italia accusa un taglio netto di dieci punti scendendo dal 33 al 23 per cento: sono Alleanza nazionale e l'Udc di Casini a spartirsi quei tremila voti (An cresce del 4 per cento attestandosi a poco meno del 16 per cento mentre l'Udc, erede del Ccd e Cdu, ha debuttato con un 7,7 per cento da record). Complessivamente il centrodestra a Gorizia «pesa» per il 53 per cento al Senato e questi tre partiti da soli fatturano il 46 per cento dei consensi. Stabile la Lega Nord che dopo gli anni del boom, della conquista della presidenza della Provincia, con il 4 per cento è sempre ferma su un binario morto. Sembra finita anche la stagione d'oro per la Fiamma tricolore che deborda di poco dall'un per cento (e pensare che Cosma aveva raccolto quasi il 5 per cento delle preferenze quando nel 2002 era sceso in campo come candidato sindaco in concorrenza con Brancati, il forzista Brandolin e l'ex sindaco Scarano).

Cressati e Salomoni

Il centrosinistra si è fermato a mille 539 voti dal centrodestra al Senato e a mille 154 alla Camera. È la riprova che questo è il vero dna di Gorizia: il Polo aveva perso il governo della città nel 2002 perché era convinto di avere comunque la vittoria in tasca (lo svantaggio al primo turno era inferiore a un punto). Un peccato di superbia pagato con gli interessi per non aver chiesto a Cosma di far confluire al ballottaggio i voti dei missini su Pettarin.

Il centrosinistra è stato staccato di cinque punti alla Camera e di quasi sette al Senato (il gap può essere motivato con il fatto che gli under 25 non sono abilitati a scegliere chi li rappresenti a Palazzo Madama). È difficile però la lettura nel dettaglio del risultato ottenuto dai singoli simboli perché nelle ultime tornate elettorali i partiti si sono presentati in ordine sparso. Resta il fatto che l'Ulivo si è rivelato ancora una volta un cavallo vincente, un'esperienza da consolidare: è svettato al 30,65 per cento alla Camera. Ed è proprio l'Ulivo il primo partito di Gorizia relegando Forza Italia al secondo posto, distanziata di sette punti. Rifondazione consolida il suo quattro per cento alla Camera ma si avvicina al 6 per cento al Senato trascinata dalla candidatura di Antonaz mentre i Diesse, rispetto alle politiche del 2001 (Camera con il sistema proporzionale), hanno avuto un incremento del 4 per cento. Buono il risultato della Margherita anche se non è possibile fare raffronti con le precedenti esperienze elettorali. Dimezza i consensi la Lista Di Pietro. Il centro sinistra a Gorizia ha comunque le sue roccaforti nei quartieri di Piedimonte (61 contro il 38 per cento del centrodestra) e di Piuma-Oslavia-San Mauro (ben l'80 per cento dei consensi contro il 19 della Casa delle libertà).

**Senato 2006 — Gorizia**

voti validi 23.079 nulle 354 bianche 264

| | voti | % | | voti | % |
|---|---|---|---|---|---|
| Alternativa Sociale | 133 | 0,58 | Insieme per l'Unione | 1.255 | 5,44 |
| Alleanza Nazionale | 3.657 | 15,85 | Democratici di sinistra | 2.743 | 11,89 |
| Forza Italia | 5.445 | 23,59 | Pensionati | 824 | 3,57 |
| Fiamma Tricolore | 307 | 1,33 | Rifondazione Comunista | 1.356 | 5,88 |
| Lega Nord | 906 | 3,93 | Italia dei valori | 657 | 2,85 |
| UDC | 1.783 | 7,73 | La rosa nel pugno | 652 | 2,83 |
| Margherita | 3.208 | 13,90 | Progetto Nordest | 153 | 0,66 |

**Camera 2006**

| | S. LORENZO | S. PIER | SAVOGNA | STARANZANO | TURRIACO | VILLESSE | AIELLO | AQUILEIA | BAGNARIA | CERVIGNANO | CIVIDALE | LATISANA | PALAZZOLO | PALMANOVA | RONCHIS | RUDA | VILLA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lega Nord | 61<br>5,68 | 38<br>2,70 | 49<br>3,98 | 173<br>3,56 | 94<br>5,03 | 57<br>4,75 | 108<br>6,84 | 131<br>5,12 | 189<br>7,49 | 446<br>5,23 | 660<br>8,46 | 654<br>7,69 | 202<br>9,72 | 253<br>6,85 | 127<br>9,05 | 102<br>4,75 | 80<br>8,07 |
| Alleanza Nazionale | 155<br>14,45 | 129<br>9,18 | 64<br>5,19 | 531<br>10,93 | 186<br>9,96 | 100<br>8,34 | 199<br>12,61 | 254<br>9,93 | 300<br>11,89 | 1149<br>13,47 | 1280<br>16,42 | 1361<br>16,00 | 277<br>13,33 | 674<br>18,25 | 180<br>12,82 | 189<br>8,79 | 126<br>12,71 |
| Casini | 69<br>6,43 | 88<br>6,26 | 53<br>4,30 | 218<br>4,49 | 74<br>3,96 | 101<br>8,42 | 183<br>11,60 | 145<br>5,67 | 236<br>9,35 | 525<br>6,16 | 725<br>9,30 | 697<br>8,19 | 131<br>6,30 | 281<br>7,61 | 110<br>7,83 | 147<br>6,84 | 66<br>6,66 |
| Forza Italia | 222<br>20,69 | 192<br>13,67 | 129<br>10,47 | 714<br>14,70 | 205<br>10,98 | 220<br>18,35 | 247<br>15,65 | 378<br>14,78 | 382<br>15,13 | 1737<br>20,37 | 1846<br>23,68 | 2777<br>32,64 | 460<br>22,14 | 933<br>25,26 | 340<br>24,22 | 303<br>14,10 | 187<br>18,87 |
| Mussolini | 7<br>0,65 | 4<br>0,28 | 4<br>0,32 | 34<br>0,70 | 14<br>0,75 | 7<br>0,58 | 17<br>1,08 | 17<br>0,66 | 16<br>0,63 | 60<br>0,70 | 68<br>0,87 | 58<br>0,68 | 12<br>0,58 | 22<br>0,60 | 8<br>0,57 | 12<br>0,56 | 7<br>0,71 |
| Fiamma Tricolore | 13<br>1,21 | 7<br>0,50 | 8<br>0,65 | 29<br>0,60 | 6<br>0,32 | 10<br>0,83 | 11<br>0,70 | 12<br>0,47 | 15<br>0,59 | 53<br>0,62 | 44<br>0,56 | 83<br>0,89 | 16<br>0,77 | 49<br>1,33 | 9<br>0,64 | 10<br>0,47 | 5<br>0,50 |
| Mastella | 1<br>0,09 | 1<br>0,07 | 1<br>0,08 | 16<br>0,33 | 6<br>0,32 | 1<br>0,08 | 9<br>0,57 | 9<br>0,35 | 18<br>0,71 | 23<br>0,27 | 37<br>0,47 | 36<br>0,42 | 2<br>0,10 | 11<br>0,30 | 3<br>0,21 | 8<br>0,37 | 0<br>0,00 |
| Pensionati | 30<br>2,80 | 18<br>1,28 | 22<br>1,79 | 90<br>1,85 | 33<br>1,77 | 24<br>2,00 | 41<br>2,60 | 31<br>1,21 | 52<br>2,06 | 159<br>1,86 | 97<br>1,24 | 96<br>1,13 | 46<br>2,21 | 63<br>1,71 | 26<br>1,85 | 33<br>1,54 | 12<br>1,21 |
| Verdi | 19<br>1,77 | 36<br>2,56 | 33<br>2,68 | 129<br>2,66 | 36<br>1,93 | 32<br>2,67 | 43<br>2,72 | 43<br>1,68 | 47<br>1,86 | 173<br>2,03 | 121<br>1,55 | 91<br>1,07 | 27<br>1,30 | 56<br>1,52 | 15<br>1,07 | 43<br>2,00 | 27<br>2,72 |
| Di Pietro | 26<br>2,42 | 27<br>1,92 | 22<br>1,79 | 112<br>2,31 | 39<br>2,09 | 26<br>2,17 | 31<br>1,96 | 44<br>1,72 | 75<br>2,97 | 203<br>2,38 | 201<br>2,58 | 170<br>2,00 | 38<br>1,83 | 85<br>2,30 | 29<br>2,07 | 51<br>2,37 | 18<br>1,82 |
| Rifondazione | 52<br>4,85 | 124<br>8,83 | 93<br>7,55 | 403<br>8,30 | 155<br>8,30 | 77<br>6,42 | 89<br>5,64 | 259<br>10,13 | 116<br>4,60 | 573<br>6,72 | 339<br>4,35 | 300<br>3,53 | 88<br>4,23 | 115<br>3,11 | 75<br>5,34 | 153<br>7,12 | 61<br>6,16 |
| La rosa nel pugno | 25<br>2,33 | 35<br>2,49 | 20<br>1,62 | 103<br>2,12 | 46<br>2,46 | 28<br>2,34 | 50<br>3,17 | 50<br>1,95 | 58<br>2,30 | 208<br>2,44 | 169<br>2,17 | 187<br>2,20 | 46<br>2,21 | 127<br>3,44 | 30<br>2,14 | 36<br>1,68 | 19<br>1,92 |
| Comunisti italiani | 11<br>1,03 | 37<br>2,63 | 58<br>4,71 | 158<br>3,25 | 56<br>3,00 | 21<br>1,75 | 39<br>2,47 | 111<br>4,34 | 72<br>2,85 | 227<br>2,66 | 142<br>1,82 | 133<br>1,56 | 63<br>3,03 | 47<br>1,27 | 48<br>3,42 | 77<br>3,58 | 31<br>3,13 |
| L'Ulivo | 367<br>34,20 | 662<br>47,12 | 673<br>54,63 | 2.121<br>43,66 | 912<br>48,85 | 487<br>40,62 | 499<br>31,62 | 1066<br>41,67 | 927<br>36,73 | 2942<br>34,50 | 2020<br>25,91 | 1811<br>21,29 | 650<br>31,28 | 956<br>25,89 | 388<br>27,64 | 966<br>44,95 | 348<br>35,12 |
| Progetto Nordest | 15<br>1,40 | 7<br>0,50 | 3<br>0,24 | 27<br>0,56 | 5<br>0,27 | 8<br>0,67 | 12<br>0,76 | 8<br>0,31 | 21<br>0,83 | 49<br>0,57 | 48<br>0,62 | 54<br>0,63 | 20<br>0,96 | 21<br>0,57 | 16<br>1,14 | 19<br>0,88 | 4<br>0,40 |

# An: «Ora Brancati può preparare le valigie»

## *Il partito raddoppia i consensi del 2001 e già pensa al Comune. Valenti (Fi): moderatamente soddisfatti*

*di* **Francesco Fain**

**GORIZIA** «A questo punto, il buon Brancati può iniziare a preparare le valigie perché le prossime Comunali le vinciamo noi». Alleanza nazionale legge i risultati di Camera e Senato incassati a Gorizia con gli occhi puntati verso le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale del prossimo anno. L'euforia è determinata dai numeri. Il partito di Fini è stato protagonista di un *exploit* e ha visto lievitare la propria percentuale dall'8,38% delle Comunali del 2001 al 15,84 per il Senato (dato comunale). Ma anche a livello provinciale, An si è resa protagonista di un buon risultato: alla Camera è passata dal 9,8 per cento al 13,2 attuale. «Questo risultato ci ripaga del grande impegno prestato in questi anni per Gorizia e la sua provincia - sottolinea il consigliere comunale di An a Gorizia **Fabio Gentile** -. Non possiamo che essere molto soddisfatti. Siamo costantemente in crescita considerato che alle Regionali del 2003 eravamo al 10,33% e all'Europee del 2004 al 12,56». Parallalemente alla crescita di An (e anche dell'Udc, come vedremo più avanti), si è registrato in città uno stop di Forza Italia che è rimasta praticamente ancorata al 19% e addirittura un regresso a livello provinciale: alle Politiche del 2001 era al 26,24% alla Camera contro il 19,3 attuale.

Leonardo Zappalà

«Il dato è rimasto pressoché stabile ed era quello che maggiormente ci interessava - chiosa il coordinatore provinciale di Forza Italia, **Gaetano Valenti** -. Siamo, pertanto, moderatamente soddisfatti anche se il risultato va visto in termini di coalizione». E il pensiero «cade» - come per Gentile - sulle Comunali. «Se sommiamo i dati, abbiamo praticamente la maggioranza a Gorizia e non dobbiamo dimenticare che in questa occasione Brancati non c'entrava. Quando c'entrerà, considerato quello che non ha fatto per la città, sarà molto più facile vincere». Valenti guarda anche alle Provinciali. «Se Gherghetta otterrà non più del 40%, al ballottaggio possiamo giocarcela. Tutto dipende da quanti voti riesce a drenare Migliorini».

E sono, chiaramente, tutti proiettati al risultato delle Provinciali (che si conosceranno oggi) i pensieri dei candidati della Cdl al dopo Brandolin. **Leonardo Zappalà** che corre per Udc e Forza Italia ma che è esponente di spicco del partito di Casini commenta con soddisfazione il 6,12% e il 6,29% ottenuti in provincia rispettivamente alla Camera e al Senato. «È un risultato eccezionale per il nostro partito. Anche a livello regionale abbiamo raddoppiato i consensi. Questo mi permette di essere fiducioso per le Provinciali. Andremo al ballottaggio con Gherghetta». **Gino Maniacco** (An), nonostante l'ottimo risultato del suo partito, fa professione di realismo. «Si andrà al ballottaggio Gherghetta-Zappalà, è lo scenario più logico. Deve essere chiaro che, con questi voti, sia Illy a livello regionale che Brancati a livello comunale non hanno assolutamente soddisfatto gli elettori».

**Carlo Morandini** (Lega Nord) - alla luce del 4% incassato dal Carroccio che è un dato di stabilità rispetto alle precedenti Politiche - sogna di riuscire a incassare oggi almeno il 5,6%. «Sarebbe un risultato soddisfacente, considerato che la nostra campagna elettorale si è concretizzata soltanto nell'ultima settimana. Il 4,2% ottenuto alla Camera e al Senato? Forse, non siamo riusciti a veicolare perfettamente il nostro pensiero». Dal canto suo, **Sergio Cosma** tralascia il risultato provinciale per concentrarsi su Gorizia dove Fiamma Tricolore ha ottenuto l'1,3%. «Ma dobbiamo aggiungere lo 0,56 della lista Alternativa sociale della Mussolini. Il risultato, visto così, è discreto. Cosa succederà oggi per le Provinciali? Punto al 3%, se poi arriverà qualche punto in più, brinderò in allegria».

**CENTRODESTRA**

Da sinistra Valenti, Antonione e Romoli di Forza Italia

Autocritica del Carroccio che è rimasto sostanzialmente stabile. Amirante (Fi): «Speriamo nello sgambetto a Gherghetta»

## La Lega: «Abbiamo perso i moderati»

**GORIZIA** «Si andrà al ballottaggio fra Gherghetta e Zappalà. Credo non ci siano ormai dubbi. Migliorini? Credo non supererà il 15%»

A guardare nella sfera di cristallo è il consigliere comunale **Gerardo Amirante** (Forza Italia). Commenta con soddisfazione il risultato della Cdl sia a livello comunale che regionale. «Purtroppo, a livello provinciale siamo ancora indietro, La Provincia, con il Monfalconese schierato a sinistra, è difficile riprenderla. Comunque, correremo per sgambettare Gherghetta». Il segretario comunale della Lega Nord, **Claudio Tomani** fa un'analisi del voto al Carroccio. Che è rimasto sostanzialmente ancorato ai risultati ottenuti alle Politriche del 2001. «Siamo sul 4% anche se, a mio parere, il nostro elettorato è cambiato. Da cosa nasce questa mia convinzione? Dal fatto, che è salita la percentuale di votanti di An. Probabilmente, il nostro elettorato più moderato è confluito in Alleanza nazionale mentre noi abbiamo conquistato nuovi elettori. E chiaro che An non può essersi andata a prendere quei voti a sinistra».

E per Alleanza nazionale c'è anche l'analisi del consigliere comunale **Francesco Del Sordi** che confida che già il 14% a Gorizia sarebbe stato un risultato ottimo: An ha incassato in città il 15,84 al Senato. «Ci potrebbero essere anche delle sorprese in chiave Provinciali. Credo che possiamo giocarcela con Zappalà anche se è chiaro che quel candidato può godere sull'appoggio di due partiti, compreso l'Udc che in grande crescita».

**f. fa.**

| Senato 2006 | CAPRIVA | CORMONS | DOBERDÒ | DOLEGNA | FARRA | FOGLIANO | GRADISCA | GRADO | MARIANO | MEDEA | MORARO | MOSSA | ROMANS | RONCHI | SAGRADO | S. CANZIAN | S. FLORIANO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alternativa sociale Mussolini | 6<br>0,51% | 28<br>0,56% | 1<br>0,10% | 1<br>0,38% | 2<br>0,17% | 17<br>0,86% | 22<br>0,49% | 49<br>0,86% | 7<br>0,68% | 3<br>0,48% | 0<br>0 | 6<br>0,53% | 11<br>0,44% | 39<br>0,51% | 11<br>0,73% | 26<br>0,60% | 1<br>0,19% |
| Alleanza nazionale Fini | 196<br>16,70% | 677<br>13,50% | 43<br>4,36% | 40<br>15,15% | 169<br>14,02% | 216<br>10,91% | 626<br>13,84 | 979<br>17,20% | 104<br>10,03% | 75<br>12,06% | 68<br>13,63% | 177<br>15,62% | 285<br>11,32% | 824<br>10,80% | 182<br>12.,15% | 459<br>10,59% | 24<br>4,51% |
| Forza Italia Berlusconi Presidente | 245<br>20,87% | 967<br>19,29% | 89<br>9,02% | 82<br>31,06% | 172<br>14,27% | 275<br>13,89% | 756<br>16,71% | 1.451<br>25,49% | 161<br>15,53% | 97<br>15,59% | 96<br>19,24% | 240<br>21,18% | 411<br>16,32% | 1.222<br>16,02% | 218<br>14,55% | 660<br>15,22% | 79<br>14,85% |
| Fiamma Tricolore | 15<br>1,28% | 48<br>0,96% | 1<br>0,10% | 1<br>0,38% | 9<br>0,75% | 15<br>0,76% | 35<br>0,77% | 47<br>0,83% | 10<br>0,96% | 3<br>0,48% | 4<br>0,80% | 17<br>1,50% | 15<br>0,60% | 32<br>0,42% | 16<br>1,07% | 27<br>0,62% | 4<br>0,75% |
| Lega Nord | 74<br>6,30% | 303<br>6,04% | 28<br>2,84% | 41<br>15,53% | 43<br>3,57% | 73<br>3,69% | 184<br>4,07% | 320<br>5,62% | 51<br>4,92% | 32<br>5,14% | 31<br>6,21% | 55<br>4,85% | 109<br>4,33% | 284<br>3,72% | 68<br>4,54% | 166<br>3,83% | 18<br>3,38% |
| Casini Udc | 77<br>6,56% | 417<br>8,32% | 26<br>2,63% | 28<br>10,61% | 93<br>7,72% | 99<br>5% | 326<br>7,21% | 491<br>8,63% | 105<br>10,13% | 36<br>5,79% | 40<br>8,02% | 98<br>8,65% | 165<br>6,55% | 344<br>4,51% | 58<br>3,87% | 162<br>3,74% | 13<br>2,44% |
| Margherita | 165<br>14,05% | 608<br>12,13% | 214<br>21,68% | 13<br>4,92% | 197<br>16,35% | 275<br>13,89% | 563<br>12,45% | 668<br>11,74% | 168<br>16,20% | 132<br>21,22% | 72<br>14,43% | 152<br>13,42% | 333<br>13,22% | 1146<br>15,02% | 169<br>11,28% | 519<br>11,97% | 226<br>42,48% |
| Verdi con l'Unione | 63<br>5,37% | 267<br>5,33% | 122<br>12,36% | 7<br>2,65% | 77<br>6,39% | 132<br>6,67% | 257<br>5,68% | 217<br>3,81% | 56<br>5,40% | 39<br>6,27% | 24<br>4,81% | 46<br>4,06% | 176<br>6,99% | 421<br>5,52% | 89<br>5,94% | 266<br>6,13% | 35<br>6,58% |
| Democratici di Sinistra | 135<br>11,50% | 803<br>16,02% | 203<br>20,57% | 14<br>5,30% | 223<br>18,51% | 485<br>24,49% | 844<br>18,66% | 613<br>10,77% | 175<br>16,88% | 83<br>13,34% | 61<br>12,22% | 130<br>11,47% | 578<br>22,95% | 1926<br>25,25% | 343<br>22,90% | 1159<br>26,73% | 66<br>12,41% |
| Pensionati | 41<br>3,49% | 104<br>2,07% | 18<br>1,82% | 7<br>2,65% | 46<br>3,82% | 57<br>2,88% | 119<br>2,63% | 164<br>2,88% | 34<br>3,28% | 21<br>3,38% | 23<br>4,61% | 65<br>5,74% | 89<br>3,53% | 150<br>1,97% | 41<br>2,74% | 91<br>2,10% | 13<br>2,44% |
| Rifondazione Comunista | 73<br>6,22% | 434<br>8,66% | 203<br>20,57% | 15<br>5,68% | 81<br>6,72% | 209<br>10,56% | 448<br>9,90% | 358<br>6,26% | 78<br>7,52% | 56<br>9% | 37<br>7,41% | 54<br>4,77% | 188<br>7,47% | 745<br>9,77% | 169<br>11,28% | 519<br>11,97% | 32<br>6,02% |
| Di Pietro Italia dei Valori | 38<br>3,24% | 183<br>3,65% | 18<br>1,82% | 11<br>4,17% | 44<br>3,65% | 60<br>3,03% | 158<br>3,49% | 148<br>2,60% | 40<br>3,86% | 18<br>2,89% | 20<br>4,01% | 31<br>2,74% | 82<br>3,26% | 216<br>2,83% | 61<br>4,07% | 141<br>3,25% | 10<br>1,88% |
| Lmd Socialisti Liberali Nazionali | 32<br>2,73% | 130<br>2,59% | 20<br>2,03% | 1<br>0,38% | 33<br>2,74% | 52<br>2,63% | 162<br>3,58% | 149<br>2,62% | 32<br>3,09% | 20<br>3,22% | 21<br>4,21% | 52<br>4,59% | 54<br>2,14% | 213<br>2,79% | 65<br>4,34% | 111<br>2,56% | 8<br>1,50% |
| Panto Progetto Nordest Pne | 14<br>1,19% | 44<br>0,88% | 1<br>0,10% | 3<br>1,14% | 16<br>1,33% | 15<br>0,76% | 23<br>0,51% | 38<br>0,67% | 16<br>1,54% | 7<br>1,13% | 2<br>0,40% | 10<br>0,88% | 22<br>0,87% | 67<br>0,88% | 8<br>0,53 | 30<br>0,69% | 3<br>0,56% |

# Gherghetta: «L'Isontino resta fedele all'Ulivo»

## «Per le Provinciali prevedo un ballottaggio con Zappalà». Migliorini: «Ignorate le liste civiche»

*di* **Guido Barella**

**GORIZIA** «Una cosa è certa: Gorizia si conferma, unica in regione, come provincia di centrosinistra». **Enrico Gherghetta**, candidato presidente della Provincia sotto le insegne dell'Ulivo osserva i dati che il computer aggiorna in tempo reale e sorride: «Speriamo che lo spoglio dei voti per la Provincia poi lo confermi...»

Nel centrosinistra isontino si osservano i voti delle Politiche e si cercano chiavi di lettura soprattutto legate al risultato delle Provinciali. Partendo da un dato: il simbolo dell'Ulivo ha attratto (con il buon risultato alla Camera) molto più dei simboli dei partiti che lo compongono e che al Senato si sono presentati da soli. «Sì, c'è voglia di Ulivo - conferma Gherghetta - e spero che questo risultato sia un segnale forte per andare nella direzione di un grande partito democratico casa di tutto il Centrosinistra». Già, ma sulla base dei dati delle Politiche, cosa diranno le urne delle Provinciali? «Che ci sarà un ballotaggio, verosimilmente con Zappalà, il candidato sostenuto da Forza Italia e Udc» conclude Gherghetta.

Enrico Gherghetta

Dalla sua casa di Sagrado, il candidato presidente della Provincia espresso dai Cittadini, **Luciano Migliorini**, sceglie invece la via della massima prudenza: «Ogni persona di buon senso deve astenersi da qualsiasi previsione. Dopo quello che è avvenuto in queste ore, poi...». Il simbolo dei Cittadini sulle schede per le Politiche non c'era... «... ed è difficile valutare come si sono comportati i nostri elettori. C'è sempre anche una componente emotiva nel voto. Certo, però, in casa del centrosinistra si deve valutare con attenzione l'esito dello scrutinio. E si deve valutare l'apporto che le liste civiche avrebbero potuto offrire anche all'elaborazione politica oltre che in termini di risultato, raccogliendo la fiducia di quegli elettori che vogliono sfuggire alle logiche degli apparati di partito. Cosa diranno le urne per le Provinciali? Non lo so, ma so che, sebbene stritolati dal dibattito politico nazionale, abbiamo fatto un buon lavoro tra le gente per far conoscere il nostro programma».

«Anche da parte nostra, dal buon risultato che ha avuto la lista Insieme per l'Unione costruita al Senato assieme a Comunisti italiani e Consumatori - commenta il verde **Marco Marincic** - giunge un segnale forte nei confronti dei partiti a superare le divisioni». Cosa accadrà alle Provinciali? Marincic, che peraltro è assessore provinciale uscente, non si sbilancia: «Sono comunque convinto che sono elezioni che vivono di vita propria, non ci saranno effetti traino particolari in quanto ritengo l'elettorato maturo e assolutamente cosciente delle proprie scelte».

Soddisfatto anche **Gianluca Pinto**, di Rifondazione comunista: «Il nostro risultato in provincia di Gorizia è positivo, frutto dell'impegno non solo nelle istituzioni ma anche all'interno dei movimenti. Un segno di fiducia, ma anche di rinnovato impegno in proiezione futura».

«Adesso l'augurio è che il risultato delle Provinciali segua il trend delle Politiche in provincia di Gorizia» commenta invece **Luigi Capogrosso Sansone**, segretario comunale della Margherita.

Soddisfatto del deciso passo avanti del suo partito nell'Isontino (se raffrontiamo il dato con le precedenti Politiche) è poi **Corrado Betti**, segretario comunale dei Ds: «Un risultato frutto del lavoro svolto dal nostro partito sul territorio, molto attento alle tematiche sociali e del lavoro. Un lavoro che dobbiamo preoccuparci di sviluppare ancora di più in futuro. Certo, comunque, i numeri confermano il ruolo assolutamente centrale del nostro partito all'interno del panorama politico. La voglia di Ulivo? Beh, in questa provincia anche i ds sono sempre stati impegnati a lavorare in questa direzione».

**CENTROSINISTRA**

Vittorio Brancati e Giorgio Brandolin

Il presidente della Provincia Brandolin e il sindaco Brancati: «L'Ulivo non è la sommatoria delle segreterie di partito»

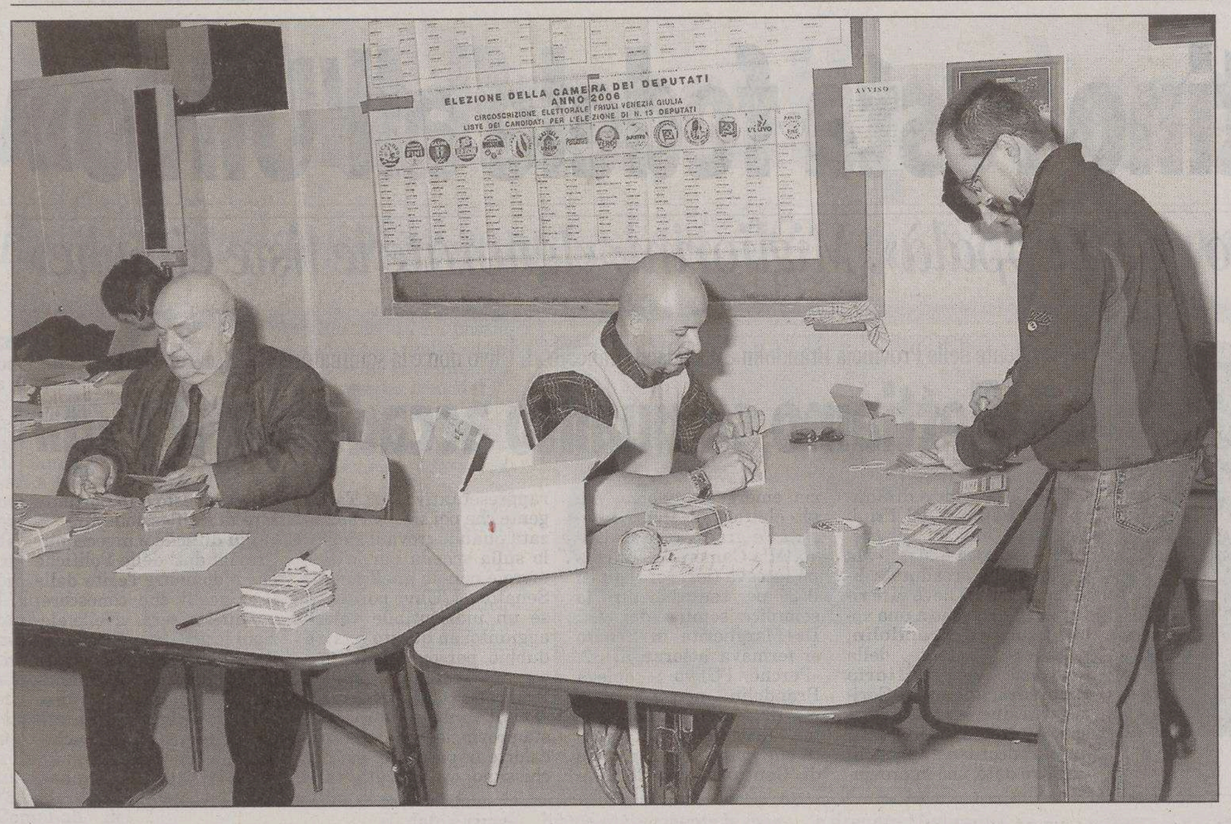
## «Riflettiamo su quanto accaduto nel Fvg»

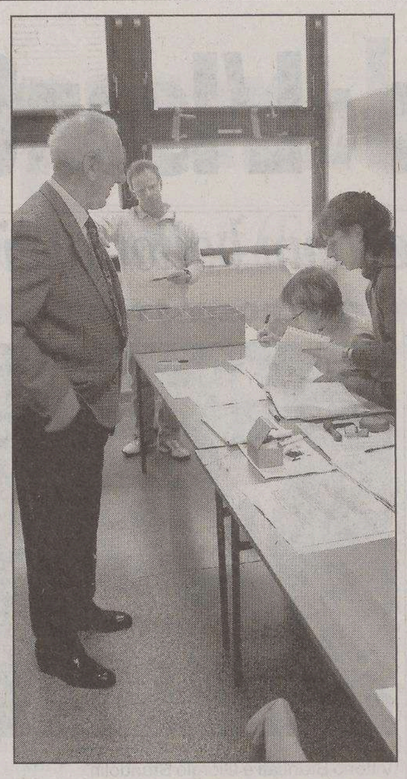
**GORIZIA** La provincia di Gorizia resta l'unica del Friuli Venezia Giulia in cui prevale il centrosinistra. «Ma quello che è accaduto a livello regionale deve fare riflettere»: lo dicono a una voce **Giorgio Brandolin**, presidente uscente della Provincia, e **Vittorio Brancati**, sindaco di Gorizia. E i due, che spesso si sono punzecchiati in questi anni, concordano anche su un altro dato, che in provincia emerge con forza: tra gli elettori di Centrosinistra c'è gran voglia di Ulivo. Alla Camera la coalizione toccava (ieri sera) quasi il 37 per cento, mentre la semplice somma dei voti Ds+Margherita al Senato si fermava attorno al 32. «Perchè l'Ulivo - spiega Brandolin - non è la somma di segreterie politiche ma l'insieme di tanta gente che crede in un partito di Centrosinistra forte e rappresentativo. Tanta gente che poi si trova spiazzata quando trova il simbolo sulla scheda per la Camera e non su quella per il Senato». «L'Ulivo porta con sè un indiscutibile valore aggiunto: su questo non c'è dubbio, personalmente l'ho sempre sostenuto» spiega Brancati. Che aggiunge: «Per il centrosinistra questa provincia resta una roccaforte importante, ma pochissimo valorizzata: anche su questo è importante fare una riflessione».

Più difficile è invece partire dai dati delle Politiche per indovinare l'esito delle Provinciali che conosceremo questa sera. «Nelle elezioni locali - dice Brancati - il valore aggiunto è portato dal candidato». «E chissà - chiude Brandolin -, forse avremo delle sorprese anche dalle urne con le schede delle Provinciali...»

**g.bar.**

| Senato 2006 | S. LORENZO | S. PIER | SAVOGNA | STARANZANO | TURRIACO | VILLESSE | AIELLO | AQUILEIA | BAGNARIA | CERVIGNANO | CIVIDALE | LATISANA | PALAZZOLO | PALMANOVA | RONCHIS | RUDA | VILLA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alternativa sociale Mussolini | 5<br>0,49 | 4<br>0,31 | 3<br>0,26 | 18<br>0,39 | 15<br>0,85 | 8<br>0,71 | 15<br>1,02 | 14<br>0,58 | 14<br>0,60 | 52<br>0,66 | 63<br>0,88 | 45<br>0,57 | 11<br>0,56 | 20<br>0,58 | 7<br>0,53 | 14<br>0,70 | 5<br>0,54 |
| Alleanza Nazionale Fini | 159<br>15,57 | 123<br>9,46 | 61<br>5,33 | 501<br>10,96 | 186<br>10,54 | 98<br>8,73 | 189<br>12,89 | 251<br>10,45 | 269<br>11,62 | 1091<br>13,75 | 1149<br>16,12 | 1272<br>16,05 | 266<br>13,63 | 633<br>18,43 | 171<br>13,03 | 173<br>8,67 | 121<br>13,02 |
| Forza Italia Berlusconi Presidente | 222<br>21,74 | 178<br>13,69 | 128<br>11,19 | 678<br>14,84 | 202<br>11,44 | 209<br>18,63 | 239<br>16,30 | 354<br>14,74 | 357<br>15,42 | 1623<br>20,46 | 1702<br>23,88 | 2655<br>33,51 | 436<br>22,34 | 859<br>25,01 | 319<br>24,31 | 296<br>14,83 | 183<br>19,70 |
| Fiamma Tricolore | 13<br>1,27 | 6<br>0,46 | 9<br>0,79 | 27<br>0,59 | 6<br>0,34 | 19<br>1,69 | 13<br>0,89 | 10<br>0,42 | 16<br>0,69 | 54<br>0,68 | 36<br>0,51 | 83<br>1,05 | 12<br>0,61 | 50<br>1,46 | 9<br>0,69 | 7<br>0,35 | 8<br>0,86 |
| Lega Nord Padania Autonomia | 60<br>5,88 | 38<br>2,92 | 48<br>4,20 | 164<br>3,59 | 85<br>4,82 | 56<br>4,99 | 98<br>6,68 | 120<br>5,00 | 158<br>6,83 | 433<br>5,46 | 611<br>8,57 | 598<br>7,55 | 180<br>9,22 | 248<br>7,22 | 117<br>8,92 | 91<br>4,56 | 70<br>7.53 |
| Casini | 62<br>6,07 | 85<br>6,54 | 49<br>4,28 | 209<br>4,57 | 67<br>3,80 | 98<br>8,73 | 170<br>11,60 | 149<br>6,21 | 231<br>9,98 | 478<br>6,02 | 674<br>9,46 | 654<br>8,25 | 118<br>6,05 | 268<br>7,80 | 89<br>6,78 | 138<br>6,91 | 53<br>5,71 |
| Margherita | 141<br>13,81 | 142<br>10,92 | 288<br>25,17 | 757<br>16,56 | 206<br>11,67 | 130<br>11,59 | 192<br>13,10 | 183<br>7,62 | 370<br>15,98 | 853<br>10,75 | 782<br>10,97 | 563<br>7,10 | 209<br>10,71 | 417<br>12,14 | 177<br>13,49 | 263<br>13,18 | 90<br>9,69 |
| Verdi Sole che ride L'Unione | 49<br>4,80 | 84<br>6,46 | 136<br>11,89 | 276<br>6,04 | 103<br>5,84 | 69<br>6,15 | 89<br>6,07 | 131<br>5,46 | 113<br>4,88 | 356<br>4,49 | 241<br>3,38 | 221<br>2,79 | 46<br>2,36 | 112<br>3,26 | 48<br>3,66 | 110<br>5,51 | 55<br>5,92 |
| Democratici di Sinistra | 119<br>11,66 | 402<br>30,92 | 178<br>15,56 | 1086<br>23,76 | 530<br>30,03 | 249<br>22,19 | 221<br>15,08 | 770<br>32,07 | 394<br>17,02 | 1659<br>20,91 | 904<br>12,68 | 938<br>11,84 | 419<br>21,47 | 391<br>11,38 | 175<br>13,34 | 569<br>28,51 | 201<br>21,64 |
| Pensionati | 40<br>3,92 | 30<br>2,31 | 41<br>3,58 | 107<br>2,34 | 43<br>2,44 | 22<br>1,96 | 48<br>3,27 | 34<br>1,42 | 66<br>2,85 | 179<br>2,26 | 125<br>1,75 | 113<br>1,43 | 54<br>2,77 | 73<br>2,13 | 34<br>2,59 | 45<br>2,25 | 11<br>1,18 |
| Rifondazione Comunista | 65<br>6,37 | 136<br>10,46 | 152<br>13,29 | 481<br>10,53 | 222<br>12,58 | 91<br>8,11 | 97<br>6,62 | 278<br>11,58 | 155<br>6,70 | 672<br>8,47 | 377<br>5,29 | 345<br>4,35 | 108<br>5.53 | 142<br>4,13 | 91<br>6,94 | 183<br>9,17 | 85<br>9,15 |
| Di Pietro Italia dei Valori | 41<br>4,02 | 30<br>2,31 | 29<br>2,53 | 133<br>2,91 | 50<br>2,83 | 44<br>3,92 | 35<br>2,39 | 52<br>2,17 | 88<br>3,80 | 241<br>3,04 | 250<br>3,51 | 206<br>2,60 | 37<br>1,90 | 91<br>2,65 | 37<br>2,82 | 50<br>2,51 | 26<br>2,80 |
| Lab. Socialisti Liberali Riformisti | 32<br>3,13 | 31<br>2,38 | 15<br>1,31 | 108<br>2,36 | 45<br>2,55 | 22<br>1,96 | 50<br>3,41 | 45<br>1,87 | 60<br>2,59 | 193<br>2,43 | 169<br>2,37 | 165<br>2,08 | 35<br>1,79 | 108<br>3,14 | 25<br>1,91 | 39<br>1,95 | 17<br>1,83 |
| Panto Progetto PNE Nordest | 13<br>1,27 | 11<br>0,85 | 7<br>0,61 | 25<br>0,55 | 5<br>0,28 | 7<br>0,62 | 10<br>0,68 | 10<br>0,42 | 24<br>1,04 | 50<br>0,63 | 45<br>0,63 | 66<br>0,83 | 21<br>1,08 | 23<br>0,67 | 13<br>0,99 | 18<br>0,90 | 4<br>0,43 |



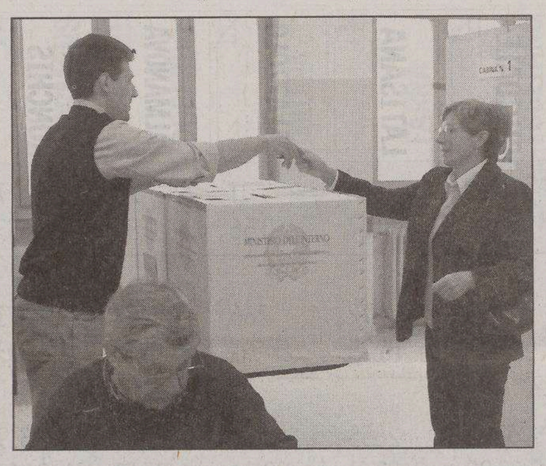
Il voto nei seggi del mandamento

# Monfalcone con Prodi: centrosinistra al 55%

## *Forza Italia resta il primo partito e precede i Ds di un punto percentuale. Anche An in crescita*

*di* **Laura Borsani**

**MONFALCONE** Monfalcone consolida un risultato di tradizione, forte anche della «cintura rossa» del suo fedele hinterland. In città vince con uno scarto di circa 10 punti percentuali il centrosinistra che alle politiche, sia alla Camera che al Senato, s'impone con una forza granitica che sfiora il 55 per cento dei consensi. Un bottino di voti per il centrosinistra che rende ben visibile la forbice rispetto alla coalizione di centrodestra, attestatasi attorno al 45 per cento. Vittoria, dunque, nel rispetto dei rapporti di forza consolidati, certo non un trionfo. Anche a Monfalcone infatti, Forza Italia non ha mostrato segni di cedimento. Anzi. La città ha pure consegnato un risultato chiaro proprio a Forza Italia, che si conferma, con il suo 21 per cento, il primo partito cittadino, precedendo sia pure di poco (un punto percentuale) i Democratici di Sinistra. Proprio i Democratici di sinistra, dal canto loro, rispetto alle politiche del 2001, pur con i distinguo delle formazioni allora in campo, hanno recuperato anche guadagnando punti: allora, cinque anni fa, ci fu l'effetto-Illy a sancire, a Monfalcone, quello che si rivelò un vero e proprio exploit della Margherita, capace di conquistarsi in un balzo il ruolo di secondo partito, in stretta misura dietro Forza Italia. In questa occasione invece la Margherita cala e l'Unione si porta a casa un 5 per cento abbondante, dato superiore a quello registrato in regione.



Un'elettrice nel seggio della Duca d'Aosta di Monfalcone

Con Rifondazione comunista uscita rinvigorita nel suo ruolo di traino della coalizione.

E se Forza Italia mantiene alta la testa, Alleanza Nazionale cattura quasi tre punti di vantaggio rispetto al 2001, recuperandoli probabilmente dall'alleato azzurro.

La città dei cantieri anche per queste politiche del 2006 ritrova alleato il suo mandamento: con il suo consistente bagaglio di voti (una leva che si attesta oltre il 60% da Ronchi a Fogliano, a San Canzian, Turriaco e San Pier d'Isonzo, fino a toccare quota 80 per cento dei consensi a Doberdò del Lago), si conferma ancora una volta roccaforte in regione del centrosinistra.

Un risultato dunque sul quale oggi si gioca la grande, sfida, di fronte allo spoglio più atteso, quello che consegnerà a Monfalcone la sua nuova amministrazione comunale. Dato che, se fosse confermato, potrebbe assegnare tout-court al candidato sindaco uscente Gianfranco Pizzolitto la vittoria su un piatto d'argento, forse senza neppure passare al vaglio del ballottaggio. Da tener presente, peraltro, che nelle amministrative monfalconesi i rapporti di forze non possono non tener conto della presenza delle liste civiche e di un avversario in più al primo turno, la lista capeggiata dal candidato sindaco Maurizio Volpato, espressione dell'associazione Città Comune e vicina ai Cittadini per il presidente di Riccardo Illy, sulla cui consistenza è impossibile qualsiasi previsione.

**NEL MONFALCONESE**

La più elevata percentuale per il centrosinistra a Doberdò (80%)

## Si conferma la cintura rossa Solo Grado va al centrodestra

*di* **Domenico Diaco**

L'80% dei consensi alla coalizione Prodi nel minuscolo comune carsico di Doberdò del Lago, solo il 19% alla coalizione Berlusconi. Doberdò si conferma, anche in questa tornata elettorale una roccaforte del centrosinistra. I dati si riferiscono al Senato, ma sono sovrapponibili a quelli per la Camera e per il rinnovo del Consiglio provinciale.

Roberto Marin

E se l'intero Monfalconese ha votato per Prodi, Grado ha premiato il centrodestra, che ha rastrellato il 58,63% dei consensi lasciando a al centrosinistra il 40,7%. Nel dettaglio, sull'Isola d'oro Forza Italia si conferma il partito di maggioranza relativa con quasi il 25,5% dei consensi. Seguita da Alleanza nazionale, il partito del sindaco Roberto Marin, pure candidato al Senato, che ha ottenuto il 17,2% delle preferenze. Per quanto riguarda il centrosinistra la fetta più grossa spetta ai Ds con 10,77. La Margherita ha invece ottenuto l'11.74%. Rifondazione si è attestata su 6,29%.

Tornando a Doberdò, Ds, Rifondazione e Margherita si dividono quasi equamente il 60 per cento delle preferenze. La Margherita sorpassa, anche se di un solo punto percentuale, Ds e Rifondazione. A determinare questo risultato è stato l'apporto dell'elettorato «bianco» di lingua slovena rappresentanto sotto il segno della Margherita che nella lista per il Senato è presente con un proprio candidato: Adriano Corsi. A Ronchi dei Legionari, dove si è votato pure per eleggere il nuovo sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale, Prodi ottiene il 63,14% dei voti, mentre la coalizione del premier quasi il 36%. Nel centrosinistra un quarto dei voti è andato alla Quercia. A seguire la Margherita con il 15%.

A Ronchi Rifondazione si è guadagnata quasi il 10% dei consensi. A San Pier d'Isonzo, centro del Monfalconese dove si votato anche per le Comunali (con Monfalcone e Ronchi), la coalizione del Professore ha ottenuto al Senato il 65,77% dei voti contro un 33,38% totalizzato del centrodestra. Rimanendo all'interno della coalizione di centrosinistra, che alle Comunali ricandida il sindaco Ennio Pironi, i Ds hanno ottenuto il 30 per cento dei consensi, il triplo della Margherita. Centrosinistra vincente anche a Staranzano con il 64,5% al Senato che però lascia alla coalizione Berlusconi il 35%. Anche a San Canzian d'Isonzo, dove si è registrata un'affluenza alle urne che ha sfiorato il 90%, il primato spetta al centrosinistra (65%), mentre la coalizione del Cavaliere ha ottenuto il 35,5%. Risultato pressochè analogo quello registrato a Fogliano Redipuglia, mentre Turriaco è stato il Comune della Bisiacaria, fatta esclusione per l'exploit di Doberdò, dove il centrosinsitra ha registrato il risultato più consistente.

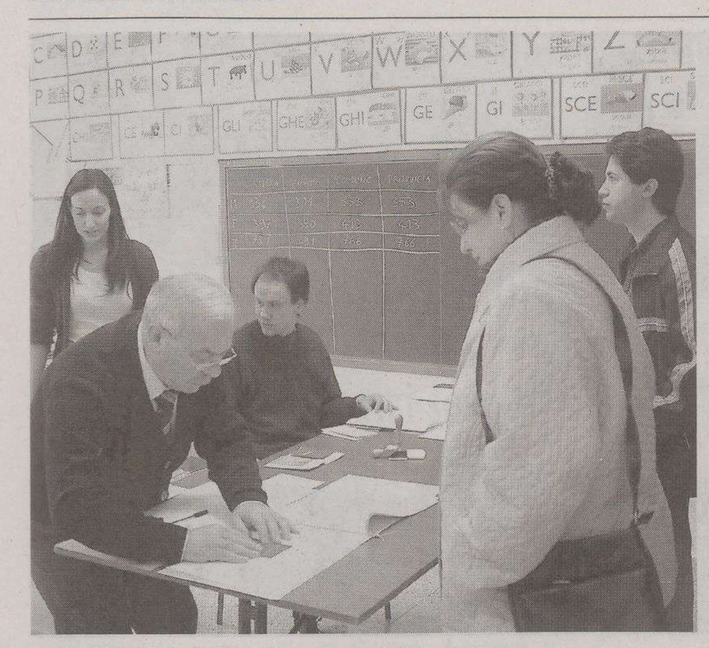
**GEOGRAFIA DEL VOTO**

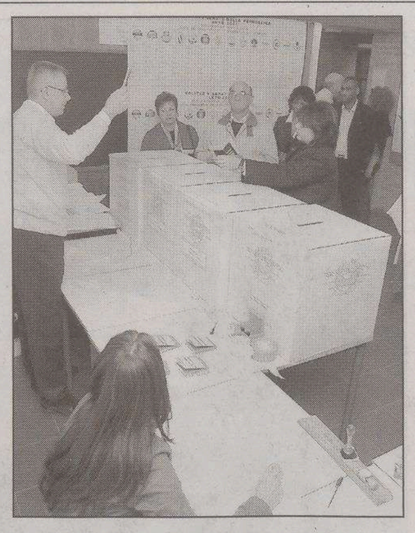
### Il centro a Fi, Panzano ai Ds

Se nel seggio più centrale di Monfalcone, l'elementare Duca d'Aosta, la pole position per il Senato è conquistata da Fi con 618 voti, a Panzano regalano la vittoria ai Ds con 539 voti. Insomma, il centro si riconferma roccaforte del centrodestra, mentre il rione più vicino al cantiere navale fa l'occhiolino al partito di Fassino. Dove si è votato di più la Margherita al Senato? Al seggio 25 (scuole Randaccio) con 124 preferenze. E la Lega Nord? 35 preferenze alla sezione 14 (elementari Battisti) e alla 29 (medie Randaccio), dove pure Rifondazione ha totalizzato il miglior risultato (67). Fi ha fatto il colpaccio al seggio 25 (Randaccio) con 203 voti, come pure An (141).

| Camera 2006 | Monfalcone | |
|---|---|---|
| voti validi 17.948 nulle 271 bianche 244 | voti | % |
| Lega Nord | 725 | 4,03 |
| Alleanza Nazionale | 2.400 | 13,37 |
| UDC | 910 | 5,07 |
| Forza Italia | 3.752 | 20,90 |
| Alternativa Sociale | 104 | 0,58 |
| Fiamma Tricolore | 103 | 0,57 |
| Popolari Udeur | 97 | 0,54 |
| Pensionati | 304 | 1,69 |
| Verdi per la pace | 429 | 2,39 |
| Italia dei valori | 424 | 2,36 |
| Rifondazione Comunista | 1.248 | 6,95 |
| La rosa nel pugno | 528 | 2,94 |
| Comunisti italiani | 497 | 2,77 |
| Ulivo | 6.342 | 35,34 |
| Progetto Nordest | 85 | 0,47 |

| Senato 2006 | Monfalcone | |
|---|---|---|
| voti validi 17.024 nulle 256 bianche 241 | voti | % |
| Alternativa Sociale | 96 | 0,56 |
| Alleanza Nazionale | 2.291 | 13,46 |
| Forza Italia | 3.578 | 21,02 |
| Fiamma Tricolore | 104 | 0,61 |
| Lega Nord | 690 | 4,05 |
| UDC | 857 | 5,03 |
| Margherita | 2.126 | 12,49 |
| Insieme per l'Unione | 906 | 5,32 |
| Democratici di sinistra | 3.462 | 20,34 |
| Pensionati | 354 | 2,08 |
| Rifondazione Comunista | 1.433 | 8,42 |
| Italia dei valori | 537 | 3,15 |
| La rosa nel pugno | 503 | 2,95 |
| Progetto Nordest | 87 | 0,51 |





Operazioni di voto ai seggi. A sinistra la scuola elementare Duca d'Aosta di Monfalcone, sopra Ronchi dei Legionari e a destra Vermegliano (Foto Maurizio Altran)

# Ritossa: «Tutto ok, conquisteremo Ronchi»

## *Nicoli (Forza Italia): «Premiati dai nostri concittadini che ci hanno confermato primo partito»*

**MONFALCONE** Forza Italia brinda. Anche se il 15.o sindaco di Monfalcone dovesse essere un candidato del centrosinistra, gli azzurri, una piccola vittoria, se la sono già intascata. Quale? Essere il primo partito in città in base al voto per il Senato (3.578 voti) e superare così i rivali di sempre, vale a dire i Democratici di sinistra (3.462). Cosa che il segretario cittadino di Forza Italia **Giuseppe Nicoli** non manca di sottolineare: «Non mi pare che lo schieramento di Pizzolitto, negli ultimi 5 anni in maggioranza al Consiglio comunale, abbia fatto così bene al Senato. E neanche la Margherita. Che, ne sono sicuro, sperava qualcosa di più». Il partito di Berlusconi ha registrato dunque il 21,02% di consensi, contro il 20,34 dei Ds: un distacco di appena lo 0,68%. Che però è bastato a far cantar vittoria a Nicoli. Alla Camera il superamento al fotofinish non è stato riconfermato: 20,90% (3.752 voti) contro il 35,34 dell'Unione (6.342 voti). Ottimista pure **Adriano Ritossa**, segretario cittadino di Alleanza nazionale e consigliere regionale: «Abbiamo retto molto bene: se i risultati verranno confermati, conquisteremo per la prima volta Ronchi». Nonostante i segretari di An e Fi festeggino, quelli dei partiti dell'opposizione sono però più cauti: la Lega, che probabilmente pensava di ottenere qualche voto in più alle politiche, si «rimette alle amministrative e alle provinciali, dove ci sono interessi concreti in ballo e i cittadini votano ciò che vedono», mentre l'Udc, in attesa dei risultati definitivi, si dichiara comunque «soddisfatta», almeno stando alle parole del suo rappresentante in città, **Lorenzo Oggianu**.

Intanto, però, Nicoli gongola: «Per me è una grossa soddisfazione: ho portato il partito a essere la maggioranza relativa in città e il primo al Senato. Al di là del dato ufficiale sulle amministrative, abbiamo oltrepassato i Ds che, come organizzazione, possono essere superiori a noi dal punto di vista delle risorse. Questo dato – aggiunge – mi fa capire che i monfalconesi hanno apprezzato il nostro lavoro. I Ds e la Margherita si sono mantenuti piuttosto bassini». Anche Adriano Ritossa è contento: «I dati di Monfalcone – spiega - sono omogenei rispetto all'andamento nazionale. An avanza ancora, con un più 2% rispetto alle ultime europee. Ora, c'è solo da sperare che questo risultato trovi conferma alle comunali e alle provinciali». E qui il segretario di An si sbilancia: «Entreremo per la prima volta a Ronchi. Su 10 seggi, al momento, abbiamo il 10,8 per cento in Senato e il 10,28 alla Camera (5 su 10 sezioni): con le ripartizioni delle liste e dei candidati, si potrebbe ribaltare una situazione consolidata. Il dato politico significativo – conclude Ritossa – è che la Cdl è in maggioranza nel Friuli Venezia Giulia e che si è difesa bene in tutta la provincia. Siamo una forza che cerca il riscatto a 3 anni di distanza dall'insediamento della Sinistra in regione: riusciremo a interrompere il ciclo». An ha totalizzato alla Camera il 13,37% (2.400 voti) e al Senato il 13,46 (2.291). Diversamente la Lega ha raggranellato il 4,04% (725 preferenze) e il 4,05 (690): «Puntiamo tutto sulle amministrative e sulle provinciali – dice il segretario di Monfalcone **Sergio Pacor** – speriamo che là dove ci sono interessi concreti la gente ci premi, anche perché in campagna elettorale abbiamo avuto un buon riscontro da parte dei cittadini».

**Sergio Pacor della Lega rinvia il giudizio al voto amministrativo**

L'Udc, ha registrato risultati migliori rispetto al Carroccio: al Senato il 5,03% (857 voti) e alla Camera il 5,07% (910). Cosa che ha reso soddisfatto il suo segretario cittadino, Lorenzo Oggianu: «Dopotutto siamo nati per essere il punto di riferimento dell'elettorato moderato, che si rivolge ai valori cattolici liberali. Per noi, quindi, i dati sono abbastanza consolanti. Siamo scesi in campo con il nuovo Psi e Fi, assieme a loro abbiamo steso il programma: ci sentiamo vivi e vitali e ringraziamo gli elettori».

**Tiziana Carpinelli**

Federico Razzini, il candidato sindaco della Lega Nord

**I CANDIDATI SINDACI**

*Tra gli aspiranti del centrodestra al seggio più alto in municipio a festeggiare è il portacolori di Forza Italia*

## Calzolari: «Siamo i primi, non è una novità»

**MONFALCONE** I candidati sindaci all'opposizione si spaccano a metà: due su quattro dichiarano di essere «molto soddisfatti» dei risultati raggiunti a Monfalcone per quanto riguarda Senato e Camera, mentre la rimanente parte non si sbilancia. Se, quindi, Cesare Calzolari, in lizza per la poltrona di sindaco con Fi, Udc e nuovo Psi, è soddisfatto proprio come Lionella Zanolla (An), Federico Razzini (Lega Nord e Amare Monfalcone) resta invece sul chi va là, pazientemente in attesa dei risultati definitivi. E lo stesso fa anche Benito Borgia, candidato per il Fronte nuovo sociale, sostenuto dalla lista Prima gli italiani. «Non è certo una novità che Fi sia il primo partito per il Senato – esordisce **Cesare Calzolari** – ma questo dato esprime comunque una continuità con quanto instaurato in precedenza. Sebbene mi registri, al momento, una leggera flessione a favore di An e Udc, direi che il partito ha evidenziato anche un sensibile recupero della forza giovanile, presente alla Camera: non perdiamo quindi consensi, poichè il dato si mantiene stabile». E oggi che ancora non si sanno gli esiti delle amministrative, come si sente? «Ero tranquillo prima e lo sono tuttora – risponde – certo le comunali contengono parecchi elementi di incertezza, soprattutto legati all'esistenza delle due liste civiche di CittàComune e dei socialisti per Monfalcone: da dove pescheranno i voti? Staremo a vedere. Inoltre, ulteriore ingrediente imprevedibile, stavolta s'è data la possibilità del voto disgiunto». Come considera l'ipotesi dello «spareggio»? «Se si va al ballottaggio – conclude Calzolari – è molto probabile che ci sia io, contro Pizzolitto. Ma se quest'ultimo non passa al primo turno, allora per lui le cose si fanno difficili, perché dalla mia ho il fatto che le forze di opposizione si ricombatteranno tutte con me. Questo meccanismo, infatti, sul nostro territorio, premia più i "no" che i "sì". Comunque, finché non si conoscono i risultati definitivi dello spoglio, non si può dire nulla».

Concorde **Lionella Zanolla**, candidata per An: «Fin dall'inizio abbiamo detto che al primo turno si andava sciolti, mentre al ballottaggio ci si ricompattava. Per quel che mi riguarda, abbiamo fatto molto bene: sia a livello personale che di partito. An è stata premiata a Monfalcone: lo dico indipendentemente da chi uscirà vincitore tra Prodi e Berlusconi. Essendoci stata un'alta percentuale di votanti in città – chiarisce – è probabile che si arrivi al ballottaggio per la carica di sindaco». Lionella Zanolla nota un miglioramento rispetto al 2001, «quando avevamo avuto una fuga di voti»: «Cinque anni di opposizione sono stati valutati positivamente dall'elettorato, come pure la serietà dei politici locali. Penso al mio segretario, Adriano Ritossa, una persona stimata anche dagli avversari, perché ha portato qualcosa di positivo in città». «Intanto – attacca **Federico Razzini**, candidato del Carroccio – registro che in Friuli Venezia Giulia il centrodestra è nettamente in maggioranza dopo tre anni di governo della sinistra. In questo panorama di completa apertura degli occhi da parte dell'elettorato, purtroppo Monfalcone, seppur con qualche passo avanti, rimane ancorata a un voto ideologico, fortemente legato alla presenza di fabbriche e sindacati».

E il risultato raggiunto per Camera e Senato? «È in linea con quello nazionale – risponde – che sarebbe potuto essere migliore se avessimo giocato con la nostra punta, purtroppo impossibilitata da problemi di salute. In questa complessa situazione, Berlusconi ha fatto la parte del leone. A Monfalcone – aggiunge – mi sarebbe piaciuto vedere per la Lega una percentuale di voti analoga a quella di altre città nazionali, ovvero l'8 per cento, ma contiamo di fare un risultato migliore alle nazionali». Anche **Benito Borgia**, candidato per il Fronte sociale nazionale, non si sbilancia: «Sono stato solo in quattro sezioni – conclude – e mi pare che alle Duca d'Aosta il Centrodestra abbia fatto bene, mentre alle Verdi e alla Largo Isonzo, la Sinistra abbia raggiunto la maggioranza: preferisco non dare ancora giudizi, aspetto domani (oggi, ndr). In un primo momento sembrava, anche a livello nazionale, che Prodi avesse nettamente la meglio, ma poi le cose si sono in parte modificate».

**Tiziana Carpinelli**

## Il Polo recupera: ottimismo a Ronchi e San Pier

**RONCHI** Non chiamiamola sconfitta. La casa delle libertà, a Ronchi dei Legionari, non considera un tracollo il responso uscito dalle urne, ieri, per le elezioni di Camera e Senato. Soprattutto perché, a livello locale, il Polo tiene, tiene bene e anzi in alcuni casi aumenta. Forza Italia, al Senato, è il secondo partito, dietro ai Ds, mentre An, in città, è alla quarta posizione. «C'è un grande equilibrio tra le parti – sono le parole del candidato sindaco, Livio Moreu – e ci si giocherà in tutto e per tutto sino all'ultimo seggio. Anche a livello locale mi sembra che l'interrogativo vada posto in bella evidenza, anche perché il centrosinistra si è presentato frammentato agli elettori ed anche perché qui si giudicano le persone e quello che loro hanno fatto per la città». Grande fiducia anche nelle parole di Spartaco Ghersi, coordinatore cittadino di Forza Italia. «A Ronchi dei Legionari, una città dalle grandi tradizioni della sinistra – sostiene – siamo la seconda forza e ciò la dice lunga su ciò ci aspetta allo spoglio delle comunali. Sino ad oggi Forza Italia non è mai stata presente a livello locale e proprio negli anni passati molte liste civiche hanno vissuto sui nostri voti. Credo che potremo facilmente raggiungere i quattro consiglieri e ciò sarebbe un enorme risultato». Speranze che ripone anche la Lega Nord, tornata sulla scena dopo alcuni anni di silenzio. «Abbiamo lavorato molto negli ultimi tempi – commenta Maurizio Urdih – e mi auguro che a Ronchi dei Legionari l'elettorato possa aver apprezzato i nostri sforzi e le nostre proposte. Se c'è qualcosa di cui rammaricarsi è il non aver iniziato prima a far comprendere quelle che sono le ragioni della nostra presenza». Avanza Alleanza Nazionale, in città e il segnale viene accolto con enorme soddisfazione dagli esponenti locali del partito di Fini. «I dati che riassumono le prefererenze a livello regionale parlano chiaro – sostiene Gaspare Petralia – e non posso che sperare che oggi si possa brindare a un successo che potrebbe significare portare per la prima volta un esponente di An in consiglio comunale. Claudio Bignolin, candidato sindaco a San Pier d'Isonzo, ci tiene a precisare che non è candidato di parte e che le sue preferenze potrebbero essere arrivate dall'una come dall'altra parte. «I dati usciti dalle urne a livello nazionale – sono le sue parole – rendono la nazione al limite della governabilità e a questo punto mi vien da pensare che potrebbe essere perseguibile la strada sul modello tedesco». Ma questi dati non mi fanno star male, proprio perché la mia azione in paese è stata quella di propormi, attraverso le due liste collegate, a tutti i cittadini, qualsiasi sia il loro credo politico. E penso che la vittoria di un uomo che non è un politico di professione porterebbe in paese una ventata di novità».

Livio Moreu

**Luca Perrino**

MANZ-ind83

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

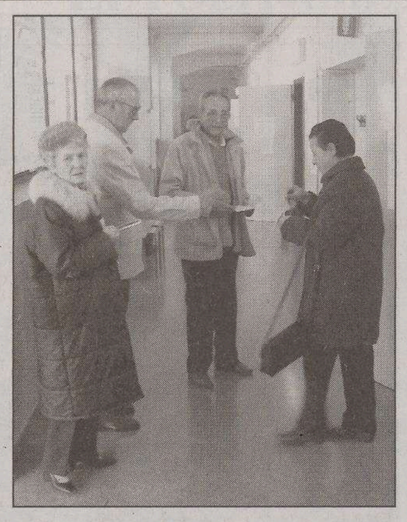
*Filiale di Trieste*
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

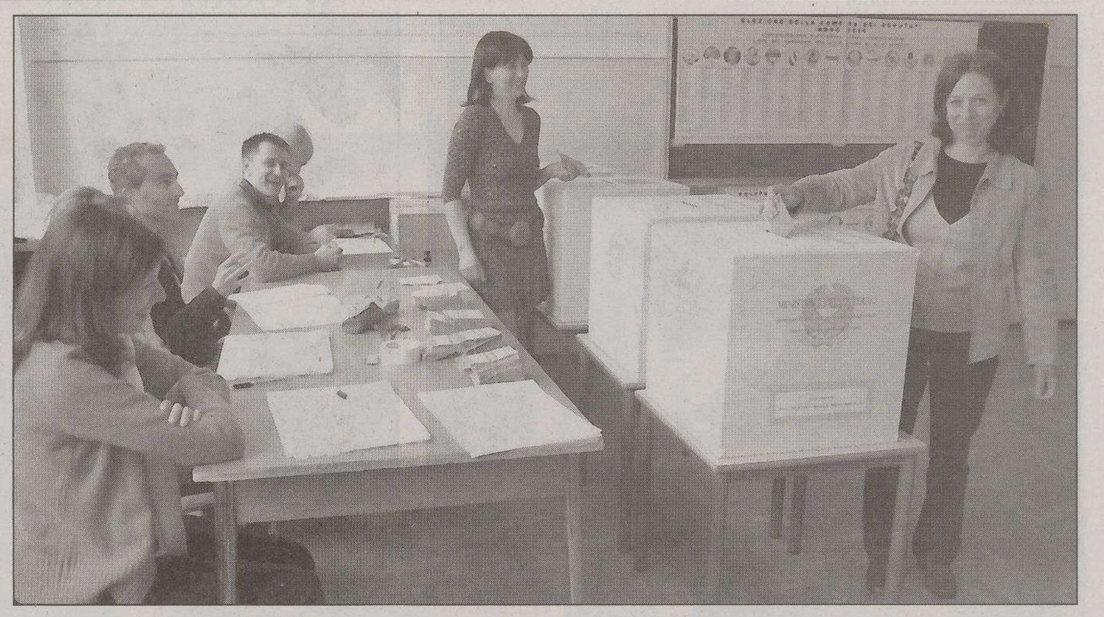
*Agenzia di Monfalcone*
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

*Agenzia di Gorizia*
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

*Filiale di Pordenone*
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

*Filiale di Udine*
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611





A sinistra elettori in coda per votare a Ronchi dei Legionari, sopra commenti in un seggio allestito a Grado e a destra il voto a Vermegliano (Foto Maurizio Altran)

# Il centrosinistra brinda ma non canta vittoria

## *Omar Greco dei Democratici di sinistra: «Non ci aspettavamo il tracollo di Forza Italia»*

**MONFALCONE** Il centrosinistra a Monfalcone si aggiudica la partita, ma non canta vittoria. Nelle sedi di partito alla soddisfazione per il risultato ottenuto a livello locale, una riconferma comunque di quelli delle ultime tornate elettorali, si è affiancata ieri con il passare delle ore una crescente preoccupazione rispetto un andamento del voto molto più incerto del previsto. L'esito delle politiche ha dissolto almeno parte dell'ansia con cui anche il centrosinistra, pure forza di governo uscente a Monfalcone, guardava al voto delle comunali. Tanto da insinuare il dubbio di potercela fare al primo turno. Ogni partito, e sono otto, che sostiene il candidato sindaco Gianfranco Pizzolitto ha ieri iniziato anche a fare qualche calcolo sulla sua possibile forza nella compagine e in Consiglio comunale, pur con tutta la difficoltà di poter affiancare un voto di portata nazionale a uno legato a dinamiche locali. «Le politiche hanno visto un buon risultato di tutto il centrosinistra e del nostro partito - ha affermato ieri pomeriggio il segretario cittadino dei Ds **Omar Greco** -, questa volta posizionato su un testa a testa con Forza Italia di cui non ci aspettavamo il tracollo. I partiti più grandi mantengono comunque una fetta di consenso che poi tende a polarizzarsi».

Difficile per Greco, come per il presidente della Margherita **Giuseppe Sabato**, fare raffronti con il maggio del 2001, quando la Quercia perse moltissime foglie a vantaggio proprio della Margherita, trainata dall'effetto Illy a un 23% di voti. «Non mi sbilancio per le comunali - ha aggiunto Greco -. Di certo si può dire che il centrosinistra ha dimostrato di essere maggioranza oggi (ieri, ndr). C'è comunque una lista civica di mezzo». Decisamente più ottimista proprio il responsabile della Margherita Sabato a fronte del 12,5% raccolto in città. «Penso che potremmo farcela al primo turno - ha detto ieri a fronte dell'esito delle politiche -. Se così fosse, questo ci metterebbe al riparo da possibili imbarazzi. Per quel che ci riguarda la nostra speranza è quella di portare quattro consiglieri in aula».

A detta di Sabato, dalle urne a Monfalcone è uscito un certo rafforzamento del centro all'interno della coalizione. Opinione vera a metà, secondo Rifondazione comunista, che in effetti paga alla Camera l'effetto Ulivo che ha coagulato il voto degli elettori di centrosinistra, mentre al Senato si porta a casa un buon 8,42%. «Al momento dai seggi Rifondazione esce rafforzata, ma all'interno di un risultato ancora interlocutorio a livello nazionale - ha affermato ieri pomeriggio il segretario cittadino del partito, Alessandro Saullo -. Difficile poi traguardare questo esito al voto delle comunali. Ci si esprime per cose diverse, i meccanismo sono differenti. Ci auspichiamo ovviamente che il sindaco esca rafforzato dalle urne già da adesso e con lui Rifondazione comunista».

Soddisfazione ha espresso ieri il responsabile provincia le del Pdci **Alessandro Perrone**, pure assessore uscente della giunta Pizzolitto. Secondo Perrone, i Comunisti italiani hanno recuperato alla Camera sul loro elettorato, mantenendo quindi fermo l'obiettivo di riportare in aula almeno un consigliere. «La composizione della giunta è tutta da vedere - ha osservato invece Perrone -, perché questa volta ci sono molti più partiti collegati dal primo turno con il candidato sindaco». Il ragionamento sulla presenza in Consiglio ieri era condivisa anche dalla Rosa nel pugno, fermatasi comunque al 3% circa in città, mentre **Arturo Bertoli**, tra i fondatori della lista dei Cittadini per Monfalcone, si è detto contento del risultato del centrosinistra e del fatto che i Verdi abbiano mantenuto una presenza in città. «I segnali in effetti sono buoni - ha detto ieri Bertoli -, tanto da far pensare che Pizzolitto e la coalizione che lo sostiene ce la possano fare al primo turno. Andare al ballottaggio comunque non spaventa».

**Laura Blasich**

> Sabato (Margherita): «L'incognita è sulla consistenza della lista civica»

Pizzolitto, sindaco uscente e candidato del centrosinistra

**I CANDIDATI SINDACI**

*La lista civica di Maurizio Volpato potrebbe diventare l'ago della bilancia alle Comunali*

## Pizzolitto tranquillo: «Siamo stati premiati»

**MONFALCONE** L'esito delle elezioni comunali è ancora nell'urna, da cui uscirà appena nel tardo pomeriggio o nella serata di oggi. Il risultato ottenuto dal centrosinistra in città alle politiche sembra però spianare la strada a una riconferma del primo cittadino uscente, ricandidato dalla coalizione, **Gianfranco Pizzolitto**, che ieri pomeriggio è apparso meno teso, anche se sempre prudente. La giornata di oggi come quella di ieri sarà quindi in buona parte trascorsa nella sede del suo partito, i Ds, dove Pizzolitto attenderà il responso delle urne. «Intanto il risultato di oggi (ieri, ndr) che ci pone attorno al 55% non può che essere definito ottimo - ha affermato il sindaco e candidato del centrosinistra, sostenuto da otto liste - e fa ben sperare per lo spoglio di domani (oggi, ndr). Dieci punti di differenza tra noi e il centrodestra non sono pochi, anche se non posso che augurarmi che CittàComune non rappresenti una brutta sorpresa. Se dovessi basarmi solo sui dati, dovrei dire che abbiamo buone possibilità di passare direttamente al primo turno». Tra le incognite c'è senz'altro la partecipazione alla competizione di una lista come CittàComune-Un futuro per Monfalcone, ha riconosciuto ieri Pizzolitto, ma anche la radicalizzazione del voto dovuta alle politiche. «Bisogna comunque essere sempre prudenti», ha aggiunto, dopo aver assistito alla progressiva erosione da parte del centrodestra del margine che il centrosinistra deteneva al Senato a livello nazionale. «Per quel che ci riguarda, in città possiamo però essere prudentemente ottimisti - ha proseguito Pizzolitto -. Ho la consapevolezza di aver fatto un buon lavoro. Se non l'avessi, non mi sarei ripresentato. Non ho però ragionato in modo "tattico" e ho voluto che fossero aperti tutti i cantieri possibili, convinto che siano un bene per la città. Lo so che, se non avessi aperto o avessi rinviato a dopo le elezioni quello di piazza della Repubblica, forse avrei ottenuto più consensi, ma ho pensato a velocizzare la realizzazione di opere che sono indispensabili per una città che voglia considerarsi tale e ad aggredire questioni ferme da anni. Anche se la partita non si risolve al primo turno, non è un problema andare al secondo. Ritengo che alla fine i cittadini abbiano capito il nostro sforzo».

L'esito delle politiche, che ha confermato in sostanza il bipolarismo anche in città, viene ovviamente letto in modo poco incoraggiante da CittàComune-Un futuro per Monfalcone, che ha candidato l'architetto **Maurizio Volpato** e si è posta in modo alternativo sia al centrosinistra sia al centrodestra, per altro frantumato su tre candidati. «I dati sono di difficile interpretazione - afferma a nome della formazione **Bruno Bonetti**, consigliere comunale uscente, candidato della lista e alle provinciali con i Cittadini per il presidente -, ma l'esito delle politiche in città lascia intravvedere un possibile ballottaggio tra Pizzolitto e Cesare Calzolari, cadidato di Fi, Udc e Nuovo Psi». Se si andrà al secondo turno, in qualsiasi modo ciò avvenga, CittàComune-Un futuro per Monfalcone si riserva una valutazione attenta della situazione, ha sottolineato Bonetti, tenendo presenti i motivi che l'hanno spinta a presentarsi a queste comunali. «Ci siamo posti sulla scena - ha detto ieri Bonetti - pensaldo alla città e ai cittadini, indipendenti da destra e da sinistra. Valuteremo quindi il da farsi pensando a ottenere azioni a beneficio della comunità. Resta inoltre fermo il fatto che uno dei nostri obiettivi di fondo è la creazione della città comune e quindi la fusione dei Comuni di Monfalcone, Ronchi e Staranzano». CittàComune-Un futuro per Monfalcone spera comunque di aver raggiunto un buon risultato e guarda com'è logico al precedente delle amministrative del giugno del 2001, quando la lista Insieme per Monfalcone, con candidato sindaco Luigi Blasig, si portò a casa il 15,5% di consensi al primo turno e consentì l'ingresso in aula al candidato sindaco e ad altri due consiglieri, Michele Luise e Paola Benes. Insieme, che in questa tornata non esiste più, fece poi la scelta di non apparentarsi con nessuno dei due schieramenti al ballottaggio che vide contrapposti Pizzolitto e Gianni Lubrano per Fi, An e Lega Nord.

«Speriamo di raccogliere l'eredità del movimento di Blasig - ha concluso ieri Bonetti -, anche se nel 2001 politiche e comunali si svolsero a distanza di un mese. Un particolare che non va trascurato, credo».

**la. bl.**

## Ronchi: i Ds in ansia per l'esito delle comunali

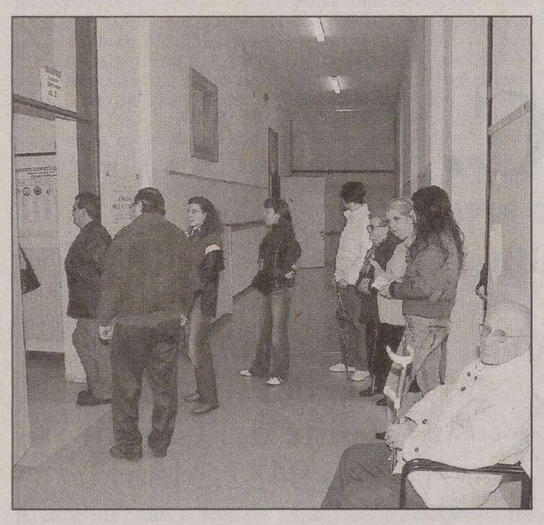
**RONCHI** La gioia c'è, ma appare contenuta, si ridimensiona, con il passare delle ore nel popolo del centrosinistra che, a Ronchi dei Legionari e a San Pier d'Isonzo, guarda ai risultati delle politiche pensando a quello che, oggi, sarà un responso delle urne particolarmente atteso. Alle 15, infatti, iniziano le operazioni di spoglio delle schede dal quale usciranno i nomi dei due nuovi consigli comunali e dei sindaci che sarà in carica per i prossimi cinque anni. Occhi fissati ai dati che via via vengono proposti dal Viminale e calcoli azzardati o meno su quello che succederà oggi. «Sono contenta ed emozionata – sono le parole del segretario dell'unione comunale dei Ds di Ronchi dei Legionari, **Marina Cuzzi** – perché percepisco una volontà di cambiamento che concreta seppur non tanto evidente. E tutto ciò nonostante il clima delle ultime settimane sia stato ridondante di un'eccessiva demonizzazione di tutte le idee espresse dalla coalizione di centrosinistra. Le comunali? Credo che siamo i favoriti, anche se non c'è la sicurezza matematica sino all'ultimo momento».

Una legge elettorale sbagliata: questa la convizione del candidato sindaco **Roberto Fontanot**. «Se fosse rimasto in piedi il maggioritario – sostiene – non avremmo avuto problemi di sorta. Ma questa è una legge votata dalla destra che vuole limitare i danni. Speriamo che a livello locale la forbice non sia così ampia». Cauto **Gianfranco Dejust**, candidato sindaco e portavoce locale della Rosa nel pugno. «Il nostro è stato un buon risultato – sono le sue parole – che ci premia e ci sprona ad andare avanti. L'aver sfiorato il 3% a Ronchi dei Legionari al Senato, però, non ci mette al sicuro». È triste, invece, **Liviana Andreossi**, segretario comunale di Rifondazione comunista. «Pensavo ed auspicavo una vittoria netta – commenta – e invece debbono far pensare i dati che ci arrivano dal Piemonte o dalla nostra regione, una perdita che mi sconcerta. A Ronchi dei Legionari, poi, preoccupa l'avanzata di An e di Forza Italia. Quanto alle comunali di oggi siamo sicuri di aver fatto una scelta morale, prendendo le distanze dall'ammucchiata proposta da censtrosinistra e centrodestra attorno a Fontanot».

Roberto Fontanot

Grande attesa anche a San Pier d'Isonzo. «Mi attendevo un tracollo del centrodestra – aggiunge **Diego Pellis**, candidato sindaco – e in regione, poi, è andata ancora peggio. A livello locale sono soddisfatto e ciò mi da fiducia sul responso che arriverà oggi». Preoccupata anche **Doretta Pettinato**, segretario dei Ds. «Siamo passati dal grande ottimismo a una evidente avvilimento – conclude – e oggi staremo a vedere, certo è che Bignolin ha potuto pescare voti da ogni parte».

**Luca Perrino**



Elettori al voto in un seggio di Palmanova (Anteprima)

*Resiste il triangolo rosso: ad Aquileia e Ruda il centrosinistra fa incetta di consensi. Meno netti invece i rapporti di forza a Cervignano del Friuli*

## Latisana e Palmanova si confermano roccaforti della Cdl

**PALMANOVA** Nella Bassa friulana il centrodestra si prende i Comuni di Latisana e Palmanova, alle prese peraltro con le elezioni amministrative. Com'era del resto nella «vocazione» di questi due centri, infatti, la Casa delle Libertà sorpassa il centrosinistra, con il dato delle politiche alla Camera e al Senato, di grande lunghezza. Il balzo più evidente si registra a Latisana: nel Comune del sindaco uscente, ricandidatosi con le forze del Polo, Micaela Sette, la coalizione di centrodestra segna un distacco inequivocabile: qui infatti siamo di fronte, sia per la Camera che per il Senato, ad un 30 per cento di consensi in più rispetto al centrosinistra. Dove Forza Italia si conferma primo partito, a quota 32,68% alla Camera (An assestata sul 15,58%), rispetto al 21,53% dell'Ulivo. Se a Latisana la Cdl fa incetta di voti, anche Palmanova non è da meno: la Fortezza che fino a pochi mesi fa era guidata dal compianto sindaco di Alleanza Nazionale, Alcide Muradore, consegna alla coalizione di centrodestra circa 20 punti percentuali in più rispetto al centrosinistra. Qui Forza Italia viaggia a quota 25,43% alla Camera, con Alleanza Nazionale a catturare il 18,44%.

Vince la Casa delle Libertà anche a Palazzolo dello Stella (alla Camera il rapporto è di 59,96% contro il 39,24% del centrosinistra) e a Ronchis di Latisana, dove il Polo distanzia la compagine avversaria di 10-12 punti percentuali.

A questa «roccaforte» del Polo fa da contraltare il tradizionale «triangolo rosso» della Bassa friulana, dove il centrosinistra, da Aquileia e Terzo, passando per Ruda, Villa e Cervignano, pur in misura minore, conferma il suo appeal. E se Aquileia rimane fedele alla sua «anima rossa» mantenendo il centrosinistra a ben 25 punti percentuali di distanza rispetto al centrodestra (solo i Ds, nei voti al Senato, conquistano il 32,07% e Rifondazione comunista l'11,58%, mentre alla Camera l'Ulivo la fa da padrone a quota 41,94%), a Cervignano i rapporti di forze sono meno radicalizzati. Nel centro mandamentale, infatti, la forbice tra centrosinistra e centrodestra si restringe fino a distanziare le coalizioni di circa 5 punti percentuali: al Senato, la squadra di Prodi ottiene il 52,34% rispetto al 47,03% del Polo. Con i diessini e Forza Italia attestati su posizioni praticamente paritarie (rispettivamente il 20,91% e il 20,46%), la Margherita a garantire il 10,75% e (Unione al 4,49%), Rifondazione comunista a quota 8,47%. E Alleanza Nazionale a prendersi il 13,75%. Rapporti di forza più ravvicinati anche a Villa Vicentina, dove il centrosinistra raggiunge il 52,21% al Senato rispetto al 47,36% del Polo.

L'asse si sposta ancora ad evidente favore del centrosinistra a Ruda, con circa 27 punti percentuali di distanza rispetto al centrodestra: qui i Ds agganciano un 28,51% al Senato (13,18% Margherita e 9,1% Rc), con l'Ulivo alla Camera a fagocitare il 44,95% dei consensi. Così come a Bagnaria Arsa (circa 19 punti di distanza a favore del centrosinistra: al Senato la coalizione di Berlusconi ha registrato il 39,85%, contro il 59,21% a favore del team di Prodi).

Anche i nomi di Previti e di Dell'Utri nei verbali degli interrogatori in carcere dell'ex ad della Popolare Italiana

# «Fiorani ebbe incontri con il premier»

*Per il gip «intrecci» fra banche e politica. Indagato per aggiotaggio il senatore Grillo*

**MILANO** Compaiono più volte i nomi di Silvio Berlusconi, Cesare Previti e Marcello Dell'Utri nei 14 interrogatori in carcere di Gianpiero Fiorani, l'ex amministratore delegato della Banca Popolare Italiana, da domenica agli arresti domiciliari. Il gip Clementina Forleo, che ne ha disposto la scarcerazione, spiega che «nonostante i gravissimi fatti, si sono affievolite le esigenze cautelari». Ma poi aggiunge che esistevano «inquietanti intrecci» fra il sistema bancario-finanziario e il sistema politico interessato a non consentire che banche estere potessero acquistare istituti di credito italiani.

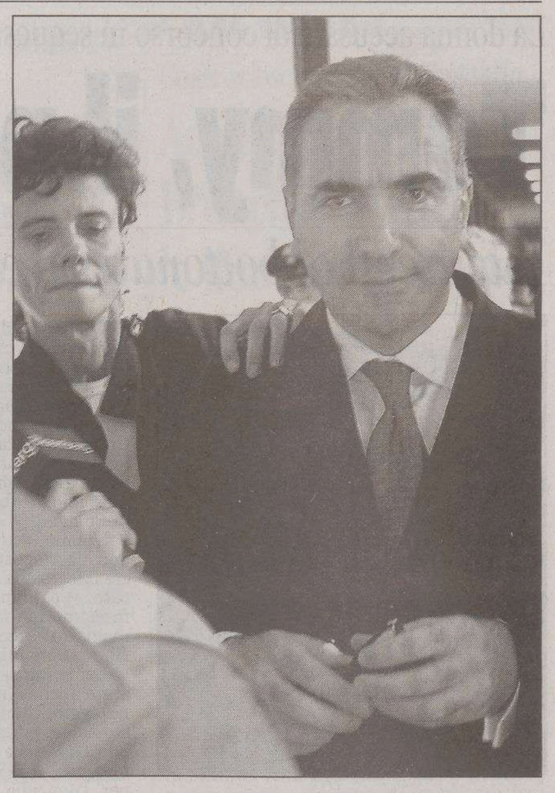
Nell'ordinanza il gip Forleo, sulla base di quanto ricostruito da Fiorani (e dal suo ex braccio destro, Gianfranco Boni) ripercorre la vicenda della scalata, poi fallita, della Bpi all'Antonveneta. E mette a fuoco i rapporti fra Fiorani e l'allora governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

I legami con Berlusconi. L'ex banchiere d'assalto racconta di tre incontri avuti con il Cavaliere. La prima volta i due si vedono a Villa Certosa, residenza di Berlusconi in Sardegna, l'11 agosto 2004. Alla cena sono presenti anche il senatore Luigi Grillo (Forza Italia), Cesare Previti e le rispettive mogli. Fiorani parla del suo progetto per acquistare Antonveneta e, stando a quanto spiega ai pm di Milano, il premier gli dice di essere d'accordo se ci fosse stato anche il benestare di Fazio. Un secondo incontro avviene il mese dopo, al Salone Nautico di Genova. Sempre secondo Fiorani, Berlusconi chiede rassicurazioni in ordine all'inchiesta sul fallimento della Hdc, la società di sondaggi di Luigi Crespi, il manager che nel 2001 aveva inventato il «contratto con gli italiani», firmato da Berlusconi negli studi di Porta a porta.

Fiorani, si viene a sapere, dice a Berlusconi di non preoccuparsi (nell'inchiesta sul fallimento sono coinvolti personaggi Fininvest per una serie di crediti che il Biscione vantava nei confronti di Crespi). Il terzo incontro fra Fiorani e il premier avviene nella villa di Arcore fra il dicembre 2004 e il gennaio 2005 e all'ordine del giorno c'è ancora il progetto sull'Antonveneta. La procura di Milano ha in mano questo materiale, ma lo maneggia con cura perchè potrebbero non esserci aspetti penali.

Invece finisce nel registro degli indagati il senatore Grillo (per aggiotaggio). Fiorani racconta che, nel tentativo di formare in Parlamento una lobby che fosse a suo favore (e a favore di Fazio), dà a Grillo 200 mila euro, ma di questi 100 mila sarebbero finiti a Marcello Dell'Utri (senatore di Forza Italia). Fiorani tiene anche rapporti con Previti. «Ho capito - dice - che avrebbe avuto piacere di veder inserito il figlio Sterano nello staff legale della Banca Popolare Italiana».

**Gigi Furini**



Gianpiero Fiorani al momento dell'arresto il 26 dicembre

**MEDIOBANCA**

## Mediobanca: Geronzi sospeso Ligresti punta a Generali

**MILANO** Il cda di Mediobanca ha attribuito al presidente Gabriele Galateri di Genola le deleghe per convocare l'assemblea che, secondo la normativa, dovrà deliberare in merito all' eventuale revoca del vicepresidente, ieri sospeso, Cesare Geronzi dalle cariche (in mancanza di una decisone contraria dell'assemblea il banchiere verrà automaticamente reintegrato nel pieno delle sue funzioni).

Visto che l'interdizione di Geronzi da parte dei giudici di Parma scade venerdì 21 aprile, dopo il ponte del 25 aprile Galateri può fissare, con un anticipo di 30 giorni, l'assemblea, che potrà quindi tenersi in teoria già entro fine maggio. Lo si apprende da fonti finanziarie: i tempi di convocazione saranno condizionati dalla vicende giudiziarie del numero uno di Capitalia.

Intanto la famiglia Ligresti spinge per ottenere una rappresentanza nel cda delle Generali di cui Fondiaria-Sai, la compagnia del gruppo, è azionista con una quota del 2,4%. L'argomento sarebbe stato sollevato nel corso della riunione di ieri del consiglio di amministrazione di Mediobanca che aveva all'ordine del giorno la sospensione dalle cariche sociali del vicepresidente Cesare Geronzi. Nel cda di Generali risulta scoperta una carica di consigliere dopo la scomparsa di Tito Bastianello e toccherà a Mediobanca designare il successore. La questione, che non trova commenti in piazzetta Cuccia, è stata posta direttamente nel corso del cda al quale ha partecipato Jonella Ligresti,

Gabriele Galateri di Genola

presidente di Fondiaria-Sai. La candidatura in prima battuta è per un membro della famiglia Ligresti, con il padre Salvatore in prima linea non avendo più impedimenti di carattere giudiziario. Il tema, che ha trovato qualche sostegno da parte dei soci francesi guidati da Vincent Bollorè, verrà trattato in un successivo comitato nomine.

*Il leader sindacale non rivela i suoi progetti: sarà sostituito dall'abruzzese Raffaele Bonanni*

## Pezzotta lascia la Cisl con due anni d'anticipo

*Manterrà la presidenza della Fondazione Tarantelli*

**ROMA** Con oltre due anni d'anticipo sulla scadenza del mandato alla guida della Cisl Savino Pezzotta si è dimesso da segretario generale. L'addio annunciato è arrivato ieri in una riunione di segreteria durata pochi minuti nella quale è stato confermato il percorso per la successione.

Il Comitato esecutivo che prenderà atto della dimissioni è fissato per il 19 aprile: allora si convocherà il Consiglio generale (la data proposta dalla segreteria è il 27 aprile) che

Savino Pezzotta

eleggerà Raffaele Bonanni segretario generale e Pierpaolo Baretta aggiunto.

«Con le dimissioni date a seggi ancora aperti e quindi prima di conoscere il risultato elettorale Pezzotta - ha spiegato ieri la Cisl in una nota - ha voluto rimarcare ancora una volta la trasparenza e l'autonomia delle sue scelte dall'esito elettorale». La segreteria confederale a sua volta ha ringraziato Pezzotta «per l'autorevolezza e la coerenza con la quale, assieme al gruppo dirigente, ha gestito momenti difficili per il sindacato e il Paese mantenendo alta la prospettiva dell'autonomia e della rappresentatività sociale della Cisl». Coro di auguri dal mondo politico, imprenditoriale e sindacale a Pezzotta che al momento non ha dato indicazioni sul proprio futuro (pur non avendo escluso del tutto un impegno in politica). Resterà a presiedere la Fondazione Tarantelli.

La Margherita con Enrico Letta ha sottolineato come Pezzotta sia «una grande risorsa per il futuro del Paese» mentre il sindaco di Roma Walter Veltroni ha ricordato insieme alla difesa degli interessi dei lavoratori l'impegno di Pezzotta «sui temi della fame nel mondo e del destino dell'Africa». Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo l'ha definito «un interlocutore leale e corretto» mentre il numero uno della Uil, Luigi Angeletti lo ha descritto come «un compagno di viaggio prezioso». Dal leader della Cgil Guglielmo Epifani sono arrivati a Pezzotta gli auguri per i suoi impegni futuri nella convizione che i suoi valori rappresentino «una grande ricchezza per tutto il mondo del lavoro e per le forze impegnate a livello sociale in difesa dei deboli e degli ultimi».

Il Comitato esecutivo, l'organismo formato dalla segreteria confederale e i segretari regionali e di categoria oltre che dai presidenti degli enti, del sindacato fissato a Roma per il 19 convocherà il Consiglio generale per il 27. In quella data sarà eletto alla guida del sindacato Bonanni, già designato nei mesi scorsi come successore a Pezzotta. Per Bonanni, abruzzese, cinquantasei anni, nel sindacato da 34 la prima occasione pubblica da nuovo segretario generale sarà il comizio per la festa del lavoro il primo maggio a Locri.

*Anticipate le feste per il compleanno di Benedetto XVI che è nato il 16 aprile*

## L'Opus Dei festeggia i 79 anni del Papa

*Cinquemila giovani regalano al Pontefice una Sacher torte*

**CITTÀ DEL VATICANO** Festa di compleanno anticipata per il Papa che il 16 aprile compirà 79 anni e che ieri è stato festeggiato dai giovani dell'Opus Dei. Questi gli hanno anche regalato una bella Sacher torte a forma di piano, in onore del suo genetliaco e dei 250 anni dalla nascita di Mozart. E il prelato dell'Opus Dei, Javier Echevarria è stato il primo a fare gli auguri pubblici di buon compleanno a Bendetto XVI. Circa cinquemila tra studenti e insegnanti Opus Dei, giunti a Roma da 32 Paesi in occasione dell'incontro internazionale Univ, sono stati ricevuti dal Papa nell'aula Paolo VI in Vaticano. Il convegno Univ è una tradizione nata nel '79 e si svolge a ridosso della settimana santa, e quest'anno è capitata a pochi giorni dal compleanno del Papa. E l'occasione dell'udienza papale è stata colta al volo per complimentarsi con Papa Ratzinger. Dopo gli auguri di Echevarria è toccato a uno studente africano rinnovare gli «auguri anticipati» e quando il Papa ha finito di rivolgere il suo discorso una studentessa, la bella Andrea Schorghuber, gli ha consegnato la torta: quaranta centimetri per quaranta, preparata a Vienna dalle ragazze del residence universitario «Waehring». Sembra che Papa Ratzinger oltre che di strudel sia ghiotto anche di Sacher, e che abbia particolarmente gradito il regalo che gli ricorda anche il compositore tanto amato.

**FRIULCASSA**

**UDINE** Carlo Appiotti è stato confermato presidente della Friulcassa dall' assemblea degli azionisti della Cassa di risparmio regionale (Gruppo Sanpaolo Imi), che ha anche rinnovato parte del Consiglio di amministrazione, rafforzando il legame della banca con le attività economiche e professionali delle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. Oltre ad Appiotti, sono stati confermati l' isontino Giuseppe Enzo Brasca, che sarà vicepresidente (imprenditore isontino) Claudio Beorchia, Franco Bosio, Antonio Frisan, Cesare Fumo e Alessandro Salvin. Sono stati inoltre nominati nuovi consiglieri Mario Pellegrini, pordenonese, e Giovanni Viani, in rappresentanza della Capogruppo. Il bilancio 2005 della Friulcassa, chiuso con una crescita del 22,7% dell' utile netto a 26 milioni di euro, è stato approvato ieri dall' assemblea dei soci. Le attività finanziarie della clientela hanno raggiunto i 6.286 milioni di euro, con un aumento del 9,5%, mentre il risparmio gestito è salito del 32,7% (1.887 milioni di euro). Gli impieghi sono cresciuti del 9,8% (2.651 milioni). Il risultato lordo di gestione, pari a 46,9 milioni, è in crescita di oltre 9 milioni di euro rispetto al 2004, con un incremento percentuale del 25,8%.

*In Gran Bretagna il figlio farà battere all'asta 200 preziosi per pagare le ingenti tasse di successione*

## In vendita i gioielli della principessa Margaret

**LONDRA** Il visconte Linley, figlio della principessa Margaret, metterà in vendita la preziosa collezione di gioielli della defunta madre per pagare le ingenti imposte di successione sul patrimonio da lei ereditato, stimato in quasi 11 milioni di euro. Quasi duecento dei gioielli della principessa saranno battuti all'asta da Christiès a Londra il 13 giugno. Ognuno di essi racconta un frammento della sua affascinante e movimentata vita. Fra questi spicca il diadema Poltimore, acquistato dalla sorella della regina nel 1959 e poi indossato l'anno seguente al suo matrimonio con Anthony Armstrong-Jones. Il copricapo, che potrebbe spuntare oltre 500.000 euro, si può scomporre e trasformare in un collier e quattro spille. Un altro lotto molto ambito sarà una collana con cinque file di perle e

Elisabetta II, a sinistra, con la sorella minore Margaret

chiusura di brillanti donata a Margaret nel 1948 dalla nonna, la regina Mary, per il suo diciottesimo compleanno.

La giovane principessa fu immortalata da Cecil Beaton con il gioiello al collo un anno dopo. Le offerte per aggiudicarsi il prezioso dovrebbero raggiungere più di 43.000 euro. Per gli acquirenti meno facoltosi, è in vendita anche una spilla dorata del valore di neanche 70 euro regalata a Margaret come souvenir dalla moglie di Henry J Heinz III al party che diede in onore della principessa a New York nel 1992. La sorella minore della regina Elisabetta la custodì gelosamente nel suo cofanetto di gioielli fino alla sua morte nel 2002. Secondo Leslie Field, l'esperta di gioielli che ha vagliato oltre 15.000 fotografie della principessa per scegliere quelle da includere nel catalogo dell'asta, la vendita rappresenta un'opportunità unica per comprare un pezzo di storia della famiglia reale. «La vendita è stata fatta da Lord Linley e da sua sorella Lady Sarah Chatto, che hanno ereditato tutti i possedimenti della madre, perchè hanno bisogno di trovare il denaro per pagare le imposte di successione», ha spiegato la Field al tabloid britannico Daily Mail.

La collezione all'asta il 13 giugno include, oltre ai preziosi, 500 mobili e opere d'arte per un valore complessivo di quasi 3 milioni di euro.

La donna accusata di concorso in sequestro continua a respingere l'addebito. Oggi l'arrivo degli ispettori del ministero della Giustizia

# Tommy, il papà interrogato dai giudici

*Inquirenti abbottonati sul colloquio. A Parma indagini su quattro possibili fiancheggiatori*

Paolo Onofri dopo il colloquio di ieri

**PARMA** «È andata tranquillamente. Paolo Onofri ha risposto alle domande dei magistrati. Noi siamo tranquilli e sempre a disposizione della Procura, per ogni chiarimento che ci venga domandato». Così l'avvocato Claudia Pezzoni ha sintetizzato ieri le oltre due ore d'interrogatorio del padre di Tommaso, convocato nel pomeriggio negli uffici della Procura di Bologna.

L'uomo, scuro in volto all'uscita, non ha risposto ai giornalisti mentre il legale ha aggiunto qualche battuta: «Vogliamo solo la verità quindi facciamo in modo, e speriamo, che i magistrati arrivino a chiarire tutto. Ho approfondito cose già dette». Alla domanda se tra gli argomenti c'è stato anche quello di un'ipotesi di riciclaggio, Claudia Pezzoni ha risposto solamente: «Chiedetelo a chi ne parla». Perchè non fate un appello a Mario Alessi, il principale indiziato per l'omicidio del piccolo Tommy, perchè dica tutto? «Fatelo voi, avete mezzi molto potenti - ha replicato l'avvocato -, direi comunque che questo è un appello che rimane fisso senza che venga ribadito di giorno in giorno». Anche il pm di Parma Pietro Errede, che ha partecipato all' interrogatorio con i colleghi della Dda è uscito dagli uffici senza parlare con i cronisti. Silverio Piro, coordinatore della Direzione distrettuale antimafia e procuratore aggiunto di Bologna è abbottonato: «Le indagini continuano. Non c'è nulla di nuovo».

A Parma, intanto, sono quattro le persone su cui si sta concentrando l'attenzione degli inquirenti, che stanno cercando di capire se i tre accusati del sequestro (oltre ad Alessi sono la sua compagna, Antonella Conserva, e Salvatore Raimondi) abbiano potuto contare sulla complicità di altri personaggi. Nel mirino degli investigatori ci sono individui già sentiti dopo il blitz delle forze dell'ordine del 31 marzo, poco prima della confessione di Alessi e del ritrovamento, sul greto del torrente Enza, del bimbo di 17 mesi rapito il 2 marzo dalla sua abitazione di Casalbaroncolo. Più che di mandanti, si tratterebbe di fiancheggiatori o anche solo di persone che sapevano qualcosa del rapimento e che hanno preferito non parlare per convenienza, per non avere problemi con la giustizia o forse per paura di ritorsioni da parte del manovale siciliano.

La loro posizione deve essere quindi valutata dagli inquirenti. Tra queste persone c'è anche quella legata a Raimondi, che secondo quanto ha riferito Alessi era presente proprio con Raimondi a due dei quattro tentativi falliti del rapimento. «Certo è che manca ancora un tassello» ha spiegato un inquirente riferendosi alla mancanza, ancora oggi, di un movente credibile per l'omicidio. Un' opinione che ha continuato a sostenere anche negli ultimi giorni Paolo Onofri. La giornata è trascorsa a Parma senza nuovi interrogatori per le quattro persone coinvolte (oltre ai tre in carcere è indagato per favoreggiamento Pasquale Barbera, datore di lavoro di Alessi). Antonella Conserva, accusata di concorso nel sequestro, continua a professarsi innocente mentre si recherà stamattina nel carcere di via Burla per parlare con il suo assistito Laura Ferraboschi, difensore di Mario Alessi.

«Sono d'accordo con i pm - ha spiegato - che prima deve avvenire il colloquio con me. Poi se lo riterranno necessario lo risentiranno». E oggi dovrebbero arrivare nei palazzi di giustizia di Palermo e Agrigento i due ispettori della Giustizia inviati dal ministro Castelli per accertare perchè Alessi, condannato in primo grado e in appello a sei anni di reclusione per avere violentato una ragazza, era libero, dopo nove mesi di custodia cautelare, solo con obbligo di dimora in Emilia Romagna.

*Sulle spalle avevano alcune segnalazioni per furto. Forse si erano trasferiti per fuggire a faide*

# Arezzo, «esecuzione» di fratelli calabresi

*I due uccisi con un colpo alla nuca: si sospetta la criminalità organizzata*

**AREZZO** Un'esecuzione che porterebbe alla criminalità organizzata. Per questo la Direzione distrettuale antimafia di Firenze è subentrata nelle indagini sui due cadaveri trovati domenica sera seppelliti in un bosco a Terranuova Bracciolini (Arezzo), rimossi ieri facendo scoprire modalità dell' omicidio e identità delle vittime. Si tratta di Angelo ed Ettore Talarico, 42 e 35 anni, originari di Cerva (provincia di Catanzaro), da circa un anno domiciliati a San Giovanni Valdarno, vicino Terranuova, per fare i muratori. Entrambi sono stati uccisi con un colpo di pistola alla nuca.

A effettuare un primo riconoscimento sarebbero stati due familiari di Angelo e Ettore Talarico, confermando così un'ipotesi avanzata già dopo la scoperta delle salme, legata alla denuncia di scomparsa dei due fratelli presentata dalle mogli, che vivono in Calabria. Da venerdì non avevano più loro notizie: giorno in cui, la sera, secondo quanto emerso dalle indagini dei carabinieri di Arezzo, sarebbero stati visti l'ultima volta. Ancora comunque deve essere completata la ricostruzione su tutta la dinamica dell'omicidio. Non è chiaro quando e dove i due fratelli siano stati «prelevati» per essere portati nel bosco, anche se probabilmente sono stati attirati in una trappola: la loro auto è stato trovata vicino a casa. Per gli investigatori è probabile che i due siano stati uccisi dove sono stati scoperti i corpi, in parte spogliati, buttati nella fossa in precedenza preparata e ricoperta anche con calce viva, per nascondere l'odore della decomposizione e farla accelerare. In attesa dell'autopsia, si ritiene che i due corpi fossero seppelliti da due giorni. Addosso ai cadaveri nessun documento. Non ritrovato per ora alcun bossolo.

Proprio le modalità dell' omicidio, definito un'esecuzione, e il fatto che i due fratelli risulterebbero vicini al gruppo calabrese Carpino, contrapposto da tempo a quella dei Bubbo, ha portato a imboccare la pista della criminalità organizzata e a ricercare in Calabria il movente dell'omicidio. Si cerca di capire anche se i due fratelli, che alle spalle avrebbero avuto solo qualche segnalazione per furto, si fossero trasferiti in Toscana per sfuggire alla faida di 'ndrangheta.

Investigatori sul luogo del ritrovamento dei cadaveri

**PROPRIETA'**

*L'albero della stazione dell'Aquila caduto sui sordomuti*

## Rimpallo tra Fs e Comune

**L'AQUILA** Rimpallo della proprietà del piazzale antistante la stazione ferroviaria dell'Aquila dove un'albero caduto su una comitiva di sordomuti ha provocato un morto: l'assessore comunale all'Ambiente Luca Ricciuti replica alle Ferrovie affermando che «la proprietà è delle Ferrovie dello Stato e non esiste alcun atto di concessione al Comune capoluogo d'Abruzzo».

«Esiste - spiega Ricciuti - un atto stipulato tra la Società italiana per le strade ferrate d'Italia e il Comune datato 30 maggio 1886 per l'imbrecciamento, la pubblica illuminazione e altro sul piazzale. Siamo dunque in un periodo antecedente alla nazionalizzazione delle Ferrovie e l'atto non fu sottoscritto con le Fs, per cui difficile credere che tale provvedimento possa produrre effetti oggi». L'assessore ha comunque annunciato che l'amministrazione comunale affiderà all'ufficio legale «una più attenta disamina della questione giuridica» e che sarà effettuato il censimento di tutti gli alberi del territorio per scoprire ed eliminare altre situazioni di pericolo. L'Ente nazionale sordomuti annuncia l'intenzione di costituirsi parte civile in un eventuale processo sul grave incidente accaduto domenica all'Aquila, nel quale ha perso la vita un giovane sordo e altre cinque persone sono rimaste ferite in seguito al crollo di un albero secolare nel piazzale della stazione. «Sono incredula e molto addolorata per la tragedia di ieri all'Aquila» affermava ieri la presidente dell'Ens Ida Collu. Esprime anzitutto «cordoglio e vicinanza alla famiglia di Giuseppe Giuliani, sconvolta in questo momento da una tragedia tanto grande, quanto banale». Collu poi annuncia che l'Ens «si costituirà parte civile a fronte dell'inchiesta della Procura.

**SEQUESTRO**

**LA SPEZIA** In tre distinti interventi facenti parte di una unica operazione, il nucleo navale della Guardia di Finanza della Spezia ha posto sotto sequestro 280 chilogrammi di datteri di mare e una cinquantina di chilogrammi di tartufi di mare: entrambe specie protette, per le quali è previsto sia il divieto di pesca che di commercio. In una occasione il sequestro di datteri è stato di 30 chili, nella seconda di 120, nella terza di 130 chili: quest'ultimo sequestro è avvenuto a Montecatini.

**IN BREVE**

*Oggi scontro su perizie pigiama*

## Delitto di Cogne: la Franzoni in aula ma non parlerà

**TORINO** Questa volta in aula Anna Maria Franzoni ci sarà. Questa mattina, nell' udienza in cui verrà discussa quella che è la perizia più importante del processo, la mamma di Samuele guarderà in faccia Hermann Schmitter, il poliziotto tedesco che sostiene, come aveva già fatto nel processo di primo grado che aveva portato la donna ad una condanna a 30 anni di reclusione, che l' assassino indossava i pantaloni del pigiama di Anna Maria Franzoni. «Ma non risponderà ai giudici e uscirà dall' aula quando ci sarà la proiezioni dei filmati della stanza da letto» ha precisato il suo difensore Carlo Taormina, che, a sorpresa, ieri ha inviato una lettera aperta ai giudici popolari e ai giudici togati della Corte d' Assise d' Appello di Torino per criticare i risultati della perizia di Schmitter definiti «incomprensibili». Sotto accusa è la tecnica, chiamata Blood Pattern Analysis (Bpa), usata per analizzare le macchie di sangue.

## Nuova Babilonia, Madeddu conferma l'impegno italiano

**ROMA** Il comandante del contingente italiano in Iraq ora basato sulla Brigata Sassari, generale Natalino Madeddu, ha ricevuto a Camp Mittica 22 sceicchi da tutta la provincia di Dhi Qar, l'area di responsabilità italiana, alla luce del previsto riassetto in chiave civile della missione, che si chiamerà Nuova Babilonia. Madeddu ha rassicurato che, anche grazie alla cellula Cimic dell'Esercito, «ogni singolo impulso» alle attività umanitarie e ai progetti nei settori di giustizia, istruzione, servizi pubblici e tutela culturale «continuerà a essere perseguito».

## Libia, fermati 559 immigrati pronti a giungere in Italia

**ROMA** Sono 559 i clandestini fermati dalle forze di sicurezza libiche tra il 22 marzo e il primo aprile, pronti a imbarcarsi verso l'Europa e 807 gli stranieri di varie nazionalità espulsi dalla Libia, secondo fonti del Comitato per la pubblica sicurezza libico. Tripoli avrebbe deciso di creare un'agenzia che si occuperà della sorveglianza e della difesa dei confini.

## Vinitaly, la 40.a edizione chiusa con altri record

**VERONA** Un'edizione record. È questo il dato principale del Vinitaly 2006, la rassegna dedicata al vino che ha ieri chiuso i battenti a Verona. L'edizione del 40° ha chiuso cinque giorni di contatti e contratti con buyer in aumento del 10% sul 2005; gli esteri hanno rappresentato il 23% sul totale delle presenze-

NISSAN NAVARA
IT GETS RESPECT.

2.5 dCi **174 CV**, 403 Nm di coppia, fino a 5 posti veri, ABS di serie, da 2 a 6 Airbag.
ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan.it

SHIFT_individuality

L'annuncio dell'Eliseo. La decisione accentua la spaccatura nella destra francese dove sta avanzando in popolarità il ministro Sarkozy

# Primo impiego, Chirac ritira la legge

## *Vittoria di sindacati e studenti. Il primo ministro de Villepin ammette la sua sconfitta*

**PARIGI** Gli studenti e i sindacati francesi hanno vinto la loro lunga battaglia contro la precarietà nel lavoro, dopo due mesi di proteste di piazza e scioperi. Il presidente Jacques Chirac ha annunciato ieri il ritiro del Contratto di primo impiego (Cpe), mentre il primo ministro Dominique de Villepin, promotore del provvedimento, è uscito dalla crisi con una pesante sconfitta e con le sue aspirazioni per le elezioni presidenziali assai compromesse. L'atto finale della «sepoltura» del Cpe, chiesta a gran voce da milioni di francesi, è stata la dichiarazione di Chirac che, al termine di una riunione all'Eliseo, ha ratificato di fatto quello che era stato definito nei giorni scorsi e cioè la sostituzione dell' art.8 della legge che istituiva il Cpe. A questa soluzione, che prevede la sostituzione del contratto con un altro destinato ai giovani con problemi di inserimento nel mondo del lavoro, de Villepin si è opposto fino alla fine.

Saltato l'annuncio che inizialmente era in programma venerdì sera, Chirac ha aiutato il primo ministro ad uscire dall'angolo offrendogli la possibilità di essere lui a proporre l'emendamento dell'art 8, che prevedeva un periodo prova di due anni nel corso del quale il datore di lavoro poteva licenziare il giovane assunto senza giusta causa. È stato alla fine lo stesso de Villepin ad ammettere la sua sconfitta. Le condizioni necessarie di «fiducia e serenità » per l'applicazione del contratto di primo impiego «non si sono manifestate nè da parte dei giovani nè da quelle delle imprese» ha ammesso davanti a radio e tv appena rientrato a Matignon al termine della riunione all'Eliseo con il presidente Chirac. Gettando la la spugna al termine della battaglia per il Cpe il premier si è detto dispiaciuto di «non essere stato compreso da tutti» ed ha sottolineato che la sua scelta era legata all'esigenza di «agire in fretta» per fronteggiare « la situazione drammatica» della disoccupazione dei giovani e alla volontà di «proporre una soluzione forte».

Volendo dare una prospettiva poi alla sua azione, de Villepin ha ricordato che la sua responsabilità, dopo la sostituzione del Cpe, è di «preparare il futuro» del paese e si è augurato che «i francesi si troveranno insieme per andare avanti». De Villepin è apparso molto teso. È infatti rimessa in discussione non solo la sua politica ma anche la sua persona ed il suo ruolo dentro la destra francese e, almeno per ora, lascia aperta la strada al suo rivale, il ministro dell'interno Nicolas Sarkozy.

Il crollo nei sondaggi della sua credibilità è sintomatico della percezione che i francesi hanno del modo in cui de Villepin ha condotto per 12 settimane la sua guerra personale su una materia particolarmente scivolosa in Francia, quale quella del lavoro.

Un'immagine delle proteste studentesche contro la legge sul primo impiego

Ancora incerto il nome di chi sfiderà il favorito

## Perù: elezioni presidenziali, vince il nazionalista Humala ma si andrà al ballottaggio

**LIMA** Il Perù ha votato, il candidato nazionalista e «anti-sistema» Ollanta Humala si è assicurato una maggioranza relativa dei voti (29,19%), ma per sapere chi sarà il successore del presidente Alejandro Toledo si dovranno attendere un ballottaggio e varie settimane, in uno scenario che mostra una futura difficile governabilità del Paese. Tanto più che ancora non si capisce chi sarà il suo avversario al ballottaggio. Il voto di protesta a favore di Humala è stato in linea con le previsioni, assegnando anche alla sua Unione per il Perù (Upp) la maggioranza relativa al Congresso unicamerale (43 seggi su 120 disponibili), ma senza l'onda, dirompente di consensi che molti avevano temuto.

È Lourdes Flores Nano, la candidata di centrodestra su cui il governo punta per la continuità del modello neoliberale gradito a Washington, ha perso progressivamente vigore durante la campagna elettorale e, con lo scrutinio ufficiale giunto al 70,8%, conquista un faticosissimo secondo posto con il 25,29%. Questo le assicurerebbe il diritto di disputare il ballottaggio, se non fosse che la battagliera Flores sente sul collo il fiato dell'ex presidente socialdemocratico, e leader dell'Apra, Alan Garcia, che è stato protagonista di una importante rimonta e che raccoglie per il momento un 24,98% che gli permette legittimamente di sperare. Questa situazione ha fatto sì che, per varie ragioni, nessuno dei tre principali candidati (sulla ventina che hanno sollecitato il voto dei peruviani) abbia gridato vittoria, visto il complicato scenario che si prefigura.

Il dilemma è destinato fra l'altro a trascinarsi nel tempo perchè Magdalena Chù, responsabile dell'Organizzazione nazionale delle procedure elettorali (Onpe), ha anticipato che «per promulgare i risultati del primo turno saranno necessarie almeno quattro settimane, dovendosi risolvere varie contestazioni». La legge elettorale peruviana prevede a questo proposito che il secondo turno sarà fissato entro un mese dalla promulgazione ufficiale delle cifre, e questo permette di ipotizzare un ballottaggio per il 28 maggio o per il 4 giugno.

*L'esercito israeliano uccide una bambina con una cannonata contro una postazione di razzi*

## Palestinesi furiosi per il taglio degli aiuti Ue

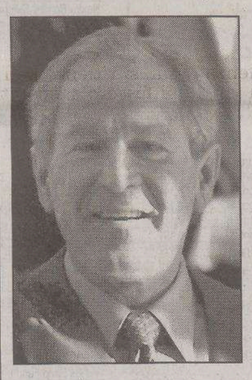
### *L'Anp dichiara: «È una decisione di cui l'Europa dovrebbe vergognarsi»*

**GERUSALEMME** È infuriata e orgogliosa la risposta palestinese all' odierna decisione dei ministri degli Esteri dell' Ue di sospendere gli aiuti economici diretti al governo formato da Hamas, fino a quando non avrà riconosciuto Israele, gli accordi israelo-palestinesi finora conclusi e rinunciato alla violenza. «È una decisione della quale l' Europa dovrebbe vergognarsi» ha dichiarato Salah Bardawil, portavoce del gruppo parlamentare di Hamas, aggiungendo che si tratta di un «ricatto nei confronti dei palestinesi che pone gli europei sullo stesso piano del nemico sionista che proprio oggi (ieri *ndr.*) ha ucciso una bambina». Bardawil ha fatto riferimento all' uccisione di Ghadir Ghabin, una bambina vittima di una cannonata israeliana che, in reazione al lancio di razzi Qaassam da parte di gruppi armati palestinesi, ha colpito una casa a Bet Lahiya, nel nord della striscia di Gaza, ferendo una decina di persone tra i quali cinque bambini. I palestinesi, ha dichiarato Bardawil, «non si piegheranno a questo ricatto e alle pressioni internazionali, europee e israeliane».

Domenica il ministro degli Esteri Mahmud A-Zahar aveva cercato di dissuadere l' Ue dal sospendere gli aiuti economici, affermando che «ogni taglio agli aiuti sarà interpretato come un incoraggiamento alle offensive militari di Israele contro il popolo palestinese». «L'immagine dell' Ue - ha avvertito - agli occhi dei palestinesi, degli arabi e dei musulmani in tutto il mondo sarà danneggiata» dalla decisione europea. In reazione alla sospensione degli aiuti un corteo di protesta di circa duemila persone, al grido «No alle punizioni contro le scelte democratiche del popolo palestinese», ha attraversato alcune vie del centro di Gaza per raggiungere la locale rappresentanza dell' Ue. Tra i partecipanti, secondo fonti locali, c'erano diversi deputati di Hamas.

L'intensità delle reazioni palestinesi al passo europeo è evidentemente accentuata dalla gravità della crisi economica dell' Autorità, le cui casse sono a tal punto vuote che non è nemmeno in condizione di pagare gli stipendi di marzo ai 140 mila dipendente pubblici. Hamas ha detto di aver ereditato dal precedente governo un debito di 1,3 miliardi di dollari, più di un miliardo di euro.

## Bush: «Non useremo l'atomica contro l'Iran»



George W. Bush

**NEW YORK** Il presidente George W. Bush ha definito una «pura illazione» le rivelazioni del settimanale «New Yorker» secondo cui gli Stati Uniti stanno pensando a usare ordigni atomici contro impianti nucleari sotterranei iraniani.

«Sono pure illazioni, del genere che circola spesso qui a Washington», ha detto Bush riprendendo, in un incontro con gli studenti della Johns Hopkins University, dichiarazioni fatte poco prima dal suo portavoce Scott McClellan.

McClellan aveva però ammesso che il Pentagono sta conducendo «normali attività di programmazione militare» mentre Teheran si rifiuta di bloccare il suo programma di arricchimento dell'uranio.

Quanto alle rivelazioni fatte dal «New Yorker» il portavoce le aveva definite «disinformate», sottolineando che la diplomazia resta in testa alle opzioni dell'amministrazione nei confronti dell'Iran.

**DAL MONDO**

*Contenzioso tra Roma e Zagabria*

## Acquisto immobili: Bruxelles striglia le limitazioni croate

**BRUXELLES** L'Unione europea rimprovera ufficialmente la Croazia per i limiti imposti all'acquisto di immobili da parte di cittadini di stati membri dell'Ue, limite che viene esercitato in particolare nei confronti degli italiani. È quanto emerge dalle conclusioni del Consiglio di associazione tra Ue e Croazia conclusosi ieri a Lussemburgo. La Croazia continua tuttavia a ritenere di rispettare i suoi impegni con l'Unione europea. «Applichiamo il principio di reciprocità. I cittadini di tutti gli stati membri possono comprare immobili in Croazia sulla base dei diritti che i cittadini croati hanno negli stati in questione», ha commentato il ministro degli Esteri croato Kolinda Grabar Kitarovic. «Non abbiamo alcuna prova dalla Croazia che qualche stato membro non rispetti il principio di reciprocità», ha risposto il rappresentante della Commissione europea che ha partecipato alla conferenza. «Pensiamo quindi - ha aggiunto - che il principio di reciprocità non sia applicato in modo appropriato» dalla Croazia.

## India: oltre cento morti nell'incendio di una fiera

**MEERUT** Almeno 100 persone, uomini, donne e anche tanti bambini, sono morte nell'incendio che è divampato in una fiera tecnologica a Meerut, cittadina a 80 km a Nord di New Delhi. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno ridotto in cenere tre gigantesche tende, dove erano esposti gli ultimi prodotti elettronici.

## Traghetto urta una balena: novanta feriti in Giappone

**TOKYO** Una novantina di persone sono rimaste ferite, alcune in modo serio, quando un traghetto ad alto velocità che faceva rotta al largo delle coste meridionali del Giappone ha urtato contro un animale di grandi dimensioni, probabilmente una balena. Il «Toppy-4» faceva rotta tra l'isola di Yaku e il porto di Kakoshima quando c'è stata la collisione, nella tarda serata di domenica.

## Abbazia: omicidio-suicidio Due conviventi le vittime

**ABBAZIA** Ha rinvenuto il corpo della madre e quello del suo convivente in cucina, riversi su pozze di sangue. A poca distanza un fucile a pallettoni e due bossoli, segno inequivocabile di una tragica vicenda consumatasi poche ore prima. Il 18. enne ha dato l' allarme. Ma per Tatjana Sfeci, 42 anni, di Banja Luka (Bosnia Erzegovina) e per il 56enne polese Borivoj Dundovic non c' era più nulla da fare. L' omicidio e il suicidio si sono consumati nel tardo pomeriggio di domenica a Pobri, tranquillo villaggio a monte di Abbazia.

†

Sorridente e battagliero come sempre sei andato avanti circondato dall'affetto dei tuoi cari

**Giuseppe Silvestri (Pino)**

Ne danno il triste annuncio le figlie ROSSANA e ALESSIA con CLAUDIA, CLAUDIO, MAURO e i nipoti STEFANO GIULIA e NICOLETTA, il fratello PAOLO con ISA e EMILIANO, la sorella MARISA e ANDREA.
Un ringraziamento al personale medico e infermieristico del reparto di rianimazione di cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 12 aprile alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S.Anna

Trieste, 11 aprile 2006

Partecipano al dolore zia UCCI con LAURA e famiglia, gli zii LIVIO e INES con FABRIZIO RICCARDO e famiglie

Trieste, 11 aprile 2006

Ciao

**Pino**

GENIO

Trieste, 11 aprile 2006

Ciao

**Pino**

resterai sempre nel mio cuore e nel ricordo dei miei famigliari.
- NADIA

Trieste, 11 aprile 2006

Partecipano al dolore le famiglie BABIC, CARLI.

Trieste, 11 aprile 2006

Ciao

**Pino**

- GRAZIANO, FRANCO, CINZIA, MAJLA

Trieste, 11 aprile 2006

I titolari e i colleghi del Panificio Baso sono vicini a ROSSANA per la scomparsa del suo caro papà.

Trieste, 11 aprile 2006

Vicina ad ALE:
- DANI

Trieste, 11 aprile 2006

GRAZIELLA e MAURO, FRANCESCA, CLARA e GIANNI sono vicini ad ALESSIA e ROSSANA per la scomparsa del caro

**Pino**

Trieste, 11 aprile 2006

Vicini ad ALESSIA, ROSSANA e familiari:
- Famiglia SERSCHEN

Trieste, 11 aprile 2006

†

Si è spenta serenamente

**Silvana Sdraule ved. Burolo**

Lo annuncia il figlio WALTER con SONIA, DEBORAH con LUCA, i consuoceri PAOLO, MARINA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 13, ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

†

E' mancato

**Lucio Pagani**

Lo annunciano la mamma GIGLIOLA, la figlia MANUELA con RENATO e MICHELA.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

Partecipano SERENA e LUIGIA.

Trieste, 11 aprile 2006

Piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico

**Lucio Pagani**

L'Associazione L'Armonia unitamente alle Compagnie associate:
- Amici di San Giovanni
- Ex Allievi del Toti
- Fariteatro
- Il Gabbiano
- I Zercanome
- Proposte Teatrali
- Quei de Scala Santa

Trieste, 11 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- GERMANA e BRUNO CAPPELLETTI.

Trieste, 11 aprile 2006

I Responsabili del Teatro Silvio Pellico della Parrocchia S.Vincenzo Dè Paoli ricordano nella preghiera

**Lucio Pagani**

apprezzato collaboratore tecnico.

Trieste, 11 aprile 2006

Partecipa al lutto il "Teatro Incontro".

Trieste, 11 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Mirella Lubin ved. Alborghetti**

**nata a Zara**

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO, FRANCO e TULLIA, i fratelli FIORELLA, LIONELLA, GIGI e TITI, i nipoti ALESSANDRO e PAOLA e parenti tutti.
Si ringraziano i medici ed il personale tutto della I Medica.
I funerali seguiranno giovedì 13 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

†

E' venuta a mancare

**Maria Cociancich ved. Crismani già ved. Richiero**

La ricorderanno con tanto amore la figlia NOEMI, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 13, alle ore 10.00, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Valenta ved. Paoletti**

Addolorati danno il triste annuncio la figlia LIDIA con RENATO, la nuora NADA e parenti tutti.

Ciao

**Nonna Pinuccia**

gli adorati nipoti ALESSIO e GABRIELE.
I funerali seguiranno mercoledì 12 aprile, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

**VI ANNIVERSARIO**

**Bianca Seriani in Dori**

Sei sempre con noi.

**NEREO, MARILISA, parenti tutti**

Trieste, 11 aprile 2006

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Giuseppe Milani**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 aprile 2006

†

Anche se la sua porta non potrà più esserci aperta, rimarrà per sempre nei nostri cuori l'adorata

**Adriana Rovere ved. Scaggiante**

I figli PAOLO con PATRIZIA, ELENA con PAOLO, GIORGIO con ROSSANA, i nipoti MANUEL, DIEGO e GIULIA.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

Partecipano al lutto DARIO ZANOVELLO, famiglie MONTEBUGNOLI, CEDI, FERROLI.

Trieste, 11 aprile 2006

**VII ANNIVERSARIO**

**Valeria Stocchi ved. Zaghet**

Sogno di averti ancora, mamma, sogno per vivere la vita.

**MIRELLA e famiglia**

Trieste, 11 aprile 2006

Il Consiglio Direttivo ed i Soci di "Cuore Amico" Muggia partecipano al dolore del Dott. PIERPAOLO GORI, nostro Direttore Tecnico, per la perdita della mamma

**Pia Radoni ved. Gori**

Muggia, 11 aprile 2006

†

E' mancata

**Cecilia Alessio ved. Treleani**

Lo annunciano con dolore i figli FABIO e FRANCO e famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 13, alle 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

Partecipano al lutto la cognata GIOVANNA con ARIELLA, MARISA e famiglie.

Trieste, 11 aprile 2006

**Ester Trobbei in Pertot**

Vi sono vicini:
- MAURIZIA, GABRIELE, LUCA

Trieste, 11 aprile 2006

Ti ringrazio per l'aiuto ed il tempo che mi hai dedicato.
GAIA BRUCH e famiglia

Trieste, 11 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Repa ved. Doz**

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con GABRIELLA, la cognata ADA, il fratello VITTORIO e parenti tutti.
Un grazie di cuore al personale tutto ed ai volontari del Reparto Dialisi dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno giovedì 13 aprile alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

**Maria Martinese ved. Battista**

Si stringono nel dolore i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2006

nec2-15r

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI**

**ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800**

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

A. MANZONI&C.

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

# BORSA

## MIBTEL

1,038%
**29786**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 15,810 | 15,890 | Marengo Svizzero | 82,120 | 92,450 |
| Argento (per Kg.) | 307,290 | 312,460 | Marengo Francese | 80,050 | 92,450 |
| Sterlina (v.C) | 101,480 | 117,750 | Marengo Belga | 80,050 | 92,450 |
| Sterlina (n.C) | 103,030 | 118,530 | Marengo Austriaco | 80,050 | 92,450 |
| Sterlina (post.74) | 102,770 | 118,270 | 20 Marchi | 99,160 | 118,790 |
| Marengo Italiano | 81,600 | 95,540 | 20 Dollari St.Gaude | 438,990 | 491,670 |
| | | | Krugerrand | 433,310 | 490,630 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 4302,62 | 0,250 | Londra | 6067,00 | 0,679 | Stoccolma | 330,38 | 0,288 |
| Bruxelles -bel 20 | 3908,91 | -0,228 | Madrid Ibex 35 | 11817,5 | 0,007 | Tokio Nikkey | 17456,6 | -0,608 |
| Dj Euro Stoxx | 363,32 | 0,398 | Nasdaq Comp (prov.) | 2338,13 | -0,038 | Toronto (prov.) | 12293,8 | 0,479 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 3843,52 | 0,534 | New York (prov.) | 11149,5 | 0,265 | Vienna Atx | 4144,39 | 0,350 |
| Francoforte | 6003,40 | 0,848 | Oslo-top25 | 1342,97 | 1,397 | Zurigo Smi | 8109,31 | 0,051 |
| Helsinki | 9371,69 | -0,256 | Seul Kospi 200 | 181,31 | -0,363 | | | |
| Johannesburg | 21495,1 | 0,257 | Singapore Straits T | 2545,92 | -0,240 | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,2099 | Corona Danese | 7,4619 | Corona Estone | 15,6466 | Lita Lituano | 3,4528 |
| Yen Giapponese | 143,220 | Dollaro Canadese | 1,3878 | Lira Cipriota | 0,5762 | Lat Lettone | 0,6961 |
| Sterlina Inglese | 0,6938 | Dollaro Australiano | 1,6616 | Dollaro Neozeland. | 1,9904 | Lira Maltese | 0,4293 |
| Franco Svizzero | 1,5756 | Tallero Sloveno | 239,630 | Rand Sudafricano | 7,4351 | Leu Rumeno | 3,5006 |
| Corona Svedese | 9,3669 | Fiorino Ungherese | 267,280 | Lev Bulgaro | 1,9558 | Dollaro Singapore | 1,9436 |
| Corona Norvegese | 7,8575 | Corona Ceca | 28,6230 | Dollaro Hong Kong | 9,3856 | Corona Slovacca | 37,5500 |
| | | Zloty Polacco | 3,9740 | Corona Islandese | 88,9300 | Lira Turca | 1,6275 |

| DOLLARO | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|
| -0,657% | 0% | 0% |
| 1,2099 | 239,630 | 7,4300 |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acea | 10,292 | 10,307 | -0,15 |
| Acegas-aps | 7,613 | 7,657 | -0,57 |
| Acotel | 13,857 | 13,856 | 0,01 |
| Acq. De Ferr. R Nc | 3,934 | 3,807 | 3,34 |
| Acq. De Ferrari | 5,845 | 5,845 | 0,00 |
| Acq. Marcia | 0,5381 | 0,5337 | 0,82 |
| Acq. Potab. | 17,146 | 17,335 | -1,09 |
| Acsm | 2,346 | 2,363 | -0,72 |
| Actelios | 9,602 | 9,648 | -0,48 |
| Aedes | 5,906 | 5,908 | -0,03 |
| Aem | 1,742 | 1,735 | 0,40 |
| Aem Torino | 2,127 | 2,121 | 0,28 |
| Aem Torino 08 W | 0,5544 | 0,5583 | -0,70 |
| Aerop. Firenze | 15,841 | 15,971 | -0,81 |
| Alerion | 0,4721 | 0,4738 | -0,36 |
| Algol | 2,445 | 2,445 | 0,00 |
| Alitalia | 1,128 | 1,138 | -0,88 |
| Alleanza | 9,616 | 9,642 | -0,27 |
| Amga | 1,773 | 1,778 | -0,28 |
| Amplifon | 71,12 | 71,10 | 0,03 |
| Anima | 3,318 | 3,343 | -0,75 |
| Ansaldo Sts | 9,094 | 9,175 | -0,88 |
| Art'e' | 9,821 | 9,976 | -1,55 |
| Asm Spa | 2,780 | 2,775 | 0,18 |
| Astaldi | 6,015 | 6,059 | -0,73 |
| Auto To-mi | 17,239 | 17,353 | -0,66 |
| Autogrill | 12,685 | 12,185 | 4,10 |
| Autostrade | 21,62 | 21,76 | -0,64 |
| Azimut H. | 10,090 | 10,284 | -1,89 |
| B. Bilbao Viz. | 17,020 | 17,141 | -0,71 |
| B. C.R. Firenze | 2,831 | 2,842 | -0,39 |
| B. Carige | 3,830 | 3,829 | 0,03 |
| B. Carige Risp | 4,733 | 4,813 | -1,66 |
| B. Desio | 7,103 | 7,077 | 0,37 |
| B. Desio R Nc | 6,479 | 6,520 | -0,63 |
| B. Fideuram | 4,737 | 4,726 | 0,23 |
| B. Finnat | 1,174 | 1,181 | -0,59 |
| B. Ifis | 12,562 | 12,737 | -1,37 |
| B. Intermobiliare | 9,393 | 9,583 | -1,98 |
| B. Intesa | 4,922 | 5,020 | -1,95 |
| B. Intesa R Nc | 4,686 | 4,729 | -0,91 |
| B. Italease | 48,41 | 48,03 | 0,79 |
| B. Lombarda | 13,658 | 13,683 | -0,18 |
| B. Profilo | 2,779 | 2,795 | -0,57 |
| B. Santander | 11,914 | 12,045 | -1,09 |
| B. Sard. R Nc | 18,062 | 18,107 | -0,25 |
| B.P. Etruria E L. | 16,660 | 16,773 | -0,67 |
| B.P. Intra | 14,606 | 14,583 | 0,16 |
| B.P. Italiana | 8,582 | 8,716 | -1,54 |
| B.P. Milano | 10,173 | 10,152 | 0,21 |
| B.P. Spoleto | 12,240 | 12,167 | 0,60 |
| B.P. Verona No | 22,26 | 22,14 | 0,54 |
| B.P.U. Banca | 19,962 | 20,04 | -0,39 |
| Basicnet | 1,411 | 1,256 | 12,34 |
| Bastogi | 0,2676 | 0,2711 | -1,29 |
| Bb Biotech | 53,50 | 54,44 | -1,73 |
| Bca Ifis 08 W | 6,695 | 6,723 | -0,42 |
| Beghelli | 0,6206 | 0,6179 | 0,44 |
| Benetton | 12,383 | 12,377 | 0,05 |
| Beni Stabili | 0,9208 | 0,9359 | -1,61 |
| Biesse | 10,536 | 10,863 | -3,01 |
| Bipielle Inv. | 8,200 | 8,310 | -1,32 |
| Bnl | 2,910 | 2,910 | 0,00 |
| Bnl R Nc | 2,928 | 2,929 | -0,03 |
| Boero | 17,346 | 16,800 | 3,25 |
| Bon. Ferraresi | 34,61 | 34,52 | 0,26 |
| Brembo | 7,704 | 7,700 | 0,05 |
| Brioschi | 0,4557 | 0,4582 | -0,55 |
| Brioschi W | 0,0803 | 0,0827 | -2,90 |
| Bulgari | 9,746 | 9,709 | 0,38 |
| Buongiorno Vit. | 4,749 | 4,832 | -1,72 |
| Buzzi Unicem | 19,703 | 19,774 | -0,36 |
| Buzzi Unicem R Nc | 12,779 | 12,842 | -0,49 |
| C. Artigiano | 3,528 | 3,508 | 0,57 |
| C. Bergam. | 27,16 | 27,53 | -1,34 |
| C. Valtellinese | 12,237 | 12,313 | -0,62 |
| Cad It | 9,183 | 9,256 | -0,79 |
| Cairo Comm. | 42,22 | 43,06 | -1,95 |
| Caltagir. R Nc | 8,968 | 9,164 | -2,14 |
| Caltagirone | 9,006 | 9,126 | -1,31 |
| Caltagirone Ed. | 7,677 | 7,671 | 0,08 |
| Cam-fin. | 2,073 | 2,067 | 0,29 |
| Camfin 06 W | 0,2380 | 0,2405 | -1,04 |
| Campari | 7,334 | 7,299 | 0,48 |
| Capitalia | 7,154 | 7,209 | -0,76 |
| Carraro | 3,480 | 3,483 | -0,09 |
| Cattolica Ass. | 44,27 | 44,65 | -0,85 |
| Cdb Web Tech | 4,024 | 4,099 | -1,83 |
| Cdc | 8,557 | 8,569 | -0,14 |
| Cell Therapeutics | 1,622 | 1,488 | 9,01 |
| Cembre | 5,785 | 5,699 | 1,51 |
| Cementir | 6,228 | 6,328 | -1,58 |
| Cent. & Zin. | 0,5810 | 0,5810 | 0,00 |
| Cent. Latte To | 4,564 | 4,560 | 0,09 |
| Chl | 1,055 | 1,080 | -2,31 |
| Ciccolella | 2,261 | 2,322 | -2,63 |
| Cir | 2,560 | 2,572 | -0,47 |
| Class | 1,560 | 1,579 | -1,20 |
| Cofide | 1,151 | 1,149 | 0,17 |
| Coin | 4,246 | 4,228 | 0,43 |
| Credem | 11,073 | 11,125 | -0,47 |
| Cremonini | 2,282 | 2,278 | 0,18 |
| Crespi | 0,9208 | 0,9323 | -1,23 |
| Csp | 0,9775 | 0,9797 | -0,22 |
| Dada | 18,406 | 18,536 | -0,70 |
| Danieli | 8,448 | 8,522 | -0,87 |
| Danieli R Nc | 5,388 | 5,428 | -0,74 |
| Data Service | 5,969 | 5,996 | -0,45 |
| Datalogic | 27,85 | 27,99 | -0,50 |
| Datamat | 9,708 | 9,755 | -0,48 |
| De' Longhi | 2,958 | 2,978 | -0,67 |
| Digital Bros | 3,860 | 3,947 | -2,20 |
| Digital M. Techn. | 43,53 | 44,09 | -1,27 |
| Dmail Gr. | 10,587 | 10,586 | 0,01 |
| Ducati | 1,038 | 1,035 | 0,29 |
| Edison | 1,652 | 1,684 | -1,90 |
| Edison 07 W | 0,8565 | 0,8704 | -1,60 |
| Edison R | 2,263 | 2,193 | 3,19 |
| El.En | 31,26 | 31,81 | -1,73 |
| Emak | 5,314 | 5,316 | -0,04 |
| Enel | 6,896 | 6,904 | -0,12 |
| Enertad | 2,904 | 2,903 | 0,03 |
| Engineering I.I. | 34,51 | 35,19 | -1,93 |
| Eni | 24,07 | 23,93 | 0,59 |
| Erg | 23,33 | 23,77 | -1,85 |
| Ergo Previdenza | 5,346 | 5,311 | 0,66 |
| Espresso | 4,288 | 4,293 | -0,12 |
| Esprinet | 14,466 | 14,237 | 1,61 |
| Euphon | 7,526 | 7,582 | -0,74 |
| Eurofly | 5,543 | 5,694 | -2,65 |
| Eurotech | 11,567 | 11,637 | -0,60 |
| Eutelia | 7,613 | 7,701 | -1,14 |
| Exprivia | 1,153 | 1,150 | 0,26 |
| Fastweb | 41,16 | 41,21 | -0,12 |
| Fiat | 10,581 | 10,594 | -0,12 |
| Fiat 07 W | 0,1865 | 0,1941 | -3,92 |
| Fiat Priv | 8,680 | 8,666 | 0,16 |
| Fiat R Nc | 9,297 | 9,296 | 0,01 |
| Fidia | 4,941 | 4,963 | -0,44 |
| Fiera Milano | 8,706 | 8,755 | -0,56 |
| Fil. Pollone | 1,045 | 1,053 | -0,76 |
| Finarte-sem. | 0,6878 | 0,7018 | -1,99 |
| Finmecc. | 19,030 | 19,074 | -0,23 |
| Fondiaria-sai | 32,27 | 32,13 | 0,44 |
| Fondiaria-sai 06 Ri | 1,960 | 1,959 | 0,05 |
| Fondiaria-sai 08 W | 7,256 | 7,291 | -0,48 |
| Fondiaria-sai R Nc | 24,94 | 24,82 | 0,48 |
| Fullsix | 8,563 | 8,595 | -0,37 |
| Gabetti Hold. | 3,882 | 3,920 | -0,97 |
| Gaiana | 5,488 | 5,892 | -6,86 |
| Garboli | 2,328 | 2,328 | 0,00 |
| Gefran | 5,304 | 5,310 | -0,11 |
| Gemina | 2,796 | 2,812 | -0,57 |
| Gemina R Nc | 2,823 | 2,850 | -0,95 |
| Generali | 30,44 | 30,62 | -0,59 |
| Geox | 11,142 | 11,212 | -0,62 |
| Gewiss | 6,465 | 6,455 | 0,15 |
| Gim | 0,7131 | 0,7225 | -1,30 |
| Gim 05-08 W | 0,2446 | 0,2424 | 0,91 |
| Gim R Nc | 0,8580 | 0,8550 | 0,35 |
| Grandi Viaggi | 2,203 | 2,165 | 1,76 |
| Granitifiandre | 8,197 | 8,207 | -0,12 |
| Guala Closures | 5,900 | 6,094 | -3,18 |
| Hera | 2,521 | 2,511 | 0,40 |
| I. Lombarda | 0,2503 | 0,2551 | -1,88 |
| I.Net | 55,17 | 54,51 | 1,21 |
| Ifi Priv | 18,426 | 18,482 | -0,30 |
| Ifil | 4,775 | 4,806 | -0,65 |
| Ifil R Nc | 4,754 | 4,810 | -1,16 |
| Ima | 10,604 | 10,581 | 0,22 |
| Imm. Grande Dis. | 2,465 | 2,507 | -1,68 |
| Immsi | 2,482 | 2,422 | 2,48 |
| Impregilo | 3,561 | 3,589 | -0,78 |
| Impregilo R Nc | 4,150 | 4,276 | -2,95 |
| Indesit Comp. | 10,098 | 10,205 | -1,05 |
| Indesit R Nc | 10,935 | 11,169 | -2,10 |
| Intek | 0,6772 | 0,6830 | -0,85 |
| Interpump | 6,621 | 6,637 | -0,24 |
| Ipi Spa | 9,353 | 9,550 | -2,06 |
| Irce | 2,946 | 2,960 | -0,47 |
| Isagro | 10,559 | 10,579 | -0,19 |
| It Holding | 1,696 | 1,690 | 0,36 |
| It Way | 6,916 | 6,908 | 0,12 |
| Italcementi | 20,45 | 20,58 | -0,63 |
| Italcementi R Nc | 13,902 | 14,000 | -0,70 |
| Italmobiliare | 72,33 | 74,17 | -2,48 |
| Italmobiliare R Nc | 56,93 | 57,29 | -0,63 |
| Jolly H. | 12,533 | 12,533 | 0,00 |
| Juventus Fc | 1,720 | 1,629 | 5,59 |
| Kaitech | 0,4821 | 0,4826 | -0,10 |
| La Doria | 2,504 | 2,519 | -0,60 |
| Lavorwash | 2,413 | 2,429 | -0,66 |
| Lazio | 0,4250 | 0,4150 | 2,41 |
| Linificio | 3,212 | 3,201 | 0,34 |
| Lottomatica | 36,23 | 36,10 | 0,36 |
| Luxottica | 23,41 | 23,44 | -0,13 |
| Maffei | 2,113 | 2,079 | 1,64 |
| Marazzi Group | 9,591 | 9,580 | 0,11 |
| Marcolin | 2,695 | 2,741 | -1,68 |
| Mariella Burani | 20,48 | 20,41 | 0,34 |
| Marr | 6,080 | 6,069 | 0,18 |
| Marzotto | 3,747 | 3,703 | 1,19 |
| Marzotto R | 3,600 | 3,600 | 0,00 |
| Marzotto R Nc | 3,594 | 3,585 | 0,25 |
| Mediaset | 9,924 | 9,878 | 0,47 |
| Mediobanca | 17,630 | 17,790 | -0,90 |
| Mediolanum | 6,483 | 6,498 | -0,23 |
| Meliorbanca | 3,559 | 3,590 | -0,86 |
| Milano Ass | 6,078 | 6,118 | -0,65 |
| Milano Ass R Nc | 6,075 | 6,187 | -1,81 |
| Milano Ass. 07 W | 0,6068 | 0,6251 | -2,93 |
| Mirato | 8,974 | 9,001 | -0,30 |
| Mittel | 4,835 | 4,951 | -2,34 |
| Mondadori | 7,951 | 7,986 | -0,44 |
| Mondo Tv | 29,86 | 29,87 | -0,03 |
| Monrif | 1,282 | 1,294 | -0,93 |
| Monte Paschi Si | 4,744 | 4,725 | 0,40 |
| Montefibre | 0,3231 | 0,3287 | -1,70 |
| Montefibre R Nc | 0,3615 | 0,3657 | -1,15 |
| Nav. Montanari | 3,685 | 3,678 | 0,19 |
| Negri Bossi | 1,643 | 1,638 | 0,31 |
| Nicolay | 4,120 | 4,112 | 0,19 |
| Olidata | 0,9674 | 0,9705 | -0,32 |
| Pagnossin | 0,9060 | 0,8549 | 5,98 |
| Panariagroup I. C. | 6,850 | 6,865 | -0,22 |
| Parmalat | 2,705 | 2,695 | 0,37 |
| Parmalat 15 W | 1,712 | 1,700 | 0,71 |
| Partecipazioni It. | 0,2840 | 0,2840 | 0,00 |
| Permasteelisa | 15,000 | 15,050 | -0,33 |
| Pininfarina | 28,75 | 28,29 | 1,63 |
| Pirelli & C R Nc | 0,8381 | 0,8322 | 0,71 |
| Pirelli & C R.E. | 60,48 | 60,02 | 0,77 |
| Pirelli & C. | 0,7939 | 0,7926 | 0,16 |
| Pirelli & C. 06 W | 0,0688 | 0,0685 | 0,44 |
| Poligr. Ed. | 1,602 | 1,588 | 0,88 |
| Poligrafica S.F. | 32,68 | 33,19 | -1,54 |
| Premafin | 2,131 | 2,103 | 1,33 |
| Premuda | 1,747 | 1,748 | -0,06 |
| Prima Ind. | 17,845 | 18,117 | -1,50 |
| R. De Medici | 0,7925 | 0,7949 | -0,30 |
| R. Ginori 1735 | 0,4993 | 0,4963 | 0,60 |
| Ras Holding | 21,71 | 21,96 | -1,14 |
| Ras Holding R Nc | 35,93 | 35,10 | 2,36 |
| Ratti | 0,5999 | 0,6041 | -0,70 |
| Rcs Mediag. R Nc | 3,462 | 3,454 | 0,23 |
| Rcs Mediagroup | 4,341 | 4,312 | 0,67 |
| Recordati | 6,373 | 6,361 | 0,19 |
| Reno De Med. R | 0,8250 | 0,8250 | 0,00 |
| Reply | 20,28 | 20,32 | -0,20 |
| Retelit | 0,5039 | 0,4921 | 2,40 |
| Reti Bancarie | 39,97 | 39,98 | -0,03 |
| Reti Bancarie 06 W | 0,4184 | 0,4422 | -5,38 |
| Ricchetti | 1,626 | 1,628 | -0,12 |
| Risanamento | 6,050 | 6,042 | 0,13 |
| Roma A.S. | 0,5118 | 0,5089 | 0,57 |
| Roncadin | 0,3046 | 0,2726 | 11,74 |
| Roncadin 07 W | 0,1215 | 0,0954 | 27,36 |
| S.Paolo-imi | 14,884 | 14,953 | -0,46 |
| Sabaf | 24,26 | 24,11 | 0,62 |
| Sadi | 2,642 | 2,718 | -2,80 |
| Saes G. | 25,40 | 24,55 | 3,46 |
| Saes G. R Nc | 19,538 | 19,361 | 0,91 |
| Safilo Group | 4,398 | 4,429 | -0,70 |
| Saipem | 19,697 | 19,507 | 0,97 |
| Saipem R | 20,34 | 20,10 | 1,19 |
| Save | 22,19 | 22,26 | -0,31 |
| Schiapp. | 0,0516 | 0,0515 | 0,19 |
| Seat P. G. R St | 0,3344 | 0,3338 | 0,18 |
| Seat P. G. St | 0,3746 | 0,3732 | 0,38 |
| Sias | 10,193 | 10,347 | -1,49 |
| Sirti | 2,502 | 2,502 | 0,00 |
| Smi | 0,4154 | 0,4209 | -1,31 |
| Smi R Nc | 0,4015 | 0,4044 | -0,72 |
| Smurfit Sisa | 2,540 | 2,620 | -3,05 |
| Snai | 8,216 | 8,260 | -0,53 |
| Snam Rete Gas | 3,631 | 3,641 | -0,27 |
| Snia | 0,0863 | 0,0877 | -1,60 |
| Snia 2010 W | 0,0236 | 0,0242 | -2,48 |
| Socotherm | 12,980 | 12,998 | -0,14 |
| Sogefi | 5,964 | 5,916 | 0,81 |
| Sol | 4,823 | 4,831 | -0,17 |
| Sopaf | 0,8634 | 0,8853 | -2,47 |
| Sorin | 1,632 | 1,645 | -0,79 |
| Stefanel | 4,107 | 4,173 | -1,58 |
| Stefanel R | 4,000 | 4,000 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | 15,449 | 15,496 | -0,30 |
| T.E.R.N.A. | 2,173 | 2,164 | 0,42 |
| Targetti S. | 5,254 | 5,275 | -0,40 |
| Tas | 22,65 | 23,01 | -1,56 |
| Tel. I. Media R Nc | 0,4450 | 0,4400 | 1,14 |
| Telecom Ita Med. | 0,4475 | 0,4400 | 1,70 |
| Telecom Italia | 2,415 | 2,419 | -0,17 |
| Telecom Italia R | 2,212 | 2,203 | 0,41 |
| Tenaris | 16,929 | 17,207 | -1,62 |
| Tiscali | 2,621 | 2,666 | -1,69 |
| Tod's | 60,90 | 61,06 | -0,26 |
| Toro | 17,786 | 18,312 | -2,87 |
| Trevi | 6,310 | 6,282 | 0,45 |
| Trevisan Comet. | 3,187 | 3,198 | -0,34 |
| Txt E-solutions | 24,48 | 24,69 | -0,85 |
| Uni Land | 1,010 | 1,0000 | 1,00 |
| Unicredito | 6,006 | 6,052 | -0,76 |
| Unicredito R | 6,165 | 6,171 | -0,10 |
| Unipol | 2,656 | 2,705 | -1,81 |
| Unipol Priv | 2,336 | 2,358 | -0,93 |
| V.D. Ventaglio | 0,8873 | 0,8845 | 0,32 |
| Valentino F.G. | 25,07 | 25,00 | 0,28 |
| Verner Sib. | 0,3787 | 0,3788 | -0,03 |
| Vianini I. | 3,340 | 3,342 | -0,06 |
| Vianini L. | 10,177 | 10,211 | -0,33 |
| Vittoria | 11,587 | 11,722 | -1,15 |
| Zucchi | 3,121 | 3,169 | -1,51 |
| Zucchi R Nc | 3,292 | 3,320 | -0,84 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Aaa Master Az It. | 18,484 | -0,81 |
| Alberto Primo Re | 9,900 | -0,6 |
| Alboino Re | 9,110 | -0,87 |
| Apulia Az.It. | 14,589 | -0,88 |
| Arca Az.It. | 26,223 | -0,81 |
| Aureo Az.It. | 24,713 | -0,72 |
| Azimut Crescita It. | 30,544 | -0,68 |
| Bim Az.It. | 9,794 | -0,61 |
| Bim Az.Small Cap It. | 10,746 | -0,39 |
| Bipiemme It. | 21,256 | -0,89 |
| Bipit. Az.Italia | 28,931 | -0,87 |
| Bnl Az It. Pmi | 7,852 | -0,46 |
| Bnl Az.It. | 25,325 | -1, |
| Bpu Pra. Az.It. | 6,868 | -0,98 |
| Bpvi Az.It. | 6,043 | -0,67 |
| Ca-am Mida Az.It. | 25,754 | -0,89 |
| Ca-am Mida Mid Cap It. | 6,638 | -0,72 |
| Capit. Az.Italia | 17,708 | -0,92 |
| Capit. Small Cap It. | 6,109 | -0,65 |
| Capitalgest It. | 22,668 | -1,22 |
| Carige Az.It. | 6,730 | -0,65 |
| Ducato Geo It. | 17,902 | -0,69 |
| Ducato Geo Ita Alto Pot | 4,245 | -0,68 |
| Dws It. Lc | 24,959 | -0,76 |
| Dws It. Medium Cap Lc | 16,724 | -1,14 |
| Dws It. Nc | 15,217 | -0,77 |
| Euromob. Az.It. | 28,425 | -0,83 |
| Fondersel It. | 25,413 | -0,95 |
| Fondersel P.M.I. | 20,234 | -0,87 |
| Fondit. Eq. It. | 14,748 | -0,86 |
| Generali Capital | 67,960 | -0,85 |
| Gestielle It. | 17,765 | -0,84 |
| Gestnord Az.It. | 13,803 | -0,88 |
| Grifoglobal | 13,750 | -0,15 |
| Imi It. | 28,597 | -0,9 |
| Interf.Equity It. | 11,347 | -0,86 |
| Italfor. It.N Equities | 114,070 | -0,77 |
| Leonardo Az.It. | 11,495 | -0,85 |
| Leonardo Small Caps | 11,722 | -0,62 |
| Mediolanum R. I. Cre. | 22,041 | -0,75 |
| Nextam Part. Az.It. | 6,736 | -0,47 |
| Nextra Az.It. | 16,101 | -0,86 |
| Nextra Az.It. Din | 24,009 | -0,81 |
| Nextra Az.Pmi It. | 7,199 | -0,47 |
| Optima Az.It. | 7,388 | -0,87 |
| Optima Small Caps It. | 8,282 | -0,61 |
| Pioneer Az.Crescita A | 19,038 | -0,93 |
| Pioneer Az.Crescita B | 18,711 | -0,93 |
| Pioneer Az.It. A | 22,473 | -0,95 |
| Pioneer Az.It. B | 22,046 | -0,95 |
| Primavera Tr. Az.It. | 6,786 | -0,91 |
| Ras Capital L | 28,952 | -0,89 |
| Ras Capital T | 28,652 | -0,89 |
| Sai It. | 25,138 | -0,77 |
| Spaolo Az.It. | 35,683 | -0,81 |
| Spaolo It.N Equity Risk | 16,422 | -0,84 |
| Spaolo Opportunità It. | 5,874 | -0,88 |
| Symph.S Az.It. | 14,463 | -0,78 |
| Symphonia Sc. Az.E. Nm | 5,530 | -0,56 |
| Systema Az.It. | 14,315 | -0,85 |
| Vegagest Az.It. | 7,997 | -0,79 |
| Zenit Az. | 14,477 | -0,77 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| Alto Az. | 20,362 | -0,58 |
| Aureo Emu Ecu | 12,389 | -0,82 |
| Bipiemme Euroland | 5,877 | -0,52 |
| Bipit. Euro | 12,269 | -0,57 |
| Bipit. Medit. | 16,831 | -0,42 |
| Bpu Pra. Az.Etico | 5,977 | -0,53 |
| Bpu Pra. Az.Euro | 6,725 | -0,44 |
| Bsi Az.Euro | 5,187 | -0,82 |
| Ca-am Mida Az.Euro | 6,384 | -0,64 |
| Cap.Im Euro Index | 16,842 | -0,68 |
| Capit. Euro Growth | 12,347 | -0,69 |
| Capit. Euro Value | 6,929 | -1,18 |
| Capitalgest Ff Eurosect. | 5,707 | -0,7 |
| Cariparma Nextra Az Qeu | 16,331 | -0,55 |
| Ducato Geo Euro Blue C. | 7,357 | -0,69 |
| Epsilon Qequity | 5,847 | -0,54 |
| Euromob. Euro Equity F. | 4,186 | -0,59 |
| Intra Az.Area Euro | 6,664 | -0,67 |
| Leonardo Euro | 6,525 | -0,52 |
| Primavera Euro Blue Chip | 6,533 | -0,59 |
| Spaolo Euro | 17,964 | -0,67 |
| Symph.S C.Az.Euro | 6,502 | -0,52 |
| Systema Az.Euro | 5,918 | -0,59 |
| Vegagest Az.Area Euro | 8,371 | -0,76 |
| Zenit Eurostoxx 50 Ind. | 5,773 | -0,86 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Aaa Master Az Eu | 6,587 | -0,38 |
| Abis Europa | 5,527 | - |
| Anima Europa | 4,844 | -0,25 |
| Arca Az.Europa | 11,213 | -0,38 |
| Astese Euroaz. | 6,154 | -0,34 |
| Azimut Europa | 16,709 | -0,2 |
| Bim Az.Europa | 11,238 | -0,4 |
| Bipiemme Europa | 14,812 | -0,21 |
| Bipiemme Iniziativa Euro | 8,119 | -0,6 |
| Bipit. H.Europa | 8,040 | -0,46 |
| Bnl Az.Europa | 13,387 | -0,51 |
| Bpvi Az.Europa | 4,545 | -0,26 |
| Cap.Im British Index | 11,593 | 0,29 |
| Capit. Az.Europa | 14,353 | -0,9 |
| Capit. Europe Research | 7,027 | -0,5 |
| Capit. Small Cap Europe | 8,219 | -0,18 |
| Capitalgest Europa | 7,916 | -0,26 |
| Carige Az.Europa | 6,466 | -0,26 |
| Consultinvest Az. | 10,850 | -0,46 |
| Ducato Geo Eur. Pmi | 22,465 | -0,08 |
| Ducato Geo Eur.Alto Pote | 1,976 | -0,25 |
| Ducato Geo Europa | 11,236 | -0,43 |
| Dws Europa Medium Cap L | 7,331 | -0,27 |
| Dws Europa Growth Lc | 7,058 | -0,59 |
| Dws Europa Lc | 21,353 | -0,28 |
| Dws Europa Nc | 4,806 | -0,27 |
| Epsilon Qvalue | 6,644 | -0,48 |
| Euromob. Europe E. F. | 17,126 | -0,26 |
| Fms-equity Europe | 10,661 | 0,16 |
| Fondersel Europa | 15,166 | -0,39 |
| Fondit. Eq. Europe | 11,785 | -0,38 |
| Generali Europa Value | 30,227 | -0,4 |
| Gestielle Europa | 13,694 | -0,5 |
| Gestnord Az.Europa | 9,870 | -0,35 |
| Grifoeurope Stock | 6,972 | -0,1 |
| Imi Europe | 21,571 | -0,37 |
| Interf.Equity Europe | 7,679 | -0,35 |
| Investitori Europa | 5,960 | -0,3 |
| Kairos P.Europe Fund | 6,330 | -0,44 |
| Kairos P.Small Cap Fund | 10,096 | 0,12 |
| Laurin Eurostock | 4,208 | -0,31 |
| Mc G. Fdf Europa | 7,741 | 0,19 |
| Mediolanum Amerigo Vesp | 6,748 | -0,43 |
| Mediolanum Europa 2000 | 18,601 | -0,3 |
| Nextam Part. Az.Europa | 6,027 | -0,15 |
| Nextra Az.Europa | 4,352 | -0,34 |
| Nextra Az.Europa Din | 20,737 | -0,36 |
| Nextra Az.Pmi Europa | 8,794 | -0,06 |
| Open Fund Az.Europa | 4,541 | 0,13 |
| Optima Az.Europa | 3,568 | -0,36 |
| Pioneer Az.Europa A | 18,953 | -0,36 |
| Pioneer Az.Europa B | 18,565 | -0,38 |
| Pioneer Az.Europa Dis A | 9,791 | -0,26 |
| Primavera Tr. Az.Europa | 5,809 | -0,41 |
| Ras Europe Fund L | 18,179 | -0,35 |
| Ras Europe Fund T | 17,988 | -0,35 |
| Ras Lux Equity Europe | 46,994 | -0,43 |
| Ras Multipart. Multieuro | 8,543 | 0,21 |
| Sai Europa | 12,347 | -0,29 |
| Spaolo Europe | 9,268 | -0,28 |
| Symphonia Ms Europa | 6,167 | 0,23 |
| Talento Comp.Europa | 141,443 | 0,04 |
| Unibanca Az.Europa | 6,648 | -0,36 |
| Vegagest Az.Europa | 5,491 | -0,29 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Aaa Master Az Am | 5,677 | -0,07 |
| Alto Amer. Az. | 4,948 | -0,18 |
| Anima Amer. | 6,159 | -0,55 |
| Arca Az.Amer. | 18,773 | -0,1 |
| Aureo Americhe | 3,492 | 0,06 |
| Azimut Amer. | 11,038 | -0,02 |
| Bim Az.Usa | 6,188 | -0,91 |
| Bipiemme Americhe | 9,907 | -0,15 |
| Bipit. H.Amer. | 8,239 | 0,18 |
| Bnl Az.Amer. | 18,104 | -0,3 |
| Bpu Pra. Az.Usa | 4,653 | -0,04 |
| Cap. Im Us Index Classe | 5,109 | -0,7 |
| Cap.Im Us Index A-$ | 22,813 | -0,86 |
| Capit. Az.Usa | 4,882 | -0,33 |
| Capit. Usa S/C Growth | 7,193 | -0,4 |
| Capitalgest Amer. | 9,203 | 0,08 |
| Carige Az.Amer. | 2,881 | 0,07 |
| Ducato Geo Am. Alto Pot. | 16,715 | -0,14 |
| Ducato Geo Amer. | 5,219 | -0,08 |
| Dws Amer. Lc | 11,983 | -0,32 |
| Dws New York Nc | 9,929 | -0,92 |
| Euromob. Amer. E. F. | 16,299 | -0,02 |
| Fms-equity Usa | 10,263 | 0,35 |
| Fondersel Amer. | 12,004 | -0,05 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch. | 10,834 | -0,08 |
| Generali Amer. Value | 18,946 | -0,16 |
| Generali Usa Growth | 2,612 | -0,04 |
| Gestielle Amer. | 13,407 | -0,14 |
| Gestnord Az.Amer. | 13,918 | -0,12 |
| Imi West | 20,560 | -0,01 |
| Interf.Eq.Usa | 6,296 | -0,06 |
| Investitori Amer. | 4,206 | -0,1 |
| Kairos P.Us Fund | 6,036 | 0,27 |
| Mc G. Fdf Amer. | 6,094 | -0,23 |
| Mediolanum Amer. 2000 | 11,720 | -0,46 |
| Mediolanum Cristoforo Co | 15,168 | -0,51 |
| Nextam Part. Az.Amer. | 3,878 | 0,05 |
| Nextra Az.N.Am. | 6,262 | -0,19 |
| Nextra Az.N.Am.Dinam. | 19,534 | -0,19 |
| Nextra Az.Pmi N.Am. | 22,645 | -0,05 |
| Open Fund Az.Amer. | 3,408 | 0,44 |
| Optima Az.Amer. | 4,798 | -0,08 |
| Pioneer Az.Am. A | 9,497 | -0,25 |
| Pioneer Az.Am. B | 9,342 | -0,25 |
| Primavera Tr. Az.Nordame | 4,066 | -0,12 |
| Ras Amer. Fund L | 15,443 | -0,05 |
| Ras Amer. Fund T | 15,284 | -0,05 |
| Ras Multipart. Multiamer | 6,213 | 0,7 |
| Sai Amer. | 13,808 | -0,03 |
| Spaolo Amer. | 9,845 | -0,04 |
| Symphonia Ms Amer. | 4,777 | 0,42 |
| Systema Az.Usa | 4,918 | -0,14 |
| Talento Comp.Amer. | 116,240 | 0,39 |
| Vegagest Az.Amer. | 4,319 | -0,09 |
| Zenit S&p 100 Ind. F. | 4,245 | -0,19 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Alto Pacif. Az. | 6,326 | 1,09 |
| Anima Asia | 7,521 | 0,97 |
| Arca Az.Far East | 7,357 | 0,82 |
| Aureo Pacif. | 4,446 | 0,91 |
| Azimut Pacif. | 8,214 | 0,65 |
| Bipiemme Pacif. | 5,598 | 0,79 |
| Bipit. H.Giap. | 6,646 | 0,67 |
| Bipit. H.Oriente | 4,645 | 0,74 |
| Bnl Az.Pacif. | 7,453 | 0,87 |
| Bpu Pra. Az.Pacif. | 7,624 | 0,97 |
| Cap.Im Jap.Ese Index | 0,691 | 1,17 |
| Capit. Az.Pacif. | 6,101 | 0,69 |
| Capitalgest Pacif. | 4,312 | 0,89 |
| Ducato Geo Asia | 5,972 | 0,64 |
| Ducato Geo Giap. | 4,427 | 1,1 |
| Dws Asia Lc | 4,762 | 0,95 |
| Dws Tokyo Nc | 7,236 | 0,47 |
| Euromob. Tiger Far East | 12,347 | 0,93 |
| Fms-equity Asia | 10,727 | 0,83 |
| Fondersel Oriente | 5,649 | 0,73 |
| Fondit. Eq. Jap. | 3,971 | 0,97 |
| Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap | 3,255 | 0,62 |
| Generali Pacif. | 16,270 | 1,01 |
| Gestielle Giap. | 6,268 | 0,92 |
| Gestielle Pacif. | 11,854 | 0,62 |
| Gestnord Az.Pacif. | 8,270 | 0,78 |
| Imi East | 8,411 | 1, |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 4,685 | 0,64 |
| Interf.Equity Jap. | 4,299 | 0,92 |
| Investitori Far East | 6,123 | 0,91 |
| Mc G. Fdf Asia | 8,803 | 0,94 |
| Mediolanum Ferdinando Ma | 7,498 | 0,89 |
| Mediolanum Oriente 2000 | 10,826 | 0,93 |
| Nextra Az.Asia | 8,794 | 0,84 |
| Nextra Az.Giap. | 4,863 | 0,98 |
| Nextra Az.Pacif. Din. | 4,638 | 0,72 |
| Open Fund Az.Pacif. | 4,159 | 0,92 |
| Optima Az.Far East | 4,322 | 0,86 |
| Pioneer Az.Giap. A | 6,359 | 0,92 |
| Pioneer Az.Giap. B | 6,254 | 0,94 |
| Pioneer Az.Pacif.A | 6,041 | 0,87 |
| Pioneer Az.Pacif.B | 12,486 | 0,88 |
| Primavera Tr. Az.Giap. | 7,052 | 1,1 |
| Ras Far East Fund L | 6,807 | 0,9 |
| Ras Far East Fund T | 6,732 | 0,9 |
| Ras Multipart. Multipaci | 8,525 | 1,39 |
| Sai Pacif. | 4,828 | 0,94 |
| Spaolo Pacific | 6,282 | 0,88 |
| Symphonia Ms Asia | 6,818 | 1,11 |
| Talento Comp.Asia | 135,380 | 1,43 |
| Vegagest Az.Asia | 6,803 | 0,84 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Anima Emerging Markets | 7,812 | 0,64 |
| Arca Az.Paesi Emerg. | 8,247 | 0,48 |
| Aureo Mercati Emerg. | 6,923 | 0,76 |
| Azimut Emerging | 6,399 | -0,03 |
| Bipiemme Emerg. Mkts Equ | 5,954 | 0,46 |
| Bipit. H.Paesi Emerg. | 13,937 | 0,24 |
| Bnl Az.Emerg. | 8,645 | 0,43 |
| Bpu Pra. Az.Merc. Emerg. | 8,655 | 0,69 |
| Capitalgest Eq. Em. Mkts | 20,960 | 0,75 |
| Ducato Geo Paesi Em. | 5,452 | 0,44 |
| Dws Emerg. Lc | 9,108 | 0,44 |
| Dws Emerg. Nc | 6,978 | 0,35 |
| Euromob. Em. Mkt E. F. | 7,624 | 0,49 |
| Fms-equity Gl Em Mkt | 10,739 | 0,72 |
| Fondit. Eq. Glb Em Mkt | 8,453 | 0,18 |
| Gestielle Em. Markets | 12,161 | 0,5 |
| Gestnord Az.Paesi Em. | 8,355 | 0,61 |
| Interf.Eq. Glb Em Mkt | 7,601 | 0,18 |
| Mc G. Fdf Paesi Emerg. | 9,529 | 0,99 |
| Nextra Az.Paesi Emer | 7,578 | 0,56 |
| Pioneer Az.Am. Lat. A | 13,254 | -1,11 |
| Pioneer Az.Am. Lat. B | 13,376 | -1,12 |
| Pioneer Az.Paesi Em. A | 9,982 | 1, |
| Pioneer Az.Paesi Em. B | 9,822 | 1, |
| Primavera Tr. Az.Emerg. | 10,123 | 0,55 |
| Ras Em. Mkts Eq. F.L | 9,332 | 0,44 |
| Ras Em. Mkts Eq. F.T | 9,233 | 0,45 |
| Sai Paesi Emerg. | 5,777 | 0,43 |
| Spaolo Mercati Emerg. | 11,598 | 0,36 |
| Symphonia Ms P. Emer. | 10,758 | 0,71 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Aaa Master Az Int. | 10,996 | 0,04 |
| Alto Int. Az. | 4,860 | 0,06 |
| Anima Fondo Trading | 16,062 | 0,06 |
| Arca 27 Az.Est. | 13,606 | -0,02 |
| Arca Cinquest.-comp.E | 4,224 | - |
| Arca Mul.Comp.F | 4,737 | 0,08 |
| Aureo Blue Chips | 4,364 | 0,11 |
| Aureo Global | 10,753 | 0,14 |
| Aureo Wwf Pianeta Terra | 5,898 | 0,25 |
| Azimut Borse Int. | 13,376 | 0,04 |
| Azimut Mul.Comp.Acc. | 6,100 | 0,33 |
| Bancoposta Az.Int. | 4,128 | 0,17 |
| Bds Arcobaleno Crescita | 7,249 | 0,32 |
| Bim Az.Glob. | 4,536 | -0,42 |
| Bipiemme Glob. | 23,013 | -0,05 |
| Bipiemme Valore | 5,451 | 0,09 |
| Bipiemme&co. Comp.90 | 4,890 | 0,04 |
| Bipit. H.Glob. | 19,327 | -0,01 |
| Bipit. Profilo 5 | 4,570 | 0,29 |
| Bnl Az.Inter. | 10,433 | 0,01 |
| Bpu Pra. Az.Gl. Opport. | 4,850 | 0,1 |
| Bpu Pra. Az.Globali | 5,428 | 0,06 |
| Bpu Pra. Privilege 5 | 6,758 | 0,24 |
| Bpvi Az.Int. | 4,001 | - |
| Bpvi Equity | 6,007 | - |
| Bsi Az.Int. | 5,311 | 0,36 |
| Bussola Fdf Glb Growth | 3,397 | 0,53 |
| Bussola Fdf Glb Value | 4,807 | 0,46 |
| Ca-am Mida Az.Int. | 3,572 | -0,14 |
| Cap.Im Universal Index | 41,411 | 0,17 |
| Capit. Az.Int. | 5,338 | -0,19 |
| Capital It. | 91,220 | -0,13 |
| Capitalgest Ff Gl.Sect. | 5,016 | - |
| Carige Az.Int. | 6,888 | 0,28 |
| Cariparma Nextra Az Sr | 4,721 | -0,19 |
| Consultinvest Global | 4,747 | -0,08 |
| Ducato Geo Gl. Selez. | 3,103 | -0,16 |
| Ducato Geo Glob. | 26,077 | 0,25 |
| Ducato Geo Tendenza | 3,130 | -0,03 |
| Ducato Portf.Global Eq. | 4,403 | 0,64 |
| Dws Int. Lc | 15,016 | -0,26 |
| Dws Int. Nc | 6,241 | -0,37 |
| Effe Linea Aggressiva | 4,789 | 0,61 |
| Euromob. Blue Chips | 12,765 | -0,09 |
| Euromob. Growth E. F. | 7,409 | -0,08 |
| Fideuram Az. | 15,271 | 0,06 |
| Fondit. Global | 120,291 | -0,07 |
| Generali All. Serv.Co. A | 4,359 | 0,44 |
| Generali Global | 14,122 | - |
| Generali Special | 8,558 | -0,24 |
| Geo Equity Glob. 1 | 6,149 | - |
| Geo-equity Glob. 2 | 6,121 | - |
| Gestielle Int. | 11,896 | 0,01 |
| Gestnord Az.Int. | 3,185 | -0,06 |
| Grifoglobal Int. | 9,011 | -0,09 |
| Groupama I. Eq. Sel. Fun | 7,250 | 0,22 |
| Interf.Global | 61,656 | -0,07 |
| Intra Az.Int. | 6,168 | -0,05 |
| Italfor. Global Equities | 25,180 | -0,04 |
| Leonardo Equity | 3,755 | -0,08 |
| Magna Graecia Az. | 6,622 | 0,05 |
| Mc G. Fdf Megatr. High | 5,608 | 0,04 |
| Mc G. Fdf Megatr. Wide | 8,079 | 0,07 |
| Med. Elite 95 L | 6,439 | 0,11 |
| Med. Elite 95 S | 12,608 | 0,11 |
| Mediolanum Borse Int. | 17,748 | -0,08 |
| Mediolanum Top 100 | 13,695 | -0,28 |
| Ml Master Series Eq. | 4,959 | 0,75 |
| Multif.Comp.D 10/90 | 4,940 | 0,2 |
| Nextam Part. Az.Int. | 4,832 | 0,17 |
| Nextra Port.Mul.Eq. | 4,185 | 0,43 |
| Nextra Az.Inter. | 16,537 | 0,09 |
| Nextra Az.Pmi Int. | 16,480 | 0,24 |
| Open Fund Az.Int. | 3,707 | 0,41 |
| Optima Az.Int. | 5,529 | -0,04 |
| Pioneer Az.Int. A | 14,601 | -0,02 |
| Pioneer Az.Int. B | 14,328 | -0,03 |
| Pixel Multifund-glob. | 3,752 | 0,11 |
| Pixel Multifund-tematico | 4,219 | 0,14 |
| Primavera Az.Pmi | 8,312 | 0,01 |
| Primavera Blue Chips Int | 5,365 | -0,09 |
| Ras Blue Chips L | 3,879 | 0,05 |
| Ras Blue Chips T | 3,847 | 0,05 |
| Ras Global Fund L | 14,358 | -0,11 |
| Ras Global Fund T | 14,215 | -0,11 |
| Ras Multipartner90 | 4,498 | 0,67 |
| Ras Research L | 4,101 | -0,15 |
| Ras Research T | 4,058 | -0,12 |
| Sai Glob. | 11,214 | 0,11 |
| Sofidsim Blue Chips | 7,211 | -0,26 |
| Spaolo Az.Int. | 11,759 | 0,03 |
| Spaolo Global Eq. Risk | 13,312 | 0,05 |
| Spaolo Soluzione 7 | 8,788 | -0,05 |
| Spaolo Strategie 90 | 7,408 | 0,18 |
| Special M.-comp.4 | 3,955 | - |
| Symph.S Az.Inter | 7,860 | -0,18 |
| Symphonia Ms Vivace | 6,006 | 0,42 |
| Systema Az.Glob. | 5,089 | -0,1 |
| **AZ. PAESE** | | |
| Cap. Im India Index | 5,356 | -0,19 |
| Cap.Im China Index | 7,598 | 0,49 |
| Cap.Im Eastern Europe Eq | 9,510 | 2,36 |
| Dws Francoforte Lc | 13,165 | -1,08 |
| Dws Francoforte Nc | 12,176 | -1,21 |
| Dws Swiss Lc | 29,885 | -0,05 |
| Euromob. Jap. Equity F. | 4,115 | 0,93 |
| Generali Jap. | 3,655 | 0,77 |
| Gestielle Cina | 6,668 | 0,41 |
| Gestielle East Europe | 14,722 | 1,61 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Arca Az.Alta Crescita | 4,230 | 0,09 |
| Aureo Ff Aggressivo | 4,328 | 0,16 |
| Aureo Multiaz. | 8,807 | -0,06 |
| Bipit. H.Crescita | 4,274 | 0,38 |
| Bipit. H.Valore | 4,834 | -0,02 |
| Bnl Az.Dividendo | 4,073 | -0,02 |
| Bussola Fdf Eur. New F. | 4,330 | - |
| Cap.Im Global Defensives | 6,373 | 0,08 |
| Cap.Im Global Gold & Min | 8,490 | -0,02 |
| Capitalgest Small Cap | 8,036 | -0,78 |
| Ducato Etico Geo | 4,061 | -0,2 |
| Euromob. Risk F. | 37,511 | -0,71 |
| Gestielle Etico Az. | 5,803 | 0,09 |
| Ml Master Series Sp.Eq. | 5,098 | 0,55 |
| Spaolo Az.Int. Etico | 7,207 | 0,07 |
| Systema Az.Crescita Atti | 4,043 | -0,39 |
| Systema Az.Valore Attivo | 5,529 | -0,59 |
| **AZ. ENERG. E MAT.PRIME** | | |
| Aureo Materie Prime | 6,356 | 0,05 |
| Azimut Energy | 7,404 | -0,44 |
| Gestnord Az.Energia | 7,372 | -0,27 |
| Interf.Eq.Eu Materials | 12,077 | -0,18 |
| Interf.Eq.Usa Energy | 13,079 | -0,56 |
| Italfor. Raw Mat.&en. | 6,640 | -0,15 |
| Nextra Az.Enmatprime | 9,015 | -0,42 |
| Ras Energy L | 9,081 | -0,1 |
| Ras Energy T | 8,987 | -0,11 |
| **AZ. INDUSTRIA** | | |
| Interf.Eq U.S. Ind. | 12,018 | 0,12 |
| Interf.Euro Industrials | 14,795 | -0,22 |
| **AZ. BENI DI CONSUMO** | | |
| Aureo Beni Di Consumo | 4,355 | 0,3 |
| Azimut Consumers | 5,544 | -0,05 |
| Cap.Im Global Cyclicals | 4,256 | 0,33 |
| Interf.Eq Cons. Staples | 12,353 | -0,27 |
| Interf.Eq Euro Cons Disc | 12,328 | -0,42 |
| Interf.Eq U.S. Cons Disc | 10,446 | 0,34 |
| Interf.Eq.Usa Consumer | 7,511 | 0,05 |
| Nextra Az.Beni Cons. | 7,431 | -0,03 |
| Ras Consumer Goods L | 6,604 | - |
| Ras Consumer Goods T | 6,560 | - |
| Ras Luxury L | 3,761 | 0,29 |
| Ras Luxury T | 3,735 | 0,3 |
| **AZ. SALUTE** | | |
| Aureo Pharma | 4,123 | -0,02 |
| Cap.Im Global Biotech | 3,216 | -0,25 |
| Capitalgest Health Care | 12,284 | -0,19 |
| Eurom. Green E. F. | 9,901 | -0,08 |
| Gestielle Pharma | 3,112 | -0,13 |
| Interf.Eq.Eu Healthc. | 11,254 | -0,44 |
| Interf.Eq.Usa Health C. | 7,774 | -0,22 |
| Italfor. Healthcare | 4,390 | - |
| Nextra Az.Ph-biotech | 7,157 | - |
| Ras Individual Care L | 6,675 | -0,16 |
| Ras Individual Care T | 6,618 | -0,17 |
| Spaolo Salute E Amb. | 16,066 | -0,17 |
| **AZ. FINANZA** | | |
| Aureo Finanza | 5,072 | -0,02 |
| Azimut Real Estate | 9,334 | -0,29 |
| Cap.Im Global Financials | 4,849 | 0,12 |
| Fondit. Euro Financials | 10,113 | -1,08 |
| Fondit. U.S. Financials | 8,865 | -0,07 |
| Gestielle World Financia | 4,973 | -0,04 |
| Gestnord Az.Banche | 12,529 | -0,08 |
| Interf.Eq.Eu Financials | 10,559 | -0,62 |
| Interf.Eq.Usa Financials | 8,372 | -0,06 |
| Italfor. Banks & Ins. C. | 7,760 | -0,26 |
| Nextra Az.Finanza | 7,660 | -0,12 |
| Ras Financial Services L | 6,398 | 0,02 |
| Ras Financial Services T | 6,348 | 0,03 |
| Spaolo Finance | 29,457 | -0,06 |
| **AZ. INFORMATICA** | | |
| Capitalgest High Tech | 1,936 | 0,21 |
| Euromob. Hi-tech E. F. | 12,445 | 0,11 |
| Gestielle Tecnologia | 2,025 | - |
| Gestnord Az.Tecnologia | 1,171 | -0,09 |
| Nextra Az.Tec.Avan. | 3,711 | 0,19 |
| Primavera Tr. Az.High Te | 3,924 | 0,15 |
| Ras High Tech L | 2,390 | 0,04 |
| Ras High Tech T | 2,374 | 0,04 |
| Spaolo High Tech | 4,717 | 0,02 |
| Zenit High Tech | 1,755 | 0,11 |
| **AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.** | | |
| Gestielle World Comm. | 5,992 | 0,2 |
| Italfor. Tmt | 4,320 | - |
| Nextra Az.Telecomu. | 9,681 | 0,31 |
| **AZ. ALTRI SETTORI** | | |
| Alpi Risorse Naturali | 6,936 | -0,24 |
| Aureo Tecnologia | 1,933 | - |
| Azimut Generation | 6,085 | -0,11 |
| Azimut Multi-media | 3,277 | 0,21 |
| Cap.Im Global Tmt | 2,104 | 0,29 |
| Ducato Immobiliare | 11,232 | 0,12 |
| Eurom. Real Estate Eq. | 7,164 | 0,17 |
| Fondit. Euro Cyclicals | 11,009 | -0,63 |
| Fondit. Euro Defensive | 11,082 | -0,38 |
| Fondit. Euro T.M.T. | 6,418 | -0,43 |
| Fondit. U.S. Cyclicals | 9,777 | 0,23 |
| Fondit. U.S. Defensive | 8,345 | -0,32 |
| Fondit. U.S. T.M.T. | 3,022 | - |
| Gestielle World Utilitie | 5,297 | -0,3 |
| Gestnord Az.Ambiente | 7,643 | 0,24 |
| Inter.Int.Sec.New Ec | 37,320 | 0,2 |
| Interf.Eq.Eu T.T. | 7,778 | -0,32 |
| Interf.Eq.Usa T.T. | 6,839 | -0,03 |
| Optima Tecnologia | 3,045 | 0,2 |
| Ras Advanced Services L | 3,047 | -0,23 |
| Ras Advanced Services T | 3,023 | -0,23 |
| Ras Multimedia L | 5,199 | 0,23 |
| Ras Multimedia T | 5,158 | 0,25 |
| **BILANCIATI AZIONARI** | | |
| Arca Cinquest.-comp.D | 4,600 | 0,02 |
| Arca Mul.Comp.E | 4,786 | 0,1 |
| Aureo Ff Dinamico | 4,229 | 0,05 |
| Azimut Mul.Comp.Eq. | 5,830 | 0,19 |
| Bancoposta Prof.Svil. | 6,139 | 0,1 |
| Bds Arcobaleno Energia | 6,700 | 0,21 |
| Bipiemme&co. Comp.70 | 5,081 | 0,1 |
| Bipit. Profilo 4 | 5,085 | -0,39 |
| Bpu Pra. Port. Aggressiv | 5,628 | -0,11 |
| Bpu Pra. Privilege 4 | 6,384 | 0,16 |
| Bussola Fdf Sviluppo | 4,037 | 0,32 |
| Ducato Mix 50-100 | 4,645 | 0,02 |
| Ducato Portf.Equity 75 | 4,774 | 0,51 |
| Generali All. Serv.Co. B | 4,626 | 0,35 |
| Imindustria | 13,690 | -0,12 |
| Multif.Comp.C 30/70 | 4,904 | 0,18 |
| Nextra Team 5 | 4,493 | 0,16 |
| Pixel Multifund-aggressi | 4,384 | 0,21 |
| Ras Multipartner70 | 4,884 | 0,51 |
| Spaolo Soluzione 6 | 22,097 | -0,05 |
| Spaolo Strategie 70 | 6,890 | 0,12 |
| Vitamin Allocaz.80 | 6,605 | -0,08 |
| **BILANCIATI BILANCIATI** | | |
| Aaa Master Bil. | 19,295 | -0,1 |
| Alto Bil. | 16,851 | -0,02 |
| Arca Bb | 33,831 | -0,37 |
| Arca Cinquest.-comp.C | 4,921 | 0,02 |
| Arca Mul.Comp.D | 4,843 | -0,06 |
| Aureo Bil. | 26,039 | -0,04 |
| Azimut Bil. | 23,159 | -0,21 |
| Azimut Bil.Int. | 7,117 | 0,01 |
| Bancoposta Prof.Cresc. | 5,824 | 0,09 |
| Bds Arcobaleno Equilibri | 6,251 | 0,1 |
| Bim Bil. | 22,444 | -0,21 |
| Bipiemme Int. | 12,757 | -0,02 |
| Bipiemme&co. Comp.50 | 5,338 | -0,07 |
| Bipit. Profilo 3 | 12,056 | -0,31 |
| Bnl Strategia 90 | 4,809 | -0,29 |
| Bnl Strategia Mercati | 14,794 | -0,05 |
| Bpu Pra. Port. Dinamico | 5,465 | -0,02 |
| Bpu Pra. Privilege 3 | 6,046 | 0,25 |
| Bussola Fdf Crescita | 4,627 | 0,17 |
| Bussola Fdf Dinamica | 4,280 | 0,26 |
| Capit. Allocaz.50 | 20,148 | -0,38 |
| Capit. Etico 40 Eq Gl. | 5,459 | 0,05 |
| Capitalgest Bil. | 19,467 | -0,24 |
| Carige Bil.Euro | 6,022 | -0,5 |
| Consultinvest Bil. | 5,744 | -0,16 |
| Ducato Mix 30-70 | 4,788 | 0,04 |
| Ducato Portf.Equity 50 | 4,864 | 0,41 |
| Dws Eurorisparmio Lc | 23,556 | -0,23 |
| Dws Prof. Lc | 56,741 | -0,06 |
| Dws Prof. Nc | 5,060 | -0,12 |
| Effe Linea Dinamica | 4,873 | 0,29 |
| Epsilon Dlongrun | 6,456 | -0,32 |
| Euromob. Capitalfit | 31,081 | -0,16 |
| Fideuram Performance | 12,110 | 0,17 |
| Fondersel | 47,200 | -0,1 |
| Generali All. Serv.Co. C | 4,933 | 0,2 |
| Generali Rend | 27,540 | -0,18 |
| Geo Global Balanc. 1 | 7,587 | - |
| Gestielle Global Asset 3 | 12,252 | 0,1 |
| Gestnord Bil.Euro | 15,130 | -0,37 |
| Gestnord Bil.Int. | 12,659 | 0,15 |
| Grifocapital | 19,801 | 0,11 |
| Imi Capital | 32,395 | -0,16 |
| Mc G. Fdf Bil. | 6,335 | -0,08 |
| Med. Elite 60 L | 5,911 | 0,07 |
| Med. Elite 60 S | 11,553 | 0,08 |
| Multif.Comp.B 50/50 | 4,987 | 0,28 |
| Nextam Part. Bil. | 6,008 | -0,22 |
| Nextra Bil.Inter. | 9,283 | 0,42 |
| Nextra Bilan.Euro | 36,822 | 0,02 |
| Open Fund Bil.Int. | 4,593 | 0,39 |
| Pioneer Bil.Europa A | 22,327 | 0,03 |
| Pioneer Bil.Europa B | 21,929 | 0,02 |
| Pioneer Bil.Glob. A | 14,738 | 0,12 |
| Pioneer Bil.Glob. B | 14,443 | 0,12 |
| Pixel Multifund-moderato | 4,474 | 0,07 |
| Primavera Bil.Euro | 5,860 | -0,15 |
| Ras Bil Glob. L | 13,288 | 0,05 |
| Ras Bil Glob. T | 13,174 | 0,05 |
| Ras Bil.Europa L | 28,145 | -0,17 |
| Ras Bil.Europa T | 27,875 | -0,18 |
| Ras Multipartner50 | 5,225 | 0,4 |
| Sai Bil. | 3,982 | 0,18 |
| Spaolo Soluzione 4 | 6,285 | -0,03 |
| Spaolo Soluzione 5 | 26,412 | -0,03 |
| Spaolo Strategie 50 | 6,388 | 0,03 |
| Special M.-comp.3 | 4,647 | - |
| Symph.S Pat.Glob. | 5,455 | -0,24 |
| Symphonia Ms Largo | 5,846 | 0,17 |
| Valori Resp. Bil. | 6,101 | -0,05 |
| Vegagest Sintesi Dinamic | 5,652 | -0,12 |
| Vitamin Allocaz.60 | 6,290 | -0,11 |
| **BILANCIATI OBBLIGAZIONARI** | | |
| Aaa Master Bil Obb | 9,201 | -0,04 |
| Arca Cinquest.-comp.A | 5,392 | 0,04 |
| Arca Cinquest.-comp.B | 5,161 | 0,04 |
| Arca Mul.Comp.B | 5,044 | 0,06 |
| Arca Mul.Comp.C | 4,904 | 0,06 |
| Arca Te | 16,008 | -0,21 |
| Aureo Ff Ponderato | 4,977 | -0,08 |
| Azimut Mul.Comp.Cons. | 5,444 | 0,09 |
| Azimut Protezione | 7,303 | -0,04 |
| Bancoposta Prof.Opport. | 5,586 | 0,07 |
| Bds Arc. Etico | 5,267 | 0,19 |
| Bds Arcobaleno Opportuni | 5,812 | 0,03 |
| Bil.Eq.Ital. | 5,548 | -0,32 |
| Bipiemme Mix | 5,911 | -0,19 |
| Bipiemme Visconteo | 31,724 | -0,21 |
| Bipiemme&co. Comp.30 | 5,327 | -0,02 |
| Bipit. Profilo 2 | 7,806 | -0,17 |
| Bnl Strategia 95 | 20,514 | -0,14 |
| Bpu Pra. B. Euro Ris. Co | 5,634 | -0,18 |
| Bpu Pra. Port. Moderato | 5,464 | 0,04 |
| Bpu Pra. Privilege 1 | 5,480 | 0,09 |
| Bpu Pra. Privilege 2 | 5,790 | 0,19 |
| Bussola Fdf Evoluzione | 4,982 | 0,08 |
| Capit. Allocaz.30 | 11,281 | -0,12 |
| Capit. Etico Euro Bal | 5,219 | -0,19 |
| Carige Mosaico Bil.Obb. | 5,295 | 0,06 |
| Ducato Mix 10-50 | 5,028 | 0,2 |
| Ducato Portf.Equity 25 | 4,860 | 0,33 |
| Dws Bil.10-50 Lc | 5,670 | -0,04 |
| Dws Bil.10-50 Nc | 5,495 | -0,09 |
| Generali All. Serv.Co. D | 5,307 | - |
| Geo Global Balanc. 3 | 5,984 | - |
| Gestielle Global Asset 2 | 12,056 | 0,1 |
| Med. Elite 30 L | 5,469 | 0,04 |
| Med. Elite 30 S | 10,728 | 0,05 |
| Multif.Comp.A 70/30 | 5,142 | 0,02 |
| Ras Multipartner20 | 5,719 | 0,19 |
| Spaolo Soluzione 2 | 6,491 | -0,06 |
| Spaolo Soluzione 3 | 6,929 | -0,03 |
| Spaolo Strategie 30 | 5,606 | -0,02 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,669 | 0,05 |
| Vegagest Sintesi Audace | 5,355 | -0,09 |
| Vitamin Allocaz.30 | 5,734 | -0,1 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Aaa Master Mon. | 9,164 | 0,02 |
| Alto Mon. | 6,483 | 0,03 |
| Arca Mm | 13,133 | 0,02 |
| Astese Mon. | 5,231 | 0,02 |
| Aureo Mon. | 5,596 | 0,04 |
| Bancoposta Mon. | 5,537 | 0,05 |
| Bim Obb.Breve Term. | 5,842 | 0,02 |
| Bipiemme Mon. | 10,925 | 0,04 |
| Bipiemme Tesoreria | 6,232 | 0,03 |
| Bipit. Mon. | 13,282 | 0,02 |
| Bipit. Tasso Var. | 8,686 | - |
| Bnl Obbl Euro Bt | 6,642 | 0,06 |
| Bpu Pra. Euro B. Term. | 5,477 | 0,02 |
| Bpvi Breve Termine | 5,660 | - |
| Cap.Im Euro Short T. | 227,173 | 0,02 |
| Capit. Governativo B/T | 8,189 | 0,04 |
| Capitalgest Bond Euro Bt | 9,445 | 0,03 |
| Carige Mon. Euro | 10,527 | 0,02 |
| Cariparma Nextra Mon | 6,641 | 0,03 |
| Consultinvest Mon. | 5,043 | - |
| Cr Cento Valore | 6,350 | 0,02 |
| Cr. Cento Mon. Plus | 5,242 | 0,04 |
| Ducato Fix Euro Bt | 5,711 | 0,04 |
| Ducato Fix Euro Tv | 5,557 | 0,02 |
| Dws Euro Breve Termine L | 7,633 | 0,01 |
| Dws Euro Breve Termine N | 7,500 | 0,01 |
| Euromob. Contovivo | 11,113 | 0,05 |
| Euromob. Rendifit | 7,681 | 0,05 |
| Fideuram Security | 8,874 | 0,01 |
| Fondersel Redd. | 12,913 | 0,05 |
| Fondit. Euro Bnd Short T | 7,043 | 0,06 |
| Fondit. Euro Currency | 7,279 | 0,01 |
| Generali Mon. Euro | 15,149 | 0,04 |
| Geo Eur. S. T Bond 1 | 6,139 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 2 | 6,141 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 3 | 6,148 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 4 | 6,116 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 5 | 6,191 | - |
| Geo Eur. S. T Bond 6 | 6,172 | - |
| Gestielle Bt Euro | 6,870 | 0,01 |
| Grifocash | 6,009 | 0,03 |
| Imi 2000 | 15,725 | 0,01 |
| Interf.Euro Bond Short T | 6,195 | 0,05 |
| Interf.Euro Currency | 6,138 | 0,02 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,050 | 0,04 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,065 | 0,02 |
| Intra Obb.Euro Bt | 5,117 | 0,06 |
| Laurinmoney | 6,343 | 0,02 |
| Leonardo Mon. | 5,300 | 0,02 |
| Magna Graecia Monet. | 8,809 | 0,01 |
| Mediolanum Ri. Co. | 12,444 | 0,01 |
| Nextra Euro Mon. | 14,107 | 0,03 |
| Nextra Euro Tas.Var. | 6,420 | - |
| Nordfondo Obb.Euro B.T. | 8,094 | 0,02 |
| Optima Redd. Bt | 5,984 | 0,02 |
| Passadore Mon. | 6,432 | 0,03 |
| Perseo Rend. | 6,435 | - |
| Pioneer Monet. Euro A | 11,910 | 0,05 |
| Pioneer Monet. Euro B | 11,794 | 0,05 |
| Ras Cash L | 6,260 | -0,03 |
| Ras Cash T | 6,217 | 0,02 |
| Ras Mon. | 14,255 | 0,01 |
| Sai Euromon. | 15,613 | 0,02 |
| Spaolo Obb.Euro Br. T | 6,823 | 0,04 |
| Spaolo Soluzione Cash | 9,015 | 0,04 |
| Systema Obb.Euro Bt | 7,990 | 0,01 |
| Teodorico Mon. | 6,684 | 0,03 |
| Unibanca Mon. | 5,153 | 0,02 |
| Valori Resp. Mon. | 5,239 | 0,06 |
| Vegagest Obb.Euro Breve | 5,257 | 0,04 |
| Zenit Mon. | 6,687 | 0,04 |
| **OBBL. EURO GOV. M.L.T.** | | |
| Aaa Master Obb Euro M-lt | 5,223 | - |
| Anima Obb.Euro | 6,049 | -0,02 |
| Apulia Obb.Euro M.T. | 7,061 | - |
| Arca Rr | 7,954 | -0,05 |
| Astese Obb. | 5,122 | -0,08 |
| Aureo Rend. | 18,214 | -0,05 |
| Azimut Fixed Rate | 9,095 | -0,1 |
| Azimut Redd. Euro | 14,103 | -0,03 |
| Bancoposta Obb.Euro | 6,050 | -0,03 |
| Bancoposta Prof.Risp. | 5,219 | 0,02 |
| Bim Obb.Euro | 5,934 | - |
| Bipiemme Europe Bond | 6,319 | -0,02 |
| Bipit. Cedola | 6,305 | -0,06 |
| Bipit. Obb.Euro | 14,371 | -0,07 |
| Bnl Euro Obb. | 6,127 | -0,08 |
| Bpu Pra. Euro M/L Term. | 5,850 | -0,02 |
| Bpvi Obb.Euro | 5,934 | -0,08 |
| Ca-am Mida Obb.Euro | 16,831 | -0,08 |
| Cap.Im Euro High Qual.Bo | 14,143 | -0,01 |
| Capit. Eurobb.Mt | 5,748 | 0,07 |
| Capit. Governativo L/T | 14,088 | -0,05 |
| Capit. Governativo M/T | 8,264 | - |
| Capitalgest Bond Euro | 9,564 | -0,03 |
| Carige Obb.Euro | 9,648 | -0,03 |
| Carige Obb.Euro Lt | 4,891 | -0,02 |
| Cariparma Nextra Obbl | 8,860 | -0,01 |
| Ducato Fix Euro Mt | 6,669 | -0,04 |
| Dws Euro Medio Termine L | 16,413 | -0,01 |
| Dws Euro Medio Termine N | 6,126 | - |
| Epsilon Qincome | 6,384 | -0,02 |
| Euromob. Euro Long Term | 7,345 | -0,05 |
| Euromob. Redd. | 13,708 | -0,05 |
| Fondaco Eurogov Beta | 101,407 | -0,58 |
| Fondersel Euro | 7,091 | -0,01 |
| Fondit. Euro B. Long T | 6,468 | -0,23 |
| Fondit. Euro B. Med. T | 9,583 | 0,03 |
| Generali Bond Euro | 8,939 | -0,04 |
| Gestielle Etico Obb. | 5,515 | -0,07 |
| Gestielle Lt Euro | 7,008 | -0,01 |
| Gestielle Mt Euro | 13,101 | 0,05 |
| Imi Rend | 8,671 | -0,03 |
| Interf.Euro Bond Long T | 7,346 | -0,23 |
| Interf.Euro Bond Med. T | 7,161 | 0,04 |
| Intra Obb.Euro | 5,183 | -0,04 |
| Italfor. Euro Bond | 7,630 | - |
| Leonardo Obb. | 6,479 | -0,03 |
| Mediolanum Euromoney | 6,728 | - |
| Mediolanum Italmoney | 6,638 | -0,02 |
| Nextra Bondeuro | 6,745 | -0,01 |
| Nextra Bondeuro Mt | 9,324 | -0,01 |
| Nextra Long Bond E | 8,308 | -0,16 |
| Nextra Sr Bond | 5,364 | -0,04 |
| Nordfondo Obb.Euro M.T. | 15,321 | -0,02 |
| Open Fund Obb.Euro | 5,507 | -0,11 |
| Optima Obb.Euro | 6,192 | -0,02 |
| Pioneer Obb Euro Gov M/L | 7,219 | -0,03 |
| Pioneer Obb Euro Gov M/L | 7,292 | -0,03 |
| Pioneer Obb.Euro G. Dis | 6,138 | -0,02 |
| Primavera Bond Euro | 5,160 | -0,02 |
| Profilo Euro Bond | 5,036 | 0,02 |
| Ras Lux B. Europe | 52,125 | -0,01 |
| Ras Obb.L | 28,494 | -0,01 |
| Ras Obb.T | 28,224 | -0,02 |
| Sai Eurobb. | 11,645 | -0,03 |
| Spaolo Ob. Euro Dinam. | 12,159 | -0,07 |
| Spaolo Ob. Euro Lungot | 7,312 | -0,14 |
| Spaolo Obb.Euro M.T. | 7,098 | 0,03 |
| Systema Obb.Euro M/L Ter | 5,436 | -0,04 |
| Unibanca Obb.Euro | 5,192 | -0,02 |
| Vegagest Obb.Euro | 5,753 | -0,05 |
| Vegagest Obb.Euro Lungo | 5,458 | - |
| **OBBL. EURO CORP.INV.GR.** | | |
| Abis Cash | 4,991 | - |
| Aureo Corp. Europa | 5,350 | 0,02 |
| Bipiemme Corp. Bond | 6,503 | - |
| Bnl Obb.Euro Corp. | 4,538 | - |
| Ca-am Mida Obb.Corp. Eur | 6,252 | 0,02 |
| Capitalgest Bond Corp. | 6,468 | 0,02 |
| Carige Corporate Euro | 6,010 | - |
| Ducato Etico Fix | 5,074 | - |
| Ducato Fix Imprese | 6,002 | -0,02 |
| Fondit. Euro Corporate B | 7,576 | 0,01 |
| Generali Corp. Bond Euro | 6,114 | -0,02 |
| Gestielle Corporate Bond | 5,880 | - |
| Interf.Euro Corporate Bd | 4,485 | 0,02 |
| Nextra Bondcorp.Euro | 6,468 | - |
| Nextra Corp. Brevet. | 7,406 | 0,03 |
| Nordfondo Obb.Euro Corp. | 6,392 | -0,02 |
| Pioneer O.Euro C.Et. Dis | 5,103 | 0,02 |
| Primavera Bond Corp. Eur | 5,278 | 0,02 |
| Sai Obb.Corporate | 5,932 | -0,02 |
| Spaolo Obb.Euro Corp. | 5,429 | - |
| Spaolo Tasso Var. | 6,363 | 0,02 |
| **OBBL. EURO HIGH YIELD** | | |
| Cap.Im Euro H.Y. Bonds | 5,329 | -0,11 |
| Ducato Fix High Yield | 6,728 | -0,04 |
| Gestielle High Risk Bond | 5,240 | -0,13 |
| Nextra Bondhy Europa | 5,948 | -0,05 |
| **OBBL. DOLL.GOV. B.T.** | | |
| Cap.Im Us Short Term-$ | 65,986 | -0,01 |
| Generali Cash Doll. | 5,825 | 0,55 |
| Gestielle Cash $ | 5,598 | 0,72 |
| Nextra Cashdoll. | 12,356 | 0,81 |
| Nextra Cashdoll. $ | 14,967 | -0,15 |
| **OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.** | | |
| Arca Bond Doll. | 7,903 | 0,56 |
| Aureo Doll. | 5,427 | 0,56 |
| Azimut Redd. Usa | 5,552 | 0,49 |
| Bipit. H.Obb.Amer. | 7,072 | 0,47 |
| Bnl Obb.Doll. | 5,582 | 0,5 |
| Cap.Im Us High Qual.Bond | 29,028 | -0,22 |
| Capitalgest Bond $ | 6,348 | 0,43 |
| Ducato Fix Doll. | 6,865 | 0,48 |
| Euromob. N. Amer. B. | 8,223 | 0,57 |
| Fondersel Doll. | 7,945 | 0,57 |
| Fondit. Bond Usa | 7,688 | 0,54 |
| Gestielle Bond Dollars | 7,813 | 0,36 |
| Interf.Bond Usa | 6,594 | 0,55 |
| Nextra Bonddoll. | 7,544 | 0,55 |
| Nextra Bonddoll. $ | 9,138 | -0,41 |
| Nordfondo Obb.Doll. | 12,720 | 0,52 |
| Ras Us Bond Fund L | 5,553 | 0,58 |
| Ras Us Bond Fund T | 5,503 | 0,58 |
| Spaolo Obb.Doll. | 6,552 | 0,55 |
| **OBBL. DOLL. HIGH YIELD** | | |
| Cap.Im Us High Yieldbond | 5,566 | 0,85 |
| **OBBL. INTERNAZ.GOVERN.** | | |
| Aaa Master Obb Int | 7,920 | 0,24 |
| Alpi Obb.Int. | 6,892 | 0,15 |
| Alto Int.Obb. | 5,466 | 0,33 |
| Arca Bond | 11,009 | 0,29 |
| Arca Mul.Comp.A | 5,203 | 0,13 |
| Aureo Bond | 7,084 | 0,3 |
| Aureo Ff Prudente | 5,241 | -0,23 |
| Azimut Rend. Int. | 8,487 | 0,21 |
| Bim Obb.Glob. | 5,458 | 0,31 |
| Bipiemme Pianeta | 8,157 | 0,27 |
| Bipit. H.Obb.Glob. | 10,028 | 0,27 |
| Bpu Pra. Obb.Globali | 4,925 | 0,2 |
| Bpvi Bond | 5,459 | - |
| Bpvi Obb.Int. | 5,137 | 0,23 |
| Ca-am Mida Obb.Int. | 11,178 | 0,31 |
| Cap.Im Eastern Europe Bo | 5,182 | 0,02 |
| Capit. Gov L/T Int. | 13,044 | 0,24 |
| Capitalgest Global Bond | 8,075 | 0,21 |
| Carige Obb.Int. | 5,053 | 0,4 |
| Cariparma Nextra Bond | 8,370 | 0,25 |
| Ducato Fix Glob. | 7,818 | 0,32 |
| Ducato Portf.Gl. Bond | 5,031 | 0,22 |
| Dws Bond Int. Lc | 7,381 | 0,31 |
| Dws Bond Int. Nc | 10,741 | 0,31 |
| Euromob. Int.Ation. B. | 8,766 | 0,35 |
| Fondersel Int. | 12,001 | 0,3 |
| Generali Bond Int. | 12,786 | 0,35 |
| Gestielle Obb.Int. | 5,671 | 0,21 |
| Imi Bond | 13,508 | 0,25 |
| Italfor. Global Bond | 12,950 | 2,05 |
| Laurin Bond | 5,354 | 0,26 |
| Leonardo Bond | 5,259 | 0,23 |
| Mediolanum Intermoney | 6,504 | 0,25 |
| Ml Master Series B. | 5,342 | -0,09 |
| Nextra Bondinter. | 7,980 | 0,25 |
| Nordfondo Obb.Int. | 11,487 | 0,3 |
| Optima Obb.Euro Global | 6,102 | -0,08 |
| Pioneer Obb.Int. Gov. A | 10,855 | 0,32 |
| Pioneer Obb.Int. Gov. B | 10,751 | 0,33 |
| Primavera Bond Int. | 4,466 | 0,27 |
| Ras Bond Fund L | 14,098 | 0,33 |
| Ras Bond Fund T | 13,977 | 0,32 |
| Sai Obb.Int. | 7,769 | 0,36 |
| Sofidsim Bond | 6,545 | 0,26 |
| Spaolo Obb.Int. | 10,643 | 0,3 |
| Systema Obb.Glob. | 6,492 | 0,28 |
| Vegagest Obb.Int. | 4,987 | 0,28 |
| **OBBL. INT.CORP.INV.GR.** | | |
| Arca Bond Corporate | 6,128 | -0,1 |
| Arca Corporate Bt | 5,127 | 0,02 |
| Bipit. H.Corporate B. | 4,494 | -0,16 |
| Bpu Pra. Obb.Glob. Corp. | 5,843 | -0,17 |
| Italfor. Corporate Bond | 14,640 | 0,07 |
| **OBBL. INT. HIGH YIELD** | | |
| Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re | 7,355 | -0,07 |
| Fondit. Bond Gbl High Yi | 12,419 | 0,02 |
| Interf.Bond Gbl High Yie | 6,897 | 0,06 |
| Mc G. Fdf High Yield | 6,550 | -0,08 |
| **OBBL. YEN** | | |
| Aureo Oriente | 3,970 | 0,61 |
| Capitalgest Bond Yen | 4,655 | 0,52 |
| Ducato Fix Yen | 4,104 | 0,51 |
| Euromob. Yen B. | 7,396 | 0,49 |
| Fondit. Bond Jap. | 8,020 | 0,51 |
| Interf.Bond Jap. | 4,729 | 0,49 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Arca Bond Paesi Em. | 11,406 | -0,31 |
| Aureo Alto Rendimento | 7,375 | 0,42 |
| Bipiemme Emerg. Mkts Bon | 5,055 | -0,26 |
| Bipit. H.Obb.Paesi Em | 8,376 | -0,26 |
| Bnl Obbl Emerg. | 19,292 | 0,37 |
| Cap.Im Em. Mkts Bonds | 16,773 | 0,47 |
| Capitalgest Bond Em. Mkt | 7,993 | -0,19 |
| Ducato Fix Emerg. | 11,309 | -0,3 |
| Euromob. Emerg Mkt Bond | 6,057 | -0,2 |
| Fondit. Bond Glb Em Mkt | 9,134 | -0,27 |
| Gestielle Em. Markets B. | 8,216 | -0,35 |
| Interf.Bond Glb Em Mkt | 9,400 | -0,28 |
| Nextra Bondem.Vattiv | 10,830 | 0,53 |
| Nextra Bondem.Vcop. | 9,490 | -0,21 |
| Nordfondo Obb.Paesi Em. | 7,255 | 0,35 |
| Optima Obb.Em. Market | 6,585 | 0,34 |
| Pioneer Obb.Paesi E. Dis | 9,476 | 0,22 |
| Ras Em. Mkts Bond F.L | 5,351 | 0,19 |
| Ras Em. Mkts Bond F.T | 5,299 | 0,17 |
| Vegagest Obb.High Yield | 6,289 | 0,06 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Aaa Master Obb Euro Bt | 15,588 | 0,04 |
| Anima Convertibile | 6,020 | 0,23 |
| Aureo Gestiob | 9,153 | 0,16 |
| Azimut Floating Rate | 6,940 | - |
| Azimut Real Value | 4,943 | -0,24 |
| Azimut Trend Tassi | 8,128 | - |
| Bnl Strat. Liq. Piu' | 9,308 | 0,02 |
| Bnl Tesoreria Liquidita' | 5,043 | 0,02 |
| Bpu Pra. Obb.Doll. | 4,426 | 0,55 |
| Bussola Fdf Glb High Y. | 5,280 | 0,46 |
| Cap.Im Cash Plus | 5,033 | - |
| Cap.Im Corporate Coupon | 4,960 | 0,02 |
| Cap.Im Euro Abs | 5,084 | - |
| Cap.Im Euro Conv. Bonds | 5,561 | -0,27 |
| Cap.Im Euro Inflation Li | 5,072 | -0,08 |
| Capit. Etico Euro Bond | 4,950 | -0,04 |
| Ducato Fix Convertibili | 8,544 | -0,43 |
| Fondit. Inflation Linked | 12,201 | -0,18 |
| Geo-gl S. T Bond 1 | 5,095 | - |
| Geo-gl S. T Bond 2 | 5,081 | - |
| Geo-global Real Bond | 5,194 | - |
| Gestielle Global Conv. | 6,578 | -0,11 |
| Groupama I. Bond Sel. Fu | 5,271 | 0,15 |
| Interf.Inflation Linked | 11,941 | -0,19 |
| Magna Graecia Obb. | 6,847 | 0,04 |
| Mediolanum Ri. Re. | 12,359 | -0,01 |
| Mediolanum V. de Gama | 10,669 | -0,11 |
| Nordfondo Obb.Conv. | 5,355 | -0,2 |
| Ras Cedola L | 6,107 | 0,05 |
| Ras Cedola T | 6,053 | 0,05 |
| Ras Lux Short T. Dollar | 134,086 | 0, |
| Ras Lux Short T. Eur. | 61,916 | 0,01 |
| Ras Spread Fund L | 5,879 | -0,07 |
| Ras Spread Fund T | 5,819 | -0,07 |
| Soliditas | 5,018 | 0,08 |
| Spaolo Currency Risk | 7,477 | 0,38 |
| Spaolo Global H.Yield | 7,033 | -0,17 |
| Spaolo Obb.Etico | 5,283 | 0,02 |
| Spaolo Redd. | 6,043 | -0,02 |
| Spaolo Strategie Obb.100 | 5,654 | -0,04 |
| Spaolo Vega Coupon | 5,974 | -0,03 |
| Special M.-comp.1 | 5,719 | - |
| Symph.S Ob.A.Europ | 8,257 | - |
| **OBBL. MISTI ITALIANI** | | |
| Agora Valore Prot. 95 | 5,611 | -0,05 |
| Alleanza Obb. | 5,630 | -0,04 |
| Alto Obb. | 7,981 | -0,14 |
| Anima Fondimpiego | 18,053 | 0,04 |
| Arca Obb.Europa | 7,698 | -0,09 |
| Azimut Contofondo | 5,031 | 0,04 |
| Azimut Mul.Comp.Prud | 5,293 | 0,04 |
| Azimut Solidity | 7,374 | 0,01 |
| Bancoposta Inv Pr 90 | 5,396 | 0,04 |
| Bancoposta Prof.Rend. | 5,363 | 0,06 |
| Bim Corporate Mix | 5,185 | -0,1 |
| Bipiemme Sforzesco | 8,815 | -0,01 |
| Bipit. 80/20 | 9,483 | -0,13 |
| Bipit. Et. Roma C. M. | 10,482 | -0,09 |
| Bipit. Profilo 1 | 4,799 | -0,06 |
| Bnl Per Telethon | 5,347 | 0,09 |
| Bpu Pra. Port. Prudente | 5,486 | - |
| Ca Multimanager Difens. | 5,112 | -0,02 |
| Capit. Allocaz.10 | 5,900 | -0,12 |
| Capit. Impiego Corp. | 6,559 | -0,02 |
| Carige Mosaico Obb.Misto | 5,160 | -0,06 |
| Cariparma Nextra Piu' | 5,209 | 0,02 |
| Cariparma Nextra Pr Din | 5,237 | -0,04 |
| Cariparma Nextra Pr. Din | 5,209 | -0,04 |
| Cr. Cento Misto Best | 5,443 | 0,09 |
| Dws Bil.0-20 Lc | 9,172 | -0,03 |
| Dws Bil.0-20 Nc | 5,583 | -0,05 |
| Dws Protezione 95 Lc | 7,236 | -0,11 |
| Effe Linea Prudente | 4,924 | 0,1 |
| Generali Cash | 6,279 | -0,1 |
| Geo Gl. Conv. Bond | 5,762 | - |
| Gestielle Global Asset 1 | 8,453 | 0,01 |
| Grifobond | 7,122 | 0,31 |
| Griforend | 7,389 | 0,04 |
| Intesa Bouquet Prof.Cons | 5,204 | 0,02 |
| Intesa Cc Prot.Dinamica | 5,197 | -0,02 |
| Leonardo 80/20 | 5,712 | -0,02 |
| Nextam Part. Obb.Misto | 5,612 | -0,02 |
| Nextra Equilibrio | 7,415 | 0,09 |
| Nextra Rend. | 6,286 | -0,11 |
| Nextra Sr Equity 10 | 5,483 | -0,09 |
| Nextra Sr Equity 20 | 5,739 | -0,09 |
| Nordfondo Etico Ob. Mist | 6,014 | -0,05 |
| Pioneer Obb.Misto A | 8,415 | 0,11 |
| Pioneer Obb.Misto B | 8,334 | 0,11 |
| Primavera Obb.Misto | 5,447 | -0,11 |
| Ras Longterm B. F.L | 6,240 | 0,03 |
| Ras Longterm B. F.T | 6,189 | 0,05 |
| Spaolo Etico Venezia Ser | 5,326 | -0,04 |
| Spaolo Protezione 95 | 5,383 | -0,15 |
| Spaolo Strategie Obb.85 | 5,670 | -0,07 |
| Special M.-comp.2 | 5,360 | - |
| Symph.S Pat.Gl.Red | 6,755 | -0,03 |
| Systema Obb.Dinamico | 6,655 | -0,08 |
| Valori Resp. Ob. Misto | 5,342 | - |
| Vegagest Sintesi Moderat | 5,219 | -0,11 |
| Vitamin Allocaz.10 | 5,427 | -0,11 |
| Zenit Obb. | 7,477 | - |
| **OBBL. FLESSIBILI** | | |
| Bipiemme Premium | 5,976 | 0,05 |
| Bipiemme Risparmio | 7,746 | 0,03 |
| Bnl Obbl Flessibile | 7,729 | 0,16 |
| Ca-am Mida Dinamico | 5,130 | 0,1 |
| Capit. Bond Total Return | 7,129 | 0,04 |
| Capitalgest Bond Tot Ret | 9,231 | 0,03 |
| Consultinvest High Yield | 5,396 | 0,07 |
| Consultinvest Redd. | 7,126 | -0,01 |
| Ducato Fix Rend. | 17,379 | 0,14 |
| Euromob. Total Ret Bond | 6,078 | 0,02 |
| Generali Institut. Bond | 4,994 | - |
| Geo Gl. B. Total Ret. 1 | 5,909 | - |
| Geo Gl. B. Total Ret. 2 | 5,809 | - |
| Geo Gl. Divers. Strategy | 5,165 | - |
| Gest. Cpi Tot. Ret. Obb. | 5,109 | - |
| Gestielle Tr Obb. | 5,000 | -0,02 |
| Ritorni Reali | 5,161 | 0,19 |
| Spaolo Global Bond Risk | 8,121 | 0,36 |
| Vegagest Obb.Flessibile | 4,934 | -0,06 |
| **LIQUIDITA' AREA EURO** | | |
| Anima Liquidità | 5,897 | 0,02 |
| Arca Bt Breve Term. | 8,021 | - |
| Arca Bt-tesoreria | 5,231 | - |
| Aureo Liquidità | 5,241 | - |
| Azimut Garanzia | 11,451 | 0,01 |
| Bipit. Liquidità | 7,448 | 0,01 |
| Bnl Cash | 20,368 | 0,02 |
| Bnl Liquidita' Euro | 5,476 | 0,02 |
| Bpu Pra Liquidita' | 5,166 | 0,02 |
| Ca-am Mida Mon. | 11,265 | 0,01 |
| Capit. Cash | 5,736 | 0,02 |
| Capit. Liquidità | 5,700 | 0,02 |
| Capitalgest Liquidità | 6,659 | 0,02 |
| Carige Liquidita' Euro | 5,804 | 0,02 |
| Ducato Fix Liquidità | 6,175 | 0,02 |
| Ducato Fix Mon. | 7,794 | 0,01 |
| Dws Liquidità Nc | 6,836 | 0,01 |
| Dws Tesoreria Imprese | 7,639 | 0,01 |
| Epsilon Cash | 5,697 | 0,02 |
| Euromob. Tesoreria | 10,372 | 0,01 |
| Fideuram Moneta | 13,523 | 0,01 |
| Fondaco Euro Cash | 102,153 | 0,05 |
| Fondersel Cash | 8,378 | 0,01 |
| Ft Cash Plus | 5,028 | 0,02 |
| Generali Liquidità | 6,048 | 0,02 |
| Gestielle Cash Euro | 6,548 | 0,02 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,079 | - |
| Mediolanum Ri. Mo. | 5,450 | 0,02 |
| Nextam Part. Liquidità | 5,328 | 0,02 |
| Nextra Tesoreria | 7,026 | - |
| Nordfondo Liquidità | 5,670 | 0,02 |
| Optima Money | 5,654 | - |
| Perseo Mon. Euro | 6,803 | 0,01 |
| Pioneer Liquidità A | 7,695 | 0,03 |
| Pioneer Liquidità B | 7,620 | 0,03 |
| Ras Liquidita' A | 5,122 | - |
| Ras Liquidita' B | 5,160 | - |
| Sai Liquidità | 10,542 | - |
| Spaolo Liquidità Cl. A | 6,757 | 0,01 |
| Spaolo Liquidità Cl. B | 6,844 | - |
| Symph.S Monetaria | 6,756 | 0,01 |
| Vegagest Mon. | 5,443 | - |
| **LIQUIDITA' AREA DOLLARO** | | |
| Bnl Liquidita' Doll. | 4,917 | 0,84 |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| Aaa Master Flessibile | 4,969 | -0,08 |
| Abis Flessibile | 5,584 | - |
| Agoraflex | 6,062 | 0,1 |
| Alarico Re | 5,490 | -0,94 |
| Alpi Absolute Return | 9,585 | 0,14 |
| Anima Fondattivo | 15,186 | 0,15 |
| Arca Rendimento Assol T3 | 5,028 | -0,04 |
| Arca Rendimento Assol T5 | 5,039 | 0,08 |
| Asia Flessibile | 6,034 | 0,47 |
| Aureo Flessibile | 6,259 | -0,52 |
| Azimut Str. Trend | 5,403 | -0,07 |
| Azimut Trend | 23,217 | -0,17 |
| Azimut Trend It. | 20,684 | -0,59 |
| Bancoposta Centopiu' | 5,014 | - |
| Bim Flessibile | 4,986 | 0,12 |
| Bipiemme Flessibile | 3,064 | 0,03 |
| Bipit. Free | 4,660 | -0,58 |
| Biver Obiettivo Rendimen | 5,129 | 0,1 |
| Bnl Flessibile | 22,162 | -0,03 |
| Bnl Strategia Rend. | 5,470 | 0,02 |
| Bnl Tesoreria Rendimento | 5,095 | - |
| Bond Flessibile | 5,161 | 0,04 |
| Bpu Pra. Flessibile | 5,343 | -0,02 |
| Ca-am Mida Opportunità | 5,284 | 0,23 |
| Capit. Obiettivo 2007 | 5,358 | -0,04 |
| Capit. Obiettivo 2010 | 5,597 | -0,12 |
| Capit. Obiettivo 2015 | 5,880 | -0,24 |
| Capit. Total Return | 5,828 | 0,05 |
| Capitalgest Redd. Più | 6,801 | -0,25 |
| Capitalgest Risk | 7,437 | -0,31 |
| Cariparma Nextra Redd T. | 5,254 | -0,06 |
| Cr Cento Premium | 5,072 | 0,06 |
| Ducato Etico Flex Civita | 4,636 | 0,04 |
| Ducato Flex 100 | 10,969 | 0,05 |
| Ducato Flex 40 | 17,106 | 0,07 |
| Ducato Multiman. Cash Pr | 5,014 | 0,02 |
| Ducato Portf.Flessibile | 4,699 | 0,21 |
| Epsilon Qreturn | 5,847 | -0,17 |
| Euromob. Strategic | 4,556 | 0,07 |
| Fondersel Duemila | 100,000 | - |
| Fondit. Flexible | 9,701 | -0,04 |
| Formula 1 Balanced | 6,944 | -0,17 |
| Formula 1 Conservative | 6,675 | -0,07 |
| Formula 1 High Risk | 7,069 | -0,28 |
| Formula 1 Low Risk | 6,576 | -0,08 |
| Formula 1 Risk | 6,898 | -0,23 |
| Generali Institutional E | 5,284 | -0,3 |
| Generali Medium Risk | 5,388 | -0,15 |
| Generali Risk | 5,526 | -0,41 |
| Geo Eu. Equity Tot. Ret. | 6,224 | - |
| Gestielle Tr Alto Div. | 5,091 | -0,06 |
| Gestielle Tr Glob. | 13,168 | -0,1 |
| Gestnord Asset Allocatio | 5,713 | 0,09 |
| Grifoplus | 5,537 | 0,04 |
| Interfund System 100 | 10,028 | 0,01 |
| Interfund System 40 | 10,028 | 0,01 |
| Interfund System 80 | 10,015 | -0,08 |
| Intesa Bouquet 2 Prof Co | 5,176 | 0,04 |
| Intesa Bouquet Prof.Att. | 5,438 | 0,07 |
| Intesa Bouquet Prof.Din. | 5,566 | 0,09 |
| Intesa Bouquet Prof.Prud | 5,345 | 0,06 |
| Intesa Garanz Att-i Sem | 5,015 | - |
| Intesa Premium | 5,238 | 0,02 |
| Intesa Premium Power | 5,069 | 0,08 |
| Intra Assoluto | 5,180 | -0,04 |
| Intra Flessibile | 5,161 | -0,04 |
| Investitori Flessibile | 6,300 | - |
| Iride | 5,269 | 0,17 |
| It. Fles | 5,997 | -0,25 |
| Kairos M-manager Amer. | 1000,000 | - |
| Kairos M-manager Asia | 1128,889 | - |
| Kairos M-manager Glob. | 1163,663 | - |
| Kairos P.Fund | 6,737 | -0,25 |
| Kairos P.Income Fund | 6,164 | -0,02 |
| M.Gestion Trend Global | 5,460 | 0,44 |
| Mc G. Fdf Flex Best F. | 7,206 | 0,13 |
| Nextra Obiettivo Crescit | 3,082 | 0,06 |
| Nextra Obiettivo Red | 7,612 | 0,05 |
| Nextra Team 1 | 5,598 | 0,02 |
| Nextra Team 2 | 5,259 | 0,02 |
| Nextra Team 3 | 4,795 | 0,04 |
| Nextra Team 4 | 4,365 | 0,11 |
| Nextra Top Approach | 5,673 | -0,05 |
| Nextra Top Dynamic | 5,881 | -0,02 |
| Nordest Sic | 5,880 | 0,34 |
| Parit. Orchestra | 71,944 | 0,16 |
| Primavera Tr. Flessib. G | 5,101 | -0,02 |
| Profilo Best Funds | 6,254 | 0,32 |
| Profilo Elite Flessibile | 5,611 | - |
| Ras Opportunities L | 5,222 | 0,04 |
| Ras Opportunities T | 5,178 | 0,02 |
| Ras T. R. Prudente L | 5,161 | -0,04 |
| Ras T.R. Dinamico L | 5,235 | -0,06 |
| Ras T.R. Dinamico T | 5,215 | -0,08 |
| Ras T.R. Prudente T | 5,141 | -0,04 |
| Spaolo High Risk | 4,365 | -0,02 |
| Symph.S. Fortissimo | 2,944 | -0,07 |
| Tank Flessibile | 5,768 | -0,28 |
| Unibanca Plus | 5,025 | 0,04 |
| Vegagest Flessibile | 6,073 | -0,08 |
| Zenit Absolute Return | 6,666 | - |
| **ALTRI** | | |
| Bpn Un Futur | 3,650 | - |
| Bpn Un Overl | 5,300 | -0,38 |
| Cu Vita Allegro | 4,900 | - |
| Cu Vita Andante | 6,010 | - |
| Cu Vita Balanced | 5,560 | - |
| Cu Vita Bank.In | 5,230 | 0,19 |
| Cu Vita Biotch. | 3,990 | -1,24 |
| Cu Vita E. Equity | 6,050 | 0,17 |
| Cu Vita Eb $ Bond | 4,530 | -0,44 |
| Cu Vita Eb Dutch Eq | 4,070 | 0,25 |
| Cu Vita Eb Emu Bond | 6,300 | -0,16 |
| Cu Vita Eb Eur Eq | 4,600 | 0,22 |
| Cu Vita Eb I.T.Fund | 1,470 | - |
| Cu Vita Eb Jap.Eq | 4,520 | 1,57 |
| Cu Vita Eb N.A. Eq | 3,580 | -0,56 |
| Cu Vita Eurof.Eq | 5,350 | 0,19 |
| Cu Vita Europe Cf | 29,050 | 0,62 |
| Cu Vita Global Bond | 5,030 | -0,2 |
| Cu Vita Global Eq | 5,660 | 0,35 |
| Cu Vita Jap. Cf | 29,200 | 1,46 |
| Cu Vita Mosso | 5,130 | - |
| Cu Vita Plus | 11,600 | 0,03 |
| Cu Vita Pres. Eq | 5,520 | 0,36 |
| Cu Vita Pro. 70 | 6,220 | - |
| Cu Vita Pro. 80 | 5,940 | - |
| Cu Vita Pro. 90 | 5,770 | - |
| Cu Vita Pro. Eq | 11,550 | 0,09 |
| Cu Vita Safe Eq | 9,740 | -0,2 |
| Cu Vita Tech.Eq | 2,190 | -0,45 |
| Ina Val Att | 3,796 | -0,08 |
| Ina Val Est | 1,035 | 0,49 |
| Nis Strategic 1 | 27,150 | 0,22 |
| Nv Ina Va At | 6,923 | -0,03 |
| Rea Cap Eu | 12,119 | -0,57 |
| Rea Imp Em | 14,704 | 1,17 |
| Rea Imp It | 11,285 | -0,28 |
| Rea Imp Mon | 9,254 | 0,25 |
| Reale Bil.Aggres. | 7,697 | 0,1 |
| Reale Bil.Attiva | 9,270 | -0,19 |
| Reale Dinam. Prot. | 11,277 | -1,45 |
| Reale L.Garantita | 9,924 | -0,13 |
| Reale Linea Cons. | 10,027 | -0,61 |
| Reale Linea Equilib. | 9,874 | -0,05 |
| Reale Linea Futuro | 9,396 | 0,37 |
| Reale Obb. | 11,134 | -0,49 |
| Reale Trasformaz. | 9,334 | -0,96 |
| Sai Alfa2000 | 5,400 | - |
| Sai Beta2000 | 4,800 | -0,21 |
| Sai Omeg2000 | 6,640 | - |
| Sai Quota | 18,130 | - |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15/05/06 2,75% | 100,010 | 100,010 |
| BTP 01/09/06 2,75% | 99,980 | 99,980 |
| BTP 01/11/06 7,75% | 102,650 | 102,630 |
| BTP 01/07/06 8,75% | 101,290 | 101,300 |
| BTP 15/01/07 2,75% | 99,860 | 99,870 |
| BTP 01/06/07 3% | 99,910 | 99,930 |
| BTP 01/03/07 4,5% | 101,270 | 101,280 |
| BTP 15/10/07 5% | 102,590 | 102,630 |
| BTP 01/11/07 6% | 104,130 | 104,100 |
| BTP 01/02/07 6,75% | 102,950 | 102,980 |
| BTP 01/07/07 6,75% | 104,280 | 104,310 |
| BTP 15/09/08 1,65% | 101,220 | 101,290 |
| BTP 15/06/08 2,5% | 98,210 | 98,270 |
| BTP 01/02/08 2,75% | 99,070 | 99,130 |
| BTP 15/01/08 3,5% | 100,390 | 100,450 |
| BTP 15/09/08 3,5% | 100,260 | 100,330 |
| BTP 01/05/08 5% | 103,250 | 103,310 |
| BTP 15/04/09 3% | 98,620 | 98,690 |
| BTP 01/02/09 3% | 98,760 | 98,820 |
| BTP 01/11/09 4,25% | 102,290 | 102,360 |
| BTP 01/05/09 4,5% | 102,840 | 102,890 |
| BTP 15/09/10 0,95% | 97,640 | 97,760 |
| BTP 15/06/10 2,75% | 96,560 | 96,640 |
| BTP 15/01/10 3% | 97,940 | 98,020 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 107,600 | 107,680 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 94,110 | 94,110 |
| BTP 15/03/11 3,5% | 99,020 | 99,110 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 107,170 | 107,290 |
| BTP 01/02/12 5% | 106,300 | 106,410 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 102,180 | 102,240 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 105,220 | 105,290 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 102,060 | 102,150 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 101,810 | 101,850 |
| BTP 01/08/15 3,75% | 97,430 | 97,490 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 101,510 | 101,580 |
| BTP 01/08/16 3,75% | 96,680 | 96,750 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 109,730 | 109,770 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 99,970 | 99,990 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 101,970 | 101,950 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 162,500 | 162,500 |
| BTP 01/11/23 9% | 156,100 | 156,130 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 137,410 | 137,340 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 127,600 | 127,440 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 110,330 | 110,280 |
| BTP 01/05/31 6% | 121,930 | 121,890 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 118,770 | 118,770 |
| BTP 01/08/34 5% | 107,280 | 107,290 |
| BTP 01/02/37 4% | 90,850 | 90,790 |
| BTP 15/09/35 2,35% | 100,890 | 101,040 |
| CCT 01/12/06 T.V. | 100,080 | 100,090 |
| CCT 01/01/07 T.V. | 100,260 | 100,270 |
| CCT 01/07/07 T.V. | 100,480 | 100,340 |
| CCT 01/08/07 T.V. | 100,190 | 100,190 |
| CCT 28/09/07 T.V. | 95,430 | 95,460 |
| CCT 01/04/08 T.V. | 100,340 | 100,330 |
| CCT 01/09/08 T.V. | 100,310 | 100,320 |
| CCT 01/07/08 T.V. | 100,480 | 100,460 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,360 | 100,370 |
| CCT 01/04/09 T.V. | 100,410 | 100,400 |
| CCT 01/08/09 T.V. | 100,370 | 100,370 |
| CCT 01/10/09 T.V. | 100,410 | 100,420 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,390 | 100,370 |
| CCT 01/02/10 T.V. | 100,390 | 100,390 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,370 | 100,380 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,370 | 100,380 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,390 | 100,390 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 100,390 | 100,390 |
| CCT 01/11/12 T.V. | 100,400 | 100,410 |
| CTZ 28/04/06 Z.C. | 99,890 | 99,880 |
| CTZ 31/07/06 Z.C. | 99,200 | 99,190 |
| CTZ 30/04/07 Z.C. | 96,870 | 96,870 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

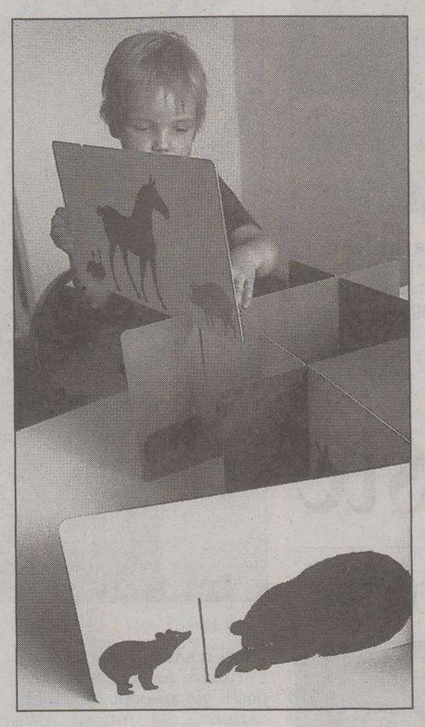
| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Alitalia 02-10 7,5% | 99,72 | 0,14 |
| Azimut 04-09 3,15% | 153,76 | -2,49 |
| B.P.Intra 01-06 3% | 131,71 | 0,36 |
| B.P.Italiana 00-10 4,7 | 105,31 | -0,04 |
| Bca Carige 1,5% 03/13 | 147,75 | -0,72 |
| Bca Ifis 04-09 Cv | 116,73 | -0,08 |
| Bim 05-15 | 118,00 | -1,14 |
| Com. Mi 04-09 2,25% Ae | 104,37 | -0,11 |
| Cr.Valtell. 2007 | 159,10 | -1,23 |
| Enertad 03-06 5,75% | 98,86 | -0,30 |
| Sias 2,625% 05/17 | 104,32 | -0,44 |
| Snia 05/10 | 104,10 | -0,62 |
| Telecom 2010 1,5% | 120,78 | -0,66 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 228,88 | 0,00 |

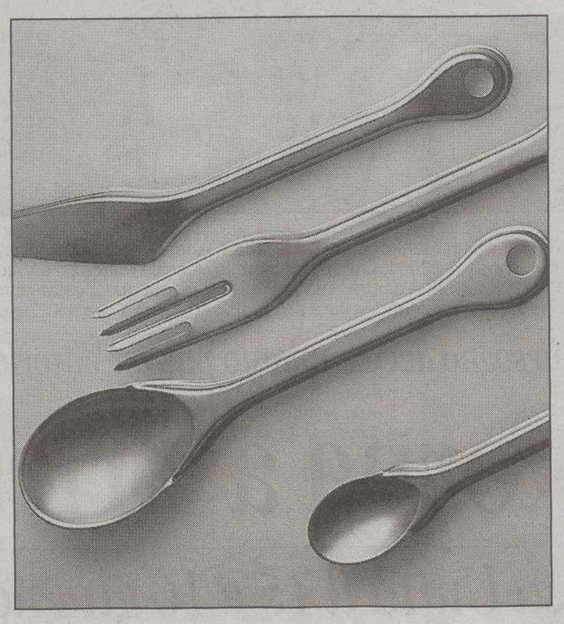
## MERCATO EXPANDI

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Apulia Pront | 2,918 | 2,957 |
| Autostrade Mer. | 37,00 | 36,99 |
| Bioera | 11,500 | 11,500 |
| Borgosesia | 2,730 | 2,810 |
| Borgosesia Rnc | 2,520 | 2,615 |
| Caleffi | 2,860 | 2,890 |
| Cia | 0,1712 | 0,1770 |
| Cit | 0,3800 | 0,3800 |
| Ferr.Nord Milano | 1,490 | 1,500 |
| Greenvision | 17,400 | 17,590 |
| Innotech | 1,775 | 1,603 |
| Kerself | 2,840 | 2,830 |
| Mondo He | 3,725 | 3,735 |
| Monti Ascensori | 3,880 | 3,750 |
| Pop Emiliage06 | 45,25 | 45,00 |
| Pop.Em.Rom.03-08 4% | 138,20 | 138,49 |
| Pop.Emilia Romagna | 46,30 | 46,30 |
| Pop.Sondrio | 13,200 | 13,200 |
| Rgi | 13,600 | 13,600 |
| Sicc | 0,9200 | 0,9400 |
| Tamburi | 2,240 | 2,250 |

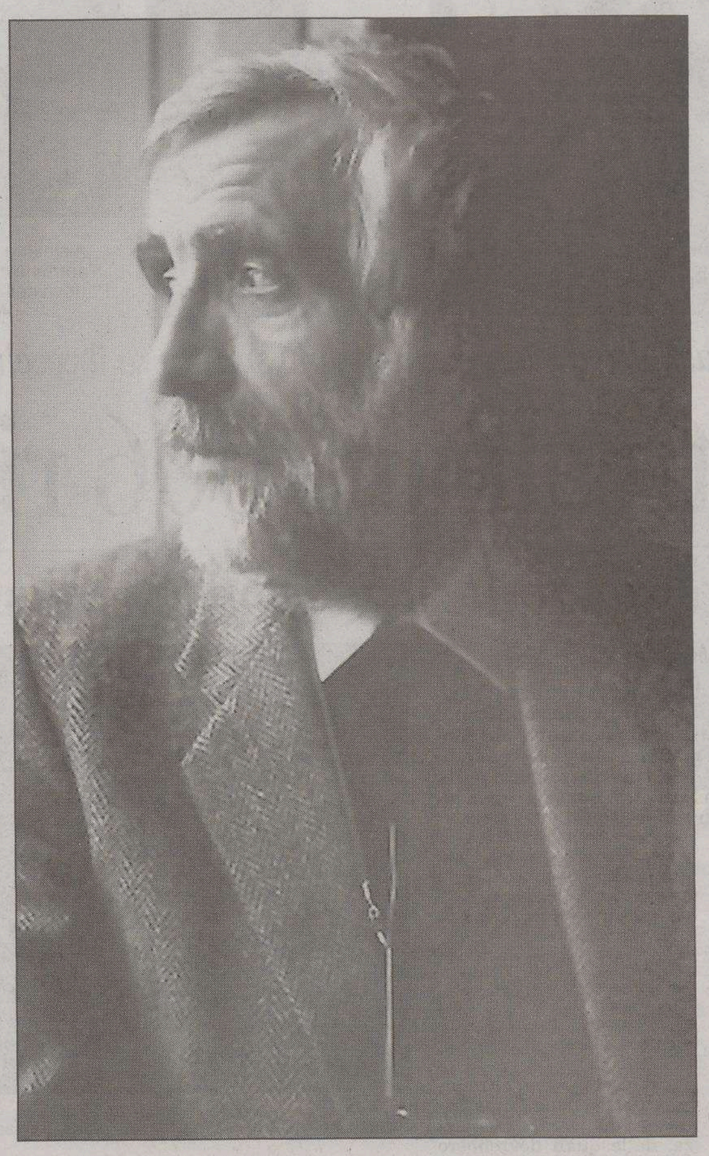
Pagina in collaborazione con
**FriulAdria**
*Fonte dati*
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

# CULTURA & SPETTACOLI





Da sinistra: «Il gioco delle favole», creato apposta per i bambini; una delle creazioni di design di Enzo Mari, a cui Trieste dedica una mostra che viene inaugurata oggi pomeriggio a Palazzo Gopcevich



**PERSONAGGI** Un'ampia scelta di opere in esposizione a Palazzo Gopcevich

## Enzo Mari: in mostra a Trieste le opere del fondatore del moderno design italiano

Dalla fine degli anni Cinquanta, da quando cioè, dopo la frequentazione dell'Accademia di Belle Arti di Brera e le appassionate ricerche "sulla psicologia della visione, sulla programmazione di strutture percettive e sulla metodologia della progettazione", ha scelto di occuparsi anche di design, consapevole della necessità di intervenire sulla cultura di massa verso un progetto globale di qualità, l'artista-designer Enzo Mari (Novara, 1932) ha creato forme e oggetti di grande essenzialità, logici e un po' sognanti.

Progetti come «Il gioco delle favole» e «I sedici animali» per Danese, il vassoio in acciaio «Arran» e il vassoio «Putrella», i calendari perpetui «Formosa» e «Timor», il portafrutta «Atollo» in plastica stampata, la libreria «Glifo», la formaggiera «Gjava», in cui il designer annulla l'idea della cerniera progettando un incastro perfetto di due pezzi in plastica, il vaso in plastica «Pago Pago» e le porcellane «Samos» per Danese, il cestino «In attesa», la sedia «Box», la grattugia, la sequenza di pentolini e vari oggetti disegnati per Zani & Zani, la serie di posate «Piuma», stampate in lamiera sottilissima, la scatola «Flores», il cestino del pane per Alessi, della serie dei nuovi archetipi che ripropongono una forma tradizionale in materiale economico, la sedia da regista «Cinecittà» e la «Mariolina», prodotte recentemente dalla Magis e tutte visibili in mostra, lo hanno collocato fra i più importanti designer viventi. E lo hanno posto tra i fondatori del moderno design italiano e fra coloro che, operando in questo settore, il quale dovrebbe coniugare utilità e bellezza guardando anche alla funzione sociale della creatività, hanno reso grande il nome dell'Italia nel mondo.

Rigoroso nella progettazione e nel temperamento, nel corso della sua attività ha elaborato più di 1.700 progetti per industrie italiane e straniere, da Olivetti a Castelli, da Gabbianelli ad Artemide e Zanotta, Ideal Standard, Rosenthal, Frau, Thonet, Daum, Muji, Hida e conseguito circa quaranta tra premi e riconoscimenti, tra cui , quattro «Compasso d'oro», il primo nel '67 «per le ricerche individuali di design», l'ultimo nel 2001 per il tavolo «Legato» prodotto da Driade. Profondo e preciso nel pensiero e nella progettazione, Mari s'interessa, come un umanista, non solo alla progettazione, ma anche al contesto etico e morale che la genera e condetermina, di cui la mostra triestina rappresenta una proiezione coerente.

**Come nasce l'idea di questa mostra?**

«Dal fatto che Alessio Bozzer e Beatrice Mascellari, collaboratori del mio studio, tornati a Trieste, hanno pensato di fare una mostra del mio lavoro, prendendomi ad esempio di una corretta progettazione, che non sia assolutamente decorativa, edonistica, come quella che ormai quasi tutte le aziende producono».

**Perché la mostra prende avvio dallo scolapasta che lei ha disegnato per Alessi?**

«Perché la gente non capisce molto: del design, vede degli oggetti strani nei negozi, che finiscono per essere un po' costosi. Molti ne sono coinvolti e lo ritengono un segno di moda e di eleganza. E' sempre difficile spiegare cos'è una forma: essa – lo affermavano i Greci - corrisponde al suo significato. Mentre la cultura di oggi diventa sempre più ignorante in rapporto al design, la forma viene vista come formalismo. Per poter essere più chiari, si è preferito allora parlare di un solo oggetto, in riferimento al quale io, grazie anche a un'intervista che compare in mostra, faccio emergere tutti i problemi tecnici, economici, produttivi e le altre riflessioni generali relative alla mia progettazione».

**Lo scolapasta è un oggetto molto semplice che tutti conoscono, rappresenta il tentativo di parlare alla gente comune?**

«Sì, poi c'è l'aspetto più sottile, per cui lo scolapasta separa ciò che ormai è inutile, come il liquido di cottura, per far emergere ciò che è utile. Un po' come allegoria del mio lavoro di designer. Lei ha iniziato come esponente dell'arte programmatica e cinetica e parallelamente si dedicava all'attività grafica, al disegno di prodotti, ad allestimenti e mostre... I lavori che facevo servivano a me per verificare cos'era l'arte e contemporaneamente, pensando al concetto di uguaglianza, ritenevo che si dovesse parlare all'interno di una fabbrica ai produttori, che di fatto compiono sempre lavoro alienato, parcellizzato. Ogni operaio realizza una piccola componente, ma senza capire bene il significato del progetto. E così accade anche a livello tecnico e direzionale. Invece il progetto implica il tener conto di tutto. E quindi ho ritenuto giusto dal punto di vista sociale dialogare con i tecnici, gli operai e con gli stessi imprenditori, che, come dimostra la produzione odierna, mancano completamente della cultura dell'oggetto. Gli oggetti che ho progettato finora non sono mai pensati come merce da vendere - anche se ovviamente devo tener conto anche di questo – ma modelli comportamentali per la trasformazione della società».

**Lei è stato in questo senso innovatore. Negli anni cinquanta, da Castiglioni a Zanuso ai Bbpr, circolavano queste idee. Ma oggi la professione del designer dà l'impressione a giovani ignoranti di esprimere creatività e consente di produrre e vendere degli oggetti, della qualità media dei quali non sono affatto contento. Pensa che il design straniero possa superarci?**

«No, da sempre guardando anche l'arte antica, un artista non fa altro che dare forma al più alto valore di una società. Per gli antichi, era di tipo religioso, e si sono realizzati dei grandi archetipi che determinano la nostra cultura della forma. Il fatto disperante, dalla rivoluzione industriale in poi, è che il valore di questa società è l'ignoranza. Comunque ancora oggi il dibattito sul design in Italia è più alto che nel resto del mondo. Fa arrabbiare che poi i risultati reali siano ciò che si vede prodotto».

**Quando progetta un oggetto, da cosa trae ispirazione?**

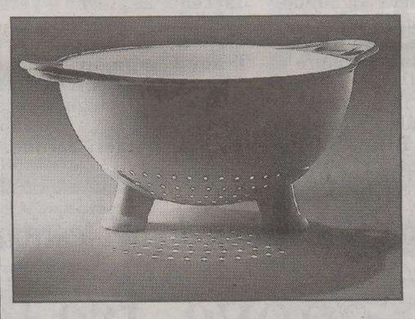
«Io non ho ispirazione, non ho belle parole da raccontare. Il progetto va sempre giudicato nel momento in cui diventa merce. Io mi limito a progettare quello che mi chiedono e ogni volta appassionatamente cerco di mettere i puntini sugli i, di fare il possibile perché alla domanda corrisponda un minimo di dignità».

**Quando, secondo lei, un progetto è azzeccato?**

«Un progetto è giusto se cambia i comportamenti delle persone, se migliorano grazie a questo. Siccome tutta la città è un luogo di progetto e di lavoro, il primo obbiettivo non è tanto quello di accontentare gli acquirenti, per vendere qualche pezzo in più, ma l'oggetto è giusto se le persone che lo producono, sono contente e lo sentono proprio. Inoltre il progetto non lo si può fare da soli, ma all'interno di una fabbrica: se la madre di quest'ultimo è il progettista, il padre è l'imprenditore. Non è possibile fare un buon progetto se non c'è un imprenditore appassionato. Ma in questi ultimi anni questa categoria è scomparsa. Per cui se ci sono dei giovani che vogliono fare i designer, io direi loro: piuttosto fate gli imprenditori».

**Marianna Accerboni**

### OGGI POMERIGGIO L'INAUGURAZIONE



Uno scolapasta creato da Mari per Alessi

**TRIESTE S'inaugura oggi alle 18.30 nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich la mostra dedicata al grande designer-artista Enzo Mari, dal titolo «Questo non è uno scolapasta». La rassegna - che propone per la prima volta a Trieste una significativa sequenza dei suoi più noti progetti realizzati dal 1957 al 2005 – accanto a una emblematica sintesi della sua etica, del suo pensiero e della sua esperienza progettuale, sarà presentata all'Auditorium del Museo Revoltella alle 16.45, con la partecipazione dello stesso Mari, da Andrea Branzi e Andrea Illy.**

**Interverranno Maria Masau Dan e i curatori e progettisti dell'esposizione e del catalogo: il designer triestino Alessio Bozzer, l'architetto ferrarese Beatrice Mascellani, già assistenti di Mari nello studio di Milano e oggi attivi a Trieste nel loro atelier di design «1 a 1», e il critico d'arte contemporanea pordenonese Marco Minuz.**

**La mostra - organizzata grazie al Comune e alla Provincia di Trieste, e all'importante contributo di Magis, Valcucine, Museo Alessi di Omegna e illycaffè, è stata presentata nei giorni scorsi a Milano, con la partecipazione di Mari e di Stefano Boeri, direttore della rivista Domus, in occasione dell'edizione 2006 del Fuorisalone. Rimarrà visitabile fino al 21 maggio (orario: feriali e festivi 9.00 – 19.00).**

**La rassegna si svolge sul filo dell'entusiasmo giovanile dei progettisti-allestitori e si avvale di un'inconsueta impaginazione dei pezzi esposti – i celebri oggetti in materiali quasi poveri come per esempio la plastica, o in porcellana e in legno, e le seggiole, tra cui «Delfina», compasso d'oro 1979, e «Tonietta», compasso d'oro 1987 - inseriti in casse di cartone da imballaggio.**

**La mostra è corredata da video-testimonianze, tra gli altri, di Cini Boeri, Alberto Alessi, Andrea Branzi e Ettore Sottsass.**

**m.a.**

**NARRATIVA** *Quarantenne, giornalista letteraria, ha scritto un libro di successo*

## Simonetta Greggio, da Padova alla Francia in sintonia con la «Dolcezza degli uomini»

*di* **Sergio Buonadonna**

Per i lettori di «Va' dove ti porta il cuore», consigliano le note editoriali, ma ne «La dolcezza degli uomini» (Corbaccio, pp. 170, euro 13), romanzo d'esordio di Simonetta Greggio non c'è nulla che somigli allo stile della scrittrice triestina se non la trama che getta un occhio sul panorama della vita, e il rapporto tra un'anziana, Fosca la protagonista, ottantasettenne che molto ha conosciuto soprattutto di uomini, sesso e amori e la giovane amica Constance che l'accompagna nell'ultimo viaggio, raccogliendone le compiaciute confessioni.

Corde semplici ma non ingenue nella Tamaro, raffinata sensualità e un certo gusto dell'eros alla francese nella Greggio. E sì perché l'autrice, 40 anni, padovana, ha lasciato la sua città dopo il liceo e dopo aver preso le distanze dal padre, partendo alla conquista di Parigi, dov'è diventata giornalista letteraria e autrice di libri di art de vivre (gastronomia e viaggi). Scrive in francese e «torna» in Italia un anno dopo l'uscita oltr'Alpe, ventimila copie vendute e buone recensioni.

E in effetti il romanzo va aldilà di un libro del cuore per saggiare territori del racconto più audaci e profondi. Con toni che semmai permettono di accostare Greggio a Colette o alla freschezza di sentimenti di Anna Gavalda, giovane e brillante autrice di successo francese.

La storia comincia e finisce a Venezia, dove le due donne si conoscono davanti a un vino bianco freddo e a una frittura di pesce, e dove Fosca muore dopo un viaggio in auto da Parigi, un ritorno durante il quale snoda il racconto della sua vita e dei suoi uomini. I quali come escono da questa storia, priva di accenti femministi? Come adorabili mascalzoni, che qualche volta sanno amare e molto spesso prendere solo i benefici della femminilità.

«Io penso che gli uomini non ne escano male, ma che le donne ne escano ancora meglio - risponde Simonetta Greggio -. Ognuno di noi ha le sue debolezze. Lo dico per aver visto crescere i miei tre fratelli che sono più giovani di me, e compreso com'è difficile diventare un uomo. Perciò sono in empatia con loro e con gli uomini che ho amato». E aggiunge con un po' di malizia: «Sono tanti, quelli che non hanno la generosità per farlo, quelli che non hanno incontrato la donna giusta, tutti quelli che vediamo urlare alla televisione, quelli che sono presi solo dal loro testosterone e non hanno saputo prendere in carico la loro dolcezza».

Ma appunto dove sta la dolcezza degli uomini che ispira il titolo? «Nelle loro fragilità ma anche nella consapevolezza delle donne di non smarrire mai nei sentimenti il senso della responsabilità».

In Francia Simonetta Greggio è stata paragonata a Françoise Sagan, un confronto impegnativo, ma lei se la cava rovesciando la questione. «Io la amo anche se è un'autrice molto controversa. Tutti dicono che sia stata molto leggera, ma tanti ne parlano senza averla mai letta. Intanto "Bonjour tristesse" era il primo libro, scritto quando lei aveva 17 anni con grande maestria e in ogni caso la Sagan ha fatto un crudo ritratto della borghesia francese».

Simonetta Greggio ha lasciato Padova per Parigi dopo il liceo

*«Dicono che assomiglio alla Sagan e alla Tamaro. Ma la scrittrice che amo è senza dubbio Colette, che forse ancora oggi non è stata compresa»*

E circa le sue influenze lei stessa non fa mistero che il riferimento principe è Colette. «È la scrittrice che prediligo e che forse ancor oggi non è stata compresa del tutto. Mi si dice che la Fosca del mio romanzo sia una donna libera, che ha anticipato i tempi, e invece non è vero: basta guardare i personaggi di Colette che all'inizio del Novecento avevano capito molte più cose delle nostre femministe e sapevano sfidare certe convenzioni borghesi. Specialmente in fatto di sesso come Fosca», che tuttavia Greggio fa esibire solo una volta nel libro, a conferma del fatto che il sesso è più intrigante se lo si intuisce.

*Dal 17 al 28 maggio*

### Monica Bellucci sarà in giuria nel prossimo Festival di Cannes

**CANNES** Monica Bellucci farà parte della giuria internazionale presieduta dal regista cinese Wong Kar Wai al 59.o Festival di Cannes, in programma dal 17 al 28 maggio. La notizia sarà ufficiale il 20 aprile prossimo, quando sarà annunciata la selezione dei film in competizione.

L'attrice raggiungerà quindi sulla Croisette il marito Vincent Cassel - padre della piccola Deva, nata nel settembre 2004 - che presenterà le cerimonie di apertura e di chiusura del Festival.

Monica Bellucci è attualmente a Toronto per terminare le riprese del thriller «Shoot Them Up» di Clive Owen.

A sinistra: Natasha Stefanenko, Alessia Marcuzzi, Andrea Salvetti e Daniele Bossari a Taormina nell'edizione del 2001. Qui sopra: Fiorello, Alessia Marcuzzi e Vittorio Salvetti a Padova nell'edizione del '98. A destra, ancora Fiorello, in tour quest'estate con lo spettacolo «Volevo fare il ballerino...»: sarà allo Stadio Rocco di Trieste il 13 giugno

**MUSICA** *Dopo un'assenza durata ventuno anni si realizza il vecchio sogno del compianto patron Vittorio Salvetti*

# Il Festivalbar 2006 ritorna a Trieste

## *La rassegna itinerante farà tappa in piazza Unità il 15 e 16 giugno*

*di* Carlo Muscatello

**TRIESTE Ventuno anni dopo, il Festivalbar ritorna a Trieste. Manca ancora l'annuncio ufficiale, ma ormai sembra fatta: il 15 e 16 giugno il carrozzone più longevo della musica leggera italiana alzerà le tende in piazza dell'Unità. Quella stessa piazza toccata dalla manifestazione di Vittorio Salvetti (poi sostituito alla sua morte dal figlio Andrea) nell'estate del 1985.**

Quell'anno vinsero i Righeira, con «L'estate sta finendo». E quella tappa triestina fu ricordata per anni per l'indecoroso lancio di uova subito da un'infuriata Loredana Bertè...

Nonostante quel brutto episodio, Salvetti senior cullò per anni il desiderio di tornare a Trieste, città a cui era molto affezionato. Nel '95 c'era andato vicinissimo, ma poi non se ne fece nulla. Nel '96 ripiegò sulla splendida Arena di Pola. E comunque in tutti questi anni la rassegna ha fatto spesso tappa in regione, a Villa Manin di Passariano e all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro.

Ora Andrea Salvetti, che ha preso in mano - e rilanciato - il Festivalbar alla morte del padre, realizza il desiderio del grande patron. Che non dimenticava mai quell'edizione del '69, vinta da Lucio Battisti con «Acqua azzurra acqua chiara», e quel filmato (allora i videoclip non esistevano...) girato a Trieste al bagno di Grignano...

Fra pochi giorni, oltre alla conferma della tappa triestina (due serate in piazza, dalle quali dovrebbero venir realizzate tre serate televisive), si avranno anche i dettagli dell'edizione di quest'anno. Con il calendario, i presentatori, il cast italiano e internazionale di questo Festivalbar 2006. Che, per quanto ci riguarda, promette già di diventare l'evento dell'estate musicale triestina. Un po' alla maniera dell'«Isle of Mtv» - seppur su un versante più commerciale - dell'anno scorso.

È ormai sicura invece la tappa triestina del tour di **Fiorello**: il suo spettacolo «Volevo fare il ballerino» sarà allo Stadio Rocco il 13 giugno. Aprendo di fatto l'estate triestina degli spettacoli. Che avrà una sorta di anteprima il 16 maggio al Rossetti, con il concerto di **Michele Zarrillo**, il cui tour teatrale parte il 24 aprile.

Bruce Springsteen: 12 maggio al Forum di Assago, a Milano

Madonna: 6 agosto unico concerto italiano a Roma

Alcune anticipazioni anche su Udine. Oltre al già annunciato concerto di **Ligabue** (23 maggio allo Stadio Friuli), da segnalare i **Madredeus** il 14 luglio, **Carlos Santana** il 18 luglio e **Franco Battiato** il 25 luglio. A Lignano Sabbiadoro, a metà luglio, dovrebbe arrivare l'idolo delle giovanissime **Lee Ryan** (già con i Blue). Sempre a Lignano, il 14 agosto sono attesi invece i **Bauhaus**.

Altre segnalazioni a livello nazionale. **Bruce Springsteen** sarà il 12 maggio al Forum di Assago, a Milano, pochi giorni dopo la pubblicazione del nuovo «We shall overcome: The Seeger Sessions». Due concerti per gli **Eagles**: 27 maggio a Roma, 29 all'Arena di Verona. Sempre all'Arena, il 3 giugno, suona Mark Knopfler (con Emmylou Harris).

Cinque date per **Roger Waters**: 4 e 5 giugno all'Arena di Verona, 6 a Palermo, 16 a Roma, 12 luglio a Lucca. **Eric Clapton** suona il 7 luglio a Lucca, l'8 a Perugia (a Umbria Jazz), il 10 all'Arena di Verona. Il 22 giugno appuntamento con i **Rolling Stones** - reduci dal mezzo flop cinese - a Milano, allo stadio di San Siro. Due concerti per **Sting**: 23 giugno a Milano, 25 a Napoli. Uno per **Al Jarreau**: 29 giugno a Verona.

Tre invece i concerti per **Tracy Chapman**: 7 luglio a Roma, 10 a Taormina, 13 a Lucca. Il 15 luglio unica tappa italiana, a Torino, per i newyorkesi **Strokes**. Al Pistoia Blues Festival saranno di scena fra gli altri **Robert Plant** (14 luglio), **Bob Dylan** (15 luglio) e **Ben Harper** (16 luglio); per tutti e tre, sono previste altre date nel corso del mese.

Il 22 luglio arriva a San Siro, a Milano (biglietti già esauriti), il tour mondiale di **Robbie Williams** cominciato ieri sera a Durban, in Sud Africa, davanti a oltre cinquantamila persone.

Il 6 agosto unico concerto italiano, a Roma, per **Madonna** (a cinque anni dallo show di Milano e dopo sedici anni di assenza nella capitale), il cui tour mondiale, intitolato «Confessions», parte il 21 maggio da Los Angeles.

Per Madonna, intanto, c'è già uno scandalo in vista. Un sito rivela infatti che la regina del pop sta progettando di cantare «Live to tell» su una croce come Gesù. Il numero è infatti previsto all'inizio di una sezione dello show ispirata al Medio Oriente.

Un nuovo disco per i Placebo, «Meds», e un nuovo tour che toccherà anche l'Italia

*Il 29 giugno saranno alla Fiera della Musica di Azzano X, il 14 a Lubiana*

# Placebo: il tour parte dal Friuli

Il tour italiano dei Placebo partirà dal Friuli. Giovedì 29 giugno, Brian Molko, Stefan Olsdal e Steve Hewitt saliranno sul palco della Fiera della Musica, ad Azzano Decimo, per regalare ai fan una manciata di canzoni nuove tratte dal loro album «Meds». E per andare a ritroso nel passato a ripescare alcuni brani, diventati ormai oggetto di culto, tratti da «Sleeping with Ghosts», «Black Market Music», «Without You I'm Nothing», «Placebo». Le prevendite sono già iniziate su Box Office e Ticket One.

Quindici giorni prima, i Placebo saranno «guest star» di una serata attesissima. Allo stadio di Lubiana il 14 giugno, infatti, si presteranno a portare su di giri un concerto che, subito dopo, prevede l'arrivo dei Depeche Mode e del loro «Touring the Angel». Un ritorno, per la band di Dave Gahan, Martin Gore e Andy Fletcher, a pochi mesi di distanza dalla performance «caliente» al Palasport di Zagabria.

«Quando scrivo una canzone penso alle emozioni, ai rapporti tra le persone»: Brian Molko non ha mai nascosto che la sua musica allunga le radici nella sua anima, nei labirinti della mente. «I Placebo sono l'incarnazione della mia pazzia. Io sono la pecora nera della mia famiglia, ma mi sono fatto apprezzare perchè ho saputo essere indipendente. Tracciare la mia strada pur in mezzo a mille difficoltà».

Lui la chiama pazzia. Chi ama le canzoni dei Placebo preferirebbe definire la sua musica con altre parole: brividi profondi, emozioni, luminosa malinconia, straziante capacità di dare voce alla vita. Da dieci anni, ormai, la band si muove su quel sentiero angusto, eppure infinito, che separa la luce dalle tenebre. Scrivendo canzoni che mescolano sciabolate di rock e oscure fascinazioni gothic. Il tutto impreziosito dalla cantabilità del pop e da un muro del suono che scava negli arpeggi di chitarra-basso-batteria un pertugio per la robotica creatività dell'elettronica.

Dopo il successo travolgente di «Sleeping with Ghosts», i Placebo hanno fatto un passo indietro. Per incidere «Meds» sono andati a cercare un produttore nuovo, Dimitri Tikovoi. Volevano evitare, infatti, che il quinto disco fosse soltanto un prolungamento del precedente. «Cercate di suonare come se foste una band esordiente»: è stata la sua sentenza. E Brian, Stefan e Steve hanno accettato di asciugare il loro suono. Di scarnificarlo, per valorizzare autentiche perle come «Song to Say Goodbye», «Meds» «One of a Kind», «Infra-Red», «Drag», «Pierrot the Clown».

a.m.l.

**CINEMA** *Esce il 21 aprile il film che ha già partecipato a ben dodici festival internazionali*

# Un giovane amore a Genova, fra le «Onde»

## *Gli attori Anita Caprioli e Ignazio Oliva sono i protagonisti della storia*

**ROMA** I vicoli stretti e claustrofobici, il mare e l'acquario di Genova, in «Onde», opera prima di Francesco Fei, regista di decine di videoclip (per artisti come Negrita e Carmen Consoli), diventano palcoscenico di un amore che nasce fra suoni, sguardi e paure. Il film, costato 300 mila euro, in uscita il 21 aprile in una decina di copie, è pronto dall'inizio del 2005, e ha partecipato a dodici festival internazionali (fra i quali Karlovy Vary, San Francisco, Annecy), ma ci ha messo più di un anno ad arrivare nelle sale italiane.

«Contro il fast food c'è lo slow food, contro il fast cinema, fatto di film, anche di qualità che ormai escono in innumerevoli copie, noi facciamo lo slow cinema, attento alle proposte più interessanti e che può contare sul passaparola» ha spiegato Francesco Torelli, de «La Trincea», la società che distribuirà il film.

A incontrarsi, in «Onde», sono Francesca (Anita Caprioli), una ragazza che subisce il complesso di essere segnata da una grande voglia violacea su metà del volto, e Luca, trentenne non vedente che compone musiche in cui fonde melodie, vibrazioni e suoni, i rumori del traffico e della gente, degli apparecchi televisivi e radiofonici, che l'aiutano a relazionarsi con il mondo che lo circonda. Il fatto che Luca non sappia del suo difetto fisico, rassicura subito Francesca, che pur subendo con fastidio gli sguardi di curiosità e compatimento di chi la incontra, ha scelto di lavorare a contatto con la gente come hostess all'aeroporto. Il rapporto tra Luca e Francesca entra però in crisi quando Alex (Filippo Timi), un eccentrico videomaker offre un lavoro al giovane compositore e per combinazione scopre il segreto di Francesca.

Anita Caprioli, la giovane protagonista del film «Onde»

«Come ha raccontato nel libro, Filippo ha un grave problema alla vista ed era molto attirato dal ruolo - ha spiegato Fei, che si appresta a dirigere il nuovo videoclip di Carmen Consoli - ma per me Luca era Ignazio Oliva».

Anche Anita Caprioli è stata la prima scelta del regista e lei ricambia la stima per Fei: «Avendo dedicato grande cura all'impatto visivo del film, ha messo in evidenza i caratteri più visionari dei luoghi, degli ambienti, facendoci percepire in modo più diretto le emozioni dei personaggi».

# Morto lo «scandaloso» Sjoeman collaboratore di Bergman

**STOCCOLMA** È morto Vilgot Sjoeman, il regista e drammaturgo svedese allievo di Ingmar Bergman e autore negli anni '60 di film-scandalo come «491» e il dittico «Sono curiosa-giallo» e «Sono curiosa-blu», in cui il forte erotismo si abbina a un'analisi impietosa delle ipocrisie della società borghese. Aveva 81 anni.

Sjoeman era ricoverato in un ospedale di Stoccolma per un'emorragia cerebrale subita due settimane fa. Negli ultimi mesi di vita stava combattendo una battaglia legale contro la rete svedese Tv4, che aveva trascinato in tribunale per violazione del diritto d'autore per aver inserito spot commerciali nella trasmissione del suo film «Alfred».

Sjoeman era stato assistente di Bergman prima di intraprendere una carriera in proprio con «L'amante» (1962), «Il vestito» (1965) e poi con i film «maledetti» che lo portarono al successo. Tra questi c'è anche «Il letto della sorella», su un incesto nel Settecento, e il «Sono curiosa» interpretato dalla sua amante Lena Nyman.

**PERSONAGGI** *La moglie di Lee Strasberg e i figli di quattro fotografi in causa*

# Di chi è Marilyn? Scontro tra eredi

**NRW YORK** Di chi è Marilyn Monroe? Quattro decenni dopo la morte nella sua casa di Brentwood, in California, è scoppiata una battaglia legale su chi controlla i diritti di immagine di uno dei simboli del sesso più potenti e redditizi di Hollywood.

A contendersi in quattro tribunali un business che ha fruttato finora oltre 30 milioni di dollari sono la vedova di Lee Strasberg, il maestro di recitazione di Marilyn all'Actors Studio di New York, e i figli ed eredi di quattro fotografi autori di migliaia di scatti con della star.

Marilyn Monroe

Anna Strasberg ha guadagnato finora milioni di dollari vendendo il diritto di riproduzione del volto e del corpo di Marilyn, molto meno i figli dei fotografi che adesso cercano una rivincita in tribunale con una serie di azioni legali presentate a New York, Los Angeles e Indianapolis.

Al centro di tutte le cause è il luogo di residenza dell'attrice al momento del suicidio: secondo Anna Strasberg, che la morte del marito ha lasciato erede pressochè universale della fortuna di Marilyn, la diva era californiana al momento del suicidio; mentre gli eredi dei fotografi ne fanno una newyorchese.

La ragione della disputa è semplice: a differenza del diritto d'autore che negli Usa è protetto da una norma federale, il diritto federale è una creatura dei codici statali.

**CINEMA** *Anche dopo «Il Caimano» si considera «una studentessa di archeologia prestata ai film...»*

# Jasmine Trinca: «Mi ha voluta Moretti»

## *L'attrice ospite domani a Pordenone e giovedì al Visionario di Udine*

**Ha accompagnato Moretti in diverse città. Ha parlato del film, del suo ruolo di Teresa, del fatto che Nanni sia per lei un «maestro», come usa scherzosamente chiamarlo sul set: il «talent scout» che l'ha scoperta al liceo Virgilio di Roma, e l'ha fatta diventare una giovane promessa del cinema italiano.**

Dopo di lui ha convinto anche Giordana per «La meglio gioventù», Veronesi in «Manuale d'amore», Placido per «Romanzo criminale» e, dopo sei anni, l'ha richiamata nuovamente lui, Moretti. Nonostante fosse andato male il provino, l'ha voluta comunque, perchè a Jasmine Trinca, studentessa di archeologia prestata al cinema, nominata al David come miglior attrice non protagonista, ci tiene e ne parla con affetto: «Insiste a dire che non vuole fare l'attrice, ma continua a fare tanti e buoni film...».

Domani e dopodomani sarà lei, a parlare di lui. Assieme alla montatrice Esmeralda Calabria racconterà (domani al Cinemazero di Pordenone e giovedì al Visionario di Udine) del fare cinema con Moretti. Di come ciò le abbia cambiato la vita e di quanto si senta fortunata ad aver «ricevuto in regalo, così, per caso: quel che in tante sperano e sognano senza riuscire a ottenere».

**Com'è stato questo ritorno sul set morettiano?**

«È stata una cosa piena di significato, anche perchè il primo film che ho fatto, "La stanza del figlio", è stato con lui e grazie a lui. Dopo sei anni, mi ha fatto molto piacere che mi abbia richiamato offrendomi una nuova opportunità».

**L'ha rivoluta nonostante non sia stato molto d'accordo riguardo ad alcuni film che lei ha fatto nel frattempo...**

«Lui è fatto così. Si diverte a criticare, gli dà fastidio se lavoro con gli altri. Non voleva che facessi l'attrice e quando giro altri film ha sempre qualcosa da ridire, ma poi magari gli piacciono. All'inizio gli chiedevo consigli e in fondo anche il permesso, poi ho provato a far da sola».

**Quanta Jasmine c'è in Teresa?**

«Le sceneggiature di Moretti sono di ferro per cui o sei un bravissimo attore, hai delle intuizioni e aggiungi qualcosa di tuo, e io non sono una che tende ad aggiungere molto di mio, o segui quel che sta scritto. Teresa era già di suo molto ben definita. È stato difficile, perchè è molto diversa da me, che non sono certo così determinata e infatti ero un po' preoccupata».

**E che cosa significa lavorare con lui?**

«Io credo di avere un rapporto privilegiato: è stato lui a scoprirmi ed è stata quella la mia scuola di recitazione. Si facevano tanti ciak, con una cura e un'attenzione che altri non hanno. Quando ti ritrovi a fare un altro film, dove c'è un altro modo di lavorare, ti sembra quasi strano. Lavorare con lui significa soprattutto credere in quel che fa».

**L'ha infastidita il fatto che l'aspetto politico del «Caimano» abbia prevaricato quello cinematografico?**

«Mi aspettavo queste reazioni, ma trovo siano riduttive rispetto al film. Spero che in seguito tutto ciò venga superato e lo si riveda con occhi diversi. Non è giusto ridurlo a un qualcosa di prettamente politico. Al suo interno c'è molto cinema, vengono toccati talmente tanti temi, che l'argomento Berlusconi è solo uno dei tanti. Forse è un film politico, non ideologico, nel senso alto del termine».

**Lei ha avuto modo di lavorare con Moretti e con Placido. Come ha seguito la polemica degli scorsi giorni, riguardo ai David?**

«Quel che ho letto non mi è sembrato bello. Credo si tratti di una montatura. Conosco Michele che anche nel film di Nanni ha fatto una cosa molto bella e non credo abbia voluto fare delle considerazioni così polemiche. Però è che chiaro che con tutte quelle candidature un po' di sana competizione ci sarà, ma niente di così grave».

**Ivana Godnik**

Jasmine Trinca ha debuttato con «La stanza del figlio»

**APPUNTAMENTI**

## «Filmakers» su Bellocchio Gorizia: coro da Lubiana

**TRIESTE** Oggi alla Cappella Underground, per la rassegna «Filmakers» dedicata a Marco Bellocchio, è in programma «Addio del passato» (19, 20.30 - ingresso libero).

Oggi alle 18, al Ridotto del Verdi, prolusione allo spettacolo «Quadri di una esposizione», a cura di Carlo de Incontrera.

Domani alle 18, al Circolo Generali, concerto del duo pianistico Tatiana Sverko Fioranti e Ana Cuic, vincitrici del Premio Istria Nobilissima.

Domani alle 21, alla Corsia Stadion, «Nessun pericolo per te», Vasco Rossi tribute band (il 13 serata musicale con i Bandomat; il 14 i Laidos).

**CORMONS** Sabato alle 21.30, al Jazz & Wine, «Lato aperto per ispezione postale», letture di Elis Pantarotto e Giovanni Fierro, musica dei Playning love.

**GORIZIA** Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del coro misto dell'Accademia di musica di Lubiana diretta da Marko Vatovec.

Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Romeo e Giulietta. Dell'amore e dell'odio», regia di Maurizio Panici.

**UDINE** Oggi e domani alle 20.30, al teatro San Giorgio, «Fra' cielo e terra», musical pop-rock con il Farit teatro.

Domani alle 22, all'Osteria alla Ghiacciaia, Jazz Graz Quartet.

**SACILE** Domani alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall, concerto del violoncellista Mario Brunello e del pianista Andrea Lucchesini.

**PORDENONE** Il 29 giugno, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo.

**SLOVENIA** Giovedì alle 20, al teatro di Capodistria, il Gruppo teatrale per il dialetto triestino presenta «El vaor de fero» di Carpinteri & Faraguna, regia di Gianfranco Saletta.

Sabato alle 21, al Mediapark di Lubiana, concerto metal di In Flames (il 17, alle 21, al Cankarjev Dom, concerto di Cesaria Evora).

Marco Bellocchio

**CONCERTI** *Il 19 aprile a Gorizia*

# Ritorna il rock di Bobby Solo

**GORIZIA** Mercoledì 19 aprile, alle 20.30, approderà sul palco del Kulturni dom di Gorizia (via Italico Brass 20), nell'ambito del festival musicale «Across the border 2006», il concerto di uno dei più famosi cantanti italiani, Bobby Solo.

Bobby Solo, all'anagrafe Roberto Satti, nasce a Roma il 18 marzo 1945. Nei primi anni Sessanta ripropone lo stile del mitico Elvis, grazie al quale molti lo hanno soprannominato l'Elvis Presley italiano. Ma la sua carriera canora non è solo questo, con gli anni ha saputo affinare un proprio stile personale.

Nel 1964, in coppia con il celebre cantante americano Frankie Laine, ebbe successo al Festival di Sanremo con la canzone «Una lacrima sul viso», pezzo che Bobby compose dedicandolo alla sorella e che ancora oggi rappresenta un momento importante per la musica leggera italiana ed internazionale.

La carriera di Bobby Solo, grazie al successo sanremese, ebbe un incremento con altre canzoni come: «Quello sbagliato» di ispirazione elvisiana; «Se piangi se ridi», cantata in coppia con il gruppo americano The Minstrels, che inoltre vinse anche il Festival nel 1965; «Non c'è più niente da fare» cantato negli anni Sessanta; «Siesta», «Domenica d'agosto» e «Una granita al limone», che allietavano le spensierate estati di milioni di ragazzi italiani; «Zingara» eseguita in coppia con Iva Zanicchi, vincitrice nel 1969 a Sanremo e grande successo scritto da Gianni Morandi; all'inizio degli anni ottanta «Gelosia», «Non posso perderti» e «Tu stai».

Il cantante Bobby Solo

Nel 2003 in coppia con l'amico-rivale Little Tony, si presenta a Sanremo con la canzone «Non si cresce mai», raggiungendo la vetta delle classifiche di vendita italiane.

Il concerto è organizzato dalla cooperativa culturale Maja, dal Kulturni dom Gorica in collaborazione con l'Unione dei circoli culturali sloveni.

Informazioni e prevendita al Kulturni Dom di Gorizia (0481-33288). Ingresso euro 15 interi e 10 ridotti (studenti, abbonati Komigo, Terzo teatro, Ssg e Mosaico (abb. Verdi, Bratuz, Kulturni dom Nova Gorica e Sng), pensionati e gruppi aziendali.

## Teatro su grande schermo: una rassegna a Gorizia

**GORIZIA** Tocca gli esempi più alti e più intensi del rapporto tra pellicola e palcoscenico la rassegna che da oggi fino a giovedì 11 maggio, porterà nelle sale di Gorizia e Monfalcone, i capolavori del «Teatro nel cinema». Promosso dallo Stabile Sloveno in collaborazione con Trasmedia, il ciclo di film a ingresso libero prevede che i martedì (al Cinema Vittoria di Gorizia) e i giovedì (alla multisala Kinemax di Monfalcone) siano dedicati a quei film che per un gioco di riflessi e duplicazioni rappresentano i punti d'incontro più emozionanti tra le forme e le abitudini del teatro e il linguaggio del cinema.

Ad introdurre la serie delle proiezioni sarà, oggi, «L'ultimo metrò», indimenticabile lascito di François Truffaut, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu protagonisti. Ambientato nella Parigi occupata dai nazisti e ispirato da uno dei più grandi attori francesi, Jean Marais, il film del 1980 ricorda fin dal titolo che, sotto l'occupazione tedesca, l'orario limite per le rappresentazioni teatrali era l'ultima corsa della metropolitana.

Le settimane successive svilupperanno il tema della regia cinematografica di fronte ai classici della scena. «Edipo re» di Pier Paolo Pasolini (18 aprile a Gorizia, 20 a Monfalcone), girato nel 1966 anche nella nostra regione con Maria Callas nel ruolo di Giocasta, e «Otello» (il 2 e il 4 maggio) diretto e interpretato nel 1952 da Orson Welles, sono considerate delle pietre miliari.

Meno noto, ma proprio per questo di particolare interesse è il trattamento filmico che Jean-Paul Rappenaud ha riservato a un classico del teatro francese, «Cyrano de Bergerac» (il 9 e l'11 maggio).

**canz.**

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

CINEMA

**■ AMBASCIATORI**

Oggi a solo 5/4 €.

TRISTANO E ISOTTA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20.
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.

**■ CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.

PRIME 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Ben Younger con Meryl Streep, Uma Thurman e Brian Greenberg. Ultimo giorno. 4 €.

**■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE**

INSIDE MAN 16.30, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen. 5 €.

TRISTANO E ISOTTA 16.30, 19.45, 22.10
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri». 5 €.

NANNY MC PHEE 16, 18, 20, 22
con Colin Firth ed Emma Thompson. 5 €.

BASIC INSTINCT 2 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Sharon Stone, David Morissey. 5 €.

A CASA CON I SUOI 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates. 5 €.

SOLO 2 ORE 22.25
con Bruce Willis e David Morse. 5 €.

8 AMICI DA SALVARE 15.50, 18.05
con Paul Walker, Jason Biggs. 5 €.

LA PANTERA ROSA 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé. 5 €.

IL CAIMANO 20.20
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De Capitani. 5 €.

Dal 13 aprile «Uno zoo in fuga» 16, 18, 20, 22, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale, e «La famiglia omicidi» 16, 18.05, 20.10, 22.15, con Rowan Atkinson.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

**CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

**■ FELLINI**

Oggi solo 5/4 €.

8 AMICI DA SALVARE 16.30, 18.30.
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!

CRASH 20.30, 22.20
Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

**■ GIOTTO MULTISALA**

Oggi solo a 5/4 €.

LA PANTERA ROSA 16.45, 20.20, 22.15

A CASA CON I SUOI 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Una commedia deliziosa e divertentissima.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.30
Candidato a 13 David di Donatello.

**■ NAZIONALE MULTISALA**

Oggi a solo 5/4 €.

ZATHURA 16.30, 18.20
Dagli autori di «Jumanji» un'incredibile avventura spaziale.

V PER VENDETTA 20, 22.15
Dai creatori di Matrix.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino. Candidato a 12 David di Donatello.

BASIC INSTINCT 2 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

NANNY MC PHEE (TATA MATILDA) 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.
Un grande e divertente film per tutta la famiglia. Con Emma Thompson.

**■ NAZIONALE 3 €**

Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La terra». Giovedì: «La guerra di Mario».

**■ NAZIONALE**

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

**■ SUPER**

IL RE DI NAPOLI E LA NINFOMANE PERVERSA 16, ult. 22.
Luce rossa. V.m. 18.

Domani: «Strupri bestiali».

**■ ALCIONE PER TUTTI**

Ingresso 3 €.

FACTOTUM 16.45, 18.30
con Matt Dillon.

**■ ALCIONE ESSAI tel. 040-304832**

FACTOTUM 20.15, 22
con Matt Dillon.

TEATRI

**■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

**Stagione lirica e di balletto 2005/2006**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI balletto Serata Nijinskij-Balanchine, Concerto con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19.

«SERATA NIJINSKIJ-BALANCHINE» spettacolo di balletto con Carla Fracci, i Solisti e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Oggi ore 20.30. turno C, durata dello spettacolo 2 h e 15 m ca. Repliche: 12 aprile ore 20.30 turno F, 13 aprile ore 20.30 turno B, 14 aprile ore 20.30 turno E.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij, prolusione di Carlo de Incontrera, oggi, 11 aprile, ore 18. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ingresso libero.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij, spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile ore 20.30.

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.o anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile 2006, ore 11.

CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO diretta da Yuri Terminkanov, sabato 29 aprile 2006 ore 20.30. Oggi si apre la vendita alla biglietteria.

**■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI**

Oggi, ore 21.30: «GROPPI D'AMORE NELLA SCURAGLIA», un monologo scritto e interpretato da Tiziano Scarpa; un paesino dell'Italia centromeridionale sta per trasformarsi in una discarica di rifiuti. Il sindaco approva, la popolazione si oppone. Ingresso € 8.

### MONFALCONE

**■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE**

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20

TRISTANO E ISOTTA (Tristano e Isolde) 17.30, 19.50, 22.10

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 17.20, 19.50, 22

IL MIO MIGLIOR NEMICO 18

BASIC INSTINCT 2: RISK ADDICTION 20.10, 22.20

IL CAIMANO 17.20, 20, 22.10

### GORIZIA

**■ MULTISALA CINEMA CORSO**

**SALA ROSSA**
A CASA CON I SUOI 20, 22.15

**SALA BLU**
NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 20, 22.15

**SALA GIALLA**
BASIC INSTINCT 2 20, 22.15

**■ KINEMAX.** Tel. 0481-530263.

**SALA 1**
THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.15

**SALA 2**
Solo oggi, per la rassegna «Il Teatro al cinema»: L'ULTIMO METRO di François Truffaut. Ingresso libero, ore 20.

TRISTANO E ISOTTA (Tristano e Isolde) 22.10

**SALA 3**
IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15

# Nuovo cartoon su Italia 1 con le due principessine

**ROMA** Una nuova proposta televisiva di Italia 1 per i bambini: da oggi alle 17.30 arriva il cartone animato «Gira il mondo principessa stellare», che ha come protagoniste Comet e Meteo, le due principesse giunte sulla terra alla ricerca del principe di Tambourine. La serie - in onda il martedì e il giovedì - è ambientata in un futuro immaginario dove, accanto al sistema solare, esiste un altro sistema, chiamato Sistema Nebulare Triangolare e composto da tre pianeti: la stella Harmonica, la stella Tambourine e la stella Castanets. Ogni pianeta è governato da una famiglia reale.

Il primo episodio vede i componenti delle tre famiglie sovrane che devono riunirsi per decidere il futuro dei rispettivi pianeti. Le principesse del regno di Harmonica e di Castanets, rispettivamente la principessa Comet e la principessa Meteo, dovranno conoscere per la prima volta il principe del regno di Tambourine, che sceglierà chi delle due ragazze diventerà sua moglie. Al matrimonio seguirà l'unione dei tre pianeti in un unico grande regno. Alla festa organizzata per l'occasione, però, i principe non si presenta. Corre voce che l'erede al trono del regno di Tambourine sia sparito nel nulla e così i ministri del regno di Harmonica decidono di mandare Comet sulla Terra, per cercarlo...

Una nuova serie a cartoni animati che si propone già come uno dei prossimi appuntamenti obbligati per i giovanissimi spettatori televisivi.

La principessa Comet

## VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 23.40

**NELL'AFA D'AGOSTO A ROMA**

«Un bel ferragosto», di Maurizio Iannelli e Michela Guberti, è il documentario proposto da «Doc 3»: cinque giorni in casa di una giovane coppia, spogliarellista lei, disoccupato lui. Nell' afa dell'agosto romano, tra momenti di affetto e di sottili intolleranze...

RAI 3 ORE 10.15

**IL SUCCESSO NELLE STELLE**

Il successo è scritto nelle stelle? È il titolo della puntata di «Cominciamo bene». Tra gli altri ospiti di Fabrzio Frizi ed Elsa Di Gati, l'astrologa Horus. Nello spazio d'attualità si parlerà dei rischi per la salute connessi alle sostanze tossiche...

RAI 3 ORE 21.00

**IL VOTO A «BALLARO'»**

L'Italia di ieri e l'Italia di domani a confronto a «Ballarò», il settimanale d'informazione condotto in diretta da Giovanni Floris. La puntata è dedicata ai risultati del voto. Tra qualche giorno un nuovo parlamento, un nuovo governo, una nuova classe dirigente...

RAI 2 ORE 21

**CHI ESCE A «MUSIC FARM»?**

Quarta eliminazione a «Music Farm». Questa settimana, nel difficile ruolo di opinionista, torna Ivan Cattaneo. Simone Patrizi, Viola Valentino e l'ultima esclusa Leda Battisti saranno in studio con Simona Ventura per sostenere i loro compagni.

## I FILM DI OGGI

**THE PRINCIPAL - UNA CLASSE VIOLENTA**
Regia di Cristopher Cain, con James Belushi (nella foto)
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, '87)

**RETEQUATTRO 23.15**

Una banda di studenti contro il direttore della scuola: una guerra senza esclusione di colpi, compresi quelli da arma da fuoco...

**IL SENSO DI SMILLA PER LA NEVE**
Regia di Bille August, con Julia Ormond (nella foto)
**GENERE: THRILLER** (Usa, '97)

**RETE4 21.00**

Nata in Groenlandia, la giovane Smilla vive e lavora a Copenaghen, sentendosi ancora molto legata alla propria cultura d'origine. Un giorno, sul tetto del palazzo dove abita...

**LA CARNE**
Regia di Marco Ferreri, con Francesca Dellera (nella foto)
**GENERE: DRAMMATICO** (Italia, '91)

**RETEQUATTRO 2.10**

Impiegato e pianista per hobby, divorziato, Paolo ricorda spesso sua madre e la prima comunione, con la quale gli pare di vivere un'esperienza totalizzante nel divino.

**OCEAN'S TWELVE**
Regia di Steven Soderbergh, con Catherine Zeta Jones (nella foto)
**GENERE: AZIONE** (Usa, '04)

**SKY 1 14.00**

Danny Ocean riunisce la sua squadra per tre nuovi colpi che questa volta prendono di mira tre diverse città: Roma, Londra e Amsterdam. Intanto Terry Benedict...

**DE-LOVELY**
Regia di Irwin Winkler, con Kevin Kline (nella foto)
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, '03)

**SKY 3 21.00**

Cole Porter rivive il proprio passato come spettatore, mentre le persone e gli episodi che hanno scandito la sua esistenza - soprattutto la moglie - prendono vita sul palcoscenico...

**TUTTO PUÒ SUCCEDERE**
Regia di Nancy Meyers, con Diane Keaton (nella foto)
**GENERE: COMMEDIA** (Usa, '03)

**SKY 3 16.00**

Tutto può succedere, anche che un anziano playboy ultrasessantenne, specializzato nella conquista solo di donne molto più giovani di lui, si senta attratto da una pari età o quasi...

## RAIUNO

06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

**21.00 FICTION**

**> Il commissario Montalbano**
Nuovo episodio intitolato «La forma dell'acqua»

23.25 **TG1**
23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **TG1 Notte**
01.30 **TG1 Musica**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **The Abduction.** Film (thriller '96). Di Larry Peerce. Con Robert Hays e Victoria Principal.
04.10 **Overland 5**
04.50 **Che tempo fa (R)**

## RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.20 **Quasi le sette**
06.25 **Music farm**
07.00 **Random**
09.25 **Strepitose Parkers** Telefilm
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Speciale Elezioni**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.25 **Coppa Italia - Tim Cup: Udinese-Inter**
16.20 **TG2 Flash L.I.S.**
17.25 **Amazing Race**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

**21.00 REALITY**

**> Music Farm**
Nuova puntata del reality musicale condotto da Simona Ventura

00.30 **TG2**
00.40 **Bilie e Birilli**
01.15 **Ma le stelle stanno a guardare?. 01.20 Estrazioni del lotto**
01.25 **Meteo 2**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Passioni d'amore**
02.15 **TG2 Salute (R)**
02.30 **In nome della famiglia** Telefilm
02.55 **Fantasticamente... la notte**
03.10 **TG2 Eat Parade (R)**
03.25 **Scanzonatissima**

## RAITRE

09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.**
11.35 **Speciale TG3**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **Speciale TG3**
12.35 **TG3 Punto donna**
12.50 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Starsky & Hutch** Tf
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

**21.00 ATTUALITA'**

**> Ballarò**
Giovanni Floris alle prese con i risultati delle elezioni politiche 2006

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Doc 3**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Rai Educational**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
21.20 **SCOPRIAMO IL TERRITORIO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela. Con Gabriel Corrado.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.50 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.00 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.30 **Hunter** Telefilm.
08.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.**
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.45 **Terra lontana.** Film (avventura '55). Di Anthony Mann. Con J. Stewart e Ruth Roman.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.45 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm.

**21.00 FILM**

**> Il senso di Smilla per la neve**
Il film del '97 tratto dall'omonimo romanzo

23.15 **The Principal - Una classe violenta.** Film (drammatico '87). Di C. Cain. Con J. Belushi e L. Gossett Jr.
01.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.10 **La carne.** Film (drammatico '91). Di M. Ferreri. Con F. Dellera e S. Castellitto.
03.50 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.30 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
04.45 **Helicops** Telefilm
05.30 **Juke Box**

## CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
06.55 **Traffico - Meteo 5**
06.58 **Borsa e monete**
07.00 **Speciale Elezioni 2006**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

**21.00 FICTION**

**> Carabinieri 5**
Altri due episodi della fortunata serie con Alessia Marcuzzi

23.30 **Mai dire grande fratello & figli.** Con Gialappa's Band.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.10 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
02.55 **MediaShopping**
03.05 **Grande Fratello**
03.40 **TG5 (R)**
04.10 **Casa Keaton** Telefilm
04.40 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

## ITALIA 1

07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.20 **La casa stregata.** Film (commedia '99). Di William Sachs. Con Ben Kingsley e Matt Weinberg.
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.**

**21.10 QUIZ**

**> Distraction**
Teo Mammuccari conduce la quarta puntata del suo nuovo programma

22.45 **Nip / Tuck** Telefilm.
23.50 **OZ** Telefilm.
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Campioni, il sogno (R)**
01.25 **MediaShopping**
01.30 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.40 **Secondo voi.**
01.50 **MediaShopping**
02.25 **Six feet under** Telefilm.
04.00 **Talk Radio**
04.05 **L'infermiera nella corsia dei militari.** Film (comico '79). Di M. Laurenti. Con L. Banfi e Nadia Cassini.
05.45 **Studio Sport**

## LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Terra selvaggia.** Film (western '90). Di Chris McIntyre. Con Glenn Ford e Michael Ansara.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

**20.35 ATTUALITA'**

**> Otto e mezzo**
Giuliano Ferrara conduce il talk show con Ritanna Armeni

21.30 **S.O.S. Tata**
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **CNN - News**

## SKY 1

09.35 **Le Ragazze dei Quartieri Alti.** Film (commedia '03). Di Boaz Yakin. Con Carmen Electra e Heather Locklear.
11.10 **Speciale - Sotto 5**
11.40 **Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi.** Film (grottesco '04). Di Alex De La Iglesia. Con G. Toledo e Monica Cervera.
13.30 **Extralarge**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Ocean'sTwelve.** Film (azione '04). Di Steven Soderbergh. Con Catherine Zeta Jones e George Clooney.
16.10 **Identikit**
16.35 **I diari della motocicletta.** Film (drammatico '04). Di Walter Salles. Con Gael Garcia Bernal e Rodrigo De La Serna.
18.40 **Cine Lounge**
18.50 **L'inventore di favole.** Film (drammatico '03). Di Billy Ray. Con Chloe Sevigny e Hayden Christensen.
20.25 **Identikit**
20.50 **Cine Lounge**

**21.00 FILM**

**> Tre metri sopra il cielo**
Riccardo Scamarcio protagonista del film del 2003

22.50 **The wedding date - L'amore ha il suo prezzo.** Film (commedia '05). Di Clare Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
00.20 **Gianni Canova Presenta**
00.30 **Highwaymen - I banditi della strada.** Film (thriller '03).
01.55 **Sky Cine News**
02.25 **La nina santa.** Film (drammatico '04). Di Lucrecia Martel. Con Carlos Belloso e Mercedes Moran.

## SKY 3

12.30 **School of rock.** Film (commedia '03).
14.20 **Cine Lounge**
14.30 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04).
16.00 **Tutto può succedere.** Film (commedia '03). Di Nancy Meyers. Con Diane Keaton e Jack Nicholson.
18.10 **Identikit**
18.35 **Cine Lounge**
18.45 **Mia moglie è una pazza assassina?.** Film (grottesco '93). Di Thomas Schlamme. Con Anthony Lapaglia e Nancy Travis.
20.20 **Speciale - Sotto 5**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **De - Lovely.** Film (biografico '04). Di Irwin Winkler. Con J. Pryce e K. Kline.
23.10 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con J. Fiennes e Peter Ustinov.
01.25 **L'amore ritrovato.** Film (drammatico '04).

## SKY MAX

10.20 **Anno 2053: la grande fuga.** Film (fantastico '92).
12.10 **Scegli il male minore.** Film (thriller '97).
14.00 **Space Truckers.** Film (fantastico '96).
16.20 **Cypher.** Film (thriller '02). Di Vincenzo Natali. Con David Hewlett e Lucy Liu.
17.55 **Speciale - Sotto 5**
18.25 **Extralarge**
18.45 **The Unsaid - Sotto silenzio.** Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin. Con Andy Garcia e Teri Polo.
20.35 **Maxdi Max**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Species 2.** Film (horror '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen e Natasha Henstridge.
22.45 **La giuria.** Film (thriller '03). Di Gary Fleder. Con Gene Hackman e John Cusack.
00.55 **L'anno del dragone.** Film (drammatico '85). Di Michael Cimino. Con John Lone e Mickey Rourke.

## SKY SPORT

08.30 **Sky Calcio (R): Liga: Villareal-Deportivo**
10.15 **Mondo gol**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Fiorentina**
13.00 **C'era una volta: Milan-Inter**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Campionato Italiano di Serie C1: Foggia-Napoli**
17.25 **Numeri**
18.00 **C'era una volta: Milan-Inter**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Fuori zona**
20.30 **UEFA Champions League 2005/2006: Speciale**
23.00 **Mondo gol**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Milan-Inter**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Lazio**
03.15 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Werder Brema-Bayern Monaco**
05.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Parma-Reggina**

## MTV

06.00 **News**
07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Into the music**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL Awards (R)**
16.30 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV It Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Inuyasha**
19.30 **Boiling Points**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Cartone animato**
21.30 **Aquarion**
22.00 **Wolf's rain**
22.25 **Flash News**
22.30 **Italo (Spagnolo)**
24.00 **Run's House**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

## ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

08.30 **A tu per tu**
08.40 **Documentario**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.10 **Rubrica**
10.30 **Basket: la partita della Pallacanestro Trieste**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **TeleQuattro in rete**
15.00 **Diretta Elettorale**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Diretta Elettorale**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Sportisontino**
23.55 **TG Italia9**
00.15 **Libero Pensiero**
00.40 **Libero di sera**
01.30 **Il notiziario notturno**

### Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Istria e ... dintorni**
15.30 **Il mito dell'automobile**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Il mito dell'automobile**
20.00 **Slovenia Magazine**
20.30 **Il mistero di villa Drake.** Film (avventura '86). Di David S. Jackson. Con Dallas McKennon e Greg Wynne.
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Il Settimanale**
22.45 **Focus Vela**
23.10 **Paese che vai...**
23.35 **Tv Transfrontaliera**

### Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Sos Consumatori**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Vela 3**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

# RADIO

## RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.11: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1; 14.08: Elezioni politiche 2006; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Baobab - L'albero delle notizie; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Verso Gerusalemme; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W. A. Mozart; 11: Speciale elezioni 2006; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Marko Sosic, Balerina, balerina. Lettura di Ada Sosic, 23.a puntata 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

## RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

# IN FARMACIA

è disponibile
una specialità cosmetica
in crema che

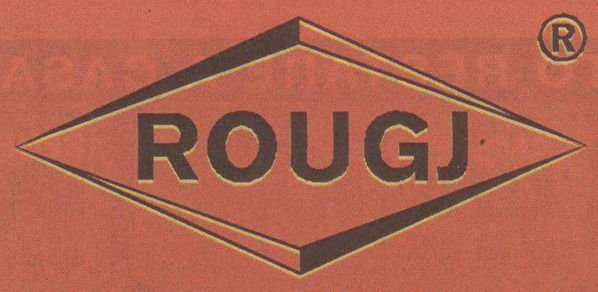
L'ORIGINALE LA PIÙ IMITATA

AUMENTA
L'ABBRONZATURA
DEL + 40%

PIÙ RAPIDA
PIÙ INTENSA
PIÙ DURATURA

in totale sicurezza

ATTIVA BRONZ®




TRAITEMENT SOLAIRE

Consulente on line www.rougj.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## in vendita presso:

| | |
|---|---|
| ♦ F.CIA ALLA MADONNA DEL MARE | Largo Piave, 2 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALLA MADONNA | Via Dante, 7 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALLA BORSA SNC | P.zza della Borsa, 12 - Trieste |
| ♦ F.CI ALLA CROCE VERDE | Via Settefontane, 39 - Trieste |
| ♦ F.CIA DI GRETTA DR. RUBINO | Largo Osoppo, 1 - Trieste |
| ♦ F.CIA AL CASTORO DR. MERLUZZI | Via Cavana, 11 - Trieste |
| ♦ F.CIA AL CARSO DR. MILANI | Via Gruden, 27 - Basovizza |
| ♦ F.CIA AQUILINIA DR.SSA MARSI | Via F. di Aquilinia, 39/C - Muggia |
| ♦ F.CIA S. ROCCO DI P.E.N. PORTIONE | Via Mazzini, 1/A - Muggia |
| ♦ F.CIA ALL'OBELISCO | Via Monterè, 3/2 - Opicina |
| ♦ F.CIA DR. E. CERMELJ | Via di Prosecco, 3 - Opicina |
| ♦ F.CIA "BUDIN" DR.SSA SCOLARIS | Campo Sacro, 1 - Sgonico |
| ♦ F.CIA DR. FURIGO GIORGIO | Sistiana, 45 - Sistiana |
| ♦ F.CIA "AI DUE LUCCI" DR. RAVALICO | Via Ginnastica, 44 - Trieste |
| ♦ F.CIA "AL SAMARITANO | P.zza Ospedale, 8 - Trieste |
| ♦ F.CIA "AI DUE MORI" DR. G. LONGO | Capo di Piazza Santin, 2 - Trieste |
| ♦ F.CIA "AL CENTAURO" DR. ZAMBONI | Via Buonarroti, 11 - Trieste |
| ♦ F.CIA "AL GALENO" DR. ZAMBONI | Piazzale Gioberti, 8/F - Trieste |
| ♦ F.CIA "AL SAN LORENZO" | Via dei Soncini, 179 - Trieste |
| ♦ F.CIA "ALL'AMAZZONE TRIONFANTE" | Via Giulia, 14 - Trieste |
| ♦ F.CIA "ALTURA" DR. ZALUKAR | Via Alpi Giulie, 2 - Trieste |
| ♦ F.CIA AI GEMELLI DR.SSA POLACCO | Largo Vardabasso, 1 - Trieste |
| ♦ F.CIA AL CORSO DR. TULLIO BARICH | Corso Italia, 14 - Trieste |
| ♦ F.CIA AL GIGLIO DR. LIGI & COSSI | Via Belpoggio, 4 - Trieste |
| ♦ F.CIA AL LLOYD DR.SSA PECCHIA | Via dell'Orologio, 6 - Trieste |
| ♦ F.CIA AL REDENTORE | Via di Cavana, 1 - Trieste |
| ♦ F.CIA AL SAN GIUSTO DR. ZUCCHERI | L.go Sonnino, 4 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALL'ANGELO D'ORO | Via Silvio Pellico, 1 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALL'ANNUNZIATA DR. SERDOZ | Piazzale Valmaura, 11 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALL'AQUILA IMPERIALE | Via Tor S. Piero, 2 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALL'IGEA DR. TOMSICH | Via Ginnastica, 6 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALL'UNIVERSITÀ DR. BELLAVIA | Via F. Severo, 112 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALLA MADDALENA | Via dell'Istria, 33 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALLA REDENZIONE | P.zza Garibaldi, 4 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALLA SALUTE DR. CANDIANI | Via Giulia, 1 - Trieste |
| ♦ F.CIA ALLA TESTA D'ORO | Via Mazzini, 43 - Trieste |
| ♦ F.CIA BAIAMONTI | Via Baiamonti, 50 - Trieste |
| ♦ F.CIA CAMPI ELISI S.N.C. | Via Combi, 17 - Trieste |
| ♦ F.CIA COMUNALE "AL CEDRO" | P.zza Oberdan, 2 - Trieste |
| ♦ F.CIA COMUNALE AL CAMMELLO | V.le XX Settembre, 4 - Trieste |
| ♦ F.CIA COSTALUNGA DR. CAPPELLO | Via Costalunga, 318/A - Trieste |
| ♦ F.CIA DE LEITENBURG | P.zza San Giovanni, 5 - Trieste |
| ♦ F.CIA DI ROZZOL DR. BUSOLINI | Via P. Revoltella, 41 - Trieste |
| ♦ F.CIA DR. PAOLO PENSO | Via Bernini, 4 - Trieste |
| ♦ F.CIA DR. PATUNA | Campo S. Giacomo, 1 - Trieste |
| ♦ F.CIA FLAVIA DR. P. TORRESINI | Via Mascagni, 2 - Trieste |
| ♦ F.CIA FONTANA IMPERIALE | Via Piccardi, 16 - Trieste |
| ♦ F.CIA FUMANERI | Via Curiel, 7 - Trieste |
| ♦ F.CIA GUARDIELLA "DE TOMI" | Strada per Longera, 172 - Trieste |
| ♦ F.CIA MIANI "AL S. BORTOLO" | V.le Miramare, 117 - Trieste |
| ♦ F.CIA S. ANDREA DR. DE BIASIO | P.zza Venezia, 2 - Trieste |
| ♦ F.CIA S. LUIGI | Via Felluga, 46 - Trieste |
| ♦ F.CIA SPONZA | Via Stock, 9 - Trieste |
| ♦ F.CIA MELARA DR.SSA BIANCHI | Via Pasteur, 4/A - Trieste |
| ♦ F.CIA MINERVA | P.zza Giotti, 1 - Trieste |
| ♦ F.CIA VAL ROSANDRA | S. Dorligo d.V., 74 - Bagnoli d. Rosandra |

# Parliamo di

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311


Abbigliamento

Giubbino uomo scamosciato
OFFERTISSIMA 89,00 €
aperto non stop dal lunedì al sabato
CENTRO PELLETTERIE » via Lamarmora, 14 Zona Fiera

Calzature
HA RIAPERTO RINNOVATO!!
CASTIGLIONI
Un ringraziamento per le dolci specialità di
Inglese — Storia di pane e dolci
... con tutte le migliori marche!
CASTIGLIONI » Corso U. Saba, 2 Tel 040 636612 TRIESTE

Ottica
Vista Più
Rotonda del Boschetto, 1
040.54374
LENTE PROGRESSIVA 55,00* Euro
LENTE MONOFOCALE 2,00* Euro
* Acquistando un occhiale collezione 2006 delle seguenti marche:
Ray Ban, Persol, Richmond, Miu Miu, Bikkemberge ZeroRh+, Bybios, Missoni, Extè, Ferrè, Luxottica Jai Kudo, Tray, Silhouette, Porsche Design Mercedes, Morel, Genny, Zeiss, Rodestock

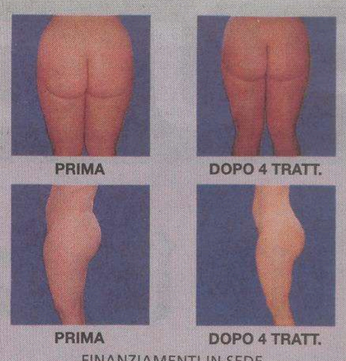
RESIDENZA POLIFUNZIONALE
La Primula
Residenza
• Specializzata nella riabilitazione e nei servizi per l'anziano
• Personale qualificato
• Riabilitazione e fisioterapia
• Cucina casalinga
• Orario di visita libero
• Assistenza medica
LA PRIMULA »
via Molino a Vento 72 TRIESTE Tel. 040 369575
via Cellini 2 TRIESTE Tel. 040 661764

Abbigliamento
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
per tutte le occasioni
fino alla taglia 74
MAURI 50 anni con voi
qualità prezzo cortesia
MAURI » TRIESTE Via Ponziana, 3 Tel. 040 764833

IL TELEFONO by SPRINT AUTO
SUPER OFFERTA DI APRILE
CELLULARI CON FOTOCAMERA DA € 59,00
• NOKIA SIEMENS DA € 59,00
• NOKIA 6030 ITALIA € 115,00
• SAMSUNG Z140 VIDEOFONINO € 199,00
• MOTOROLA V3 NERO € 199,00
• MOTOROLA V3X VIDEOFONINO € 149,00
• NOKIA 6101 FOTOCAMERA € 179,00
• SAMSUNG D 500 € 269,00
• SAMSUNG D 600 € 299,00
• AUTOACCESSORI - PORTABICI
• BATTERIE AUTO € 29,00
• AUTORADIO CON CD DA € 69,00
Telefonia
SPRINT AUTO » RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE
TEL. 040.305236

Assistenza
C.A.T. EUROSERVICE
di Sergio Gandolfo
ASSISTENZA TECNICA E VENDITA RICAMBI
smeg
UNICO CENTRO AUTORIZZATO
White-Westinghouse, FRANKE, OLMAR, DAEWOO, GLEN GAS, Amana, ORANIER, Bompani
34144 Trieste — tel. 040 3728855
Via Vespucci, 19 — fax. 040 3724329

Bellezza
ESTETICA "Charme"
PAUSA A PRANZO
Finalmente anche a Trieste il Lifting cosmetico in un'ora
Ciao sono Consuelo.
Sono una diplomata esperta in endermologie L.P.G.
Ti aspetto nel mio centro per offrirti eccezionalmente una promozione a pacchetto di Quindici L.P.G. + Cinque L.P.G. in OMAGGIO
PER INFORMAZIONI
Ti aspetto sono a Tua disposizione in VIA SETTEFONTANE N. 4 A TRIESTE
Offerta valida fino al 31.12.2006




FINANZIAMENTI IN SEDE CON MICRORATE SALVO BUON FINE
LA RADIOFREQUENZA TRATTAMENTO NON INVASIVO PER CELLULITE E ADIPOSITÀ UOMO E DONNA
Telefonare per appuntamento allo 040 773996
CHECK-UP GRATUITO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
Residenza
Camere singole e doppie
* * *
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
* * *
Assistenza medica
* * *
Servizio di fisioterapia
* * *
Assistenza qualificata
* * *
Giardino - Terrazze
Parcheggio
RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

È UN PECCATO RESTARE A CASA!!! Viaggi
SPAGNA – Costa brava — 22.4., 27.4., € 292 — Hotel 3*, pullman — 6G/4N, pensione completa
AMSTERDAM — 27.4., € 191 — Appartamento — Pullman, 6g/3n
BENESSERE E ROGASKA — In pullman da TS; 5 = 7 NOTTI — Lotus Terme, 8G/7N, HB — Grand Hotel Sava 4*, € 290
FAZANA – CROAZIA — 27.4. - 2.5., € 41 — 4G/3N, pernottamento — Appart. π, 1/6
WEEK-END A ISTANBUL — 24., 27., 29.4., € 374 — 5G/4N, BB — HOTEL 4*, VOLO DA LJU
SHARM EL SHEIKH — 14., 21.4., € 667 — H. Baron Palm Resort 5* — 8G/7N, AI, volo da LJU
ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13 - 00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it
LUN: 15.00-19.00 • MART-VEN: 9.00-19.00 • SAB: 9.00-13.00

L'Argentiere
Chiude per cessazione di attività!
Un caro saluto ed un ringraziamento all'affezionata clientela

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Argentiere
Sconti dal 35% al 50%
su tutta la merce
fino ad esaurimento scorte... il tutto in
VIA GINNASTICA, 15 TRIESTE

## AFFLUENZA ALLE URNE PROVINCIA DI TRIESTE

| | Amministrative | | | | Politiche | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Provinciali | | Comunali | | Camera | | Senato | |
| | votanti | percentuali | votanti | percentuali | votanti | percentuali | votanti | percentuali |
| DUINO-AURISINA | 6.167 | 80,51% | - | - | 6.163 | 84,71% | 5.836 | 84,76% |
| MONRUPINO | 622 | 83,83% | - | - | 625 | 87,17% | 583 | 87,80% |
| MUGGIA | 9.679 | 80,30% | 9.693 | 80,31% | 9.693 | 85,48% | 9.144 | 85,19% |
| SAN DORLIGO DELLA VALLE | 4.325 | 81,76% | - | - | 4.326 | 84,86% | 4.056 | 84,96% |
| SGONICO | 1.597 | 84,54% | - | - | 1.595 | 88,22% | 1.470 | 88,08% |
| TRIESTE | 139.667 | 74,46% | 139.830 | 74,43% | 139.684 | 80,79% | 132.039 | 80,69% |
| TOTALE | 162.057 | 75,30% | 149.523 | 74,78 | 162.086 | 81,40% | 153.128 | 81,29% |

Già domenica c'erano stati chiari segnali di forte partecipazione viste le code ai seggi e ieri si è confermata la grande partecipazione alle elezioni politiche e amministrative

# Affluenza record al voto: oltre il 70 per cento

## *Le percentuali vanno dal 74,46% di Trieste sino a punte dell'81,40 % dei comuni minori dell'Altipiano*

*di* Giulio Garau

**Un'affluenza record rispetto alle elezioni del 2001. Lo si era capito domenica quando in quasi tutti i seggi c'era la coda per votare. Le percentuali, a seconda che si tratti del voto per le provinciali, le comunali, per il Senato e la Camera vanno da un minimo del 74,78% ad un massimo dell'81,40%. Nel 2001 a Trieste era stata superata di poco la soglia del 64%.**

Niente code, nessun grosso problema a dispetto dalle grande partecipazione al voto. Dopo la ressa di domenica e le file (certamente anche perchè c'erano numerose schede e il voto era complesso) la giornata di ieri è trascorsa molto tranquilla nei seggi che hanno accolto gli ultimi votanti. Molti si sono presentati pochi minuti prima della chiusura fissata alle 15 con il rischio di vedersi esclusi dal voto.

Da San Luigi a Valmaura, da Opicina al centro città sino a Miramare e nei vari comuni dell'Altipiano alle 15 è scattata l'ora della chiusura ed è iniziato lo spoglio delle schede. Poche ore più tardi sono arrivati anche i primi dati conclusivi delle percentuali di affluenza. Ad iniziare da quelli delle amministrative provinciali. I dati sono diversi da quelle delle politiche per la diversa quantificazione del corpo elettorale poichè quest'ultimo, riferito alle amministrative, comprende anche gli elettori che per le sole politiche esercitano il diritto di voto all'estero.

Ma torniamo alle amministrative provinciali. Nelle 238 sezioni di Trieste erano iscritti 187.571 persone e alla fine hanno votato in 139.667 con una percentuale del 74,46%. Ora un viaggio nei Comuni minori. 7660 gli iscritti a Duino Aurisina, 12 i seggi, votanti 6.167 con una percentuale dell'80,51%. A Monrupino 742 i votanti, un solo il seggio, 622 quelli che hanno espresso il voto con un apercentuale dell'83,83%.

A Muggia 12.054 gli iscritti, 15 i seggi, 9.679 i votanti, percentuale dell'80,30%. A San Dorligo della valle 5.290 gli iscritti, 7 i seggi, 4325 i votanti e una percentuale dell'81,76%. Infine Sgonico con 1889 iscritti, 3 sezioni, 1.597 votanti e una percentuale dell'84,54%.

Per quanto riguarda invece le amministrative comunali i dati sull'affluenza riguardano solo Trieste e Muggia che devono scegliere il sindaco. A Trieste erano iscritte 187.879 persone, 238 le sezioni dove hanno votato 139.830 elettori (66.053 maschi, 73.777 donne) con una percentuale del 74,43%. A Muggia 12.069 gli iscritti al voto, 15 le sezioni. Votanti 9.693 (4.715 maschi, 4.978 donne) pari all'80,31%. Totale generale 199.948 iscritti al voto, 149.523 votanti e una percentuale del 74,78%.

Ed ora i dati che riguardano le politiche con i dati di affluenza in tutti i comuni minori. Si inizia con il Senato. A Duino Aurisina erano 6.885 gli iscritti, 12 le sezioni, votanti 5.836 pari all'84,76%. A Monrupino 664 gli iscritti con una sezione, 583 i votanti e una percentuale dell'87,80%. bene anche a Muggia con 10.734 iscritti, 15 sezioni, 9.144 votanti e una percentuale dell'85,19%. San Dorligo della Valle 4.774 gli iscritti, 7 le sezioni, 4.056 i votanti con un apercentuale dell'84,96. Sgonico aveva 1669 iscritti, 3 sezioni, 1.470 votanti e una percentuale addirittura dell'88,08%.

Infine Trieste. Per il Senato erano iscritti 163.643 cittadini in 238 sezioni. 132.039 i votanti con un apercentuale dell'80,69%. Totale generale 188.369 iscritti, 276 sezioni, 153.128 votanti e un apercentuale dell'81,29%.

Da ultima la situazione dell'affluenza per la Camera. Duino Aurisina aveva 7.275 iscritti, 12 le sezioni, 6.163 votanti e una percentuale dell'84,71%. Monrupino 717 iscritti, una sezione, 625 votanti e una percentuale dell'87,17%. A Muggia erano iscritti 11.340 cittadini, 15 le sezioni, 9.693 i votanti e una percentuale dell'85,48%. San Dorligo della Valle 5.098 iscritti, 7 sezioni, 4.326 votanti e una percentuale dell'84,86%. Sgonico 1.808 iscritti, 3 sezioni, 1.595 votanti e un apercentuale dell'88,22%. Infine Trieste con 172.897 iscritti, 238 sezioni, 139.684 votanti e una percentuale dell'80,79%. Percentuale totale, su 199.135 iscritti e 162.086 votanti, 81,40%.

Ultime votazioni prima della chiusura delle urne (Foto Bruni)

**VIAGGIO NELLE SEZIONI**

*È successo di tutto tra domenica e ieri all'interno dei seggi e non sono mancate le proteste*

## In cabina elettorale con figli, animali e cellulari

È successo proprio di tutto tra domenica e lunedì nei seggi elettorali della città e della provincia. Di tutto, ma con moderazione, fanno notare alcuni scrutatori, segretari e presidenti, ricordando che nel corso degli anni passati sono state trovate più schede annullate, più parolacce e insulti rivolti ai candidati e in generale scene più eclatanti di quest'anno. «Questa volta – afferma il presidente di un seggio a Muggia – sono molto più preparati, soprattutto gli anziani».

Nonostante la crescente responsabilità nel voto e l'elevata affluenza, dato che segnalano tutti gli addetti ai lavori, anche quest'anno ci sono alcune curiosità da segnalare. Non sono mancate le scritte sulle schede elettorali: dalle più banali volgarità ad un frase in inglese che recitava qualcosa del tipo: «Sono qui, ma non so cosa votare». E ancora, schede annullate con una grande croce che comprendeva tutti i simboli, oppure altre in cui sono stati barrati tutti i partiti. Alla scuola Galvani in via Campanelle è stata trovata una scheda con su scritto «Signore voto per te». Immancabili frasi in triestino, alcune delle quali si riferivano ai candidati per le elezioni amministrative.

Tante, ma nella norma, le schede annullate, fanno sapere dai seggi.

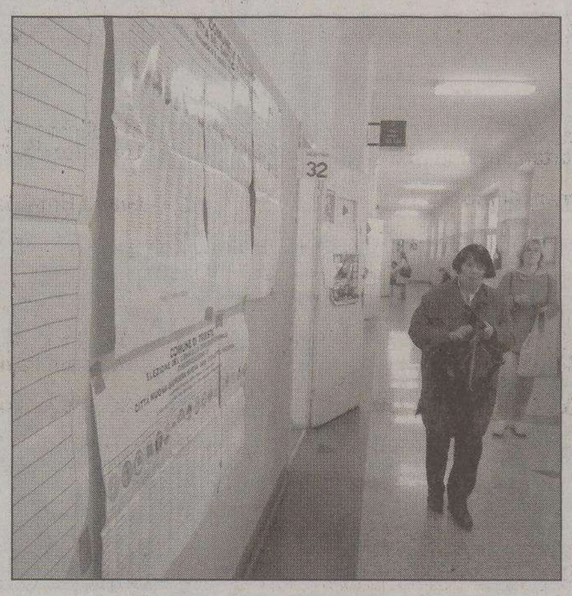
Nella scuola Rismondo a Melara circa trenta schede non sono risultate valide. Nello stesso seggio una signora ha urlato mentre si trovava nella cabina elettorale, imprecando per aver sbagliato voto.

Si sono registrate anche diverse anomalie. Tra queste, qualcuno voleva entrare nel box per votare in compagnia, pur non avendo l'autorizzazione di accompagnamento necessaria. Cellulari che squillavano, cani e animali di ogni tipo dentro i seggi. Chi ha mostrato la scheda con il voto chiedendo agli scrutatori: «È giusto così?». Al seggio della scuola Divisione Julia in viale XX Settembre una signora ha fatto avvicinare la figlia piccola alla cabina elettorale per farle vedere come sono fatte le schede e come si vota.

Qualcuno a Muggia si è lamentato che le urne non erano state disposte nel modo giusto e che segretari e presidenti di seggio, nonostante le numerose ore di lavoro alle spalle, non erano abbastanza sorridenti. E chi invece, alla scuola Dante di piazza Oberdan, ha trovato gli scrutatori particolarmente simpatici, tanto da intrattenersi a chiacchierare con loro, per poi presentarsi nella sezione elettorale con un vassoio di tazzine di caffè, particolarmente apprezzate dagli addetti ai lavori, distrutti dal tour de force di questi giorni. Sempre al liceo Dante ieri mattina c'erano quattro persone che non vedevano l'ora di votare e si sono presentate al seggio un quarto d'ora prima dell'apertura. Non sono mancati i ritardatari, che sono andati a votare proprio l'ultimo minuto utile, rischiando di trovare chiuso il seggio.

E non è finita qui. Un'elettrice voleva portarsi a casa la matita con cui ha votato, pensando che si trattasse di un gadget in omaggio. Un anziano signore si è lamentato che c'erano troppe schede. Qualcun altro è invece rimasto sorpreso dalle cinque schede e ha domandato come mai fossero così tante. Aneddoti e curiosità a parte, non pochi elettori non sapevano quale fosse la sezione e il seggio giusto dove votare. Il problema riguardava soprattutto le persone che hanno cambiato residenza e non hanno ricevuto in tempo l'indicazione della nuova sezione. In alcuni casi la cosa è stata risolta perché queste persone si trovavano in lista nello stesso seggio ma in una sezione diversa. In altri casi, la faccenda è stata un po' più complicata perché gli scrutatori hanno dovuto indirizzare gli elettori verso l'ufficio elettorale del Comune per chiedere informazioni. Al Dante si sono registrati un centinaio di casi simili. Alcune persone si sono presentate per sbaglio o per poca accortezza senza certificato elettorale. Mentre qualche elettore si è presentato nel seggio sbagliato o addirittura nella città sbagliata.

**Ilaria Gianfagna**



I seggi hanno chiuso alle 15 (Foto Bruni)

Ancora un'occhiata alle liste (Foto Bruni)

**CURIOSITA'**

## Boom di tessere smarrite: emessi oltre 5300 duplicati

Nel pomeriggio ancora in coda al seggio (Foto Bruni)

In una giornata colma di dati non sono mancate le eccezioni e le curiosità. Una fra tutte quella delle tessere elettorali smarrite. Il Comune di Trieste infatti ha rilasciato un numero enorme di duplicati: 5.300 copie dal primo al 10 di aprile. Doveva essere come una carta di identità, un documento da conservare e invece molti l'hanno perduto e per votare sono stati costretti a rifarlo. Non c'erano nessun termine di paragone con le elezioni precedenti, spiegano all'Ufficio elettorale del Comune, anche perchè negli ultimi 2 anni non c'erano elezioni di questo tipo.

C'era un interesse enorme e considerata anche l'alta affluenza e l'interesse al voto i duplicati sono decollati anche perchè non c'è ancora la cultura del documento elettorale permanente. Soltanto domenica tra le 8 e le 22 sono stati rilasciati più di 2000 tessere elettorali. Ieri invece, dalle 7 alle 15 (ora di chiusura dei seggi) di duplicati ne sono stati rilasciati 830. ben 1480 le tessere, nuove, consegnate ai diciottenni per la prima volta al voto e ben 527 gli adesivi per coloro che hanno cambiato indirizzo e residenza.

Poche altre le curiosità invece durante due giornate di voto (una e mezza in verità) che si sono rivelate assolutamente tranquille. Tre i casi in cui è stato necessario intervenire con il voto a domicilio, si trattava di prsone bloccate a casa da infermità e difficili da trasportare ai seggi.

Ben 544 le autorizzazioni rilasciate per le case di riposo, gli ospedali e i detenuti. Qualche piccolo problema però non è mancato. Soprattutto quando 2 o 3 elettori esteri si sono lamentati quando hanno scoperto di essere stati esclusi dalle liste. Tra gli episodi divertenti (come abbiamo già pubblicato) ma che ieri non si sono ripetuti, l'accesa protesta di un gruppo di signore nella sezione 185 di via Combi dove è stata abolita la divisione della fila tra uomini e donne. Vista la maggior affluenza delle signore infatti gli uomini che arrivavano più tardi al seggio si sono visti spesso costretti (involontariamente) a sorpassare le donne che li precedevano. Queste ultime hanno protestato sonoramente e la divisione della fila è stata abolita.

E ieri, come tutte le volte. è continuato febbrile il lavoro di controllo, una sorta di cabina di regia sui dati elettorali, messa in piedi dalla Prefettura che ha allestito una sala stampa per assistere al progredire dello spoglio, ora dopo ora. U n lavoro fatto tutto tramite internet e via telematica. Dal '96 la Prefettura di Trieste è la prima in Italia a fare la trasmissione dei dati via internet. Un lavoro realizzato grazie alla collaborazione tra Insiel e amministrazioni che va avanti dagli anni '90. Si tratta di una tecnologia consolidata e il Friuli venezia Gioulia è una delle poche regioni in Italia ad avere uno strumento di simile portata.

A sinistra, l'arrivo di Fantinel in Galleria Protti. Qui sopra, l'affollata assemblea nell'ufficio del notaio Camillo Giordano. A destra, i tifosi esultano per il salvataggio della società. (Fotoservizio Marino Sterle)

Nell'ufficio del notaio Camillo Giordano si è conclusa la ricapitalizzazione della società rossoalabardata mentre la prossima settimana sarà nominato il presidente

# La Triestina è salva: ricostituito il capitale sociale

## *Stefano Fantinel azionista di riferimento con il 79 per cento della Spa. Il 15 per cento all'AcegasAps*

*di* **Claudio Ernè**

**La Triestina è salva e da ieri l'84 per cento del suo capitale parla friulano. Con un allegro «mandi, mandi» Stefano Fantinel, neo azionista di riferimento col 79 per cento della spa rossoalabardata, ha salutato i tifosi che lo attendevano in galleria Protti, all'ingresso dello stabile che ospita lo studio del notaio Camillo Giordano. Molti lo hanno applaudito superando di slancio l'antica e spesso ingiustificata contrapposizione tra Trieste e il Friuli. «Mandi, mandi» ha affermato anche l'imprenditore Antonino Carnelutti prima di sparire nell'atrio dello stesso stabile. Poco dopo ha acquistato il cinque per cento delle azioni, spendendo 180 mila euro.**

Il 15 per cento della società è finito invece ad AcegasAps holding grazie all'impegno congiunto del presidente Massimo Paniccia e del Consiglio di amministrazione che si è riunito ieri mattina e ha deliberato l'ingresso della multiutility nel capitale della Triestina. L'uno per cento della società è stato acquistato invece dall'avvocato Stefano Alunni Barbarossa. Fin qui i «grandi azionisti» che hanno ricostituito il capitale nominale di 510 mila euro, «evaporato» nei mesi della gestione dell'ex presidente Flaviano Tonellotto.

Ma ieri il notaio Camillo Giordano ha anche ratificato l'entrata nella Triestina spa di un gruppo di appassionati e tifosi che seguono da anni le alterne vicende della squadra. Si sono presenti alla riunione risolutiva con in mano il libretto degli assegni e la carta di identità e in 19 hanno comprato complessivamente 43 azioni. Da qui la necessità per il notaio di aumentare del capitale sociale dai nominali 510 mila euro ai 514.320 di fine assemblea.

Sette azioni, costo cinquemila euro, sono entrate nel «portafoglio» di Sergio Stern, proprietario dell'hotel Milano, già gestore della Cascina della rose. «La mia famiglia da quattro generazioni lavora in campo turistico a Trieste. Per questo ho voluto partecipare alla ricapitalizzazione della Triestina. Non poteva essere lasciata al suo destino, al fallimento. Per me è un simbolo della città e le sono affezionato da sempre».

Ventuno azioni sono state acquistate da Federico Di Vito, presidente dell'Associazione nazionale triestina club. I fondi gli sono stati forniti dagli appassionati e dai tifosi. Hanno messo mano al portafoglio con generosità e partecipazione e gli euro raccolti nei bar sono approdati allo studio del notaio. La «colletta» non è comunque conclusa e continuerà nei prossimi giorni nella sede dell'Associazione, all'interno dello stadio Nereo Rocco. Altre azioni rossoalabardate per un ulteriore futuro aumento futuro di capitale sono state messe a disposizione dei tifosi da Stefano Fantinel. Potranno essere sottoscritte attraverso il Centro di coordinamento. L'iniziativa è importante non tanto per il suo aspetto economico- finanziario, quanto per sottolineare la partecipazione popolare alle sorti future della società.

Stefano Fantinel

La Duke Grandi Marche, uno dei marchi di prestigio nel settore dei salumi e dei prosciutti, ha acquistato una azione. Tre invece la ditta «Max Wood». Una Marino Moro, Paolo Polidori, Massimiliano Marion, Alberto Alunni, Gianmaria Franza, Giorgio Sivi. Tito Rocco, figlio del «paron» ha fatto altrettanto e tra gli azionisti è entrato anche Ettore Rosato.

Il candidato sindaco del centrosinistra è entrato nello studio del notaio qualche minuto dopo le 14.30 quando erano iniziate a circolare sull'onda dei telefonini le prime notizie sulle percentuali degli exit pool favorevoli all'Unione. Molti gli hanno stretto la mano, altri si sono fatti fotografare quasi a contatto di gomito con lui. «Non posso che dirmi soddisfatto per il felice esito del salvataggio della Triestina. L'Alabarda è un patrimonio di tutta la città, non di questa o quella parte politica. Faccio i migliori auguri a Stefano Fantinel, ad Antonino Carnelutti e agli altri azionisti, i tifosi in primis». Poco distante da Rosato era in attesa il candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia Fabio Scoccimarro, buon amico dei Fantinel e spesso portiere nella squadra amatoriale delle loro cantine. Anche lui soddisfatto per l'esito del salvataggio della società.

Ieri i commissari giudiziari in accordo con gli azionisti hanno convocato per mercoledì 19 aprile l'assemblea ordinaria dei soci. In quella sede verrà nominato il nuovo Consiglio di amministrazione e il nuovo presidente. Sette sono i «seggi» disponibili ma verranno sicuramente aumentati di numero. Stefano Fantinel ha infatti annunciato da tempo che saranno nominati consiglieri il sindaco di Trieste, il presidente della Provincia e quello della Camera di Commercio, nonché un rappresentante dei tifosi. Di certo hanno diritto a un seggio l'AcegasAps, Antonino Carnelutti e probabilmente l'avvocato Stefano Alunni Barbarossa.

«Incomincia l'avventura» ha affermato comosso e soddisfatto Stefano Fantinel al termine della riunione. «Non faccio nessun proponimento: sottolineo che siamo qui per lavorare dopo esserci rimboccati le maniche. E' importantissimo che i piccoli azionisti abbiamo raccolto il nostro messaggio e spero che il loro numero cresca ancora, che l'azionariato sia sempre più diffuso».

### La Jotun Italia rimane come sponsor

«Confermo che continueremo a sponsorizzare la Triestina come abbiamo fatto negli ultimi anni. Ma la nostra società non ha mai pensato di entrare nel capitale di rischio della società rossoalabardata. E' al di fuori della nostra strategia aziendale». Lo ha dichiarato ieri Vittorio Pedicchio, amministratore delegato della Jotun Italia spa, azienda leader nel settore delle vernici navali e anticorrosive, mettendo così fine alle voci circolate in città nei giorni scorsi.

**I TIFOSI**

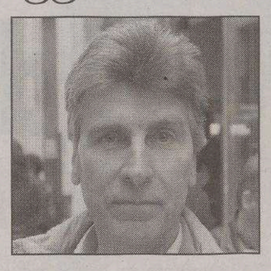
*Oltre quaranta supporter della squadra hanno dato il loro contributo dopo la rimozione dell'ex amministratore Tonellotto*

## «Non importa se la maggioranza è in mano ai friulani»

«Esiste ancora l'Unione Sportiva Triestina». In una sola frase il presidente dei Triestina Club, Federico Di Vita, ha sintetizzato l'intera giornata. Un'attesa fuori dallo studio del notaio Giordano che ha coinvolto circa una trentina di supporter rossoalabardati. Forse più quelli che sono entrati nello studio di quelli rimasti fuori: tanti hanno infatti portato il loro contributo in termini di azioni societarie. Ben 43, infatti, gli azionisti minori. Tra questi **Sergio Stern**, propietario dell'Hotel Milano. Sette quote da 709,79 euro portate a casa. «Trieste mi ha dato tanto in termini professionali - ha spiegato l'albergatore - era giusto renderle quello che mi aveva dato. Vengo da quattro generazioni di albergatori e il mio albergo è il più vecchio di Trieste». E giù applausi per il suo coraggio.

Ma l'applausometro di Galleria Protti è scoppiato all'uscita di **Giorgio Sivi**, presidente del club Amici del muretto. Quello che raccoglie i tifosi sempre presenti agli allenamenti prima del Grezar ed ora dei vari campi e campetti alabardati. Bandiera dell'Unione in mano e fresco ricordo di un' Alabarda appena salvata dal fallimento. «A conti fatti la Triestina è triestina all' uno per cento. I Fantinel sono di Spilimbergo, Carnelutti di Udine e l'Acegas ha la sede a Padova. Poco importa, l'importante è avere raggiunto il numero di quote necessarie».

Sergio Stern

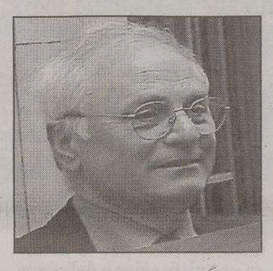


Sergio Delise

Franco Bose

Patrizia Fragiacomo

Pierluigi Sossi



Giorgio Sivi

In pratica: salvata l'Unione. Friulani o non friulani. Sentimento che pervade anche **Franco Bose**. «Friulani? Non ha importanza. Importante era salvare la società. Qui bisognava salvare la baracca. Eppoi sono contento anche della presenza Acegas, e del fatto che settori economici come la Camera di Commercio e altri abbiano voluto intervenire aiutando il settore giovanile. Ora bisognerà dare continuità societaria, in modo che non ci si ritrovi più in condizioni come quelle di questa stagione e anche degli anni passati».

Per molti, ieri, il pensiero è corso indietro a dodici anni fa. Allora fu fallimento, stavolta l'appello dei commissari è stato raccolto con il risultato di una Triestina cadetta ancora almeno per un anno. Merito, per qualcuno, soprattutto dei giocatori. «Va elogiata la squadra per quello che ha fatto - assicura **Piero Stinco**, vicepresidente di quel Nucleo Rindondo che ha già organizzato una festa per la salvezza acquisita il giorno della partita contro il Vicenza - Senza questi risultati la Triestina sarebbe fallita. La cosa più positiva è che a Trieste finalmente qualcosa si è mosso. Soprattutto da parte dei tifosi. Ora l'appello a tutti è quello di non mollare, la strada dell'azionariato popolare va perseguita. Ma non quello di Tonellotto. Anzi, ora se Tonellotto vorrà farsi le Torri che prenda secchiello e paletta e vada in spiaggia. Un ringraziamento andrebbe fatto ai commissari che si sono mossi in tempo prima che si creassero altri danni». «L'unica cosa buona da riconoscere a Tonellotto - interviene **Patrizia Fragiacomo** con una punta di sarcasmo - è quella di avere unito tutte le componenti cittadine dopo quello che ha fatto. Sono felice che questa volta siano intervenuti un po' tutti, dalle istituzioni ai tifosi. Nel '94 si erano svegliati quando la Triestina era già in tribunale. Ci sono voluti degli imprenditori friulani per risolvere la situazione, meglio sarebbe stato che fossero tutti triestini ma va bene anche così. Spero che ora la società stia più vicina alla tifoseria, non come fatto da Berti e Tonellotto. Dopo tanti anni di buio la gioventù si è allontanata, bisogna riportarla allo stadio». Del Rindondo fa parte anche **Pierluigi Sossi**. Felice, come tutti gli altri. «Sono contento del fatto che la città si sia mossa all'unisono - dice - per salvare la Triestina. Come ha detto Fantinel, si vede che il mondo imprenditoriale e politico ha considerato l'Unione un bene da salvaguardare. A parte quei grandi imprenditori che si ricordano della città solo quando serve ai loro interessi. Ora aspettiamo di vedere i progetti futuri, fermo restando che la base tecnica attuale ha dimostrato tutto il suo valore. Soprattutto nello spirito». «Spero che questa sia una società a lungo termine - si augura **Sergio Delise** - senza colpi di testa. Con progetti a lungo termine e senza stravolgere tutto. Magari coinvolgendo i tifosi che stavolta sono stati veramente determinanti nel salvataggio dell'Unione».

**Alessandro Ravalico**

Il lavoro dei professionisti messi in campo dal giudice fallimentare

## Cinque settimane di passione

Dal probabile crac al salvataggio, in sole cinque settimane.

Questo miracolo va ascritto al lavoro di un piccolo gruppo di professionisti scelti e messi in campo dal presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone. Il magistrato ha agito con estrema determinazione e tempestività, grazie alle informazioni sullo stato della Triestina spa fornitegli il 28 febbraio da Fulvio Degrassi, presidente del Collegio sindacale.

Nei conti della società erano emerse «sistematiche e preordinate condotte di distrazione finanziaria e patrimoniale messe in atto dell'ex amministratore unico Flaviano Tonellotto». Da qui la necessità di estromettere la famiglia Tonellotto da ogni potere di gestione. Il 3 marzo vengono nominati commissari giudiziari Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine degli avvocati, Roberto Lonzar, dottore commercialista e Francesco De Falco, ex bomber della Triestina e dirigente della società.

Inizia la ricerca di nuovi investitori disposti a ripianare i debiti della gestione Tonellotto e a prendere il timone della Triestina. «In queste cinque settimane due volte si è rischiato il naufragio. Abbiamo superato le difficoltà e nelle prossime ore l'operazione di ricapitalizzazione conclusasi nello studio del notaio, verrà iscritta nel registro delle imprese» ha raccontato ieri l'avvocato Consoli che con i colleghi commissari rassegnerà le dimissioni la prossima settimana, nel corso dell'assemblea ordinaria in cui verrà nominato il nuovo presidente. Nei prossimi due o tre giorni i commissari invieranno al presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone il rendiconto della loro operazione di salvataggio. Sarà l'ultimo passo prima del rientro anche formale nella gestione ordinaria.

«Il lavoro del Tribunale è stato eccezionale. Sono molto soddisfatto di questa esperienza professionale. De Falco e Lonzar sono stati magnifici anche nei momenti più bui. La società è salva ed è salvo il patrimonio sportivo di tutta la città».

Tragedia senza testimoni in un campo di Aurisina lontano dal centro abitato dove abitava la vittima

# Anziano muore schiacciato dal trattore

## *Leopoldo Gruden, 74 anni, stava arando un vigneto quando il mezzo si è ribaltato*

Leopoldo Gruden

*di* **Corrado Barbacini**

**Un anziano agricoltore è morto schiacciato sotto il trattore con il quale stava arando un vigneto. È successo ieri mattina ad Aurisina. La vittima è Leopoldo Gruden, 74 anni. Abitava al numero 115 di Aurisina.**

Ma il corpo di Leopoldo Gruden è stato rinvenuto solo alle 15 dalla moglie Bibiana. La donna ha atteso invano il marito per il pranzo. Poi, temendo una disgrazia, è andata nel piccolo appezzamento che dista circa un chilometro in linea d'aria dalla casa di Aurisina 115. Il cadavere di Leopoldo Gruden era a terra incastrato sotto il motore del mezzo agricolo. Bibiana Martinis Gruden è corsa a chiedere aiuto. Ma la casa più vicina al vigneto dista un centinaio di metri.

Dopo pochi minuti sono arrivati i sanitari del 118. Ma non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del'anziano agrimensore. Attribuito, secondo i primi accertamenti del medico legale Fulvio Costantinides, a un gravissimo trauma toracico provocato dal peso del motore quando il mezzo si è rovesciato e lo ha schiacciato. Il medico legale ha fatto risalire la morte tra le 11 e mezzogiorno.

Non è stato facile per i vigili del fuoco estrarre il cadavere da sotto il trattore. I pompieri hanno dovuto parcheggiare il camion lungo la strada principale a circa cinquanta metri dalla casa di cura Pineta del Carso perché non passava lungo la strada sterrata. E da lì hanno trasportato alcune attrezzature tra cui un verricello. Dopo aver fissato un' estremità del cavo d'acciaio al gancio del fuoristrada di soccorso e l'altra a un semiasse del trattore hanno avviato il motore.

La scena che si è presentata ai soccorritori è stata agghiacciante. Il torace dell'anziano era stato stritolato sotto il peso del trattore. La morte è stata istantanea.

In quel campo Leopoldo Gruden ci andava tutti i giorni. È un piccolo appezzamento con viti di uva refosco e malvasia. Era la sua grande passione. Che non aveva mai abbandonato neanche durante l'attività lavorativa durata fino a una decina di anni fa come artigiano marmista. Poi era andato in pensione.

Ieri mattina Leopoldo Gruden è uscito di casa alle 10 e con un bacio ha salutato la moglie. Poi giunto al vigneto ha agganciato l'aratro al trattore e cominciando a pulire dalle ramaglie lo spazio tra i filari delle viti. All'improvviso, come hanno accertato i carabinieri di Aurisina nel corso del sopralluogo, l'aratro si è incastato contro un muro a secco. Leopoldo Gruden ha tentato ripartire con il trattore dando gas. Ma il mezzo agricolo ha fatto perno sulle ruote posteriori e all'improvviso si è ribaltato. L'uomo che era al volante non è riuscito a gettarsi fuori in tempo finendo così sotto il trattore.

Il vigneto di Aurisina dove è avvenuta la disgrazia si trova al termine di una strada sterrata lontana dal centro abitato. Ma in pochi minuti la notizia dell'incidente si è diffusa in paese. Sul posto è arrivato anche il sindaco Giorgio Ret che ha manifestato la propria partecipazione ai parenti che nel frattempo erano arrivati.

Il luogo della tragedia, con il trattore ribaltato (Foto Bruni)

## Un incidente simile due anni fa a Medeazza

Una disgrazia identica, a pochi chilometri in linea d'aria, da quella accaduta ieri ad Aurisina. Stesso trattore, identica dinamica.

Era il 7 ottobre 2004 in un campo a Medeazza al confine trale province di Trieste e Gorizia. Schiacciato dal trattore quel giorno era morto Mario Leghissa, 78 anni.

A trovare il suo corpo senza vita era stata la moglie Celestina Bottacin che quel giorno lo era andata a cercare per il pranzo.

Il recupero del corpo

«Tentava di sradicare una grossa radice o forse addirittura di tirare giù un albero dopo aver fissato una fune al trattore - aveva spiegato una paesana riferendosi a Leghissa - ma la radice ha resistito e il trattore si è impennato e rovesciato. Ha tentato invano di buttarsi dal sedile, ma è finito schiacciato, con il petto e una gamba incastrati sotto il mezzo».

«Sono andata a cercarlo - aveva raccontato la moglie di Leghissa, Celestina Bottacin - e da lontano ho visto il trattore rovesciato. L'ho chiamato ripetutamente e non rispondeva. Ho presagito che qualcosa di terribile poteva essere successo: ho avuto paura e urlando sono andata a chiedere aiuto».

Le stesse drammatiche parole le ha pronunciate ieri Bibiana Martinis, moglie di Leopoldo Gruden: «L'ho visto a terra schiacciato sotto il trattore. Sono corsa a chiedere aiuto....»

E ieri la ricostruzione della tragedia da parte dei carabinieri di Aurisina non è stata molto diversa da quella accaduta due anni prima in un campo di Medeazza.

Sgomento tra i familiari dell'uomo, esperto artigiano del marmo e contadino per passione

## Il corpo senza vita trovato dalla moglie

I vigili del fuoco ricuperano il mezzo agricolo. Le operazioni non sono state agevoli a causa della distanza del campo dalla strada (Foto Bruni)

«Mio padre era attento. Conosceva perfettamente quel campo. Ci andava tutti i giorni. Non capisco come possa essere successo. E poi il trattore lo conosceva bene e lo guidava da tanti anni». È disperato Edvin Gruden il figlio di Leopoldo l'anziano morto ieri in un campo ad Aurisina. Vicino a lui c'è la madre Bibiana. Le stringe la mano affettuosamente. È stata lei ieri verso le 15 a trovare il corpo senza vita del marito finito sotto il trattore con il quale stava lavorando nel piccolo vigneto. «Lo aspettavamo per pranzo, come tutti i giorni....», dice. Ma non riesce ad aggiungere altro. La frase le si spegne in gola. Il dolore è troppo forte.

È appena tornata assieme al figlio dal luogo della disgrazia. Bibiana Martinis ed Edvin hanno voluto rimanere lì fino all'ultimo. Fino a quando sono arrivati i vigili del fuoco e qualcuno pietosamente ha fatto allontanare i parenti. Ma Edvin ha urlato che voleva rimanere lì, voleva vedere ancora suo padre. Così un carabiniere ha sollevato il lenzuolo che copriva quel povero corpo.

Poi la moglie e il figlio della vittima sono tornati a casa accompagnati da un parente che nel frattempo era giunto al vigneto della disgrazia.

«Povero Leopoldo, questo campo per lui era tutto. Ci veniva a lavorare tutti i giorni», ricorda un cugino che è rimasto fino a tardi. E con lui anche altri amici della famiglia Gruden, una tra le più antiche e conosciute di Aurisina.

Leopoldo aveva lavorato fino a sessant'anni compiuti come marmista. «Era un bravo artigiano, uno dei migliori», ricorda un amico. Lavorava in proprio lucidando il marmo estratto dalla cava. Lo faceva con passione. Ma era un lavoro faticoso e insopportabile per un uomo seppur fisicamente sano ma di età avanzata. E così Leopoldo Gruden era andato in pensione per dedicarsi all'altra sua grande passione. Lesue viti, il suo campo, quello dove ieri è morto.

**c.b.**

**IN VIA MANUZIO**

## Muore da sola in casa Inutile ogni soccorso

Si sente male, chiama i soccorsi e dopo pochi minuti muore. La vittima è Anna Giovannini, 83 anni. Abitava in un appartamento al primo piano di uno stabile in via Manuzio 10. Ieri allle 14.35 ha chiesto aiuto al118. Ma era troppo tardi.

A trovarla senza vita riversa sul pavimento sono stati alle 15 i vigili del fuoco che erano stati avvisati dai sanitari del 118. Gli uomini del 118 pochi minuti prima erano giunti in via Manuzio 10 per prestare soccorso ad Anna Giovannini ma avevano trovato la porta dell'appartamento chiusa dall'interno.

Il condominio di via Manuzio

I pomperi per entrare nell'appartamento si sono serviti di una scala che hanno appoggiato su una facciata dello stabile all'altezza di una finestra. E poi hanno sfondato il vetro.

Anna Giovannini era in bagno riversa sul pavimento. Fulminata, secondo quanto accertato dal medico del 118, da un malore improvviso.

Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della squadra volante della questura.

Domani un convegno sulle liste d'attesa nella sanità

## Ogni triestino si mette in coda per undici esami medici all'anno

Visite dallo specialista, analisi, esami radiologici. Ogni triestino si sottopone in media a undici accertamenti sanitari l'anno per un totale che ormai sfiora quasi i tre milioni di prestazioni totali. In parallelo i medici di famiglia registrano nei loro ambulatori (a parità di pazienti) quasi il 60 per cento in più di contatti da parte dei loro assistiti. Sono cifre che raccontano con grande evidenza il costante lievitare del pianeta sanità locale e descrivono, più di tante parole, la genesi di uno degli snodi più delicati del sistema: quello delle liste d'attesa.

Lunghe file in un centro di prenotazione

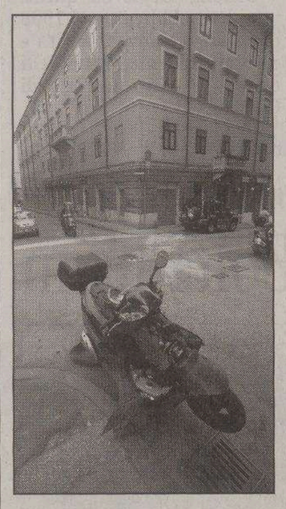
Proprio quest'aspetto, così sentito dalla cittadinanza, sarà al centro dell'incontro promosso dall'Ordine dei medici della Provincia di Trieste che domani, alle 11, riunirà nella sede di piazza Goldoni i direttori sanitari di Ospedali riuniti, Azienda per i servizi sanitari e Burlo; i rappresentanti degli specialisti, dei medici di famiglia e le associazioni di volontariato per la tutela degli ammalati. Obiettivo dell'iniziativa, fare il punto della situazione e delineare le possibili risposte alla comunità.

Da tempo le aziende sanitarie hanno infatti intrapreso un complicato lavoro volto a razionalizzare le liste d'attesa. «Il problema - spiega Mario Reali, direttore sanitario dell'Ass - è stato affrontato elaborando, attraverso specifici gruppi di studio, dei codici di priorità per 12 branche specialistiche con elevato numero di richieste, tra cui la cardiologia, la radiologia, la dermatologia o l'oculistica».

«Il paziente che ha bisogno di una visita urgente o sollecita - spiega Claudio Pandullo del Centro cardiovascolare - può quindi fruire della prestazione entro dieci giorni o 30 giorni lavorativi. Spetta al medico di famiglia stabilire la maggiore o minore necessità», Ma nella riduzione delle liste d'attesa, accanto ai codici di priorità e ad altre azioni messe in campo dalle aziende sanitarie, un ruolo importante può essere giocato dagli stessi cittadini. «Dall' analisi dei dati locali - spiega infatti Adele Maggiore, direttore sanitario dell' ospedale Maggiore - emerge che fino al 20 per cento di esami radiologici a elevato costo, quali la tac o la risonanza magnetica, vanno deserti perché il paziente non si presenta». Abituarsi a disdire l'appuntamento (basta avvisare il call center allo 040 6702011) è quindi un buon sistema per recuperare una quota preziosa di prestazioni.

*In via Crispi*

## Scontro auto-scooter, un ferito



Lo scooter distrutto

Uno scooterista è rimasto ferito in uno scontro che si è verificato ieri alle 17.15 all'incrocio tra via Brunner e via Crispi.

S.F. era in sella a uno «Skipper» ed è stato urtato da una Toyota. Il ferito è stato subito soccorso da un'ambulanza del 118 giunta dopo pochi minuti. Fortunatamente non ha riportato gravi lesioni. Guarirà in una settimana.

Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio di una pattuglia dei vigili urbani.

*una commedia scritta e diretta da* Vincenzo Salemme

*con* Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande, Stefano Sarcinelli, Nando Paone

*produzione* Chi è di scena! - Diana Or.I.S.

*l'esilarante musical di* Mel Brooks

*con* Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi, Gianfranco Phino, Simona Samarelli, Fabrizio Angelini, Marco Massari

*regia di* Saveria Marconi

*produzione* Compagnia della Rancia

www.ilrossetti.it

POLITEAMA ROSSETTI POLITEAMA ROSSETTI
dal 18 al 23 aprile 2006 dal 5 al 14 maggio 2006

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 10/4
A DOMENICA 16/4
NO STOP
8.30 - 20.30
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

# AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 10/4
A DOMENICA 16/4
NO STOP 8.30 - 20.30
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

Un centinaio i partecipanti al concorso degli «Amici del dialetto»

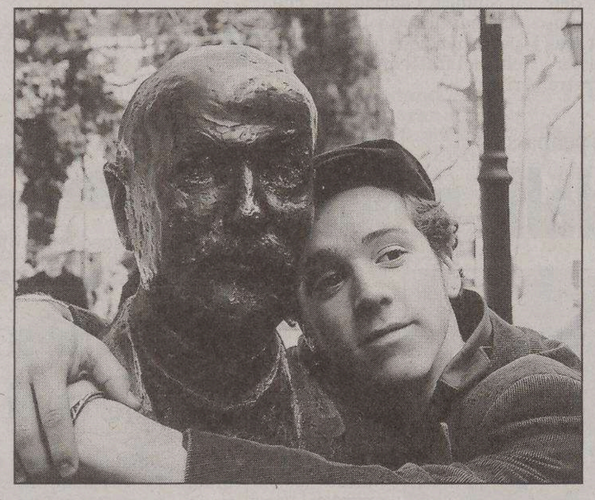
## Il carattere multietnico di Trieste immortalato dagli scatti degli studenti

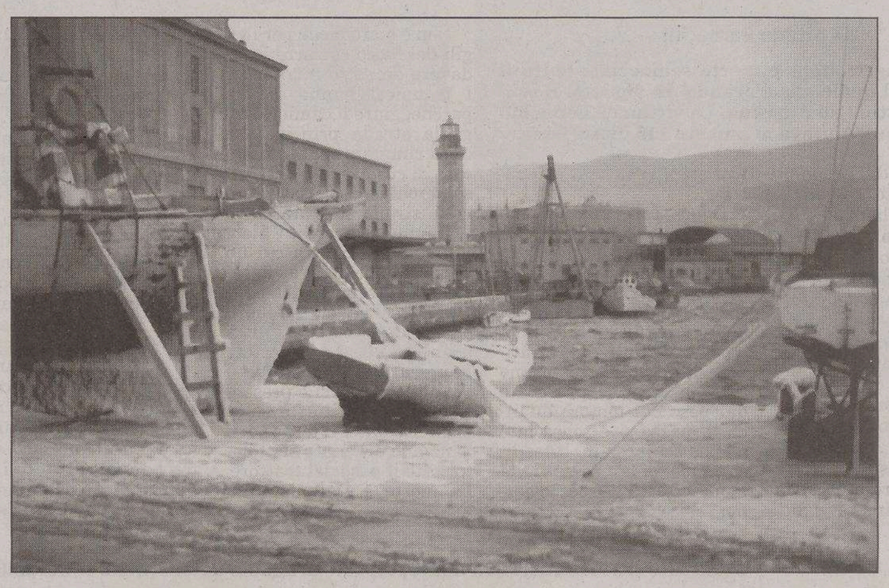
Un centinaio di studenti delle scuole medie superiori triestine hanno partecipato al concorso fotografico «I giovani presentano Trieste», organizzato dall'associazione «Amici del dialetto triestino» con la collaborazione del Leo Club, della Banca Generali e il patrocinio del Comune di Trieste. Un'iniziativa per ricordare, a un anno dalla scomparsa, il fondatore del circolo e suo primo presidente, Mario Pini, e allo stesso tempo un modo per collegare le tradizioni culturali triestine con i gusti delle nuove generazioni che rappresentano il futuro di questa città.

Ma come vedono Trieste i nostri ragazzi? Che cosa li ha incuriositi di più? Che cos'hanno colto i loro obiettivi? Tenendo presente anche che alcuni dei partecipanti sono stranieri? Innanzitutto la giuria ha notato che sono degli abili fotografi, che si trovano a proprio agio sia col tradizionale bianco nero che con il colore e le tecniche digitali più avanzate. Il lavoro della giuria è stato infatti realmente arduo perchè numerose inquadrature spiccano per la loro originalità, la suggestione dei temi, la buona scelta degli scatti.

Della città è stata sottolineata la sua bellezza, la posizione sul mare ma anche la multietnicità evidente nei vari stili architettonici, nelle chiese. Molto gettonata la chiesa di San Spiridione ma anche la sinagoga, la chiesa evangelica, la greco-ortodossa. Nei commenti scritti dai giovani sotto le immagini balza evidente il concetto di «buon vicinato» che accomuna due chiese di culti diversi come Santa Maria Maggiore e San Silvestro «che, negli anni, coesistono l'una accanto all'altra».

I ragazzi hanno dimostrato pure molta simpatia per le statue dei personaggi famosi sparse per le vie cittadine, in particolare quelle di James Joyce e di Italòo Svevo (qualche giovane addirittura le abbraccia) ma anche Sissi e il Nettuno. Il quotidiano Il Piccolo viene inquadrato fra i simboli di Trieste insieme alle insegne di locali storici come il Buffet da Pepi e altri luoghi di ristoro frequentati da studenti, evidentemente sentiti come angoli tipici della città in cui ci si incontra e si fanno amicizie.





Qui sopra la foto di Francesco Dogliani (primo premio per il bianco e nero). A destra in alto la foto di Claudia Bencina e sotto quella di Hiu Lam Yip del Collegio del Mondo Unito di Duino

Altre immagini curiose: la chiesa serbo-ortodossa che si specchia nella vetrina di un negozio cinese («riflesso d'oriente»), una ragazza orientale che legge il giornale in un caffè a tu per tu col ritratto di Claudio Magris e la statua di Giuseppe Verdi con berretto e sciarpa in una giornata di gelo commenta: «xe rivà bora e vento...de l'inverno semo dentro».

I premi assegnati sono sei, numerosi i segnalati, ma vale la pena di vedere tutte le foto che resteranno in mostra fino al 20 aprile nella sala dell'ex Albo Pretorio (piazza Piccola 3) con orario feriale e festivo 10-13; 17-20.

E sarà anche un salto nella Trieste del passato, che viene giustapposta a quella colta dalle foto dei ragazzi, con le immagini fra l'800 e il 900 della collezione di Leone Veronese anch'esse ospitate nella sala dell'ex Albo Pretorio, ovviamente fuori concorso.

All'Istituto Deledda e al Collegio del Mondo Unito è andato un riconoscimento per il maggior numero di lavori partecipanti. Per la sezione bianco e nero, primo premio Francesco Dogliani (Mondo Unito), secondo: Lorenzo Franceschini (Deledda). Segnalati Sophie Mayerhofer, Maria Morassutti e Gabriele Bauci.

Per la sezione colore: prime Roberta Raseni (Carducci) e Serenia Hiu Lam Yip di Hong-Kong (Collegio del Mondo Unito), seconda: Martine Cecco (Nordio) e Claudia Bencina (Deledda); segnalati Maja Momic (Bosnia), Gianluca Capone, Sara Avanzino, Andrei Prassec, Marco Poropat, Francesca Zugna, Nicoletta Raineri, Alberto Giovannini, Deborah Pasqua (Bisceglie).

**Liliana Bamboschek**

### ■ CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 6.27 |
| | tramonta alle | 19.46 |
| LA LUNA: | si leva alle | 17.40 |
| | cala alle | 5.39 |

15.a settimana dell'anno, 101 giorni trascorsi, ne rimangono 264.

IL SANTO
*Santo Stanislao*

IL PROVERBIO
*L'unione fa la forza, la solitudine fa il coraggio.*

### ■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 223 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 61 |
| Via Svevo | µg/m³ | 70 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 33 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 44 |
| Via Svevo | µg/m³ | -- |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 101 |
| Monte San Pantaleone | µg/m³ | 129 |

### ■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

11 aprile 1956

➤ Da metà marzo che prosegue, alla piscina del Coni, il programma del ministero dell'Istruzione per il nuoto a scuola, che prevede una presenza giornaliera di circa 120-140 alunni. Il primo turno di lezioni si concluderà il 20 aprile.

**a cura di Roberto Gruden**

*Panoramica su gruppi e associazioni spirituali in senso lato che si sono formati al di fuori delle chiese tradizionali*

*Conferenza giovedì prossimo della docente Ornella Urpis*

## Come cambia la religione

### *I nuovi movimenti: dai Moonies a Scientology*

Ornella Urpis

«I nuovi movimenti religiosi, nuove identità nell'epoca della secolarizzazione»: è la conferenza che terrà al Circolo della cultura e delle arti Ornella Urpis, docente di sociologia all'università di Trieste. L'incontro, introdotto dal professor Giuseppe Trebbi, si terrà giovedì prossimo alle 17.45 (sala Baroncini in via Trento 8, ingresso è libero).

Con la denominazione di «Nuovi movimenti religiosi» si indica comunemente una varietà di gruppi e associazioni in senso lato di natura religiosa, sviluppatesi al di fuori delle chiese ufficiali (anche se non necessariamente contro di esse); un fenomeno sviluppatosi nel secondo dopoguerra e soprattutto negli anni '60 e '70 negli Stati Uniti (dove, già nel 1978, si contavano 1.200 gruppi religiosi), ma anche in altri paesi industrializzati e, con caratteristiche diverse, nel Terzo Mondo.

Molti di questi movimenti hanno una diffusione internazionale e transculturale; le tradizioni da cui nascono sono da una parte il cristianesimo e dall'altra le religioni orientali, l'induismo e il buddismo (specie nella sua corrente Zen). A partire da questi ceppi sono poi frequenti i tentativi di sintesi in visioni più universali, ai quali si aggiunge a volte la tradizione scientifica dell' Occidente. Fra i più noti nuovi movimenti religiosi si possono ricordare gli Hare Krishna, i Moonies (Chiesa dell'unificazione), Scientology, la Meditazione Trascendentale e il Movimento di Rajneesh.

Ma cosa rappresentano questi movimenti, così diversificati? Sono una reazione al processo di secolarizzazione e laicizzazione della società, o sono invece una manifestazione di tale processo?

Ornella Urpis su questi temi ha pubblicato nel 1998 il volume «Nuove identità e secolarizzazione. Studio di un caso», edito dall'Isig di Gorizia.

*Oggi al Science cafè e in giugno un convegno sul grande fisico viennese che si suicidò a Duino un secolo fa*

## Centro di Miramare e Sissa ricordano Ludwig Boltzmann

«In piedi accanto alla finestra, scostando appena la tenda con una mano, Ludwig guardò allontanarsi sua moglie Henriette con la loro figlia minore Elsa. Camminavano veloci, nei loro eleganti vestiti estivi, e presto scomparvero dietro l'angolo della strada, sottraendosi al suo sguardo velato di lacrime. La concitazione e l'angoscia che fino a poche ore prima lo avevano sconvolto stavano lasciando il posto, dentro di lui, a una spossatezza estrema, a cui si aggiungeva ora un acuto senso di solitudine».

Duino, 5 settembre 1906. Sono gli ultimi momenti di vita di Ludwig Boltzmann, il fisico viennese cui dobbiamo ricerche fondamentali in meccanica e termodinamica, rivissuti in forma narrativa da Gianni Zanarini in un suo prezioso volumetto di qualche anno fa pubblicato dalla Cuen di Napoli: «Ludwig Boltzmann. Una passione scientifica» (con prefazione di Claudio Magris).

Qualche minuto più tardi, mentre la moglie e la figlia sono al mare, Boltzmann si darà la morte (pare impiccandosi, anche se su questo punto non esistono fonti ufficiali) nella casa che aveva preso in affitto a Duino, sollecitato dai medici a metter da parte i suoi libri e i suoi studi. Aveva 62 anni.

Una tragedia di cui ricorre quest'anno il centenario e che verrà rievocata stasera, con inizio alle ore 18, al caffè San Marco di via Battisti 18, nell'ambito del ciclo dei Science café organizzato dall'Area di ricerca in collaborazione con la Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati.

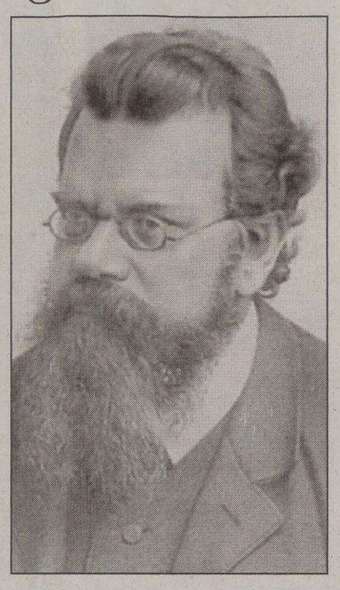
Una rievocazione giocata su molteplici piani: il racconto scientifico e biografico, affidato proprio a Gianni Zanarini, professore di fisica all'Università di Bologna; le letture di Riccardo Maranzana; le musiche di Reana De Luca e Toni Kozina; le immagini scelte da Paola Bonesi. Il tutto sotto la direzione di Daniela Picoi.

Quello di questa sera sarà il primo appuntamento che Trieste dedicherà al ricordo di Ludwig Boltzmann, questa figura di scienziato tragica ed emblematica che visse la sua esistenza come una battaglia contro i detrattori dell'atomismo (basta ricordare che ancora un secolo fa un grande fisico come Ernst Mach sosteneva che gli atomi non esistono!) e contro i suoi mali fisici ed esistenziali.

In giugno, alla Sissa, vi sarà un convegno scientifico a lui intitolato, e a fine agosto il Centro di fisica teorica e la Sissa stanno organizzando tra Miramare e Duino una serie di iniziative rivolte a un pubblico più ampio.

Tra esse dovrebbe esserci anche quella di una targa commemorativa sull'abitazione duinese in cui abitarono Boltzmann e i suoi familiari, se verrà identificata con certezza.

**Fabio Pagan**



Ludwig Boltzmann

O. KRAÑER
SALOTTI
DIVANO CON PENISOLA
€ 1.175,00
O 12 RATE DA € 102,2
CENTRO SPECIALIZZATO IN
SALOTTI COMPONIBILI
O AD ANGOLO PENISOLA
DI QUALSIASI DIMENSIONE
300 MODELLI PRONTI
VIA FLAVIA, 53 - TEL. 040.826644
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
MANZ31

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
**Non si garantisce la pubblicazione.**

## MATTINA

### Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Trieste Nord si riuniranno oggi alle ore 13 al Circolo ufficiali. Interverrà l'arch. Giulio Varini in occasione del mese della stampa rotariana, nonché il prof. Fabio Neri che terrà la conferenza «La liberalizzazione del settore dei servizi nei Paesi dell'U.E.: la direttiva Bölkestein».

### Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute di via Valdirivo 11 (1.o piano) è aperto dalle 9 alle 19. Oggi è aperta la biblioteca per gli utenti iscritti dalle 15 alle 18.

## POMERIGGIO

### Medicine non convenzionali

Il segretariato studenti di medicina organizza per oggi alle 17.15 nell'aula A (zona didattica ospedale di Cattinara) una conferenza introduttiva sulle «Medicine non convenzionali». Parlerà Fabio Burigana.

### Mozart al Cca

Il Circolo della cultura e delle arti conclude il ciclo di ascolti commentati di composizioni vocali di Mozart; l'ultimo appuntamento, dedicato agli aspetti «giocosi» di alcuni brani mozartiani, è per oggi alle 17.45, alla sala Baroncini (via Trento 8). L'incontro, curato dal musicologo prof. Bruno Bianco, è a ingresso libero.

### Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Becherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info: 040 638787.

### Preistoria o protostoria

Conferenza della società per la preistoria e protostoria oggi alle 18 nella sala del Museo civico di storia naturale (via Ciamician 2). Marta Colombo università di Pisa parlerà del «Villaggio neolitico di Catignano».

### Conferenza sul diabete

L'Assodiabetici Trieste organizza per oggi alle 17 alla Confcommercio in via S. Nicolò 7, una conferenza-dibattito sul tema: «Zucchero e sistema nervoso». Parlerà Fabrizio Monti, neurologo presso l'ospedale di Cattinara.

### Cral Porto gruppo pesca

A causa della concomitanza dell'arrivo della nave passeggeri, la segreteria per i saldi di Pasqua sarà aperta oggi, dalle 17 alle 20 in quanto lunedì la stazione Marittima non era agibile.

### La Valletta delle primule

All'associazione «La valletta delle primule» (via S. Francesco 23, secondo piano) oggi alle ore 20.30 conferenza su «Essere il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo», relatore Steve Russo.

### Ambulatorio gratuito

Ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 funziona gratuitamente l'ambulatorio iniettivo della parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille, 18. Accessibile a tutti. Autobus 11 o 25.

### Mercatino al Marenzi

Oggi, alle 15 al Centro Marenzi di via dell'Istria 102, si terrà un mercatino organizzato dall'associazione «Amici dei centri anziani» per l'aggregazione rionale».

### Associazione Porta aperta

L'associazione «Porta aperta (alla cultura) organizza una conviviale al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) per festeggiare il quarto anno di attività insieme al maestro Roberto Dolso che alle ore 18 di oggi parlerà degli impressionisti con corredo di diapositive.

## SERA

### Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa che domani alle ore 10, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22, sarà celebrata la messa sociale di Pasqua.

### Confconsumatori consulenze

Un membro di Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 19 nella sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Per gli iscritti le consulenze sono gratuite.

### Musica slovena

Oggi al bar-libreria equosolidale Knulp (via Madonna del mare 7) con inizio alle ore 20 il maestro Aleksander Ipavec proporrà una: «Carrellata di musica slovena dal classico all'etno-jazz». L'iniziativa è parte del ciclo «Incontriamoci, conosciamoci», che l'associazione «Senza confini-Brez Meja» propone a chi ha voglia di conoscere la cultura slovena delle nostre parti.

### Cori delle scuole medie e superiori

Oggi alle 20.30, al Rossetti quarta edizione di «Coralmente», quest'anno intitolato «Coralmente... cinema», rassegna di cori delle scuole medie e superiori della provincia di Trieste. Parteciperanno 12 istituti cittadini. In tutto 460 ragazzi. L'organizzazione della manifestazione è curata dalla scuola media Stock dell'Istituto comprensivo Campi Elisi.

### Alcolisti anonimi

Oggi riunione al gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388 - 333-3665862; 040-398700 - 333-9636852.

## CIRCOLO DELLA STAMPA

*Terzo volume della collana dedicata alla più famosa meta turistica triestina. Autore Mario Sillani Djerrahian*

# Dodici immagini per il castello di Miramare

Verrà presentato domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) il volume «Dodici immagini per il castello» del fotografo-artista Mario Sillani Djerrahian, il terzo della collana «Nel parco di Miramare» (ed. Bassanese). Si tratta di parte di un progett generale di Nadia Bassanese che prevede la rilettura delle diverse componenti estetiche e simboliche del parco nell'intento di far colloquiare l'arte contemporanea con le testimonianze storico-artistiche del passato.

Il volume (con testo in italiano e inglese) comprende un contributo di Rossella Fabiani, direttore del Museo Storico del Castello di Miramare, e delle realizzazioni dell'autore che guarda all'architettura del castello attraverso l'album donato da Carlo Junker a Massimiliano nel 1861 con i disegni esclusivi dell'edificio. Sillani descriverà il suo rapporto con il progetto del castello e la sua scoperta dei fogli originali dell'opera disegnata dallo Junker. Rapporto che gli ha permesso di realizzare una dozzina di fotografie o meglio di figure costruite sull'architettura.

L'artista si è sempre interessato più della fruizione del mezzo fotografico che della lettura dell'immagine; ha lavorato cioè sul mezzo stesso con tutte le problematiche che esso comporta: il gesto del fotografare, il rapporto col soggetto, il pretesto di un soggetto qualsiasi per mostrare piuttosto cose che stanno a monte dell'immagine stessa, la voglia che ha sempre avuto di parlare di semplici problemi esistenziali. Nell'analisi del progetto dello Junker ha tentato di instaurare lo stesso rapporto tra le sue foto e chi le guarda. Alle proiezioni delle immagini del castello seguiranno quelle relative ai suoi lavori, a cominciare da una trentina d'anni fa fino ad oggi. Partirà dal periodo in cui attuava una specie di sillabazione del linguaggio fotografico da lui denominata «Fotografema» e farà vedere, passando attraverso la finestra del mirino della macchina fotografica, come ha scoperto il paesaggio, soggetto che gli da modo di riflettere ancora sui messaggi che può mandare, il suo rapportarsi con architettura e altre arti, l'accettare suggerimenti dalla scienza e sperimentarne le dimostrazioni, l'interrogarsi sul suo essere nel mondo.

**Fulvia Costantinides**

Un'immagine di Sillani

### Conviviale dell'Alut

Questa sera i soci dell'Alut (associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per la conviviale di aprile che avrà luogo al Jolly Hotel in corso Cavour 7 con inizio alle ore 20.15. Ospite della serata sarà l'attore e regista Manuel Fanni Canelles che terrà una conversazione sul tema «Testimonianza di una vita».

### Mutilati e invalidi

L'Anmil comunica che è disponibile, un servizio di assistenza fiscale completamente gratuito a favore di tutti i soci iscritti e familiari. Gli interessati devono prima telefonare (dal 3/4/2005) ai numeri 040/3227355 - 040/3227297 per prendere appuntamento e successivamente recarsi all'agenzia delle entrate di via Von Bruck 32.

### Movimento sportivo

Il movimento sportivo popolare Italia (Msp) apre le iscrizioni per il corso di arbitri di calcio, con la possibilità di arbitrare alcuni tornei cittadini. Il corso si svolgerà due volte per settimana per un'ora al giorno con orario da stabilire. Iscrizione gratuita, per informazioni e iscrizioni telefonare: 349-1448918; 392--4433739.

### Servizi per anziani

Alla Pro Senectute sono attivati i seguenti servizi: massaggi shiatsu, parrucchiera, manicure e pedicure, pasti in mensa; e corsi: corso di yoga, corso di ginnastica dolce, partiranno inoltre a breve i gruppi di P.ROM.O.T. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (3.o piano), dal lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040-365110 (festivi esclusi).

### Iscrizioni al baby-parking

Il baby-parking «Il mondo di Alice» apre tra pochi giorni a Trieste in via Gallina 1: sono aperte le iscrizioni. Per informazioni chiamare il numero 040/765889 - 320/3046274. L'attività è senza scopo di lucro ed è un'associazione culturale.

## CERCASI

Smarrite in data 6 marzo chiavi auto Ford e altre ore 11.30 in piazza Garibaldi. Smarrito portachiavi in pelle con chiavi abitazione stessa zona. Tel. 339/7371795.

Cercasi Chicca, gatta marrone chiaro maculata, sterilizzata e con occhio offeso. Manca dalla sua casa di Sotto Longera da venerdì 7 aprile. Chi l'avesse trovata o ne avesse notizie è pregato di chiamare allo 040/52038 oppure al 339-7818515.

## Marino, 50 anni

**Al neo cinquantenne Marino auguri da tutta la famiglia e da tutti gli amici**

*Convegno nell'aula magna dell'ateneo in via Giorgieri*

# L'Unicef per l'ambiente

Oggi alle 15 nell'aula magna dell'edificio C11 dell'Università di Trieste in via Giorgieri 1 si terrà un convegno del Comitato provinciale dell'Unicef di Trieste dal titolo «Sostenibilità ambientale: obiettivo del millennio». Sarà affrontato il tema dell'integrazione dei problemi ambientali con i problemi di sopravvivenza umana e dello sviluppo.

Dopo il saluto di Elisabetta Vezzosi, delegata del rettore per la ricerca e le attività culturali, parleranno Vincenzo Spadafora, vice presidente vicario comitato italiano per l'Unicef, Michele Stoppa dell'università di Trieste che interverrà su «L'educazione alla sostenibilità, il punto di vista geografico», mentre Maurizio Zenezini, sempre dell'ateneo triestino tratterà il tema «Lo sviluppo economico, sviluppo umano e sostenibilità ambientale». Infine è previsto l'intervento di Fabio Uxa dell'ospedale Burlo Garofolo dal titolo «Mettiamo i bambini al centro: quali strategie per la cura del neonato». Seguirà poi un dibattito.

Per informazioni è possibile contattare il Comitato provinciale Unicef di Trieste al numero di telefono e fax 040351485 o all'indirizzo e-mail comitato.trieste@unicef.it.

## FARMACIE

Dal 10 al 15 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
corso Italia 14 tel. 631661
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia tel. 232253
Sgonico tel. 225596
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
corso Italia 14
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giulia 1
via Flavia di Aquilinia 39/c Aquilinia
Sgonico tel. 225596
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 1 tel. 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
*www.farmacistitrieste.it*

## EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione civile | 800 500 300 |
| | 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780 |

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI***
Ore 6 MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 7 MARKBORG da Gioia Tauro a molo VII; ore 11 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 MSC PERLE da Capodistria a molo VII; ore 13 UND EGE da Ambarli a orm. 31 bis; ore 14 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16 OTTOMAN NOBILITY da Novorossiysk a rada; ore 18 ANITA G da Porto Marghera a orm. 67.

**PARTENZE**
Ore 6 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 14 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 19 MARKBORG da molo VII a Ravenna; ore 20 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 20 ROSE G da Siot 3 per ordini; ore 21 SANIE da orm. 38 a Capodistria; ore 22 TRIDENT HOPE da Siot 1 per ordini; ore 23 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.**
**Per i prenotati al corso pratico di computer «Excel» 9.30-11.30 e «Word» 15.30-17.30 (come concordato).**
**Le lezioni di oggi.** Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, I. Schneller: lingua tedesca: II corso; aula B, 11-11.50, I. Schneller: lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-11, G. Depase: bigiotteria; aula D, 9-11.50, S. Renco: disegno: il colore dei sogni: acquarello; laboratorono, 9-9.20, Gatta: tombolo; laboratorio: 9.30-11, M. Hemala: patchwork - recupero; aula «Razore», 9-11, A. Sanchez: lingua spagnolo: I corso; aula «16», 9.30-11, S. Cattinelli: laboratorio «I fiori di Bach» - conclusione corso; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi: il ratto dal Serraglio; aula A, 16.35-17.25, F. Jurcev: corso di galateo moderno; aula A, 17.40-18.30, F. Francescato: filosofia e modernità; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese: I corso; aula B, 16.40-17.20, E. Sisto: lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.20, E. Sisto: lingua francese: III corso.

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.**
**Piazza Vico n. 4:** ore 9-10.45 sospeso, W. Diiena, conoscere lo Shiatsu.
**Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1:** ore 15-17, sospeso Baruchello, La cura di se: consigli pratici estetici; 15-17, S. Spreafico, creazione gioielli moda; 15.30-16.30, J. Rauber, lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti, coro; 16-17, ultima lezione, Hodnik, Alle origini del pensiero occidentale: Platone; 16-17, B. Mannino: Prima pagina - corso A; 17-18, Monaca Savio, buddismo; 17-18, sospesa lezione in classe, Dordolo, storia della spiritualità cristiana: visita alla Chiesa Serbo-Ortodossa: ritrovo in via Genova alle ore 17 a corsi unificati; 17-18, B. Mannino, Prima pagina - corso B; 17.15-19, T. Licurgo, inglese II; 17.30-19, F. Cuccaro, tedesco II; 18-19, G. Nevjyel, I canti più famosi della Divina Commedia; 18-19, ultima lezione, E. Rojac, bioedilizia: materiali da costruzione.
**I.T.C.T.L. Da Vinci - L.P. S. de Sandrinelli:** ore 17-18.30, aula video: G.F. Cortelli, «Il mondo dei romani: Le province Romane in Europa (1.o Norico, Pannonia, Britannia); ore 17-19, N. Cociancich, sloveno; 17.30-18.30, G. Dendi, giochi enigmistici.

## LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Vittoria Brezigher ved. Zuliani nel VI anniv. (11/4) dalla nipote Nerina e fam. 15 pro Astad, 15 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Salvatore Colella nel XXI anniv. (11/4) dalla moglie Ester 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valeria Drozina Arban per il XV anniv. da Fernando Arban 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Luisa Georgacopulo da Anna e Marco 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del papà Umberto Luttini (11/4) e di M. Clotilde Ragazzoni (12/4) da Maria Grazia Luttini 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Maria Trinko nel II anniv. da Enrichetta e famiglia Minelli 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Carlo Varini da Laura Bidoli 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rodolfo Mosina In IX anniv. dalla moglie Amelia 30 pro Emodialisi.
– In memoria di Lamberto Tomaselli nel 93.o compleanno da Laura e Giorgio Tomaselli 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruna Gombach dai colleghi del Teatro Verdi 70 pro Casa accoglienza Teresiano.
– In memoria di Mariuccia Maier Lescovelli dalle amiche della Ginnastica 40 pro Ados.
– In memoria di Anna Makovec dal policlinico triestino Salus 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mason Giorgio dalla figlia Flavia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
*Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311*

**Volete camminare comodi? Portare borse leggere e di classe?**

Da «Quark Calzature», via Combi 7 tel. 040/303330, troverete le nuove collezioni di Geox-Aeresoles e le borse di Gherardini, Mazzini e Superga.

A.MANZONI&C. S.p.A.

AURELIA oggi compie 85 anni

Auguri di Buon Compleanno e ogni bene alla nostra Bellissima Mamma, dalle figlie, generi e la nipote PAOLA

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

MOSTRE
Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
LIVIO MOŽINA

## LE REGOLE DELLA POSTA

**I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:**

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

### Biglietteria del Verdi

● In riferimento alla segnalazione della signora Bruna Frusin Canziani, sul «Piccolo» del 7 aprile preciso che a partire dal 22 novembre 2005 sono disponibili per la vendita i biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di Balletto 2005/06, in ogni ordine di posto, con esclusione dei soli «ingressi gallerie e loggione» non numerati (centodiciotto per ogni spettacolo) che, per tradizione e come ben evidenziato nel materiale illustrativo, vengono messi in vendita solamente il giorno stesso dello spettacolo. È da presumere che la gentile signora abbia richiesto in prevendita questa tipologia di biglietto, poiché vi è la possibilità, ampiamente utilizzata dal nostro pubblico, di acquistare in ogni momento per tutta la stagione. Vi è da aggiungere che a partire da un'ora prima di ogni spettacolo, per ovvie ragioni di efficienza della biglietteria, viene messo in vendita esclusivamente lo spettacolo stesso.

Per quanto riguarda le altre formule di vendita e promozione riteniamo costituiscano un doveroso adeguamento ai tempi ed un miglioramento dei servizi offerti.

Sono dispiaciuto del ritardo di apertura lamentato dalla signora che ritengo sia un fatto episodico, peraltro determinato sicuramente da esigenze di servizio, potendo constatare personalmente giorno per giorno la puntualità del personale di biglietteria.

**Giuliano Polo**
Direttore affari generali del Teatro Verdi

### Storia condivisa: un pia illusione

● Da molto tempo so che la grande nemica della riconciliazione delle nostre genti (e io per «nostre genti» intendo anche i miei antenati croati, serbi, sloveni, austriaci e ungheresi) è proprio la storia. Una storia che ognuno ha voluto interpretare nella maniera più adatta ai ricordi o alle proprie convinzioni.

Questa «spaccatura» è stata resa più facile dal fatto che le ingue delle nostre terre sono diverse, sicché chi oggi da «parte italiana» parla di noi lo fa sempre senza aver mai potuto leggere nulla della copiosa storiografia croata o slovena, se non le poche traduzioni di Scotti. E stupisce che nessuno, nessuno di chi vi è interessato abbia mai sentito il desiderio di imparare la lingua in cui è scritta la stragrande maggioranza dei documenti. Dalla parte slovena questo non è successo, anche perché ad esempio Joze Pirijevec insegna Storia all'Università di Trieste e anche molti altri conoscono perfettamente l'italiano. Mi vien da citare Nevenka Troha, lo stesso Pahor, Marta Verginella, ecc. E anche da parte croata esiste Scotti che, pur tra infiniti problemi, è stato per anni il «traghettatore» tra le due storiografie.

Noi rimaniamo buoni ultimi e ciò non sarebbe grave se non fosse che questa incapacità di consultare le fonti altrui ci costringe a un perenne riesame delle nostre, alla ricerca di «novità» che non arriveranno mai. Intanto, mentre discutiamo da anni del numero delle vittime di Basovizza, non prestiamo nessuna attenzione a ciò che accadde a Podhum o alla fucilazione di 180 ostaggi effettuata dal Regio esercito in un sol giorno in Montenegro. Metà delle Fosse Ardeatine, ma senza un Kappler da incarcerare.

Questa nostra ignoranza che fa pendere la bilancia della verità a nostro esclusivo vantaggio è il primo, principale ostacolo alla riconciliazione. È un insieme di deliberati occultamenti, ignoranza, buona fede e pregiudizio che ci rende incapaci di concepire una riconciliazione che non passi dalle scuse dei nostri ex avversari. Che pure di scuse, a noi, ne avrebbero da chiedere molte. Soprattutto ci fa credere che il mondo di 60 anni fa sia ancora vivo: che sloveni e croati siano ancora parte della Jugoslavia, che non abbiano sofferto anche loro le tragedie della guerra e, in più, in un lungo dopoguerra. E mentre smentiamo vigorosamente di poterci accollare le colpe del fascismo siamo tutti concordi nello scaricare su Croazia e Slovenia quelle del comunismo. In queste condizioni la «storia condivisa» è solo una pia illusione. Sarebbe molto meglio se un tornado spazzasse via le memorie di tutti, permettendo alle genti di confine di svegliarsi, un mattino, senza più pregiudizi.

Mi si dirà che bisognerebbe invece «concordare» la verità storica, giungere a una chiarificazione tra «tecnici» (cioè storici) che risolva definitivamente ogni contenzioso. Ebbene, questo è già stato fatto! La Commissione mista italo-slovena ha lavorato per anni a questo progetto, portandolo a termine. Il risultato? Nessuno, perché la reazione della destra italiana è stata talmente virulenta da mettere nel ripostiglio anche questo lodevole tentativo.

Allora forse la soluzione sarebbe che gli storici italiani ma anche gli operatori dei media, una volta per tutte, comprendessero che ciò che in Italia si sa delle nostre terre è stato profondamente manipolato, che è l'esito di un secolo di propaganda, che non si può ricostruire un fatto di sangue dando voce a uno solo dei protagonisti, specie se questo protagonista è moralmente responsabile dell'inizio della lite. E bisognerebbe che storiografi e giornalisti sentissero il dovere di andare oltre ai comunicati stampa delle varie federazioni e associazioni, ascoltando la voce di tutti per giungere sempre più vicini alla verità. Un impegno morale prima che storico che temo ogni giorno di più non verrà mai assolto.

**Umberto Usmiani**
(«Tera de Confin»)

### Un pessimo programma tv

● Auguro tanto agli autori del pessimo programma tv «Distraction» in onda in prima serata i martedì su Italia 1 di non doversi amaramente pentire nel leggere un'assolutamente non voluta notizia circa un esito infausto o, peggio ancora, di una persona, magari minorenne, che per tentare di finire in tv da Teo Mammucari prova a registrare un atto troppo estremo. Il pericolo c'è, è assolutamente reale ed è dietro l'angolo.

Il programma andrebbe infatti ritirato com'è accaduto per la pubblicità delle «Patatine Amica Chips» (quella con l'attore porno Rocco Siffredi), che è stata, appunto, ritirata dalle reti televisive. Lo spot, ritenuto eccessivamente volgare, è stato bloccato dall'Istituto di autodisciplina pubblicitaria (Iap) in quanto «viola gli articoli 1 (lealtà pubblicitaria), 9 (violenza, volgarità, indecenza) e 10 (convinzioni morali, civili, religiose e dignità della persona) del Codice di autodisciplina pubblicitaria e pertanto il giurì ne ha disposto la cessazione». In questo caso ad essere sconfitta è stata la volgarità, soprattutto quando può recare danno ai minori, senza alcun pregiudizio, mentre per la trasmissione di Italia 1 a essere sconfitta col ritiro del programma sarebbe la proposta di modelli diseducativi.

**Daniele Damele**

### Acciottolati pericolosi

● Tramite la vostra rubrica gradirei rivolgermi all'assessore competente per chiedere se non reputi opportuno coprire con un manto d'asfalto i vari acciottolati che qualche «architetto» si è sognato di fare (vedi Marina/Piazza Unità, via Roma, Cassa di Risparmio, ecc.) perché estremamente pericolosi per i ciclomotori e moto, particolarmente quando piove, e ciò prima che succeda qualche disgrazia.

All'assessore competente chiedo:

1) di aumentare gli scarichi fognari sul Ponte di Roiano; sono insufficienti e ogniqualvolta piove si formano dei laghi e gli spruzzi provocati dalle macchine arrivano fin giù in via Tor S. Piero;

2) di mandare degli addetti con i ferri del mestiere con una fotocopia della carta topografica delle varie strade con indicati i relativi tombini a pulire gli stessi che sono quasi tutti otturati, iniziando da via Carducci/piazza Oberdan a finire in periferia. Una volta c'erano gli operatori ecologici che provvedevano in merito: ora ciò non succede più. Per favore provvedete in merito, e non soltanto ora che siamo in clima elettorale;

3) provvedere alla sostituzione di tutti gli alberi abbattuti e/o morti nelle varie zone della città. Chiedo troppo? Ringrazio anticipatamente.

**Gianfranco Isotti**

### Monumento a Maria Teresa

● Il signor Stelio Tenci suggerisce di innalzare in piazza Venezia una statua all'imperatrice Maria Teresa d'Austria, la grande sovrana che creò la Trieste moderna, cosa che peraltro richiederebbe un grande e costoso sforzo finanziario, pubblico o privato che fosse.

A parer mio sembra molto più facile e meno costoso per le casse comunali provvedere al semplice ripristino in loco del monumento a Massimiliano d'Asburgo, ora confinato nel parco di Miramare, e il cui ritorno in piazza Venezia è già da molto tempo e da numerosissimi concittadini auspicato.

Inoltre ricordo che per l'augusta sovrana di cui sopra esiste già sin dal 1992 una lapide plurilingue (ben otto, le più importanti parlate nella Trieste commerciale del 18.o secolo) apposta, con sottoscrizione volontaria e privata, alla fine del Canale del Ponterosso, in quel Borgo Teresiano il cui toponimo nella consueta parlata triestina di per sé già costituisce un reverente omaggio perenne alla memoria dell'imperatrice.

**Fabio Ferluga**

### Cibo sprecato

● Senza voler entrare nel merito della questione relativa ai pasti agli anziani, argomento di cui si è scritto molto in questi giorni e che richiederebbe conoscenze più approfondite, mi viene spontaneo fare alcune considerazioni sulle incoerenze della nostra società. Insegno in una scuola a tempo pieno, mangio, quindi, con i bambini due o tre volte per settimana e non scrivo per lamentarmi della qualità dei pasti che, anzi, quest'anno è proprio buona.

Ciò che mi colpisce e mi ha sempre irritato profondamente è piuttosto vedere lo spreco che ogni giorno viene fatto del cibo! Sì, perché regolarmente tutto quello che rimane di pietanze non consumate, viene letteralmente buttato nella spazzatura. Mi è stato infatti confermato dagli addetti alla mensa che il personale ha l'obbligo tassativo di buttare tutto. Sarà sicuramente un'esigenza legata a questioni di igiene, ma quanto male fa vedere i cibi che potrebbero alleviare la fame di qualcuno finire nel bidone dell'immondizia!

Sicuramente se moltiplichiamo lo spreco della mia scuola per tutte le mense di vario tipo che si comporteranno, presumo, allo stesso modo, potrebbe risultare una quantità notevole di cibo utile a coprire almeno una parte del fabbisogno alimentare dei non abbienti. E non mi si dica che tutti i cibi vanno subito a male perché non è assolutamente così. Pensiamoci un po'! Forse insegneremmo meglio anche ai nostri bambini che il cibo merita rispetto e non va sprecato, soprattutto in un periodo di difficoltà come quello attuale.

**Maria Fidel**

### Legge Bossi-Fini da abrogare

● Per chi non lo sapesse, quando molti residenti triestini sono dovuti emigrare in Australia nel 1954/55 in poi per mancanza di lavoro locale, il governo australiano richiedeva per emigrare soltanto personale di mestiere qualificato. Essi dovevano presentare come prima cosa il certificato di «buona condotta», sottoporsi a visita medica che doveva risultare di ottima salute, attestati d'idoneità con referenze del datore di lavoro, prova d'arte che veniva fatta nell'officina delle Cooperative operaie di via Svevo, in presenza di un capomastro australiano. L'aspirante emigrante, se aveva superati tali requisiti e la prova d'arte del mestiere richiesto, doveva sottoscrivere un contratto di lavoro con le autorità australiane per una permanenza nel continente per due anni in qualsiasi luogo fosse richiesto con l'obbligo di fare qualsiasi lavoro offerto anche da manovale in inglese «all do» = tutto fare. Se si rifiutava, subiva maltrattamenti.

L'emigrante aveva il viaggio di andata in Australia gratuito; se non aderiva alle loro condizioni prima dei due anni del contratto, doveva a sue spese pagarsi il viaggio di andata dall'Italia in Australia più quello di ritorno, avente sempre il nullaosta dell'Ufficio tasse australiano, altrimenti non si poteva andare via dall'Australia. Se non si avevano i soldi per i viaggi si doveva scontare una determinata pena.

Quelli che sono rimasti in Australia per circa tre anni in regola e che hanno lavorato, che hanno pagato i loro contributi sociali che venivano trattenuti dai loro datori di lavoro, li hanno persi nel computo dei versamenti per la Previdenza sociale italiana, in quanto non vi erano stati stipulati accordi tra il governo italiano e quello australiano a tutto scapito del disgraziato lavoratore. Non solo, ma il lavoratore affinché gli fosse riconosciuta la qualifica di operaio qualificato, doveva andare a Sydney e rifare la prova d'arte al ministero del Lavoro australiano a sue spese per avere il diploma di «trades man». Altro che la legge Bossi-Fini, che deve essere abrogata, che non dà sicurezza di nessun genere a coloro che entrano in Italia, tanto i clandestini ci sono sempre e non si prendono adeguati provvedimenti per fermarli, il lavoro offerto loro è a condizioni determinate, quando finiscono per sopravvivere debbono dedicarsi a lavori incerti o diventare fuorilegge o incrementare la prostituzione con le relative conseguenze di malattie veneree.

**Walter De Santis**

### Impianti dannosi nel golfo

● Ho assistito ad un video americano sulle stazioni di rigassificazione e ne sono uscita sconvolta. Possibile che il nostro governatore, per cui ho sempre votato, pensi di piazzarne una, anzi due nel nostro bel golfo? Spero che cambi idea prima che Trieste e Muggia coi loro abitanti debbano vivere con la spada di Damocle di esser spazzati via in caso di incidente o di atto terroristico.

Come ricorderanno i non più giovanissimi, un attentato alla Siot c'è già stato nel 1972, con la città invivibile per qualche giorno. Ma ciò sembra una bazzeccola al confronto di ciò che potrebbe accadere oggi con gigantesche navi gasiere colme di milioni di galloni di GNL o LNG (gas naturale infiammabile) che girano nel golfo...

Come vede, signora Ortiz (Piccolo d.d. 4/4/2006), non è solo della eventuale bellezza perduta di cui dobbiamo preoccuparci...

**Silvana Stocchi**

## IL CASO

*Le piante sono state trascurate e le immondizie non sono state rimosse*

# Degrado all'interno dell'ex Opp

Questa volta all'interno dell'ex Opp da mesi si fa «pulizia», e ben venga! Ma gli alberi non sono spazzatura. La vera spazzatura, ossia calcinacci, rifiuti di origine sanitaria non ben identificati, vetri rotti, pali di ferro arrugginiti e altro pattume sono sempre lì, da anni, ora più che mai evidenti per la mancanza del verde. Le immondizie sono trasportate dalla bora che, senza alcun freno da parte delle chiome degli alberi, si è scagliata con tutta la sua violenza rovesciando ripetutamente i bottini e spargendone il contenuto. Gli artefici di questo disastro evidentemente non ne conoscono gli effetti, forse non sono triestini. È stato detto che saranno abbattuti soltanto gli alberi malati. Nulla di più falso! Gli alberi che sono stati tagliati (vedi foto allegate) erano in gran parte sanissimi. Oltre a diversi cedri, sono stati abbattuti esemplari di querce secolari e olmi di 80-100 anni che davano ombra e ossigeno, tutti sani.

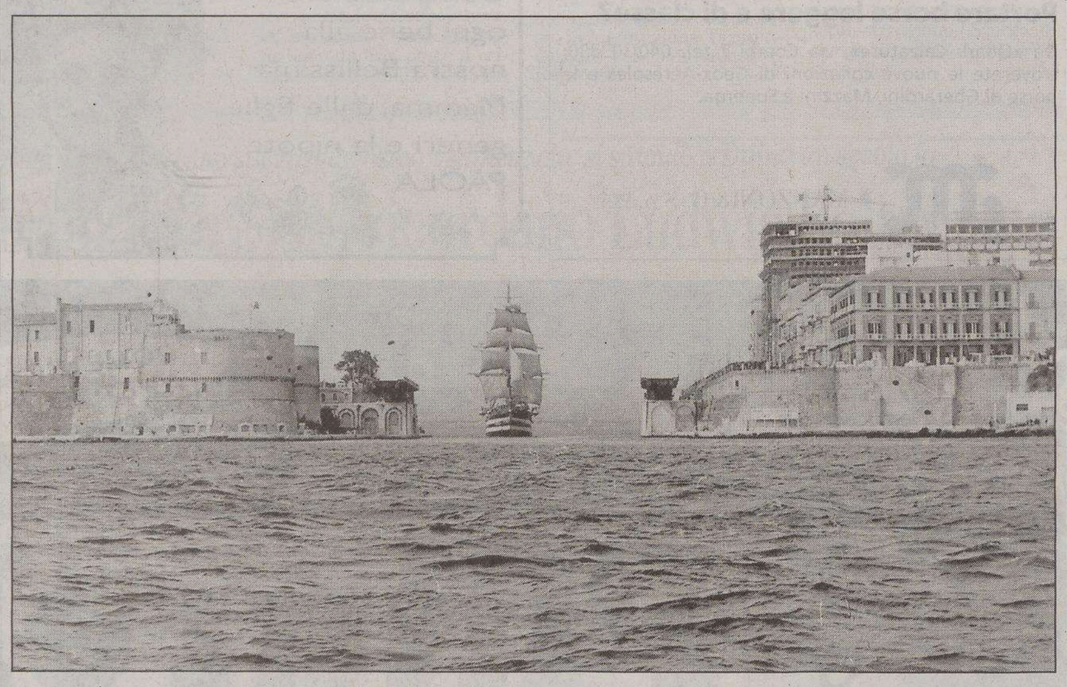
È stato distrutto un intero ecosistema (dove sono gli scoiattoli e gli altri animali che vivevano sugli alberi? E le piante aromatiche del sottobosco?). Ogni giorno ne vengono abbattutti di nuovi, sembra che ogni scusa sia buona per continuare a farlo sconsideratamente, eppure esistono disposizioni e norme a tutela e privilegio del verde pubblico, un bene troppo spesso trascurato e irresponsabilmente danneggiato. Ora chiedo di conoscere quale malattia avrebbero contratto gli alberi abbattuti, chi l'ha diagnosticata, e se una manutenzione adeguata avrebbe potuto evitarla, allo scopo di risparmiare tale scempio. Inoltre vorrei sapere per quale motivo si è infierito sugli alberi sani e quando è stata fatta chi ha vinto la gara d'appalto per l'assegnazione dei suddetti lavori. La vegetazione – in ogni sua manifestazione – ha dignità come ogni altro organismo vivente.

Di questi lavori, pagati col denaro pubblico, i cittadini dovevano essere informati dettagliatamente. Non è vero che si protesta per ogni iniziativa, nessuno si è lamentato perché si ristrutturano gli edifici fatiscenti dell'ex Opp ma chi è d'accordo, invece di vedersi abbattere alberi secolari solamente perché qualcuno ha disposto che bisogna sostituirli con arbusti piccolissimi che cresceranno (forse) fra qualche decina di anni? E con bulbi di rose antiche che costano un occhio (ai contribuenti, ovviamente). Boscaglia uguale selvaggio uguale incivile, degradato: mentre asettico, quadrato, ordinato uguale civile, preconcetti assurdi nel 2006!

Attendiamo sul giornale una risposta esauriente da chi di dovere.

**Aura Mendola**

## L'ALBUM



# La Vespucci a vele spiegate al comando di Tino Straulino

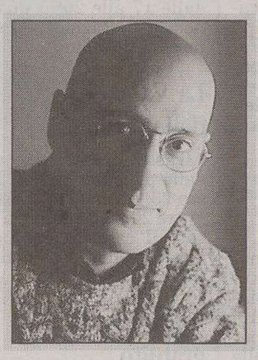
**L'Amerigo Vespucci mentre esce dal porto di Taranto a vele spiegate. Al comando della prestigiosa nave della marina militare c'era allora l'ammiraglio Tino Straulino, recentemente scomparso. La foto è stata inviata in ricordo del comandante da Nevio Tul che coglie l'occasione per salutare tutti i marinai triestini che sono stati imbarcati come lui sulla nave più bella del mondo**

## UN LIBRO, UNA CITTA'

# Napoli e la letteratura: un rapporto fecondo

*di* **Pietro Spirito**

In Italia forse nessuna città come Napoli ha tanto bisogno di essere raccontata, messa in scena attraverso la trama di un racconto, per essere sicura di esistere. Come tutte le città dai mille volti è talmente piena di storia, di storie, di contraddizioni, di stereotipi e luoghi comuni, che è necessario accostarla attraverso una sua rappresentazione per poterne cogliere una qualche verità. Dev'essere per questo che a Napoli fiorisce tanta letteratura, e che ci sia una scuola di narratori più che mai fiorente e impegnata nella ricerca costante di nuove espressività proprio partire dai molteplici orizzonti che la circondano senza avere necessariamente il Vesuvio come sfondo. Fra i nuovi autori che si muovono in questa direzione c'è Massimo Cacciapuoti, esordiente nel 1997 con «Pater familias», da cui il regista Francesco Patierno ha tratto un film violento e struggente (visto l'anno scorso a Trieste nell'ambito del festival Maremetraggio). Dopo questo romanzo sui suburbi napoletani Cacciapuoti si è cimentato con «L'ubbidienza» (2003), gettando uno sguardo altrettanto impietoso nei pantani della camorra. Ora, con l'ultimo romanzo appena uscito da Rizzoli, «L'abito da sposa» (pagg. 176, 14,50 euro), l'autore cambia scenari, e si infila in un'altra Napoli, quella dell'alta borghesia, la Napoli istruita e benestante, la città dei quartieri alti, ambiente non meno oscuro e violento di quello dei bassi.



Il romanzo racconta la storia di Marco, che torna a Napoli dopo molti anni passati al Nord, e qui ritrova un'antica fiamma, Daniela, proprio nel momento peggiore della vita della donna: la madre, Sofia, si è suicidata lasciando una lettera inquietante, mentre il padre è stato ucciso probabilmente dalla camorra. Nell'intento di fare luce sulle ragioni dell'omicidio e del suicidio per Marco e Daniela inizia un viaggio pericoloso nei labirinti segreti di un contesto urbano e sociale dove si intrecciano vicende di affari sporchi e amori traditi, il tutto nascosto da un perbenismo di facciata che tutto vela e nasconde. Marco e Daniela sono loro malgrado figli di tutto ciò, e nello stesso dubbio su chi è veramente il padre di lei si legge la metafora di una città dalle fondamenta rosicchiate da una corruzione antica. Ma l'autore non rinuncia tratteggiare con pennellate affettuose paesaggi di una bellezza indubitabile, a suggerire una nota di speranza e di vita in tanta cupa precarietà.

## LA LETTERA

# Regione, continuo ricorso al personale esterno

Il presidente della Regione Riccardo Illy continua a riempire le pagine dei quotidiani con gli slogan derivanti da luoghi comuni da lui stesso creati, al fine di dare un'immagine positiva del suo operato nell'ambito dell'amministrazione regionale.

La realtà però è ben diversa, e chi vive all'interno dell'amministrazione regionale non può rimanere sempre indifferente a incomprensibili strategie politiche e ad affermazioni contraddittorie.

Appare infatti alquanto strana l'affermazione del Presidente con la quale sostiene come in passato siano state date promozioni e aumenti salariali in maniera del tutto illegittima. I dipendenti regionali infatti si chiedono con quale criterio è stato selezionata e imposta all'amministrazione regionale quella «strana» figura denominata «direttore generale», alla quale è stato accordato uno stipendio di 250.000 (duecentocinquantamila) euro annui.

Risulta inoltre di difficile comprensione nell'ottica del «decantato» risparmio sui conti pubblici, sia il continuo ricorso all'assunzione di personale esterno all'amministrazione con qualifica dirigenziale, sia il ricorso sistematico alle consulenze esterne, tutte ovviamente profumatamente remunerate, al fine di svolgere le funzioni esercitate da sempre dal personale interno all'amministrazione.

Il personale infine si chiede perché, a un dirigente scelto personalmente dal Presidente, e remunerato con 150.000 (centocinquantamila) euro all'anno per raggiungere un determinato obiettivo, venga erogato un ulteriore «premio» pari allo stipendio annuo di un dipendente laureato della Regione, per un risultato conseguito da tutti i dipendenti regionali assegnati a quella struttura.

Ciò che appare veramente grottesco ai dipendenti regionali sono le presunte esternazioni del Presidente della Regione che, nella giornata successiva allo sciopero del 3 aprile scorso ha dichiarato il suo impegno a chiudere attraverso un contratto collettivo e non con legge ogni questione salariale.

**Guido Novel**

## RINGRAZIAMENTI

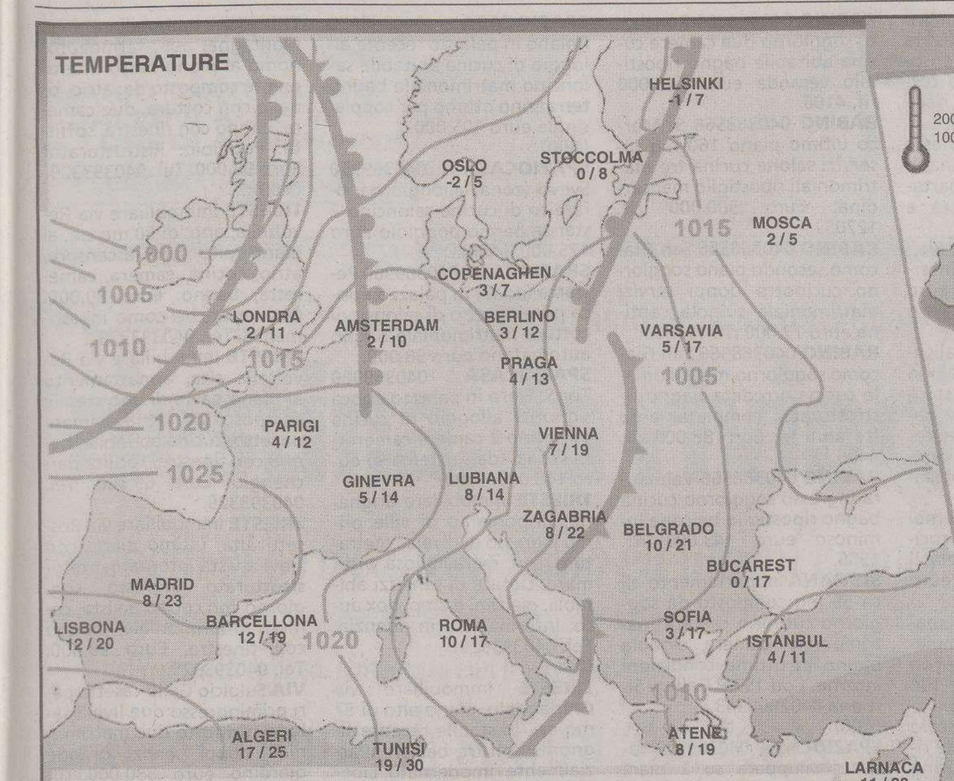
Segnalazioni ha ospitato un ricordo di Fabio Zacchi, presidente della Cooperativa PreCasa, i cui soci e dipendenti hanno evidenziato l'infaticabile operosità e la signorilità dello stile.

A merito del signor Zacchi va anche aggiunta la sua generosità. Egli infatti, alcuni anni or sono, produsse gratuitamente nella sua ditta due prototipi delle pedane ideate da Nonno Berto (Umberto Giona) per facilitare l'utilizzo del trasporto pubblico da parte dei disabili.

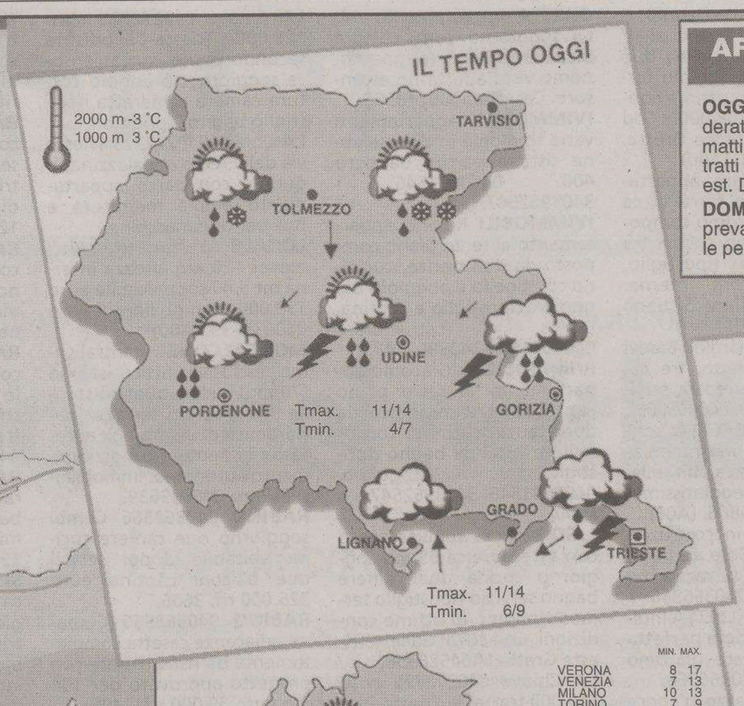
Tali due pedane non sono mai state sperimentate, avendo l'amministrazione Dipiazza preferito ricercare altre soluzioni tecniche che si sono rivelate insoddisfacenti.

Mi adopererò con tutte le energie per far sì che la prossima amministrazione comunale decida di sperimentare le pedane di Nonno Berto, a tutto vantaggio della sicurezza della comunità agli utenti, specie degli anziani.

**Roberto Damiani**




| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 27 | 37 | C. DEL CAPO | 13 | 24 | MANILA | 26 | 35 | S. PIETROBURGO | 1 | 7 |
| BOGOTA | 8 | 18 | C. DEL MESSICO | 9 | 16 | MIAMI | 21 | 27 | SAN PAOLO | 17 | 24 |
| BOMBAY | 24 | 33 | DUBLINO | 6 | 12 | MONTEVIDEO | 13 | 24 | SANTIAGO | 3 | 20 |
| BOSTON | 2 | 14 | FRANCOFORTE | 2 | 11 | MONTREAL | 3 | 11 | SEOUL | 11 | 18 |
| BRUXELLES | 2 | 11 | HONOLULU | 23 | 23 | NAIROBI | 16 | 24 | SINGAPORE | 24 | 32 |
| BUDAPEST | 6 | 14 | JOHANNESBURG | 10 | 19 | NEW YORK | 2 | 14 | SYDNEY | 14 | 26 |
| BUENOS AIRES | 13 | 26 | LA PAZ | 9 | 12 | PECHINO | 7 | 17 | TEL AVIV | 12 | 19 |
| CARACAS | 24 | 30 | LIMA | 18 | 24 | RIO DE JANEIRO | 22 | 29 | TOKYO | 9 | 12 |
| CHICAGO | 8 | 20 | LOS ANGELES | 10 | 18 | SAN FRANCISCO | 9 | 16 | WASHINGTON | 3 | 17 |

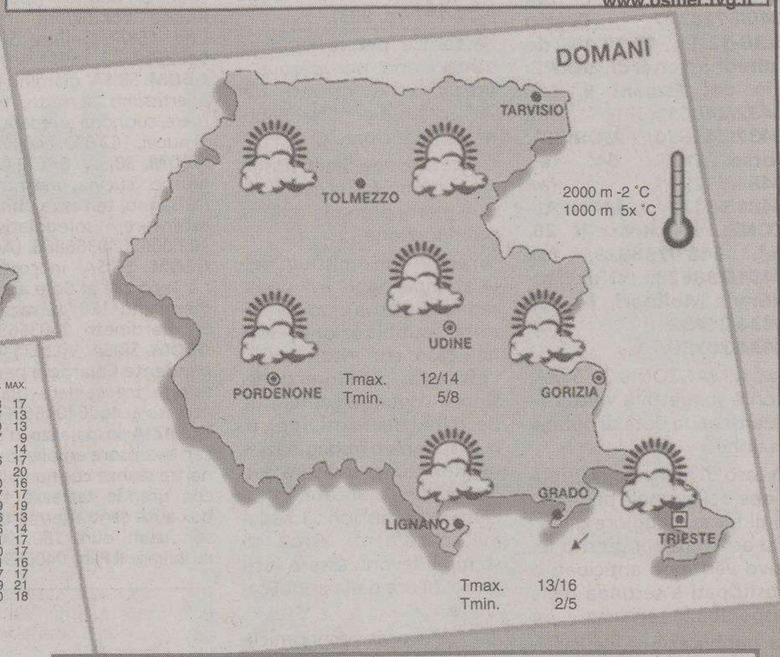


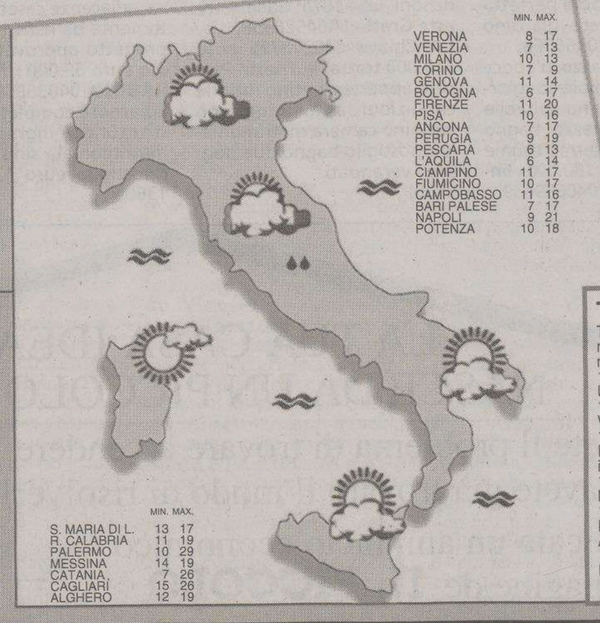

## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
**Previsione emessa il 10 aprile 2006**

**OGGI (attendibilità 70%).** Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con piogge da moderate ad abbondanti, anche temporalesche, neve oltre i 1000 m circa. Sulla costa al mattino soffierà ancora vento da Sud da moderato a forte, successivamente Bora a tratti anche forte. Sull'alto Friuli e in pianura soffierà vento moderato da Nord o Nord-est. Dal tardo pomeriggio miglioramento ad iniziare dalla Carnia.

**DOMANI (attendibilità 60%).** Su tutta la regione al mattino farà fresco con cielo in prevalenza sereno e vneto moderato da nord-est sulla costa. In giornata cielo variabile per la probabile formazione di nuvolosità e basso rischio di rovesci.

www.osmer.fvg.it




| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 8 | 17 |
| VENEZIA | 7 | 13 |
| MILANO | 10 | 13 |
| TORINO | 7 | 9 |
| GENOVA | 11 | 14 |
| BOLOGNA | 6 | 17 |
| FIRENZE | 11 | 20 |
| PISA | 10 | 16 |
| ANCONA | 7 | 17 |
| PERUGIA | 9 | 19 |
| PESCARA | 6 | 13 |
| L'AQUILA | 6 | 14 |
| CIAMPINO | 11 | 17 |
| FIUMICINO | 10 | 17 |
| CAMPOBASSO | 11 | 16 |
| BARI PALESE | 7 | 17 |
| NAPOLI | 9 | 21 |
| POTENZA | 10 | 18 |

**TRIESTE**
Temperatura minima 11,1 massima 16,2
Umidità 67%
Vento 33 km/h da N-W
Pressione in diminuzione 1006,1
Mare 10 gradi
Marea Alta 8.19 +30 cm; 20.31 +50 cm; Bassa 2.31 -36 cm; 14.13 -41 cm

**MONFALCONE**
Temperatura minima 10,2 massima 14,6
Umidità 78%
Vento 78 km/h da N-E
Marea Alta 9.24 +30 cm; 21.36 +50 cm; Bassa 3.36 -36 cm; 15.18 -41 cm

**GORIZIA**
Temperatura minima 9,6 massima 14,8
Umidità 68%
Vento 10 km/h da N

**UDINE**
Temperatura minima 9,7 massima 12,4
Umidità 87%
Vento 13 km/h da N

**GRADO**
Temperatura minima 11,3 massima 14,3
Umidità 70%
Vento 1,4 km/h da N

**PORDENONE**
Temperatura minima 9,1 massima 12,2
Umidità 92%
Vento 11 km/h da N

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: in mattinata, molto nuvoloso sull'arco alpino, su Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna, con residui rovesci sparsi, in graduale miglioramento dal pomeriggio. Nuvolosità variabile sulle altre regioni con tendenza a schiarite. Al Centro e sulla Sardegna: al mattino, parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche con tendenza a rapido aumento della copertura nuvolosa dal primo pomeriggio, associato a precipitazioni sparse. Poco nuvoloso sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso al mattino su Sicilia e zone ioniche, con tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.

massime in aumento al Nord, in diminuzione al Centro-Sud; minime in generale e lieve aumento.

deboli o moderati dai quadranti settentrionali.

da mossi a molto mossi.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PLACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
TROPHY
Arvor
MAXUM "The style that separates."
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

## OROSCOPO

### ARIETE 21/3 20/4
Gli astri vi aiuteranno ad uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete sprovveduti. Datevi da fare con slancio.

### TORO 21/4 20/5
La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

### GEMELLI 21/5 20/6
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

### CANCRO 21/6 22/7
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

### LEONE 23/7 22/8
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni che più vi interessano.

### VERGINE 23/8 22/9
Situazione piuttosto invogliante. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia. Non scherzate con il fuoco.

### BILANCIA 23/9 22/10
Influssi ancora un tantino misti, ma le scocciature vi verranno dalle piccole questioni quotidiane. Buona la vita privata. Vi attendono prospettive stimolanti. Nuovi incontri.

### SCORPIONE 23/10 21/11
Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di grande tenerezza in amore.

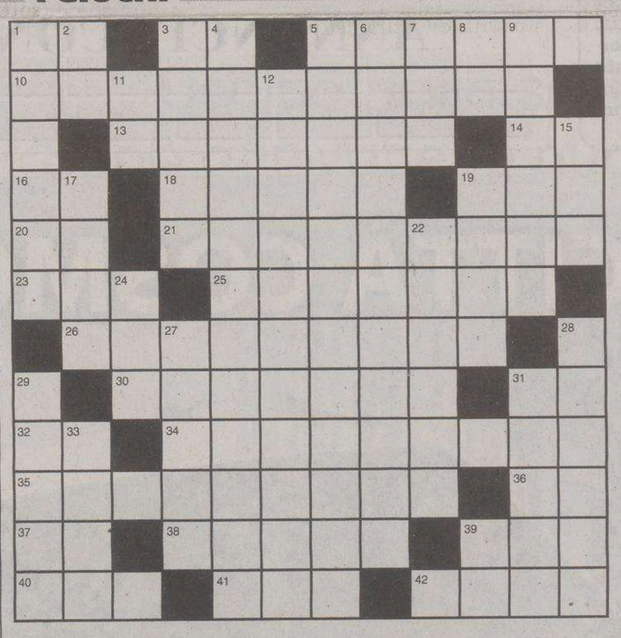
### SAGITTARIO 22/11 21/12
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

### CAPRICORNO 22/12 19/1
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso chi amate.

### AQUARIO 20/1 18/2
Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

### PESCI 19/2 20/3
Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Principio di efferatezza - 3 Ospedale in centro - 5 Succede al venerdì - 10 Danni arrecati... coi denti - 13 Grosso ruminante - 14 I limiti di Nobel - 16 Inizio di acquisto - 18 Sbiadiscono al sole - 19 Il partner di lei - 20 Eslamazione di stupore - 21 Frastornata, confusa - 23 Titolo esclusivamente inglese - 25 La parte alta del motore - 26 Abitano una città campana - 30 Nascosta - 31 Il sottoscritto - 32 Uomo senza uguali - 34 Lo sono certe stoffe ricamate - 35 Vive in altura - 36 Un po' di astuzia - 37 Scatto in centro - 38 Fu fondata da Cecrope - 39 Si battono in aria - 40 È più basso... di la - 41 Antico maestro - 42 In altri termini, vale a dire.

**VERTICALI:** 1 Gesù risorto vi si mostrò a due discepoli - 2 Un po' di fortuna - 3 Risposte... burocratiche - 4 Ridotta in infinitesime particelle - 5 Il primo martire della religione cristiana - 6 Lo fu Gaetano Bresci - 7 Ha ottimi... quarti - 8 In gara - 9 Un'estesa proprietà terriera - 11 Iniziali di Bova - 12 Li unisce... la patria - 15 La biblica sorella di Rachele - 17 Elegante e raffinato... alla francese - 19 Si finiscono componendole - 22 Il fiume di Alba - 24 Era il titolo di Maconnen - 27 La formano gli affiliati - 28 Si scrivono in piedi - 29 Il «padre» di D'Artagnan - 31 Il Calvino che scrisse «Il barone rampante» - 33 Non ne fa il sedentario - 39 Le hanno cani e api.

**DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/7=9)**

**Un politico navigato**

È il forte conduttor d'una corrente:
su lui si punta se non è bocciato.
Con piccoli maneggi e la corsetta
per stare in sella vuole la staffetta.

*L'Arcangelo*

**INDOVINELLO**

**I sette nani non ne possono più**

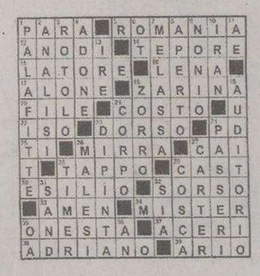
Se appare Biancaneve, fanno a gara
per infilar la porta lestamente
e, quatti quatti, scivolare via.
Sono finiti in basso veramente

*Mig*

### SOLUZIONI DI IERI

**Biscarto:**
*dita, volto = diavolo*

**Sciarada incatenata:**
*morbi, idoletto = morbido letto*



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
L'ITALIA PRESA SUL SERIO
È in edicola e in libreria il nuovo volume di Limes e la collezione di Limes in CD-ROM per WIN. Il CD-ROM contiene tutti gli articoli e le carte di Limes dalla nascita al 2005
www.limesonline.com

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Bigiotteria DIANA
viale XX Settembre 12/d Tel. 040 370580
FUORI TUTTO
per cessione
SCONTI FINO AL 50% SU TUTTA LA MERCE

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

1

**ATTICO** Muggia in palazzina quadrifamiliare semicentrale giardino parcheggio 140 mq abitativi finiture di pregio terrazzoni cantina termoautonomo, cell. 3355451058. (A00)

**BAD KLEINKIRCHHEIM 200 metri piste/terme, appartamento pronta consegna: ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, bagno vasca idromassaggio doccia, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto auto scoperto, impianto autonomo. 0481790742. (C00)**

**BARRIERA** adiacenze appartamento di ca 72 mq al IV piano soggiorno cucina due camere bagno poggiolo termoautonomo in ottime condizioni euro 108.000. Cod 169/P Gallery Trieste Gretta. tel. 0404528358. (A00)

**BORGO** S. Mauro appartamento al piano terra di ca 100 mq con giardino composto da soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio. Buone condizioni interne. Cod 158/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

**GEOM.** SBISA' giardino Basevi apertissimo perfetto, tre camere, cucinona arredata, servizi nuovi, 162.000. 040366866.

**GEOM.** SBISA' GRETTA: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 109.000. 040366866. (A00)

**GEOM.** SBISA' in costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 120, terrazze mq 90, giardinetti. 040366866.

**GEOM.** SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

**GORIZIA** in palazzo d'epoca con ascensore ampio soggiorno tre stanze cucina abitabile con grande terrazza bagno box auto centraltermo ottime condizioni euro 160.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

**GRETTA** appartamento mq 65 soggiorno zona cottura bicamere bagno termoautonomo vista aperta no ascensore. Casaffari 040213366.

**IVIMMOBILI** appartamenti varie tipologie in diverse zone città a partire da euro 400. 0400641546 - 3403962547. (A00)

**IVIMMOBILI** Roiano appartamento al terzo piano composto da due stanze, cucinino con tinello e poggiolo bagno wc ripostiglio e cantina. Da ristrutturare 0400641546-3403962547.

**IVIMMOBILI** S. Giacomo appartamento al sesto piano con ascensore composto da due stanze, cucinino con tinello e veranda bagno ripostiglio poggiolo. 0400641546- 3403962547. (A00)

**L.GO** Barriera appartamento con ascensore ca 85 mq soggiorno cucina due camere bagno servizio ripostiglio termoautonomo in ottime condizioni. Cod 167/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

**LA** Chiave 040272725 euro 110.000 trattabili Trieste-Puccini appartamentino buone condizioni atrio soggiorno cucinino camera matrimoniale ripostiglio bagno due poggioli verandati. (A00)

**LA** Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste-Capodistria secondo piano con ascensore soggiornetto angolo cottura camera cameretta ripostiglio bagno 2 poggioli.

**LA** Chiave 040272725 Trieste via dell'Eremo in palazzina signorile con parco appartamento ampia metratura e box per due macchine.

**LOCALE** d'affari via Rittmeyer 120 mq altezza interna mt 5,40 soppalcabile euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

**MONFALCONE** centralissimo esclusivo attico salone (70 mq) cucina quattro stanze doppi servizi terrazza panoramica di 90 mq box auto. Riscaldamento e condizionamento autonomo. Immobiliare Il Faro 040639639.

**RABINO** 040368566 Combi soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due balconi cantina euro 225.000 rif. 3606.

**RABINO** 040368566 Cumano adiacenze casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per 104 mq euro 69.000 rif. 2406.

**RABINO** 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000 rif. 13605.

**RABINO** 040368566 Roncheto soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio veranda euro 145.000 rif. 4106.

**RABINO** 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina. Euro 300.000 rif. 12705.

**RABINO** 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305.

**RABINO** 040368566 San Giacomo soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ristrutturato completamente tre anni fa. Euro 88.000 rif. 4406.

**RABINO** 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 1506.

**SISTIANA** appartamento di ca 59 mq composto da soggiorno cucinino camera matrimoniale camera signola bagno in ottime condizioni interne. Cod 157/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 casetta sviluppata su 2 piani nuova (zona) Montebello di cucina saloncino bivani biservizi (no giardino) euro 210.000.

**SPAZIOCASA** 040369950 Roiano in palazzo recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia/single euro 105.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 Svevo (zona) alloggio panoramico di cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo euro 175.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 Petrarca (zona) in palazzo epoca primingresso di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano euro 98.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 Tor S. Piero in palazzo epoca signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere cameretta servizi (da risistemare) euro 148.000. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare Grignano, disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Ghirlandaio, piano alto di 87 mq c.a. in stabile recente signorile con tre balconi. Parzialmente rimodernato. Libero da subito! Tranquillissimo. Euro 165.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare via Mantegna, app. termoautonomo al piano basso interamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta. Poggiolo. Ristrutturato! Euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Revoltella, app. di 50 mq c.a. al piano alto con ascensore, atrio, cucina, camera, cameretta, bagno. Euro 80.000. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare via Revoltella alta, appartamento al piano basso di uno stabile composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Euro 69.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare via Rossetti alta, ultimo piano con travi a vista internamente ristrutturato, ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno con finestra. Euro 98.000. Tel. 040393329.

**VIA** Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 330.000 rif. 3106.

**Continua in ultima pagina**


LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.**


RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
**Direzione Legale - S.O. Legale Venezia**

**ESITI DI GARE**

Si rende noto che, ai sensi della L. 109/94 e s.m.i. e del D.P.R. 554/99 e s.m.i., in data **03.04.2006** sono stati spediti, per la pubblicazione nella G.U.R.I., gli esiti di gare relativi ai seguenti appalti:

Esecuzione dei lavori e forniture per la manutenzione - negli anni 2006-2007 - del corpo stradale, delle opere d'arte e relative pertinenze ricadenti lungo le linee di giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste - Circoscrizioni Territoriali Nord (p.a. 05.18/CD) e Sud (p.a. 05.19/CD).

Esecuzione dei lavori e forniture per la manutenzione - negli anni 2006-2007 - dei fabbricati, dei manufatti ferroviari e relative pertinenze ricadenti nell'ambito delle stazioni di giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste - Circoscrizioni Territoriali Nord (p.a. 05.20/IP) e Sud (p.a. 05.21/IP).

Importi base per ciascun Lotto:
(p.a. 05.18/CD) e (p.a. 05.19/CD): € 2.700.000,00 di cui € 189.000,00 quale importo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso;
(p.a. 05.20/IP): € 1.500.000,00 di cui € 105.000,00 quale importo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso;
(p.a. 05.21/IP): € 2.500.000,00 di cui € 175.000,00 quale importo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso;

Ciascun appalto è stato aggiudicato rispettivamente:
Lotto (p.a. 05.18/CD): Impresa CO.I.PI. S.p.A. di Colle Umberto (TV) per l'importo di **€ 2.232.803,34** con ribasso **18,606%**.
Lotto (p.a. 05.19/CD): Impresa Prevedello Isidoro S.R.L. di Ponte di Piave (TV) per l'importo di **€ 2.263.964,85** con ribasso **17,365%**.
Lotto (p.a. 05.20/IP): Impresa GEOCEM S.R.L. di Sedico (BL) per l'importo di **€ 1.286.425,50** con ribasso **15,31%**.
Lotto (p.a. 05.21/IP): Impresa VENETA DAL FARRA S.r.l. di Puos d'Alpago (BL) per l'importo di **€ 2.120.327,50** con ribasso **16,33%**.

Gli Esiti integrali vengono esposti all'Albo della s.o. Legale Venezia nonché sul sito Internet www.rfi.it

*Il Responsabile*
Carlo Cantarini


3 ANNI GARANZIA KM ILIMITATI
DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

CITTÀ COSMOPULITA.

HYUNDAI TUCSON.

www.hyundai-tucson.it

*Per ulteriori informazioni consultate i provvedimenti emessi dal Comune interessato. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVVT Active, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 23.190,00 euro, spese 150,00 euro, totale finanziato 23.340,00 euro. Prima rata dopo 30 giorni, 24 rate a tasso zero pari all'1,00% dell'importo finanziato, corrispondenti a 233,40 euro. Assicurazione furto e incendio per 2 anni. Maxirata al 25° mese pari a 17.738,86 euro - tan 0,00% taeg 0,35%. Oppure altre 48 rate pari a 457,20 euro - tan 4,93% taeg 5,25%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/04/06 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Dynamic. Consumi ciclo medio combinato da 7,1 a 10,0 (litri x 100 km). Emissioni $CO_2$ da 187 a 237 (g/km).

HYUNDAI Official Partner

I **vantaggi** dell'Euro 4 con filtro antiparticolato.

Tucson CRDi VGT può circolare anche col blocco del traffico* perché è **Euro 4** e ha il DPF, **filtro antiparticolato** che si autorigenera senza bisogno di manutenzione.

La **potenza** del 2.0 CRDi VGT da 140 CV.

Il nuovo motore 2.0 CRDi VGT con **cambio a 6 marce** propone prestazioni elevate, ottimi valori di coppia e potenza, consumi contenuti. In una sola espressione: un diesel ai vertici della categoria.

La **sicurezza** e il **comfort** dell'ESP e del Full Flat.

Trazione integrale 4x4 TOD (Torque On Demand) e sistema di **controllo della stabilità ESP**, una certezza. La grande capienza di carico è garantita dai sedili a scomparsa **Full Flat**.

La **comodità** del finanziamento.

- zero anticipo
- prime 24 rate a **tasso zero** pari all'1,00% del totale finanziato
- 2 anni assicurazione furto/incendio
- maxirata al 25° mese
- oppure altre 48 rate

Tucson è anche benzina 2.0 CVVT 16 valvole e 2.7 V6 24 valvole. **Da 23.190 euro.**

KOELLIKER MULTIMEDIA

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

# SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

**SERIE B** Sono riemersi giocatori che erano finiti nel dimenticatoio e quelli che erano rimasti coinvolti nel calcioscommesse

## Triestina, la rivincita dei riciclati

*Agostinelli si è riscattato dopo gli ultimi esoneri. Una nuova carriera per Borgobello*

di **Maurizio Cattaruzza**

**TRIESTE** Con una squadra di riciclati, di dimenticati e di Carneadi la Triestina è arrivata a un passo (praticamente a un punto) dalla salvezza. Un mezzo miracolo, visto che dopo la «spogliazione» di gennaio e dopo quel devasatante 0-3 casalingo del 4 febbraio con la Cremonese, l'Unione sembrava destinata a finire male. In testa a questo esercito che sembtava essere una sorta di Armata Brancaleone è **Andrea Agostinelli**. Il tecnico romano era arrivato a Trieste con sul groppone quattro esoneri consecutivi (Ternana, Piacenza Napoli e Crotone). Esperienze negative e sfortunate di cui l'allenatore ha fatto tesoro e difatti si è tuffato in questa nuova avventura animato da grandi propositi di riscatto ma allo stesso tempo con l'umiltà e l'equilibrio necessari per conquistare la fiducia di un gruppo che era sull'orlo di una crisi di nervi.

Grande perplessità c'era anche sul nucleo di giocatori prelevato dal Venezia non fosse altro perchè la squadra lagunare l'anno scorso è retrocessa (e poi fallita). Ma non basta, gli attaccanti **Massimiliano Esposito** e **Massimo Borgobello** erano rimasti anche invischiati nell'inchiesta del calcioscommesse. Il primo solo lambito e subito scagionato. «Borgo», invece, ha potuto giocare solo da gennaio proprio perchè era squalificato. Era da quasi due anni che non giocava con continuità per malanni vari.

A Trieste è guarito e ha ritrovato l'antico istinto del bomber (quattro gol in trasferta). Della stessa pattuglia veneziana facevano parte il centrocampista **Riccardo Allegretti** e i sudamericani **Horacio Erpen** e **Juan Landaida**, questi ultimi due portati in Italia dal tecnico Ribas ma presto finito tra i dilettanti a Chioggia. Allegretti dopo Venezia ha avuto una brutta esperienza ad Avellino da dove è scappato non appena ha potuto. Ebbene, a Trieste hanno trovato l'habitat idelae per esprimere le loro qualità. Impigliato nell'inchiesta del calcioscommesse per un giro di sms era rimasto anche il portierone Gegè Rossi. Errori di gioventù. Ha messo la testa a posto e c'è la fila di società che lo vogliono. Finirà in serie A. E che dire del povero **Ildefonso Lima**? Per metà stagione è stato preso in giro da tutti, quando Tonellotto pretendeva di farlo giocare in attacco o in mediana. Il suo mestiere è quello del difensore e ha dimostrato di poterlo fare in maniera egregia. È uno che vorrebbe restare in campo anche con un trauma cranico e per questo piace ai tifosi. Anche il giovane attaccante nigeriano **Abdulahi Eliakwu** era reduce da due stagioni altalenanti condizionate da piccoli infortuni. La classica promessa non ancora mantenuta. Qui lo staff medico lo ha messo a posto e ha trovato la sua dimensione. Adesso lo chiamano già Oba Oba come il suo connazionale per la velocità che esprime in campo. **Davide Marchini** era un perfetto sconosciuto proviente dalla C1 (Torres). Si è calato con una facilità sorprendente nel clima della B, tanto da essere ogni partita tra i migliori. Da questo quadro può sembrare che la gestione Tonellotto abbia vinto le sue scommesse. In realtà la società fino a gennaio ha navigato a vista andando per tentativi. Ha preso giocatori all'ingrosso a destra e a manca azzeccando un acquisto su quattro. Ma quanti giocatori, allenatori e preparatori atletici sono stati mandati a casa? Basta menzionare Dino Baggio, Orlando, Guzzo, Modolo per chiudere il discorso.

L'attaccante alabardato Massimo Borgobello

**L'INFERMERIA**

*Souvenir della gara di Arezzo. L'incontro con il Vicenza domenica 23 aprile*

## Lima, otto punti di sutura alla testa

**TRIESTE** «Tengo dolor su la cabeza», ripeteva sabato pomeriggio Ildefonso Lima sul campo di Arezzo. Il medico alabardato Paolo Bergagna e il fisioterapista Tiziano Del Degan non avevano certo bisogno della spiegazione dell'andorrano per capire da dove arrivasse il danno.

Un'ampio taglio sulla sua fronte e il sangue che scendeva copioso dalla ferita non lasciavano certo dubbi di sorta. Il nuovo pupillo del popolo rossoalabardato già in campo era stato soccorso con un'ampia fasciatura, quindi il trasporto all'ospedale di Arezzo dove al difensore è stata ricucita la fronte con otto punti di sutura. Quindi il rientro a Trieste assieme al dottor Bergagna e una brutta botta che dovrà essere completamente riassorbita prima che Lima possa ritornare in campo. Così come la cicatrizzazione della ferita. Il rischio infatti è che a ogni colpo di testa gli si riapra la ferita.

Ildefonso Lima

Si giocasse già questa settimana contro il Vicenza, il nazionale di Andorra non sarebbe sicuramente della partita. Per fortuna che la prossima partita casalinga si terrà solo dopo la sosta pasquale. Ci sono quindi due settimane di tempo per recuperarlo al cento per cento.

L'infortunio di Lima (l' unico retaggio fisico lasciato dalla partita di Arezzo sugli alabardati) va ad aggiungersi a quelli di Zeoli, Gorgone e Kyriazis: senza di lui, l'ormai eterna emergenza difensiva diverrebbe quasi irrisovibile per Andrea Agostinelli. Di marcatori in rosa ce ne sono rimasti infatti pochissimi.

Dopo due giorni di riposo, la squadra tornarà ad allenarsi questo pomeriggio. Per la sosta pasquale è stato allestito un calendario di sedute che tengono conto delle tante fatiche accumulate e delle festività. Allenamenti quotidiani sino a venerdì, quindi il rompete le righe per tre giorni di riposo assoluto: sabato santo, Pasqua e Pasquetta tutte da trascorrersi in famiglia. Rientro a Trieste martedì 18 aprile e quindi tutti a pensare alla partita di domenica 23 aprile con il Vicenza. In gioco la salvezza matematica sul campo. Quella societaria è ormai un fatto già acquisito.

**Alessandro Ravalico**

**COPPA ITALIA**

*Galeone schiera i bianconeri col modulo sbarazzino e dà fiducia a Baronio*

## L'ostacolo-Inter tra l'Udinese e la finale

*Arrestato un ultrà bergamasco per l'aggressione a Cristiano Zanetti*

**UDINE** La finale di Coppa Italia e l'Udinese si inseguono dal 1922, quando i friulani la raggiunsero al termine della prima edizione. Allora vennero sconfitti ai supplementari dal Vado Ligure per 1-0. Un cammino che la squadra di Galeone cercherà di ripetere. Prima però c'è da superare l'ostacolo Inter in semifinale, il cui secondo atto si giocherà oggi alle 15.30. All'andata i nerazzurri vinsero 1-0 grazie al tacco di Solari.

Frattanto, mentre Mancini promette di andare all'estero per continuare la carriera di allenatore, le forze dell'ordine hanno arrestato un giovane bergamasco che è stato individuato e poi arrestato con l'accusa di lesioni personali per aver colpito Cristiano Zanetti nell'aeroporto di Malpensa.

L'Inter lascia a casa Veron infortunato e farà a meno di Adriano e Stankovic, neppure convocati da mancini.

«I ragazzi hanno preso coscienza del loro valore - ha detto Galeone - e quindi sono convinti nella possibilità dell'impresa. Insomma ce la metteranno tutta anche se molto dipenderà dai nostri avversari. Per quanto mi riguarda confermo il 4-3-3». A Udine si sono intanto spente le proteste per il cambio di orario - il dg Leonardi, aveva ribadito che la Coppa Italia interessa l'Udinese più che la Lega - e tutti sono concentrati sulla gara. Certo servirà un' impresa perchè non sarà facile ribaltare il risultato dell'andata, ma l'Udinese è in ripresa, in campionato nelle ultime tre partite ha fatto sette punti. Insomma la squadra ci crede.

In primo luogo ci crede Galeone: «Ho visto la squadra molto motivata e quindi tutti i giocatori che scenderanno in campo vorranno dare il massimo. Sono ritornati quella squadra sbarazzina che era all'inizio di stagione».

Col modulo più offensivo, in difesa, davanti a De Sanctis, giocheranno Bertotto, Zapata, Juarez e Pieri, mentre a centrocampo, accanto a Baronio giostreranno Tissone e Vidigal. In attacco il perno sarà Iaquinta con Barreto e Pepe sulle fasce laterali. Insomma una squadra motivata ma diversa da quella messa in cantiere da Galeone e che si sta comportando molto bene in campionato. Una formazione che darà spazio agli ultimi scontenti, quali Tissone e Baronio, per non parlare di Vidigal. Infine farà il suo rientro capitan Bertotto, che Galeone ha relegato stabilmente in panchina nelle gare di campionato.

Domani sera, per l'altra semifinale della competizione, si giocherà all'Olimpico Roma-Palermo. All'andata in Sicilia, vinsero i rosanero 2-1. Domani sera alla Roma basterà vincere 1-0 per approdare alla finale.

Roberto Baronio

**BIG MATCH** Scommessa n. 41

| | |
|---|---|
| GRUPPO 1 | |
| Messina-Treviso | 1 |
| Milan-Chievo | 1 |
| Roma-Lecce | 1 |
| Frosinone-Pistoiese | X |
| Perugia-Gela | X |
| Salernitana-Ravenna | 1 |
| GRUPPO 2 | |
| Cagliari-Palermo | X |
| Empoli-Sampdoria | 1 |
| Parma-Reggina | 1 |
| Siena-Lazio | 2 |
| Lanciano-Manfredonia | X |
| Novara-Pro Patria | 1 |
| GRUPPO 3 | |
| Juventus-Fiorentina | 1-1 |
| Juve Stabia-Sassari T. | 1-2 |
| Massese-Grosseto | 1-0 |

Montepremi € 320.842,74
Ai 1741 vincitori € 184,28

**LIBERO ARBITRIO**

## Le proteste vengono punite Cruz e Iaquinta espulsi

di **Fabio Baldas**

Ancora designazioni fatte con molta cautela quelle di Mattei per l'ultima di serie A: sei internazionali, tre esperti e solamente un giovane, quel Rocchi di Firenze, ritenuto uno dei più promettenti assieme a Tagliavento, che, peraltro, non si vede nella massima serie da un bel po'. Evidentemente il designatore vuole cautelarsi in attesa della dirittura d'arrivo evitando di complicarsi la vita con qualche polemica di troppo.

Per contro le prestazioni dei più quotati, anche questa volta sono state di buon spessore, per cui la ragione sta dalla sua parte: rimane il fatto però che, così facendo, i bimbi crescono poco con tutte le conseguenze del caso.

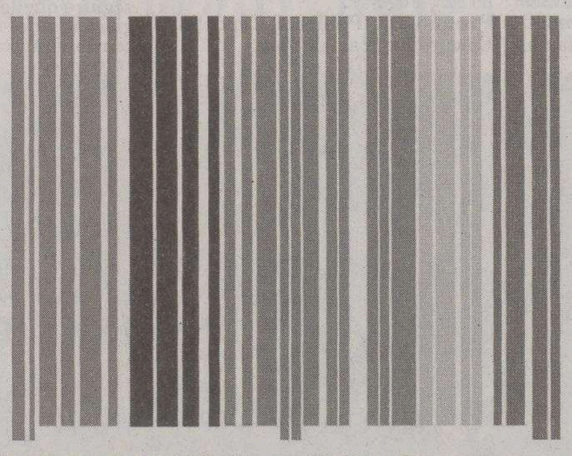
Non bisogna dimenticare, infatti, che già dalla prossima stagione qualche pezzo da novanta dovrà abbandonare per sopraggiunti limiti di età (e non credo proprio che questa volta ci sarà la volontà di concedere deroghe a qualcuno) e i rimpiazzi avranno sicuramente poco esperienza alle spalle.

Entrando nello specifico, qualche errore nell'ultimo weekend c'è stato, soprattutto nelle aree di rigore, dove sia Farina che Bertini hanno valutato male episodi dubbi, concedendo un rigore inesistente al Lecce il primo, e non dando uno clamoroso a Kakà il secondo. Poco male perché alla fine i risultati non ne hanno risentito.

Bene anche i guardialinee che nelle decisioni importanti sono stati pronti e precisi.

La novità comunque riguarda le espulsioni e, soprattutto, quelle per proteste: arbitri e guardialinee sembrano non tollerare più questo tipo di atteggiamento e hanno messo in atto le disposizioni che la Fifa ha impartito agli arbitri internazionali. Meglio tardi che mai! Ne hanno fatto le spese Cruz e Iaquinta che si erano rivolti in malo modo a due assistenti.

Uscite dalle solite righe.
Sono arrivate le nuove collezioni
primavera/estate.



4556789 024461

Date ufficialmente l'addio all'inverno. Ai Marzotto Factory Store sono arrivate le nuove collezioni primavera/estate. Sono coloratissime, firmatissime e molto, molto convenienti. Ai Marzotto Factory Store trovate, a prezzo di fabbrica, un'ampia scelta delle più grandi marche dell'abbigliamento, con capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni. Elegante, formale, classico, sportivo: ai Marzotto Factory Store trovate tutti gli stili. E tutti irresistibili.

Grandi marchi a prezzi di fabbrica.

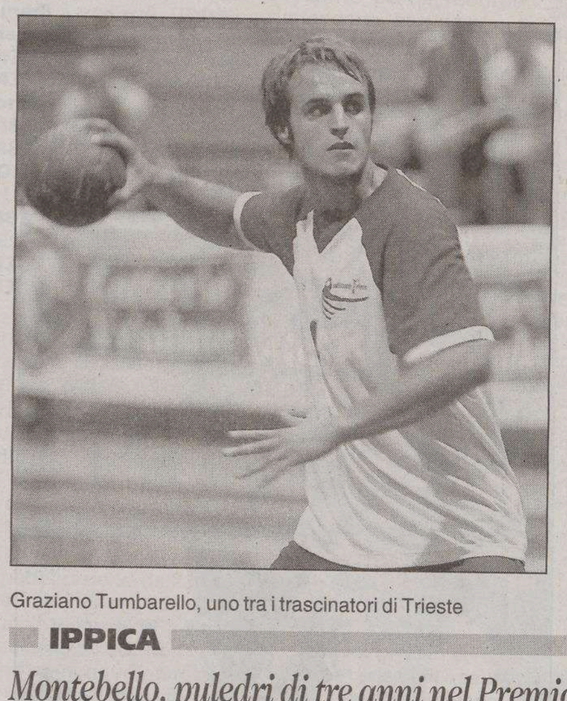
APERTO
domenica
23 e 30 aprile

MUGGIA (Ts) - S.S. Rabuiese, 15 - Parco Commerciale di Rabuiese - tel. 040 232390

**PALLAMANO SERIE A1** Alle 19 a Chiarbola Trieste affronta gli altoatesini nel ritorno dei quarti dei play-off scudetto

# Brzic: «Pronti a battere Bressanone»

## *«Nell'azione che ci avrebbe dato il pari Skoko ingiustamente fermato dagli arbitri»*



Graziano Tumbarello, uno tra i trascinatori di Trieste

**TRIESTE** «Vedo una squadra carica, entusiasta e motivata. La sconfitta di sabato a Bressanone ha lasciato a tutti noi l'amaro in bocca per il trattamento arbitrale che riteniamo penalizzante. Questa sera andremo in campo per vincere, per tornare in casa della Forst a giocarci le nostre carte. Sperando di poterlo fare ad armi pari».

Vladimir Brzic suona alla carica alla vigilia della gara di ritorno dei quarti di finali playoff un programma questa sera, alle 19, sul parquet di Chiarbola. Sfida decisiva per Trieste, chiamata alla riscossa dopo la battuta d'arresto rimediata in Alto Adige. «Ho voluto riguardare con calma la partita giocata sabato scorso - continua Brzic - per capire se il nostro malumore a fine gara fosse giustificato. Ebbene, dopo un'attenta e obiettiva analisi, devo dire che abbiamo davvero motivo per essere rammaricati. Anche l'ultima azione, quella che ci avrebbe dato il pareggio, è incredibile. Skoko aveva ricevuto la palla che poi avrebbe sancito il pareggio, gli arbitri hanno fermato il gioco per assegnare un fallo a nostro favore. Decisione sorprendente e immotivata. Ma al di là di questo è stata tutta la direzione del secondo tempo che ci ha lasciati perplessi. Siamo scivolati a -6: poi abbiamo recuperato, ma senza quel break, probabilmente, avremmo portato a casa la partita».

Considerazioni che fanno di Trieste una squadra arrabbiata e motivata nella gara di questa sera. «Su questa non ci sono dubbi - continua Brzic -. Abbiamo la convinzione di poter giocare una buona partita e la ferma determinazione di farlo. Sappiamo che in casa possiamo fare bene, vogliamo giocarci fino in fondo le nostre carte per continuare la rincorsa a un obiettivo che pensiamo possa essere alla nostra portata. Rispetto alla prima gara Brzic chiede ai suoi ragazzi maggiore attenzione in attacco. «Direi che la chiave può essere tutta nella miglior organizzazione offensiva. A Bressanone la difesa è andata sostanzialmente bene, quello che è mancato è stato l'attacco, nel quale non sempre siamo stati capaci di trovare buoni soluzioni. Stasera dovremo essere pazienti, circolare la palla per essere in grado di alzare le nostre percentuali di tiro».

Una chiave della gara potrà essere l'apporto dei tifosi. «A Bressanone abbiamo trovato un palazzetto pieno - conclude Brzic -, un ambiente che ha saputo sostenere la sua squadra. In questo senso vorrei fare un appello ai tifosi triestini che amano la pallamano, affinché questa sera, anche supportando la decisione della società che ha previsto l'ingresso gratuito, vengono in palazzetto a sostenerci. Credo che questo gruppo se lo meriti, i ragazzi hanno lavorato duramente nel corso della stagione e gradirebbero sentire l'appoggio e il sostegno della città. Quest'anno abbiamo cominciato con un progetto di valorizzazione dei giovani, un progetto importante che vale la pena di essere sposato».

**Lorenzo Gatto**

**Così in campo Chiarbola, ore 19**
(ingresso gratuito)

| Pallamano Trieste | | Forst Bressanone | |
|---|---|---|---|
| 16 | Mestriner | 12 | Federspieler |
| 12 | Modrusan | 21 | Michaeler |
| 2 | Scoco | 4 | Dejaco |
| 3 | Skatar | 5 | Sparcher |
| 4 | Dandri | 6 | Kokuca |
| 8 | Opalic | 7 | Bernardi |
| 9 | Resca | 8 | Prenkti |
| 11 | Ciriello | 9 | Gasser |
| 13 | Tokic | 10 | Kammerer |
| 14 | Carpanese | 11 | Oberrauch |
| 15 | Lo Duca | 14 | Radic |
| 19 | Visintin | 15 | Noessing |
| 20 | Kolev | 17 | Jovic |
| 23 | Tumbarello | 19 | Djordjevic |
| All. | Brzic | All. | Kovacs |

ARBITRI: **Mondin e Cropanise**

**NUOTO**

*Monfalcone, regionali indoor*

# Triestina quinta Rari Nantes sesta Sul podio 9 volte

**TRIESTE** Triestina Nuoto quinta con 232 punti, Rari Nantes Trieste sesta a quota 147, Pallanuoto Trieste decima a pari merito con l'Idrovis (8 punti) e Edera dodicesima a una lunghezza di distanza dall'accoppiata appena menzionata. Sono le «sentenze» emesse dai campionati regionali assoluti indoor di nuoto disputati a Monfalcone. Una manifestazione vinta dal Gymnasium Pordenone con 760 punti e il cui podio è stato completato da Uisp Cordenons (456) e Adria Monfalcone (434). Ottavo il Gorizia Nuoto (72).

La Triestina Nuoto ha vinto sei medaglie. Tre sono finite al collo di Piero Codia, piazzatosi secondo nei 200 dorso in 2'04"5, secondo nei 200 misti in 2'10"3 e terzo nei 100 dorso in 58". Poi ci sono stati l'argento di Andrea Goglia nei 200 rana (2'27"3) e i bronzi di Ivan Bozic nei 50 rana (30") e nei 100 rana (1'06"2). Quest'ultimo è giunto invece quarto nei 200 rana (il cui versante femminile ha visto in sesta posizione Francesca Crevatin).

Piero Codia

Positivo il sesto posto della giovane Tea Isler nei 200 dorso (è stata la migliore delle '93 in gara), come lo è il sesto di Andrea Matelich nei 100 delfino – l'unico '91 in acqua nella prova in questione – Matelich ha poi timbrato il cartellino di presenza con il quarto tempo generale nei 200 delfino (in campo femminile, sesta Giovanna De Petris).

La Rari Nantes Trieste è andata a segno innanzitutto con Debora Ragaù, terza nei 100 delfino in 1'07"3 e terza a pari merito nei 50 delfino in 30"10 (a poco dall'argento: la seconda classificata, Coran del Gymnasium, ha chiuso in 29"90). Terzo, quindi, Davide Squadrani nei 200 stile libero in 1'58"4. Ragaù è giunta inoltre quarta negli 800 stile libero e quinta sia nei 100 sia nei 200 stile così come Marco Urbani è stato quinto nei 200 sl maschili, mentre Paola Battestin ha finito i 200 dorso con il quinto crono.

La Pallanuoto Trieste ha mandato a referto la quarta piazza di Federico Colino nei 400 stile libero, mentre i migliori dell'Edera sono stati Paola Germani e Giulio Bartoli, rispettivamente settima nei 200 rana e nono nei 200 dorso. Il sodalizio rossonero ha comunque proseguito il suo lavoro di crescita anche con Francesca Rodini e Michael Ghezzo a livello individuale, nonché con Sara De Monte, Stefania Maschietto, Anna Cecchini, Luka Zidaric e Jacopo Dambrosi nelle staffette.

**m. la.**

**IPPICA**

*Montebello, puledri di tre anni nel Premio Austria*

# Genio Vita non fa sconti a Glendast e Georgia Bi

**TRIESTE** Oggi a Montebello (inizio ore 15.15) sono i puledri di 3 anni a tenere banco. Nel premio Austria, sette i rappresentanti della generazione 2003 a scendere in pista, con il ... pluridecorato Genio Vita a ricoprire, dopo le recenti performance, il ruolo di protagonista assoluto.

Certo, al figlio di Toss Out qualche grattacapo potranno portare sia Glendast che Georgia Bi, gli avversari più in vista, due femmine alle quali non fa difetto la velocità. Infatti, se Genio Vita rimane su due vittorie consecutive, anche Glendast e Georgia Bi provengono da squillanti affermazioni. L'allieva di Vecchione si è imposta in 1.18 all'Arcoveggio, la biasuzziana ha fatto centro in 1.17.4 a Ponte di Brenta. Quindi un confronto fra plurivittoriosi...

Anche il resto del campo non è niente male. Greg Alter sta correndo in maniera positiva (due posti d'onore a seguire), Golerid dei Nando è il cacciatore di piazzamenti che ormai da tempo conosciamo, mentre sia Giga Holz che Gardenia Brazza sembrano alzare il tiro nella circostanza, ma è giusto che ci provino.

Tirerà ancora una volta fuori una vittoria, Romanelli dalla lampada del Genio Vita? Una corsa di testa vittoriosa del figlio di Toss Out rientra nella logica, logica che Glendast e Georgia Bi cercheranno di mettere in discussione.

**Mario Germani**

**FAVORITI**

**Premio Klagenfurt:** Freedream Rex, Firenze Ing, Fernandino.
**Premio Vienna:** Fenomeno Brazzà, Fruit Fly Jet, Fascinating Vita.
**Premio Graz:** Cannone Caf, Cipria, Di Brazzà.
**Premio Austria:** Genio Vita, Glendast, Georgia Bi.
**Premio Innsbruck:** Gabriel Bre, Gap Bi, Gazza d'Asolo.
**Premio Salisburgo:** Bull di Poggio, Zio Vania Pl, Capitano Max.
**Premio Linz:** Flirt Grif, Filantropo Mn, Fogolar.
**Premio St. Poelten:** Candelina, Epicuro Air, Zagiak Spin.

**PALLAVOLO**

Sestetto donne con Gruden, Bellian e Spangaro

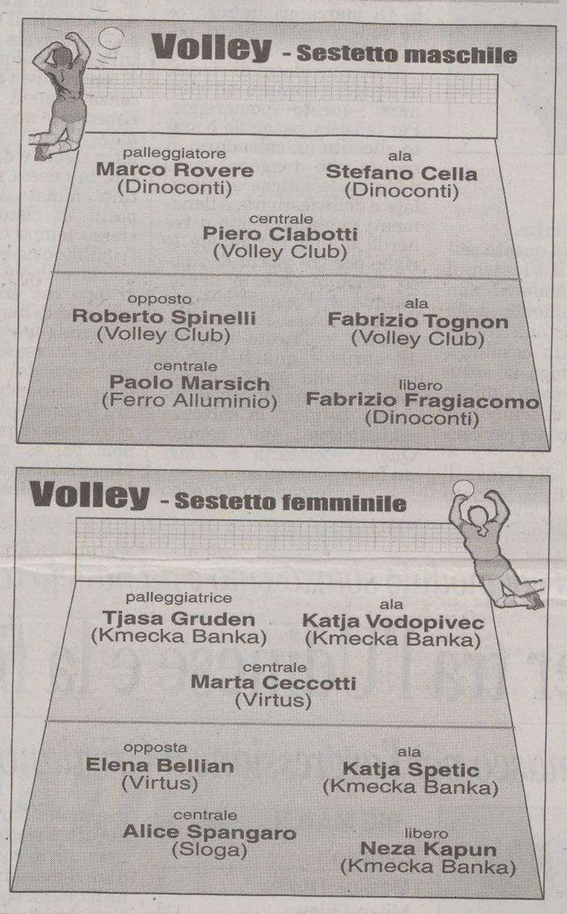
# I migliori: Marsich del Ferro Rovere del Dinoconti e Tognon del Volley Club

**TRIESTE** Sprint finale nei campionati nazionali e regionali di volley. Si avvicina, dunque, anche il momento dell'All Star Game 2006, cui prenderanno parte i migliori pallavolisti triestini della stagione, sia del settore maschile sia di quello femminile (sulla base delle segnalazioni apparse sui sestetti della settimana verranno convocati 20 ragazzi e altrettante ragazze, per un totale di quattro squadre da 10 atleti ciascuna).

L'evento, organizzato dal Comitato Fipav di Trieste nel sessantesimo anniversario dalla sua fondazione, sarà dedicato alla memoria di Marko Mikolj, atleta dello Sloga scomparso prematuramente lo scorso anno per una grave malattia. Si giocherà il 2 giugno, alla palestra della scuola Don Milani di Altura: alle 15.30 inizierà il match femminile, a seguire quello maschile. La giornata del volley locale continuerà poi con una cena ufficiale, cui verranno abbinate una mostra fotografica sulla storia della pallavolo a Trieste e le premiazioni dei campionati da poco conclusi.

Nell'ultimo weekend, intanto, Kmecka Banka grande protagonista nella serie D «in rosa» - girone promozione: nel successo sulla capolista Vivil spiccano Gruden, Vodopivec, Spetic e Kapun. Vola anche la Virtus, con Bellian e Ceccotti trascinatrici a Porcia. Nel gruppo salvezza, brilla Alice Spangaro dello Sloga. Tra gli uomini, vincono solo Volley Club e Dinoconti, rispettivamente in C e D. Per i primi, Tognon spezza l'equilibrio contro Pradamano, ben supportato da Clabotti e Spinelli. I secondi vincono a Cordenons una sfida d'importanza capitale grazie alla regia di Rovere e ai concreti Cella e Fragiacomo. In B2, capitan Marsich è l'ultimo ad arrendersi in casa Ferro Alluminio.

**Matteo Unterweger**



TECNOLOGIA • Trazione integrale permanente • Cambio manuale o automatico sequenziale • Gestione elettronica ABS, EBD, ETC, HDC • Motori Turbodiesel 112/129 CV. – SERVIZI • Garanzia 3 anni/100.000 km • 3 anni di assistenza stradale • 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta). – FREEDOM • Scopri l'esclusivo sistema di acquisto a tasso agevolato.

Le società dell'altipiano pensano a fondare una società per soli ragazzi

# In attesa del nuovo club il Kras ha ricominciato con 17 mini calciatori

**RUPINGRANDE** Era da 23 anni che il Football club-Nogometni klub Kras non creava una selezione giovanile riservata al campo a 7. Una decisione nata grazie al contributo e all'entusiasmo di Darko Skabar, inossidabile bandiera del sodalizio di Rupingrande, che dallo scorso autunno sta istruendo al pallone 17 ragazzini nati tra il 1995 e il 2000. «Diciamo che siamo tutti in prova - confessa Skabar -. Io sono alla prima esperienza come istruttore, sto frequentando i corsi della federazione e vedo che pian piano i progressi e le soddisfazioni arrivano». Ma anche la società, dopo tanti anni di stasi, è tornata a farsi sotto con i giovani.

«L'obiettivo di creare un nostro vivaio rientra in un progetto più ampio di prossima collaborazione con le squadre slovene dell'altipiano», svela Goran Kocman, direttore sportivo della società carsolina nonché annunciatore delle formazioni durante le partite casalinghe della prima squadra, attualmente impegnata nella lotta per l'accesso alla Promozione. «Vogliamo che ogni società abbia un proprio nucleo di Pulcini, destinati poi a passare a una nuova società che abbiamo intenzione di fondare entro breve, in cui i ragazzi andranno a militare nelle categorie comprese tra Esordienti ed Allievi. Il percorso si chiuderà poi con il ritorno alla società d'appartenenza, in modo tale da dar man forte alle varie prime squadre».

In attesa di ulteriori sviluppi il gruppo di Skabar, che si allena due volte alla settimana sul campo di Rupingrande, sta attendendo la riqualificazione del terreno di gioco in erba sintetica previsto per settembre: «Purtroppo a causa di questo inverno così rigido gli allenamenti sono stati spesso saltati a causa della neve», spiega Domenica Centrone, da 14 anni presidente del sodalizio biancorosso. Nell'organigramma societario, accanto a Centrone, troviamo il vicepresidente Edoardo Skabar, il direttore sportivo Kocman, il cassiere Danilo Rebula, il responsabile materiali Eugenio Puzzer e il consigliere Claudio Sain, responsabile del bar della sede.

Dunque, il solido gruppo dei Pulcini è composto da 9 elementi: il portiere Danijel Gustin, il bomber Ilija Krecic, i cursori di sinistra Aljosa Berdon e Bor Samsa, il promettente tuttofare Kristjan Vidali, il bravo e serio difensore Manuel Kosovel, il libero Michele Skabar, il difensore Jaros Daneluzzo e il neoarrivato Luka Ferluga. Questi invece i nomi dei ragazzi che compongono le fila dei Piccoli amici: Luka Gregori, Ivan Kavrin, Ivan Kocman, Erik Puric, Samuel Puric, Rok Samsa, Matteo Gianeselli ed Erik Carpani.

I prossimi appuntamenti per il giovane gruppo di Rupingrande sono per i primi di maggio, giorni in cui il Costalunga darà il via al 14esimo memorial Adriano Rudez, torneo a cui il Kras è stato invitato a partecipare; in giugno invece è previsto con il comune di Monrupino un camp sportivo e culturale della durata di due settimane che coinvolgerà i giovanissimi atleti biancorossi, peraltro tutti iscritti alla medesima scuola elementare, la Alojz Gradnik.

**Riccardo Tosques**

## LA SCHEDA

**TRIESTE** Il settore giovanile del campo a 7 del Football club-Nogometni klub Kras è composto da 9 ragazzi nati tra il 1995 ed il 1997, affiliati alla categoria Pulcini e da 8 giovanissimi atleti che fanno parte del gruppo dei Piccoli amici. Istruttore di entrambe le compagini è Darko Skabar, vera e propria bandiera della società biancorossa, coadiuvato nel suo prezioso lavoro da Ladi Blazina. Il titolo di calciatore più piccolo del vivaio va a Samuel Puric, nato nel settembre 2000, che precede di alcune settimane Erik Carpani; il pulcino più grande è invece Danijel Gustin, nato il 10 febbraio 1995. Reduci da un'ottima fase autunnale del campionato, attualmente il gruppo dei Pulcini di Rupingrande è iscritto al girone E del torneo primaverile organizzato dalla Figc. In attesa del rifacimento del terreno di gioco, previsto per la prossima stagione calcistica, l'entourage dell'altipiano carsico si coccola questi 17 atleti provenienti tutti dalla vicina scuola elementare Alojz Gradnik.

Qui sopra la squadra dei Piccoli amici del Kras; nell'immagine a destra c'è invece la formazione Pulcini

PULCINI

## Muggia e Fani Olimpia, sfide in bilico Doppio successo dei rivieraschi

**TRIESTE** Il campionato Pulcini mette sul piatto della bilancia molte partite sbilanciate e poche gare ad armi pari. La più combattuta del girone A è Muggia A-Fani Olimpia A, che finisce 2-0 (Cerebuch e Gasparini sono i marcatori), mentre quella più incerta del raggruppamento B è Muggia B-Fani Olimpia B. Anche in questo caso la spuntano i rivieraschi, che s'impongono per 2-1 grazie a una maggiore reattività. Vanno a bersaglio con Tripar e Menichini, mentre gli sconfitti trovano la via del gol grazie a Bianco.

Sono solo due, invece, i match disputati nel contesto del concentramento C. Il Sant'Andrea San Vito A sconfigge il Costalunga per 13-1, venendo trascinato in primis da Petracci, autore di una cinquina, ma anche da Varsaica e Paoli, che mandano a referto una tripletta a testa. Murro e Saguez completano il quadro dei realizzatori biancazzurri. Sull'altro versante, Franforte sigla la rete della bandiera dei gialloneri. Questi ultimi, comunque, limitano il passivo per un tempo e mezzo (2-1), mettendo in mostra una buona grinta, ma poi devono incassare un break di 6-0 negli ultimi 5 minuti della seconda frazione.

Lo Zarja Gaja, dal canto suo, fa valere la sua maggiore prestanza fisica per battere il San Luigi D per 9-2. I carsolini lasciano il segno con la tripletta di Arduini, le doppiette di Cubej e Jerman, nonché con gli acuti di Racman e Bencina. I sanluigini, invece, rendono meno pesante il passo falso in virtù delle stoccate di Craus e Cannataro. Nel girone D l'incontro con meno reti è quello che vede il Primorje sgambettare il Ponziana B per 4-0. La compagine di Prosecco fa più gioco e crea più occasioni, ma i veltri cercano sempre di giocarsela, tanto da non sfigurare alla fine. Sardoc con una doppietta, Rebula e Kante decidono il punteggio.

Nel raggruppamento E la sfida più incerta e piacevole è tra l'Esperia Anthares e il Club Altura B, due compagini che appaiono in crescita nel gioco, ma non del tutto precise in difesa. A spuntarla, con il risultato di 3-5, è la seconda compagine, che benedice la quaterna di Gherseni e il gol di Vascon. I calabroni annotano, da parte loro, la tripletta di Guccione. Nel gruppo E il Fani Olimpia C si illude di conquistare l'intero bottino, portandosi sul 2-0 con una doppietta di Venturini, ma poi cala e così viene fuori un Muggia D che resta sempre tranquillo. I muggesani intascano così un 5-2, frutto dei 4 centri di Zoch e di quello di Binetti.

**m. la.**

### RISULTATI

**Girone A**: Muggia A-Fani Olimpia A 2-0, Ponziana A-Montebello Don Bosco A 1-5, San Luigi B-San Sergio A 0-20, Cgs A-Triestina A 2-5, San Luigi A riposava. **Girone B**: Muggia B-Fani Olimpia B 2-1, Opicina A-San Sergio B 12-1, San Giovanni A-Montuzza A 1-4, Cgs B-San Luigi C rinviata, Montebello Don Bosco B riposava. **Girone C**: Costalunga-Sant'Andrea San Vito A 1-13, Zarja Gaja-San Luigi D 9-2, Club Altura A–Chiarbola A rinviata, Cgs C e San Giovanni B riposavano. **Girone D**: Domio-Opicina B 13-3, Montebello Don Bosco C-Breg 0-8, Ponziana B-Primorje 0-4, San Sergio C-San Giovanni C 6-1, Muggia C riposava. **Girone E**: Esperia Anthares-Club Altura B 3-5, Kras-San Giovanni D 2-6, Montuzza B-Triestina B 0-6, Ponziana C-Sant'Andrea San Vito B 4-0, Cgs D riposava. **Girone F**: Fani Olimpia C-Muggia D 2-5, San Giovanni E-Opicina C 2-7, San Sergio D-Altura C 2-7, Vesna B-Chiarbola B 5-2.

IL PERSONAGGIO

*Bizjak, punto di forza dell'Opicina*

## Riccardo, mediano col vizio del gol

**OPICINA** Socievole ed estroverso, il pulcino Riccardo Bizjak dell'Opicina è un ragazzino tranquillo che sa ascoltare e magari superare con una battuta i momenti meno gioiosi. Non ama lamentarsi e ha imparato a tenere in campo un rendimento costante nei tre tempi di gara, ponendosi quale punto di riferimento per i compagni. La funzione di Bizjak è dare fosforo al collettivo forte fisicamente che abbisogna di direttore d'orchestra di qualità: il suo dribbling e un buon repertorio di tiri, sommati a un buono scatto, fanno di Riccardo un'indispensabile pedina che l'allenatore Cao Rocca si gongola di avere a disposizione e prevede per lui un morbido salto nei Esordienti.

**Sabato pomeriggio avete battuto a suon di gol i San Sergio e hai firmato una prestazione maiuscola. Insomma, è un momento d'oro?**

«Diciamo che ci divertiamo e poi si vince siamo ancora più contenti. Io personalmente sono felice di poter giocare quando il mister mi concede la sua fiducia. Ci alleniamo assieme da tanto e quindi possiamo dire la nostra, io ci spero».

**In campo, dove pensi di poter migliorare?**

«Mi sento a mio agio in mezzo al campo e mi piace triangolare con i compagni così da avvicinarsi alla porta avversaria senza rischiare di perdere palla. Buttarla dentro è un'emozione».

**Sarà quindi un fantasista il tuo idolo?**

«Non proprio, è una punta vera: il giocatore a cui davvero invidio le doti è Oba Oba Martins: è entusiasmante vedere come accelera e quanto sia in grado di tirare palloni precisi nello specchio della porta in corsa senza guardarsi troppo attorno».

**La passione per il pallone è sorta guardando le partite della Triestina?**

«A me piace il calcio da sempre, perché sin da piccolo rimanevo a bordo campo con la mamma a vedere mio fratello, che attualmente gioca nella squadra degli Allievi provinciali».

**A scuola ti diverti?**

«Sì, è bello stare con i compagni, ma in realtà studiare è in primis un impegno che adesso mi dà meno stimoli del calcio. Ma prima della fine dell'anno voglio rimboccarmi le maniche».

**C'è un cantante che ti piace ascoltare in particolare? Hai letto un libro che vorresti consigliare ai coetanei?**

«In verità ascolto solo di rado la radio e non ho preferenze per nessun artista. Un testo che indicherei è Harry Potter».

**h.d.**

Riccardo Bizjak, centrocampista che ammira Martins

L'INTERVISTA

*Ridolfi è il Pinturicchio del Vesna*

## Il poliedrico Martin sogna la Juventus

**TRIESTE** È un jolly da utilizzare a centrocampo e talvolta in difesa, ma il suo idolo è l'attaccante Alessandro Del Piero. Tanto che il fiuto del gol non gli manca e quest'anno ha già segnato 8 gol nel campionato Pulcini, dimostrandosi abile anche nelle punizioni come il Pinturicchio juventino. Martin Ridolfi gioca da due anni con il Vesna e attualmente è impegnato nella fase primaverile del torneo di categoria tra le fila della compagine '96. Nato il 2 novembre 1996, si disimpegna solitamente sulla linea mediana, ma all'occorrenza viene impiegato anche in difesa. Il numero 6 è la sua maglia, la corsa e la precisione nei passaggi sono le sue caratteristiche, aiutare i compagni è il suo piacere.

**Martin, come hai iniziato a giocare a calcio?**

«Mi piaceva, oltre ad avere mio papà (che è anche allenatore, *ndr*) e alcuni amici che ne sono appassionati».

**Nella tua squadra giocano pure alcuni tuoi compagni di classe?**

«No, ma ho potuto comunque fare nuove amicizie».

**A proposito: quale istituto e quale classe frequenti?**

«La quarta alla scuola elementare di Aurisina Virgil Scek».

**E quale è la tua materia preferita?**

«La matematica».

**Hai un hobby particolare?**

«Sì, giocare con il computer».

**Te ne intendi allora di informatica?**

«Sì».

**Ti piacciono e pratichi altri sport?**

«Sì, gioco a minibasket con il Sokol, la squadra di Duino Aurisina».

**Hai un sogno particolare?**

«Sì: diventare un calciatore della Juventus, di cui sono tifoso».

**E sei mai andato a vedere la Triestina allo stadio?**

«Una volta sola».

Intanto, però, Martin si allena a casa sia a calcio sia a basket (grazie alla presenza di un tabellone) assieme a sua sorella Erika e a suo fratello Peter. Un terzetto, che dà vita a partite infuocate. Erika ha 14 anni, gioca con il Gallery (in attesa magari di passare al Vesna, che si sta attrezzando per creare una sua squadra femminile per la prossima stagione) e anche lei trova talvolta la strada del gol, pur avendo il ruolo di centrocampista. Chi, comunque, è un bomber di razza è il dodicenne Peter, che è un attaccante della formazione B degli esordienti del Primorje dalle buone prospettive.

Martin Ridolfi ammira Del Piero e sogna di giocare nella Juve

ESORDIENTI

Gli Esordienti B del San Luigi hanno perso contro San Sergio

*Vanno forte anche San Luigi, Ponziana e San Sergio. Intanto prosegue in via Petracco il memorial Palma*

## Cgs, l'attacco è una mitragliatrice. Montebello Don Bosco ne sa qualcosa

**TRIESTE** Il San Luigi A, l'Opicina e la Triestina B sono le tre formazioni che stanno ottenendo i risultati migliori nella fase primaverile del campionato Esordienti. Il San Luigi A è giunto alla sesta vittoria in altrettante uscite nell'ambito del girone A. Stavolta batte il Muggia per 5-1, ipotecando il risultato nel primo tempo grazie alle realizzazioni di Silic, Pigato e Giovannini. Poi completa la sua opera nel corso del terzo round con Dolsi e Pigato, pur accusando la rete di Pertan al passivo.

Per due tempi e un quarto il San Giovanni B tiene testa alla Triestina A, tanto da sperare di portare a casa un pareggio (si era sull'1-1 in virtù dei gol di Papagno e Costa). Poi l'Unione trova la chiave di volta del match ed allunga il passo grazie alla doppietta di Spreafico e all'acuto di Ambrosino. Pure il San Sergio B carbura alla distanza e piega il San Luigi B per 4-0, potendo contare sulle zampate vincenti di Parovel, Broili e Vesnaver (2).

Il Ponziana A è ordinato, veloce e concreto così da battere il San Sergio B per 4-1. Viene condotto al successo da Formicola (2), Di Sotto e Vidali, ai quali replica solo Di Gregorio. L'Esperia Anthares A fa suo l'equilibrata sfida con il Primorje A, piegato per 1-0 dalla stoccata di Sfiligoi. In un recupero, San Giovanni B-Ponziana A 1-2 (gol: Forte; autorete, Formicola).

Nel raggruppamento B l'Opicina vince per 1-0 contro il Primorje C, che si deve inchinare all'ex Ragno. Una cinquina di Glavina fa volare il Cgs, che stende il Montebello Don Bosco per 7-1. Cucchiarelli e Butti completano la festa degli studenti, che non viene rovinata neppure dalla marcatura del salesiano Zornada. Il Domio, punito da Grujic, Campagna e Sircelj, si arrende al Fani Olimpia A per 0-3, mentre il Sant'Andrea San Vito A mette in riga il Fani Olimpia B per 3-1, potendo contare su Bruno Improta, Rustignoli e su un autogol. Sconfitti a segno con Paoli. Il Ponziana B rimonta con Marussi e Mansutti e regola il San Giovanni A per 2-1. Centro rossonero ad opera di L. Deganutti.

Nel concentramento C la Triestina B è più tecnica del Primorje B (per quanto si giochi su un campo pieno di buche) e vince per 2-0 grazie a Pisani e Tentindo. Il San Sergio C fa suo il derby con il Costalunga per 4-1. Del Moro (2), Gulin e Mandorino finalizzano a dovere tre assist di Goglia, mentre Djordjevic addolcisce la sconfitta dei gialloneri. Un Club Altura più grande la spunta sul Sant'Andrea San Vito B per 4-0, risultato deciso da Veglia, Flego, Roici e Valentich. Sfida intensa tra Chiarbola ed Esperia Anthares B: 2-2 il finale (2 Zanella; Corona e Merkù).

Intanto nel memorial Serena Palma, in via Petracco, il San Sergio batte il Muggia per 4-2 dopo essere passato in svantaggio (girone A). I rivieraschi vanno in gol con Stefano Perossa, ma poi i giallorossi lasciano il segno con Parovel, Viola, Rustia e Vianello. A seguire la seconda rete muggesana, che porta la firma di Sottile. Nel raggruppamento B la Triestina ha ragione del Domio per 2-0 grazie ai centri di Malusà e Papagno. Domani pomeriggio gli incontri San Sergio-San Giovanni e Triestina-Primorje, sabato le finali.

**Massimo Laudani**

www.fastweb.it
FASTWEB un passo avanti

Continua dalla 40.a pagina

**IMMOBILI ACQUISTO** Feriali 1,40 Festivi 2,10 **2**

**APPARTAMENTO** di 70-80 mq nostro cliente cerca purché luminoso, in zona semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità fino a euro 150.000. Equipe Immobiliare 040764666.
**CERCASI** appartamento zona rive o stazione composto di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, buone condizioni possibilmente con ascensore. Disponibilità fino a euro 140.000. Equipe Immobiliare 040764666.
**CERCHIAMO** camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Elleci 040635222.
**CERCHIAMO** casetta, qualsiasi dimensione, con giardinetto/corte, zona semicentrale/periferica, anche da ristrutturare, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A1619)
**CERCHIAMO** soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona S. Giovanni, massimo 130.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A1619)
**IMPRESA** di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 040764666.
**MAX** 100.000 in acquisto cerca nostro cliente piccolo alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno Spaziocasa 040369950-369960.
**RABINO** 040368566 ns cliente cerca zona centrale appartamento 130/150 mq preferibilmente con posto auto e terrazza. (A00)
**TERRENI** edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di innumerevoli richieste da imprese edili, privati ed investitori. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
**VILLETTE** con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639.

**IMMOBILI AFFITTO** Feriali 1,40 Festivi 2,10 **3**

**ABITARE** a Trieste. Foresteria vuota. Semicentrale residenziale. Appartamento 250 mq in splendida villa liberty. Due posti auto, giardino. 040371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Non residenti arredato, Burlo. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone. Parcheggio condominiale. 040371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Non residenti arredato. Graziosa mansarda, senza ascensore. Adatta coppia. Autometano 040371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Residenti/non residenti arredato. Revoltella inizio. Cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Autometano. 040371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Residenti/non residenti arredato. Ultimo piano, ascensore. Adatto coppia. Posto macchina. 040371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Residenti vuoto. Centrale. Mansarda 90 mq. Autometano. Splendido palazzo antico con ascensore. 040371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Residenti vuoto. Valmaura. Appartamento 80 mq, terrazzo, giardinetto, posto auto. 040371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Uffici mq 130-160. Zone Barriera e Ospedale Maggiore. Possibilità arredamento. 040371361. (A00)
**AFFITTIAMO** settimanalmente Croazia isola Lussinpiccolo, Nerezine, 2-4 posti letto in nuovissimi appartamenti 20 metri mare/spiaggia. 0038551237038. (BG3)
**IN** affitto cerchiamo appartamenti o monolocali vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa Immobiliare 040369950. (A00)
**SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 390 mensili Scorcola alloggio panoramico arredato di cucina matrimoniale bagno autometano. (A00)
**SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo da euro 530 mensili Ponterosso (zona) alloggi come nuovi di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano (possibilità box). (A00)
**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 250 mensili Commerciale mini-alloggio arredato con bagno adatto pied-à-terre/foresteria. (A00)
**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo da euro 130.000 mensili box con comodi accessi (zona) piazza Vittorio Veneto altri piazza Goldoni-C.so Italia. (A00)
**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 530 mensili Università alloggio arredato nuovissimo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano. (A00)

**LAVORO OFFERTE** Feriali 1,40 Festivi 2,10 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. ITALPOL** Group Spa azienda leader settore vigilanza privata ricerca, per apertura nuova filiale di Trieste, commerciali da inserire nel proprio organico di vendita. Formazione in aula e sul campo con affiancamento di personale altamente qualificato, benefit. Inviare curriculum con riferimento TS/ac a: Italpol Group via Linussio 4, 33100 Udine, mail info@italpol.it, fax 0432523665. (FIL47)

**AGENZIA** seleziona personale moto-munito anche pensionati per facili consegne a Trieste e limitrofi. Per inf. 04341850702 o 3922531601. Ore 10-12 e 15-17. (FIL84)
**APERTURA** nuovo punto commerciale a Trieste. Ricerchiamo urgentemente due commesse/i alla clientela, 1 all'amministrazione età 18/29 anni. Esperienza non necessaria. Telefonate allo 040774763. (A2330)
**AZIENDA** impiantistica, settore ecologico ricerca capo commessa per preventivazione progettazione e conduzione cantieri. Richiesti esperienza nell'impiantistica speciale e lavoro in cantiere, residenza Trieste/Gorizia, conoscenza lingua inglese, disponibile a spostamenti in Italia. Inviare Cv a casella postale 18, Romans d'Isonzo (Go).
**AZIENDA** impiantistica settore ecologico ricerca neolaureato in Ingegneria ambientale. Richiesta residenza Trieste, autonomia e buone capacità relazionali. Inviare Cv a casella postale 18, Romans d'Isonzo (Go). (B00)
**AZIENDA** metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore Cnc. Tel. 3357078141. (C00)
**AZIENDA** specializzata nella distribuzione di articoli idrosanitari cerca venditore. Per informazioni rivolgersi al n. 3351656259. (B00)
**CALL** center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi telefonare al n. 0409869861. (A2304)
**CASA** di riposo cerca personale qualificato Adest, Oss per assunzione immediata o con lunga esperienza 040420124 dalle 10 alle12. (A00)
**PADRONCINO/RAPPRESENTANTE** cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientela azienda leader cerca tel. 029838410. (Fil 1)
**SCOUTING** promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

**AUTOMEZZI** Feriali 1,40 Festivi 2,10 **6**

**A.** Porsche Boxster Cabrio 06/01 pefetto km 40.000 manuale, blu metal, pelle crema, fatturabile. 3356310601. (A2367)
**ALFA** 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**AUDI** A3 1.8 20V 125 Hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**AUDI** A4 Avant Tdi 110 Hp anno 1997 blu scuro met, full optionals finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**BMW** 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**BMW** 318i Touring 2000 111.000 argento metalizzato full optionals (no pelle) euro 11.500. Concinnitas tel. 040307710.
**FIAT** Ducato Panorama 9 Posti 1.9 Tdi anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**FORD** Mondeo 2.0 16v S.W. Ghia 1998 100.000 verde scuro metalizzato full optionals euro 3800. Concinnitas tel. 040307710.
**JDM** Albizia Confort 523 Diesel 2003 6.500 blu metalizzato microcar euro 7900. Concinnitas tel. 040307710.
**LANCIA** Delta Hpe 1.6 anno 1997 verde scuro metallizzato veramente ottima clima automatico. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**LANCIA** Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero metalizzato full optionals euro 6500. Concinnitas tel. 040307710.
**LANCIA** Y 1.4 Lx 1996 85.000 nero metallizzato clima cerchi in lega alcantara servosterzo fendinebbia airbag anteriori euro 3000. Concinnitas tel. 040307710.
**LAND** Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 2000 85.000 grigio verde metallizzato controllo trazione Hdc, 2 tetti apribili euro 17.500. Concinnitas tel. 040307710.
**MERCEDES** Classe A 170 Cdi Elegance L 2002 68.000 argento metallizzato cerchi in lega cd euro 12.900. Concinnitas tel. 040307710.
**NISSAN** Super Terrano 3.0 Td 3p 2003 76.000 nero cerchi in lega cd euro 21.000. Concinnitas tel. 040307710.
**RENAULT** Scenic 1.4 16V anno 2000, clima, abs, condizioni perfette, garanzia. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**SAAB** 9.5 2.0 T Se 1998 101.000 nero metallizzato interni in pelle radio cd euro 6500. Concinnitas tel. 040307710.
**SUBARU** Impreza 2.0 T 16v Awd Wrx 2002 22.900 blu metallizzato euro 17.900. Concinnitas tel. 040307710.
**SUZUKI** Wagonr+ 1.300 Cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 km perfetta. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**TOYOTA** Rav4 2.0 Tdi D-4D 5p Sol 2004 41.000 blu metallizzato euro 21.500. Concinnitas tel. 040307710.
**VW** Golf 1.6 Highline IV Serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full optionals. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.
**VW** Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, abs, autoradio cd, ottima! Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 040828655.

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI** Feriali 1,40 Festivi 2,10 **7**

**A.A.A. MASSAGGI,** massaggi a Gorizia massaggiatrice molto capace e diplomata esegue massaggi. 3287507762. (B00)

**FINANZIAMENTI** Feriali 2,70 Festivi 3,90 **9**

**EURO FIN** 040636677. Finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 3,00 Festivi 4,00 **10**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO** peperoncino assaggialo. 3337076610. (A2306)
**A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA** ventenne a Grado. 3280466611. (CF2047)
**A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA** splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)
**A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA** spagnola 6.a misura naturale 3899945052. (A2331)
**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** originale massaggio con coreana 20enne. 3347434802. (A00)
**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** bellissima portoricana 20enne senza fretta. 3349289759. (B00)
**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** insaziabile gattina 22enne molto sensuale 3463534407. (A2362)
**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** sensualissima 20enne preliminare da paura. 3807959680. (B00)
**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2354)
**A.A.A.A.A. «LUNA»** nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal 0038651261142. (A2299)
**A.A.A.A. GRADO** bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A2302)
**A.A.A.A. MONFALCONE** travolgente piacere, erotico, sconvolgente, paradisiaco. Chiamami 3487152389. (C00)
**A.A.A. AFFASCINANTE** educatrice raffinata. Chiamami, simpatia, dolcezza e sex appeal 3348229354. (A2342)
**A.A.A. GORIZIA** bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (A00)
**A.A.A. STARANZANO** bellissima coccolatrice completissima 19enne, V misura alta magra. 3283237322. (C00)
**A.A.A. TRIESTE** simpatica coccolona 6.a misura naturale, formosa, dolcissima. 3205735185. (C00)
**A.A.A. TRIESTE** strepitosamente bella, 4.a, completissima, caldissima, bionda 25enne 3803437941. (A2333)
**A.A. TRIESTE** stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta 3388072885. (A2343)
**A.A. VICINO** Monfalcone bellissima svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL17)
**BELLISSIMA** europea 28.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A2381)
**BRAVE** massaggiatrici per il vostro benessere. 0038631533827. (A2365)

**KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (A00)**

**MAESTRA** del massaggio triestina sexy riceve senza fretta né squallore 3491443078. (A2368)

**MONFALCONE LATINA,** affascinante 6.a misura disposta a tutto, magra, bocca focosa, mulatta. 3338826483. (A00)

**RAGAZZA** mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A2322)
**SE** come Pinocchio credi nella fata turchina, chiamami faremo magie. Tel. 3358273687. (Fil37)
**TRASGRESSIVE** 899005530 conttami 008819398076 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)
**TRIESTE-GISELLA** novità, bella bionda senza parole, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A2308)
**TRIESTE** bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590. (A2337)
**TRIESTE NOVITÀ** completissima sensualissima sesta, grossa sorpresa, disponibilissima. Anche tardissimo sempre. 3403186825. (A2330)
**TRIESTE** nuovissima completissima spagnola appena arrivata, VII m., bellissima, sensualissima, anche tardissimo 3286839555. (A2338)
**TUTTI** tipi di massaggi a Fernetti Terminal «Mont» +38631820781. Rabuiese Skofije +38631765254. (A175)

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUIZIONI** Feriali 1,40 Festivi 2,10 **12**

**ACQUISTIAMO** con terzi attività industriali, agianali, commerciali, turishe, alberghiere, imrbiliari, aziende agricole, balientela selezionata pagantanti. Business ervices 0229518014. (FIL1)